Anno 97 - Numero 270

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.000, sem. 5750, trim. 3000 -. Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-28 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

CARTE IN TAVOLA PER TUTTI

Stamane cominciano le trattative fra i delegati dei quattro partiti

Con Moro saranno presenti gli altri segretari di partito; per il psi anche Lombardi - Ieri i parlamentari democristiani hanno dichiarato il pieno appoggio all'azione del Presidente designato, soprattutto per la delimitazione della maggioranza e il rispetto degli impegni atlantici - Soltanto un ristretto gruppo guidato da Bettiol si oppone, minacciando scissioni tra i cattolici se «Moro non porterà i socialisti dove si propone di portarli» - Riunita la direzione socialista: nessuna notizia sui lavori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

La prima riunione collegiale dei quattro partiti di centro-sinistra per la formazione del nuovo governo si terrà domattina alle 11, sotto la presidenza del presidente del Consiglio incaricato on. Moro, presso la sede del gruppo democristiano della Camera, in un ampio salone che viene solitamente utilizzato dai deputati dc per le assemblee plenarie. Le delegazioni siederanno intorno ad un lungo tavolo rettangolare: per i democristiani saranno presenti Gava e Zaccagnini; per i socialdemocratici Saragat, Tanassi, Lami Starnuti e Orlandi; per i socialisti Nenni, De Martino e Lombardi; per i repubblicani Reale e La Malfa.

La trattativa collegiale doveva avere inizio questa sera, e i socialisti che avevano convocato la direzione per stamane si erano sbrigati rapidamente per poter rispondere ad un eventuale invito di Moro. Sennonché l'assemblea dei direttivi parlamentari dc si è protratta oltre le previsioni e ha impegnato Moro per tutta la giornata.

Da queste riunioni non sono scaturiti fatti politici nuovi, mentre un motivo di preoccupazione e di pessimismo è sorto con la pubblicazione sul settimanale *Espresso* di una dichiarazione dell'on. Lombardi il quale, rispondendo a un lettore, afferma che *«anche fuori del governo si può essere utili»* e che *«per un partito operaio, specialmente nell'occasione di una prima e impegnativa esperienza di governo, la scelta degli uomini da lasciare al partito è altrettanto se non anche più importante di quella degli uomini da mandare al governo: e ciò per le accresciute responsabilità e difficoltà che nella sua indispensabile autonoma azione nella società civile competono ad un partito che non intenda identificarsi ed esaurirsi con e nell'opera dei suoi ministri al governo».*

Questa dichiarazione ha dato credito alle voci circolanti da vari giorni circa l'intenzione di Lombardi di non entrare nel governo e ha creato un certo pessimismo.

Delle intenzioni di Lombardi non si è potuto trovare conferma o smentita negli ambienti socialisti, che si attengono al principio di mantenere il più assoluto riserbo fino alla conclusione delle trattative. Dalla stessa Direzione socialista si è saputo soltanto che Nenni vi ha svolto una breve informazione sul colloquio preliminare avuto ieri con Moro, nel corso del quale il presidente incaricato e poi Nenni a nome della delegazione socialista avevano illustrato i rispettivi orientamenti. Il dibattito è stato rapido e gli stessi rappresentanti della sinistra, pur ripetendo il loro giudizio negativo sui propositi di Moro, hanno convenuto con gli autonomisti sulla opportunità che il psi partecipi alla trattativa collegiale.

Ampia discussione invece ai direttivi parlamentari dc, i quali hanno espresso alla fine, così come ieri sera la direzione, *«il più fervido augurio di pieno successo all'on. Moro e la convinta adesione agli indirizzi da lui espressi nella dichiarazione fatta al Quirinale».* Riserve sono state manifestate soltanto dagli scelbiani Restivo e Scalfaro e dal centrista on. Bettiol che negli ultimi tempi si è allontanato dalle posizioni dell'on. Scelba. Nel corso del dibattito Bettiol ha fatto gravi affermazioni, dichiarando che *«se l'on. Moro non riuscirà a portare i socialisti dove si propone di portarli, con i fatti e non con le parole, l'unità del partito sarà un ricordo storico».* Riferendosi poi al recente convegno di Abano, da lui promosso insieme all'on. Gonella, Bettiol l'ha definito *«una vera e propria pre-costituente di un nuovo partito cattolico».*

Queste dichiarazioni hanno provocato una severa risposta da parte dell'on. Elisabetta Conci (morotea) e dell'on. Piccoli (doroteo). Giudicando che sui propositi enunciati da Moro è possibile trovare una piattaforma comune, Piccoli ha detto che la dc deve tutelare la sua unità contro *«talune manifestazioni eccessive, come quella di Abano, che sono modi pericolosi per esprimere le proprie tesi e non possono non essere seriamente riprovati e denunciati».*

Piccoli ha poi sostenuto che il problema delle maggioranze nelle regioni è di vitale importanza per la dc. Un primo *test* della disponibilità del psi è pertanto costituito dalla Val d'Aosta *«per la cui soluzione democratica non vi possono essere dubbi».* Successivamente, sia pure con gradualità, il psi dovrà sganciarsi dalle altre giunte frontiste, numerose specialmente nell'Italia settentrionale. Egli ha concluso affermando che la dc è riunita intorno allo sforzo dell'on. Moro. Per gli scelbiani ortodossi è intervenuto l'on. Scalfaro sostenendo che la delimitazione della maggioranza nei confronti del pci, *«che è un partito antidemocratico»,* non può avere lo stesso valore nei confronti del partito liberale, *«di cui nessuno contesta l'assoluta democraticità».* Si sono poi succeduti interventi delle altre correnti a sostegno dell'azione di Moro.

Maggiore interesse ha rivestito la relazione svolta dall'on. Ferrari Aggradi sulla politica economica proposta dalla dc e che questa sera è stata fatta conoscere con una certa ampiezza, anche se tuttora in forma generica.

Premesso che più elevati obbiettivi di civiltà e di progresso potranno essere raggiunti solo assicurando e mantenendo la stabilità monetaria, la dc considera necessarie, per superare le tensioni attuali, alcune misure che garantiscano una situazione di equilibrio e non siano in contrasto con gli interventi necessari per la soluzione dei problemi di struttura. Punto d'arrivo di queste misure è la stabilizzazione dei prezzi, per cui la dc respinge ogni provvedimento che aggravi le spinte inflazionistiche e, nello stesso tempo, ogni riduzione nella domanda globale e nei consumi.

A questo punto l'on. Ferrari Aggradi ha fatto un elenco dettagliato di provvedimenti (non comunicato alla stampa) ed è quindi passato ad indicare nella politica di programmazione lo strumento per il superamento degli squilibri strutturali e per assicurare al Paese pieno impiego e benessere.

La scala di priorità della politica programmata prevede al primo punto il Mezzogiorno e le altre aree depresse; poi l'agricoltura; la disciplina urbanistica e la politica della casa; la legge antimonopolistica e la riforma delle società per azioni; la riforma tributaria generale e della finanza locale; lo sviluppo della previdenza sociale; la politica sanitaria; la ricerca scientifica e la formazione professionale. Ferrari Aggradi ha concluso facendo cenno ad una serie di proposte (egualmente non comunicate alla stampa) che dovrebbero costituire anticipazione concreta e parte integrante della programmazione.

Anche questa relazione è stata approvata. Moro ha concluso la riunione con un breve discorso, rilevando che gli interventi dei parlamentari mostrano *«una forte e diffusa convinzione, in linea di principio, nella politica di centro-sinistra, accolta per rispondere alle nuove esigenze del paese e per contrastare la radicalizzazione della lotta politica».* Egli si è poi compiaciuto per l'adesione dei direttivi sia alla parte programmatica, sia ai principi politici: delimitazione della maggioranza, convinta adesione al Patto atlantico con tutti gli obblighi che ne derivano, compresa l'adesione di massima alla forza atomica multilaterale, ordinato ed equilibrato sviluppo economico. Su queste basi, ha concluso Moro, può essere chiesta e attesa una responsabile risposta degli altri partiti.

Fausto De Luca



L'on. Nenni presiede i lavori della direzione socialista riunita ieri a Roma (Telefoto «Associated Press»)

Le voci sui nomi per il futuro governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Dietro le quinte della crisi c'è un'attività quasi segreta, assai meno appariscente di quella ufficiale ma altrettanto intensa. Si tratta di colloqui e di incontri all'interno dei partiti e fra gli esponenti dei diversi gruppi per la scelta degli uomini adatti al nuovo governo che Moro cerca di costituire.

Oggi per esempio si sono avuti numerosi contatti per fare in modo che gli on. Fanfani, Lombardi e La Malfa entrino nella nuova compagine ministeriale. Si sa infatti che, specialmente i primi due, intenderebbero non assumere incarichi diretti per dedicarsi ai rispettivi partiti di cui vorrebbero la carica di segretario. Comunque se i tre parteciperanno al governo, si crede di sapere che a Fanfani verrebbe attribuito il dicastero dell'Interno, a Lombardi quello dei Lavori Pubblici (da cui dipende la politica urbanistica) ed a La Malfa il Bilancio e la Programmazione.

Ci vorrà comunque almeno una settimana prima che Moro e le delegazioni dei quattro partiti affrontino la questione degli incarichi e dei relativi nomi. Secondo le ultime voci la divisione potrebbe essere la seguente.

Presidente del Consiglio dei ministri: Moro (dc);
Vice presidente del Consiglio (e attuazione della Costituzione): Nenni (psi);
Ministro senza portafoglio (per la Cassa del Mezzogiorno e per le zone depresse): Pastore (dc).
Ministro senza portafoglio (per la riforma della Pubblica amministrazione): Reale (pri);
Affari Esteri: Saragat (psdi);
Interno: Fanfani (dc);
Grazia e Giustizia: Bosco (dc);
Bilancio: La Malfa (pri);
Finanze: Tremelloni (psdi);
Tesoro: Colombo (dc);
Difesa: Andreotti o Gui (dc);
Pubblica Istruzione: Scaglia o Gui (dc);
Lavori Pubblici: Lombardi (psi);
Agricoltura e Foreste: Ferrari Aggradi o Mattarella (dc);
Trasporti e Aviazione civile: Gui (dc.);
Poste e telecomunicazioni: Della Fava (dc) e Corona o Mariotti (psi);
Industria e Commercio: Togni (dc);
Lavoro e previdenza sociale: Bertinelli o Preti (psdi);
Commercio con l'Estero: Spagnolli o Trabucchi (dc);
Marina mercantile: Russo (dc) o Mariotti o Corona (psi);
Partecipazioni statali: Sullo o Bo (dc);
Sanità: Macaggi (psi);
Turismo e spettacolo: Pieraccini (psi);
Sottosegretario alla presidenza del Commercio e segretario del Consiglio dei ministri: Salizzoni.

v. s.

Uomini «nuovi» a fianco di Ulbricht nella Germania Est

Sette esponenti non «stalinisti» del partito condivideranno le sue responsabilità di Presidente della Repubblica - La sostituzione di Ulbricht è questione di tempo: già scelto il successore, un ex tipografo di 59 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 novembre.

Walter Ulbricht è stato rieletto oggi presidente della Repubblica comunista tedesca dai 434 deputati alla *Volkskammer,* la Camera del popolo di Berlino Est, ma gli sono stati affiancati, per condividerne le alte responsabilità, «uomini nuovi»: primo fra tutti Willy Stoph, un comunista di più larghe idee destinato, per giudizio unanime, a succedere allo stesso Ulbricht.

Stoph, che ha 59 anni, è stato chiamato a far parte del Consiglio della presidenza della Repubblica, capeggiato da Ulbricht, con altri sette membri della «nuova generazione». Oltre a ciò egli è stato rieletto vice presidente del Consiglio, dato che il presidente del Consiglio Otto Grotewohl è ammalato (fu colpito da leucemia nel 1960) e non è in condizioni di lavorare. Sarà Stoph, in pratica, ad occuparsi degli affari di governo. A lui è stata poi nuovamente affidata la carica di supervisore all'Economia, uno dei posti chiave nella gerarchia di Pankow.

Ex tipografo, Stoph non gode della fama di stalinista del vecchio Ulbricht. Anzi lo considerano un fautore della corrente moderata del partito. Di qui i suoi contrasti con il *leader* della Germania Orientale. Il consolidamento della posizione di Stoph viene interpretato come un segno dei mutamenti in corso a Pankow: fra i paesi comunisti, la Germania Est è certamente il più «esposto», se non altro per la pressione morale, politica ed economica esercitata dall'altra metà del paese, la Repubblica di Bonn. I mutamenti imposti dal disgelo dovranno quindi avvenire per gradi, ed esser regolati da criteri di estrema prudenza (il discorso vale anche per Bonn). Questo è anche il parere di un autorevole osservatore degli avvenimenti della Germania Orientale, Thomas, capo dello «Ufficio Est» del partito socialdemocratico.

In una intervista trasmessa stasera dalla *Bbc,* Thomas ha così commentato gli avvenimenti odierni: *«Ulbricht sa bene che non riuscirà a fermare l'evoluzione in corso nel suo partito. E che alla fine verrà travolto».* Secondo l'alto funzionario socialdemocratico Gromyko avrebbe fatto intendere a Rusk, in uno degli ultimi colloqui, che il siluramento di Ulbricht è questione di tempo. Rusk indicò in Ulbricht un ostacolo per la distensione ed il suo collega sovietico non sentì il bisogno di contraddirlo.

Il consolidamento di Stoph rientra in una serie di provvedimenti approvati oggi dalla Camera del popolo e che vengono tuttora analizzati dagli esperti occidentali. Sette personaggi sono stati allontanati dal Consiglio della presidenza della Repubblica e sostituiti, come si diceva, da uomini nuovi. Fra i destituiti c'è un personaggio di primo piano, Bruno Leuschner, capo dello ufficio piani del partito comunista tedesco, nonché Peter Thiessen, presidente del «Consiglio delle ricerche». Bruno Leuschner, che ha 53 anni, era anche vice presidente del Consiglio; giovedì prossimo, quando verrà pubblicata la lista dei membri del nuovo governo, si saprà se egli è stato esonerato anche da questi suoi incarichi. Ufficialmente Leuschner è ammalato.

m. c.

Passaggi a livello incustoditi sino alla mezzanotte di venerdì

Gli utenti della strada invitati ad usare prudenza

Roma, 13 novembre.

Gli assuntori delle ferrovie hanno confermato lo sciopero dalla mezzanotte di oggi mercoledì sino alle 24 di venerdì. Pertanto durante 48 ore rimarranno incustoditi i passaggi a livello. I dirigenti delle ferrovie rivolgono un invito a tutti gli utenti della strada — pedoni, ciclisti, motociclisti, conducenti di veicoli — perché usino la massima prudenza.

Il Ministero dei Trasporti ha attuato un «piano di emergenza», provvedendo — dove possibile — alla sostituzione del personale scioperante con addetti di altre categorie. Nello stesso tempo, disposizioni particolari sono state diramate ai conduttori di quei convogli ferroviari, per i quali il transito è previsto negli incroci ferroviari rimasti privi di custodia.

I venticinquemila assuntori, addetti alla custodia degli incroci tra ferrovia e strada, chiedono un assegno mensile aggiuntivo e la revisione della settimana lavorativa, che attualmente raggiunge le 72 ore.

Gli assuntori, secondo le istruzioni impartite dal Centro, prima di lasciare il servizio sono stati invitati a trasmettere un fonogramma di «disabilitazione dell'impianto» (stazione o passaggio a livello) al dirigente unico o al dirigente centrale, oppure alle stazioni limitrofe, ricevendo conferma della segnalazione fatta.

g. f.

Il presidente designato



L'on. Moro durante la riunione dei dirigenti dc (Telefoto «Associated Press»)

IL DIBATTITO AI COMUNI SULLA POLITICA DEL GOVERNO

I laburisti se andranno al potere manterranno la forza atomica inglese

Il vice-segretario Brown dichiara: «Non distruggeremo l'opera dei conservatori. Ma negozieremo all'interno della Nato un diverso sistema di controllo delle armi nucleari» - I laburisti sono favorevoli ad un «direttorio a quattro», con Stati Uniti, Francia e Germania; la decisione suprema spetterebbe all'America

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 novembre.

Se il partito laburista vincerà le elezioni generali del prossimo anno, *«non distruggerà la forza nucleare creata dal governo conservatore»:* lo ha dichiarato stasera ai Comuni il vice-*leader* dell'opposizione, George Brown, il quale ha però aggiunto che i socialisti *«riesamineranno tutti i programmi sulle armi nuove e future».* Brown ha parlato durante la seconda giornata del dibattito sui progetti governativi per la sessione parlamentare 1963-'64, l'ultima di questa legislatura.

Le intenzioni laburiste erano, in parte, già note: ma l'odierno intervento le ha chiarite. I socialisti non vogliono vincolarsi ad una politica rigida, ed è una cautela non del tutto ingiustificata. Anzitutto, non essendo al potere da dodici anni, non conoscono nei particolari i piani e gli impegni militari; poi, un atteggiamento di intransigenza assoluta, troppo «massimalista», potrebbe rivelarsi dannoso di fronte agli elettori. Un unico progetto hanno sempre avversato con fermezza: la creazione di una «forza multilaterale» con navi di superficie munite di missili. Ma vi è contrario anche il governo conservatore.

Il discorso di Brown è stato la risposta a quello pronunciato ieri dal *premier* Sir Alec Douglas-Home, in cui si riaffermava la necessità per l'Inghilterra di avere un proprio *deterrent* nucleare. *«Il governo* — ha detto il primo ministro — *intende serbare sotto controllo nazionale le nostre forze nucleari a lungo raggio, i nostri bombardieri V e, in seguito, i sommergibili con Polaris. Queste armi sono assegnate alla Nato, ma resteranno sotto la nostra suprema direzione: le abbandonassimo, non potremmo più occupare di diritto un posto al tavolo della pace. Stati Uniti, Russia e, presto, la Francia avranno proprie forze nucleari: e saranno tutte indipendenti».*

A questo punto, ieri, il capo laburista Wilson chiedeva: *«E la Germania?».* Sir Alec replicava: *«La Germania ha rinunciato ai mezzi atomici. E vi posso garantire che, in base ad ogni intesa, non vi sarà nè dall'Inghilterra nè dagli Stati Uniti un flusso di informazioni o di controlli nucleari ad un qualsiasi Paese che già non li possieda. Il che include la Germania».*

George Brown ha iniziato il suo contrattacco da quest'ultimo argomento. Ha ripetuto che fra i motivi per respingere il progetto di una forza multilaterale Nato vi è quello della «influenza tedesca». *«Il premier ci dice che la Germania non avrebbe accesso a segreti nucleari, ma sappiamo che Bonn si è offerta di pagare il 40 per cento del costo e di fornire il 40 per cento degli effettivi di una flotta di superficie con razzi Polaris. E' evidente che qualora ciò avvenisse la presenza germanica si estenderebbe ad altri settori».*

L'oratore ha ripetuto che il *deterrent* inglese non è più «indipendente». Il valore militare dei bombardieri - V sta diminuendo di giorno in giorno ed i sommergibili che li sostituiranno, a partire dal '67, dipenderanno dagli Stati Uniti per i rifornimenti di Polaris.

«Oggi — ha detto Brown — *nessuno in Europa può avere un proprio deterrent nazionale. Non basta forgiare le armi: occorre portarle sul bersaglio. E chi può seguire russi ed americani nella produzione di missili, satelliti e piattaforme spaziali? Non basta: l'Europa è troppo piccola come campo di battaglia nucleare. I tories non vogliono riconoscere questi fatti. Hanno dovuto rinunciare al razzo inglese Blue streak, all'americano Skybolt; ora parlano del nuovo velivolo TSR-2. Ma anche su questo nostro apparecchio gravano pesanti interrogativi. La sua autonomia e il suo raggio utile nucleare sarebbero limitati».*

Brown ha concluso illustrando la politica di un futuro governo laburista: *«Non distruggeremo i mezzi lasciati dai conservatori, quindi non distruggeremmo i bombardieri-V. Ma riesamineremo tutti i programmi, inclusi quelli concernenti sommergibili nucleari e il TSR-2. Le nostre azioni saranno determinate da quanto troveremo già attuato e dal possibile uso dei mezzi esistenti. Comunque, molto tempo ancora occorrerà alla costruzione del primo sommergibile Polaris. Il denaro così risparmiato potrà essere impiegato per sanare le deficienze delle forze convenzionali. Negozieremmo infine all'interno della Nato per stabilire un diverso sistema di controllo delle armi atomiche».*

Brown non è sceso in particolari su quest'ultimo, importante punto: ma si riferiva probabilmente al progetto esposto il 5 novembre da Patrick Gordon Walker, ministro degli Esteri nel «gabinetto ombra» laburista, a una colazione della stampa straniera a Parigi.

Gordon Walker rivelò che i laburisti, se al potere, avrebbero «riesumato» il progetto francese per un «direttorio» strategico atlantico. *«La soluzione, a nostro parere* — disse — *è nella creazione di un gruppo direttivo di cui dovrebbero far parte Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Germania e che sostituirebbe l'assurda forza multilaterale. Le potenze europee non avrebbero voto: la decisione suprema resterebbe nelle mani del presidente americano: ma il direttorio potrebbe conseguire una tale collaborazione da indurre Washington ad agire sulla base di questa strategia collettivamente concertata».*

m. ci.

Le «Izvestia» lo accusano

Molotov avrebbe fatto fucilare un innocente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 novembre.

Dopo un lungo periodo di silenzio sugli «antipartito», le *Izvestia* improvvisamente questa sera sferrano un attacco contro Molotov e Malenkov. In una nota il giornale rievoca la tragica fine di Alexander Kosarev, ex segretario generale del *Komsomol,* (la Gioventù sovietica), il quale fu fucilato nel 1938, e riabilitato nel '54. Le *Izvestia* forniscono una versione particolareggiata del fatto. Nel 60° anniversario della nascita di Kosarev, una donna, V. F. Pikina, che fu sua intima collaboratrice, pubblica alcune interessanti rivelazioni.

Secondo il racconto della Pikina, il 21 luglio 1937 Stalin convocò nel suo ufficio Kosarev, la Pikina stessa e Jezov (capo della polizia politica in quel tempo). Stalin rivolse a Kosarev un duro rimprovero: il *Komsomol* aiutava poco la polizia nello «smascheramento dei nemici del popolo». Il segretario del *Komsomol* tentò di difendersi spiegando a Stalin che l'organizzazione giovanile non era in possesso di documenti compromettenti verso chicchessia.

Da quel momento la carriera e la vita stessa di Kosarev furono in pericolo. Una «protetta» di Malenkov scrisse a Stalin una lettera «calunniosa». Stalin convocò il comitato centrale del *Komsomol* spalleggiato da Molotov e da Malenkov. Kosarev, sottoposto a una ondata di attacchi infamanti e di accuse, rispose soltanto di «avere la coscienza a posto». Ciò non contribuì a salvarlo, ma venne allontanato prima da ogni incarico, poi arrestato da Beria in persona e quindi fucilato.

e. b.

Si discuteva della Germania

Sprezzante risposta russa al delegato francese all'Onu

New York, 13 novembre.

I rappresentanti dell'Unione Sovietica e della Francia si sono scontrati oggi con toni da guerra fredda nel corso del dibattito sulla Germania dinanzi alla commissione politica dell'assemblea generale dell'Onu.

Lo scontro verbale è stato iniziato dal rappresentante francese Roger Seydoux, che ha criticato l'Unione Sovietica per il suo atteggiamento di profonda ostilità verso la Germania Occidentale. La tensione internazionale, ha detto il rappresentante francese, non è stata provocata dal comprensibile desiderio del Governo di Bonn di apprestare adeguate difese per il Paese, ma è dalla minaccia che pende sopra Berlino e le strade di accesso alla città».

La risposta di K. V. Novikov, l'ambasciatore sovietico, è stata sprezzante. Dopo aver fatto notare che Seydoux non era riuscito a confutare alcuna delle venti accuse presentate in precedenza dall'Urss contro *«i revanscisti e militaristi della Germania Occidentale»,* Novikov ha aggiunto: *«Gli stivali dei soldati tedeschi hanno spesso calpestato la terra di Francia e la sua capitale, Parigi. Noi vogliamo congratularci con il nostro collega francese per essersi alzato a difendere coloro che hanno così sovente attaccato il suo Paese, ucciso i cittadini francesi, saccheggiato la Francia, violentato le donne francesi».*

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Lieve flessione del costo della vita

Andamento dei prezzi nel mese di ottobre

Gli ortofrutticoli di largo consumo sono più convenienti che a settembre; ne è derivato un ribasso dell'indice dell'alimentazione - Gli altri capitoli sono aumentati: l'affitto dell'1,42 per cento, le spese varie del 6,77

Con un ritardo di circa 15 giorni, dovuto ai nuovi criteri dettati dall'Istituto Centrale di Statistica per la rilevazione dei prezzi, il municipio ha reso noto ieri il costo della vita nel mese di ottobre. Per la prima volta dopo il lieve ribasso segnalato a luglio, l'indice complessivo risulta in diminuzione: da punti 84,52 in settembre a punti 84,38 in ottobre, pari allo 0,17 per cento.

Il fenomeno è dovuto alla flessione registrata nel settore alimentare, grazie ai prezzi dei generi ortofrutticoli di stagione, notevolmente più bassi in ottobre rispetto a settembre. Facciamo qualche esempio: tra le verdure più comuni di ottobre c'erano le melanzane (150-180 lire al chilo), i peperoni (235-250 lire al chilo), i fagiolini (230-235 lire al chilo); tra la frutta, l'uva (185-200 lire al chilo), le pesche (155-180 lire al chilo). In ottobre si trovano gli spinaci (da 100 a 150 lire al chilo), le carote (da 100 a 120 lire al chilo), le rape (40 lire), le coste (100 lire), cavolfiori (130 lire); le mele (da 60 a 180 lire al chilo), le pere (da 60 a 280 lire al chilo).

Sono ribassati in ottobre generi che il mese prima erano primizie, come le mele e le pere ad esempio; sul mercato è giunta più abbondante la produzione della Riviera e del Sud. Una situazione, in complesso, favorevole alle massaie che sanno far la spesa con oculatezza e buon senso, preferendo ad esempio i cardi ai pomodori, le coste o anche le rape all'insalata o ai primi e cari carciofi di riviera.

I ribassi degli ortofrutticoli, che costituiscono, soprattutto per i torinesi, una voce importante dell'alimentazione, hanno inciso notevolmente sull'indice del capitolo, che è sceso in un mese dell'1,62 per cento e hanno compensato i rincari di altri generi di prima necessità, dal pane al latte, dalla carne ai latticini.

Alle soglie dell'inverno, che preoccupa le famiglie a reddito fisso per le maggiori esigenze di riscaldamento e vestiario, l'equilibrio del costo della vita è motivo alla speranza. Se le autorità assicureranno il dovuto appoggio alle vendite controllate, è possibile che si riesca a contenere il fenomeno dei rincari invernali.

Cosa tanto più importante, in quanto le altre voci del costo della vita sono in ascesa. La spesa per il vestiario è aumentata in un mese dell'1,06 per cento (per il rincaro dei tessuti e delle calzature); quella dell'abitazione dell'1,49 per cento a causa dei nuovi contratti di affitto. L'aumento del coke ha fatto salire dello 0,37 per cento il costo del riscaldamento. Un vero balzo hanno registrato le spese varie: il 6,77 per cento in più rispetto a settembre, a causa del rincaro del biglietto del tram, del biglietto del cinema, della tariffa per il taglio-capelli ecc.

Malgrado la stabilità dell'indice complessivo, che il borsellino della massaia non può avvertire tanto è insensibile la variazione, il costo della vita è ancora superiore dell'8,20 per cento all'ottobre dello scorso anno. Soltanto un'azione severa e oculata di contenimento dei prezzi può evitare alla «forbice» di allargarsi.

La gente non mangia soltanto rape o cavoli; e nemmeno può fare economia di trasporti o limitare le spese varie alle poche e modestissime considerate dall'indice. Un conto è la statistica a tavolino, un conto la vita reale. In questo senso, la modifica di rilevazione introdotta dall'Istat a partire da questo mese, è un segno di adeguamento ai tempi. Ferma la base del 1938=1, per il settore alimentazione è stato deciso l'aumento dei negozi in cui avviene il rilevamento dei prezzi; per pasta, riso, zucchero, si è stabilito di tener conto dei prezzi della merce confezionata anziché sfusa. E' pure aumentato il numero dei negozi in cui si rilevano i prezzi dell'abbigliamento e si sono eliminati prodotti non più di moda come ad esempio i tessuti di rayon.

Attenti ai passaggi a livello

Oggi e domani scioperano i casellanti

Oggi e domani si deve fare molta attenzione ai passaggi a livello perché i custodi sono in sciopero da stamane sino alle 24 di domani. In un comunicato le F.S. «raccomandano a tutti gli utenti della strada di usare in tali giornate particolare prudenza nell'impegnare e superare i passaggi a livello trovati aperti».

I dirigenti delle F.S. tenteranno di assicurare la regolarità del servizio «ma non è escluso che alcuni treni viaggino in ritardo e che dei passaggi a livello siano incustoditi».

I passaggi a livello in prevalenza sono affidati agli assuntori: si tratta di personale non statale con contratti speciali. Un assuntore guadagna all'inizio della carriera 35 mila lire al mese e può giungere sino a 70 mila lire mensili dopo una certa anzianità. L'agitazione odierna ha lo scopo di ottenere un miglioramento delle condizioni economiche e normative della categoria. Nel Compartimento di Torino (che comprende il Piemonte, parte della provincia di Savona e di quella di Pavia) i passaggi a livello sono 1800 e di questi ben 1530 sono affidati agli assuntori.

Ai macchinisti è stato impartito l'ordine di «viaggiare a vista» ma anche tutti gli utenti della strada dovranno prestare la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello.

La televisione compie 10 anni e ricorda i suoi tempi eroici

Nacque a Torino, e qui si fece le ossa; fu inaugurata con un discorso del Papa e il primo «quiz» di Mike Bongiorno - Ora i televisori in Italia sono 4 milioni e mezzo, 150 mila a Torino-città

La televisione compirà presto dieci anni. Fu inaugurata ufficialmente il 3 gennaio 1954: un avvenimento storico. Pio XII pronunciò un discorso per mettere in guardia contro i pericoli del nuovo mezzo di informazione che sarebbe penetrato in tutte le famiglie, mentre sui teleschermi Mike Bongiorno poneva il suo primo quiz a un gruppo di giornalisti: «*Pensate che la televisione servirà ad aumentare il livello culturale del popolo italiano?*». Alla trasmissione assistevano, «comodamente seduti in poltrona nelle loro case, qualche migliaio di fortunati». Così dicevano i giornali.

L'evento era stato preceduto da un lungo, oscuro periodo, durante il quale la tv era nata e si era fatta le ossa a Torino. Sergio Bertolotti aveva curato la parte tecnica e risolto il problema che aveva assillato per anni i francesi: standard di 450, 625 o 819 linee per il pennello elettronico? Intanto Sergio Pugliese creava i quadri dei tecnici e degli operatori. I torinesi si chiedevano che cosa fosse il traliccio metallico alto 80 metri sorto sulla collina dell'Eremo, lo scambiavano per una imitazione in formato ridotto della torre Eiffel. Pochi sapevano che era il primo trasmettitore televisivo d'Italia.

Ma tutti si accalcavano davanti alle vetrine dei negozi di elettrodomestici, dove i primi goffi teleschermi si animavano di figure. Spettrali e cadaveriche figure, perché i tecnici cominciavano appena ad imparare i segreti della luce e i tranelli dei colori alla televisione. Le «camere» riprendevano di sera gli spettacoli di rivista all'Alfieri. Nei punti scabrosi la trasmissione s'interrompeva e compariva sul video il volto vivace e sorridente di Carlo Bacarelli, capostipite dei telecronisti, che intratteneva il pubblico finché sulla scena tornava la necessaria castigatezza. Faceva di tutto: intervistava con la stessa disinvoltura il sindaco, Wanda Osiris, Duilio Loi e il celebre scrittore di passaggio.

Si superavano quotidianamente decine di difficoltà, l'arte di arrangiarsi e la fantasia supplivano alla mancanza di esperienza. C'era soprattutto la gran molla dell'entusiasmo: dal direttore della Rai Fabrizio Sernesi all'ultimo dei manovali, tutti avevano coscienza di contribuire a una grande realizzazione. «Riuscivo — racconta il capo della falegnameria Pietro Zorzenon — *a fare 156 ore di straordinari al mese. Cioè dieci ore al giorno, oltre le otto normali. Restavano sei ore per mangiare e dormire*».

Ci sono personaggi di quell'epoca eroica, entrati nella leggenda: come quell'operaio addetto a inchiodare le scene per «L'orso» di Cecov, il cui martello rimbombò ossessivo, incessante per 72 ore consecutive e poi tacque di colpo. Lo trovarono addormentato, in ginocchio, e non si riuscì più a svegliarlo fino al giorno dopo.

Per ricordare quei tempi, tornerà sui teleschermi il primo spettacolo televisivo trasmesso nel 1952. Un atto unico di autore inglese, intitolato «Dopo cena». La scena è stata ricostruita tale e quale come undici anni fa nello studio di via Verdi, e sono stati convocati a Torino non solo i protagonisti — Ubaldo Lay e Marisa Mantovani — ma anche il regista Mario Landi, l'allora suo aiuto Enriquez e la segretaria di produzione Alda Grimaldi. «*Era il mio battesimo televisivo* — dice Ubaldo Lay — *e ricordo che ero emozionato. Mentre mi stavo truccando, venne il dott. Pugliese e battendomi la mano sulle spalle disse: "Stai tranquillo, andrà bene". Andò bene, anche se in tutta Torino i teleschermi erano sì e no qualche decina e gli spettatori non sarebbero certo bastati a riempire una normale platea di un teatro*».

Adesso a Torino i televisori sono 150 mila e il pubblico che alla domenica sera guarda lo scaltrito Ubaldo Lay supera il mezzo milione.

In 15ª pagina il processo al prof. Galgano: il tipografo arrestato ieri ritrattò ed è scarcerato.

Riattivata l'autostrada

Il traffico passa nei due sensi sul vecchio ponte - Le arcate pericolanti saranno ricostruite

Il traffico sul ponte di Boffalora dell'autostrada Torino-Milano è stato ripristinato ieri pomeriggio. Le auto provenienti da Milano hanno ricominciato a passare sul ponte alle 11,30 e quelle in arrivo da Torino alle 15,30.

Naturalmente si tratta del vecchio ponte sul quale le macchine transitano nei due sensi di marcia. Cioè trecento metri prima del ponte i veicoli provenienti da Torino si immettono sulla corsia di Milano (che è poi la vecchia sede dell'autostrada, prima del raddoppio) e ritornano sulla corsia a senso unico trecento metri dopo il ponte.

E' un breve tratto che deve essere percorso a velocità ridotta. Il disagio (rispetto alle deviazioni esterne cui gli automobilisti erano costretti nei giorni scorsi) è però minimo. Il passaggio su corsia unica è segnalato da vistosi cartelli, da strisce gialle e da una duplice illuminazione (elettrica ed a lampade).

Le condizioni del ponte nuovo che minacciava di crollare restano precarie. I tecnici tuttavia ritengono che sia avvenuto un certo assestamento dei piloni che hanno ceduto. In altre parole i piloni sono sbilenchi ma reggono ancora ed è escluso che il ponte precipiti nelle vorticose acque del Ticino compromettendo anche il ponte vecchio che è parallelo e vicinissimo.

Le arcate che hanno ceduto sono sotto sorveglianza continua. Speciali apparecchiature installate ieri misurano anche spostamenti minimi. Da domenica ad oggi il piano del ponte si è abbassato di circa un metro e ottanta centimetri.

I tecnici avrebbero già deciso la demolizione delle arcate pericolanti (non con gli esplosivi ma con mezzi tradizionali). I dirigenti dell'autostrada non hanno però ancora annunciato ufficialmente questa operazione. La direzione dell'autostrada ieri sera ha emesso il seguente comunicato: «Nella mattinata di ieri è stato riaperto il traffico da Milano a Torino sul ponte Ticino Nord, che era stato sospeso per misure cautelative. Poiché sono già stati ultimati i necessari provvedimenti nel pomeriggio di ieri è stato pure riaperto il traffico da Torino a Milano con deviazione ed inserimento degli autoveicoli provenienti dalla direzione di Torino sullo stesso ponte Ticino Nord, sul quale il transito si svolgerà a doppio senso di marcia».

Domani sciopereranno i lavoranti dei fornai

E' confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei lavoranti panettieri i quali chiedono miglioramenti economici e il rispetto delle norme sul riposo festivo. In qualche rivendita domani, in seguito allo sciopero, il pane potrebbe scarseggiare.

— Lo sciopero del personale del San Luigi, promosso dalla Cgil, ieri è praticamente fallito. Su 363 dipendenti solo 36 si sono astenuti dal lavoro. Il sindacato non ha fornito cifre sull'agitazione.

La proprietaria della «Giulietta» confessa

«E' stato il mio fidanzato che ha ucciso il ciclista»

Dopo un altro interrogatorio la ragazza scoppia in lacrime: «Quella notte mi ha costretto a denunciare il furto» - Arrestato per sfruttamento dalla Mobile, ora sarà accusato anche di omicidio colposo

Si conosce il nome dell'automobilista che sabato mattina alle 5,30 ha investito e ucciso, in corso Regio Parco, il ciclista Vincenzo Fratipietro di 60 anni, abitante in via Cossila 21. E' Saverio Anselmi di 23 anni, abitante in corso Novara 91, il fidanzato di Assunta Vessichelli, la proprietaria della «Giulietta sprint» investitrice. Il giovane, come ieri scrivemmo, era stato arrestato l'altra sera per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Il fermo era stato operato dalla Mobile la quale lo aveva poi tramutato in arresto dopo un lungo interrogatorio. Ora ai due reati si aggiungeranno quelli di omicidio colposo e omissione di soccorso.

E' stata la fidanzata a confessare la responsabilità dell'Anselmi; oggi, alle «Nuove» dove è rinchiuso, egli verrà sottoposto a un nuovo interrogatorio. Il ten. Maggi dei carabinieri, ieri alle 18 ha invitato nel proprio ufficio la giovane. Era convinto che fino a quel momento avesse sempre mentito e ha cominciato a interrogarla lasciandole credere che ormai aveva in mano le prove della colpevolezza. La ragazza ha resistito ancora un po', poi è scoppiata in singhiozzi. «Adesso che lui è arrestato posso parlare. Ho la febbre dal giorno dell'incidente — ha detto — e non riesco più a dormire per il rimorso. E' vero: è stato Saverio».

La Vessichelli ha poi raccontato come andarono le cose quella notte. Uscita alle 3 dalla questura, dove era stata trattenuta per accertamenti, prese un taxi alle 4 e un quarto e si fece accompagnare a casa. Il giovane non c'era. Rincasò alle 6. Era pallido, scosso, quasi tremante: «Aiutami — la scongiurò. — Mentre percorrevo corso Regio Parco per venir qui, sono stato abbagliato dai fari di un camion e ho udito un colpo contro la macchina. Era un ciclista. Deve essere morto. Non ho avuto il coraggio di fermarmi e sono fuggito. Ho abbandonato la macchina in piazza Rebaudengo. Telefona alla Volante per dire che la "Giulietta" ti è stata rubata, così crederanno che l'investitore sia stato il ladro».

La Vessichelli ha detto ai carabinieri che cercò di opporsi a questa soluzione, ma lui la implorò con tanta insistenza da convincerla a fare la telefonata. I carabinieri hanno accertato che l'Anselmi, la notte dell'omicidio, fu visto percorrere alle 2,30, a piedi, corso Galileo Ferraris. Una pattuglia di carabinieri lo fermò e gli controllò i documenti. Poi fu rivisto alle 3,30 a Porta Nuova prendere un taxi e quindi, di nuovo, alle 4,30 a Porta Susa, sulla «Giulietta».

Probabilmente quando alle 3,30 prese il taxi si recò nella casa della donna, in via Botticelli 12; sull'ascensore lo avrebbe incontrato — secondo la deposizione resa — una amica della Vessichelli che abita al piano superiore. Secondo quanto egli aveva dichiarato agli inquirenti, dopo essere rientrato a quell'ora, non si era più mosso da casa e invece fu visto un'ora dopo a Porta Susa.

I carabinieri devono ora accertare altri particolari: pare che quella notte l'Anselmi fosse in giro con un amico ed è quindi da vedere se questo amico era con lui sulla «Giulietta» anche al momento dell'incidente mortale.

Un falco reale si abbatte ferito a morte in via Roma

Un falco reale è venuto a morire sui marciapiedi di via Roma. Alle 22,30 di ieri i passanti hanno udito un tonfo sordo sul tetto di un'auto in sosta all'angolo con via Cavour. Il falco aveva la testa insanguinata, sbatteva convulsamente le ali, era allo stremo delle forze. E' morto tra le mani di un pensionato, Stefano Molineri di 62 anni, via Bellezia 27.

Non si sa da dove sia venuto. Forse è fuggito da una gabbia e volando alla cieca nel buio è andato a sbattere contro un ostacolo, spaccandosi la testa. E' di una specie ormai rara, ha un'apertura d'ali di quasi un metro. Si esclude che sia fuggito dallo zoo, che non possiede esemplari del genere.

Mentre i nipotini studiano si uccide gettandosi nel vuoto

A 87 anni era molto malato

Un pensionato si è tolto ieri la vita gettandosi nel cortile dal terzo piano di corso Rosselli 44. Si tratta dell'87enne Luigi Cerruti, un vedovo, che abitava presso il figlio sposato. Da tempo era affetto da un male incurabile. Passava le giornate a letto.

Ieri alle 16 la nuora era in cucina a sbrigare alcune faccende e i quattro nipotini erano in salotto intenti a studiare. D'improvviso una scampanellata: la signora, circondata dai bambini, andava ad aprire. Era il custode che la avvertiva della disgrazia. Il Cerruti era morto sul colpo per frattura del cranio.

In un cantiere di S. Rita e in corso Galileo Ferraris

Un ragazzo di sedici anni ed un idraulico muoiono precipitando mentre lavorano

Il giovane, immigrato due mesi fa, è caduto da un'impalcatura al quinto piano - L'uomo cambiava le grondaie: si è sfracellato sul controviale dopo un volo di 22 metri

Un manovale di 16 anni e un idraulico di 54 sono morti ieri precipitando il primo da un'impalcatura, il secondo da un tetto. Il ragazzo si chiamava Domenico Draetta e soltanto da due mesi era immigrato nella nostra città.

Da Irsina, un paese della provincia di Matera, era venuto a Torino con un fratello di 24 anni, per trovare lavoro, sistemarsi e poi fare venire su i familiari. Aveva trovato alloggio presso la famiglia Colamussaro, in via Juvarra di Nichelino e si era occupato quasi subito nella ditta di Mario Bordin, via Villarbasse 33, che sta lavorando alla costruzione della casa di via Lessegno 33.

La sciagura è accaduta alle 8,30. Domenico Draetta era su un'impalcatura al quinto piano; doveva sganciare il grosso secchio della calce dal montacarichi, portarlo in un locale vuoto, svuotarlo, rimandarlo nel cortile, dove Domenico De Marco, 51 anni, lo riempiva di nuovo. Forse il ragazzo ha avuto un capogiro od è inciampato mentre agganciava il secchio al montacarichi. E' precipitato da 15 metri con un lungo urlo.

Il De Marco lo ha visto piombare sulla tettoia di lamiera, rimbalzare e cadere tra un mucchio di mattoni. E' accorso, altri operai sono giunti a dargli aiuto. Il Draetta respirava ancora, ma appariva gravissimo. Lo hanno caricato su un'auto e trasportato al Mauriziano, ma è morto durante il tragitto. Aveva il cranio e la spina dorsale fratturati.

L'altra vittima del lavoro si chiamava Guglielmo Valabrega ed abitava in corso Moncalieri 41, dove aveva un negozietto da idraulico. Da quattro giorni lavorava alla casa di corso Galileo Ferraris 14 — un edificio di cinque piani — dove si stanno riparando le tegole e le grondaie.

Alle 13,45 sul tetto, con il Valabrega, c'era l'operaio Giovanni Avelluto, 35 anni, piazza Gran Madre 9, al quale l'idraulico ha dato un pezzo di grondaia: «Tieni — gli ha detto — scendo, poi tu me la passi». Si è avviato verso l'orlo del tetto che dà sul corso. L'Avelluto dirà più tardi: «L'ho visto scendere sicuro, inciampare in alcune tegole che erano state spostate, precipitare a braccia larghe».

Non un grido. Dopo un volo di 22 metri lo sventurato si è sfracellato sull'asfalto del controviale. Urla di passanti, gente si è affacciata alle finestre del caseggiato. Qualcuno è accorso, si è chinato sul corpo immobile ed ha creduto di trovarvi ancora un segno di vita. Sono state chiamate la Croce Verde e la Guardia medica. E' giunto il dottor Amasio, ma ogni tentativo era ormai inutile.

Guglielmo Valabrega aveva moglie — Vittorina di 46 anni — e quattro figli: Bruno di 27 anni, che lavora nel negozio, Aldo di 21 e Davide di 14, studenti in un istituto israelitico di Milano, e Claudia che si è sposata il mese scorso e vive in Canada. Ebreo, aveva subito le persecuzioni nazi-fasciste. La madre, due fratelli, una sorella con quattro figli erano stati deportati dai tedeschi in Germania e nessuno di loro era ritornato. Lui, la moglie e i bimbi si erano salvati per il soccorso dei vicini e dei conoscenti. Non lo aveva dimenticato e da quasi vent'anni offriva il suo aiuto a tutti quelli che ne avevano bisogno.

— All'alba di ieri è morto al Martini, Alessandro Castino, 69 anni, via Parma 31, muratore in pensione. Cinque giorni prima era andato a trovare un amico che lavora nel cantiere di corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio, aveva perso l'equilibrio ed era caduto da un'impalcatura alta tre metri. Aveva riportato ferite che in un primo tempo non erano state giudicate gravi.



Le due vittime: Domenico Draetta e Guglielmo Valabrega

E' morto uno degli operai ustionati dall'esplosione

Antonino Bonifazio è morto ieri pomeriggio all'ospedale. Era uno dei due operai rimasti spaventosamente ustionati dall'esplosione di un forno elettrico nell'officina dell'ing. Roberto Piazzi, in via Nicomede Bianchi 112. Aveva 38 anni e abitava in via del Cascinotto 168 con la moglie Caterina Comandè, 32 anni, e tre figli: Rocco di 11 anni, Marisa di 9 e la piccola Rosetta, di 6 mesi. La moglie ha trascorso tutta la giornata al capezzale del marito, che le è morto tra le braccia. I bimbi sono stati affidati a una famiglia di vicini. «Era un uomo pieno di buona volontà — dice chi lo conosceva — lavorava dalla mattina alla sera. I suoi figli sono sempre puliti, educati».

Anche le condizioni di Antonio Aucelli, 23 anni, via Pianezza 63 si sono aggravate. E' l'altro operaio investito dalla vampata. Ha ustioni in tutto il corpo, c'è il pericolo che, come è accaduto al Bonifazio, si manifesti un blocco renale. I due uomini erano stati letteralmente avvolti da un enorme globo di fuoco che si era sprigionato da un forno per la «cementazione» dei metalli. Vi avevano introdotto pezzi meccanici che con ogni probabilità non erano stati essiccati perfettamente.

— E' morta ieri mattina nella clinica neurologica dell'ospedale delle Molinette la signora Anna Maria Biancone ved. Romanelli di 73 anni, corso Vittorio Emanuele 237. Martedì era stata investita da una «600» guidata da Maria Ossella di 21 anni, corso Lombardia 58, mentre alle 11 attraversava corso Inghilterra.

Croce Verde — In via Dorè 4, si sono aperti ieri sera i corsi di pronto soccorso indetti dalla Croce Verde. All'inaugurazione hanno presenziato le autorità cittadine. Il prof. Franchi, assessore all'igiene e presidente dell'Ordine dei medici, ha rivolto un saluto agli allievi.

La disciplina nella scuola

Nel Gioberti è tornata la normalità - Certi studenti si comportano in classe come fossero clienti che pagano - In realtà studiano con i soldi dei contribuenti e delle famiglie che sostengono non pochi sacrifici per far loro ottenere il sospirato diploma

La situazione al liceo Gioberti si è normalizzata. Sabato scorso circa 400 studenti disertarono le lezioni, inscenando una rumorosa sfilata per le vie, prova di scarsa civiltà. Le lezioni, riprese regolarmente lunedì, ora si svolgono con maggior impegno da parte della scolaresca, grazie anche all'energia dimostrata in questa circostanza dal preside prof. Mulas. Gli studenti danno prova finalmente di capire che lo scopo della scuola, come ha detto il provveditore agli studi prof. Lama, è di dare un'istruzione ed anche un'educazione civica ai ragazzi, cioè di formare i cittadini di domani.

Una nostra affermazione nell'intervista al preside pubblicata martedì è stata forse fraintesa. Dicevamo che il prof. Mulas aveva trovato nella scuola una certa rilassatezza. Con questo non intendevamo accusare gli insegnanti; logicamente le iniziative dei singoli non potevano essere sufficienti, occorreva il polso di un preside che richiamasse gli studenti al doveroso rispetto verso la scuola.

Un gruppo di professori ci ha inviato una lettera, in cui tra l'altro si dice: «Se le concezioni pedagogiche cui si è sempre ispirata la nostra opera implicano una larga apertura al dialogo con gli alunni e libere discussioni con essi, riteniamo che ciò abbia rappresentato un pieno adempimento del nostro compito e un attivo contributo a una scuola viva e democratica».

Anche gli studenti si sono riuniti, fuori orario scolastico, per discutere le conseguenze di quel loro atteggiamento avventato. La gran maggioranza ha capito e disapprova l'episodio. Qualcuno ha avanzato una curiosa tesi secondo la quale gli studenti devono ritenersi clienti della scuola e come tali avrebbero diritto ad esigere il servizio che più loro aggrada. Stupisce che giovani intelligenti possano aver fatto una simile affermazione. Non è certo la modesta tassa d'iscrizione che varia dalle 3 alle 12 mila lire a seconda dei corsi, quella che consente di tener in funzione un organismo come quello scolastico. La scuola vive con i denari che pagano tutti i contribuenti, compresi quelli che non possono far proseguire gli studi ai loro figli. Tutti coloro che continuano le scuole dopo l'età dei 14 anni sono quindi in una situazione di privilegio. E' questa, anzi, una ingiustizia che speriamo in un tempo non lontano debba finire: perché tutti hanno il diritto di poter frequentare le scuole in rapporto alla loro capacità di apprendere. Di questa situazione di privilegio gli studenti devono sempre tener conto. Alla comunità la scuola costa centinaia di miliardi.

Sulla questione della scuola ci sono arrivate decine di lettere di approvazione per «La Stampa» e l'operato del preside. La disciplina, nella giusta misura, è il solo elemento che può conferire la necessaria serietà agli studi. Comunque è da augurarsi che episodi come quello di sabato di ragazzi che si rifiutano di entrare in aula e scorrazzano per la città, con urla e gesti scomposti, non debbano più ripetersi. E' il peggior modo di utilizzare il già breve tempo che hanno a disposizione per lo studio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,9
MINIMA +5,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 736,1; umidità 64%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo generalmente buono. Temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +12,2; minima +2; media +4,6.

Specchio dei tempi

Com'è insegnata la seconda guerra mondiale nelle nostre scuole elementari - Un consiglio? Con grazia, con un po' di civetteria continui a dire di no - «Pudore e compassione due forze pacifiche...» - Non li dimenticheremo - Il giornale amico

Un lettore ci scrive da Cameri (Novara):

«Leggo dal libro di storia di mio figlio che frequenta la quinta elementare il periodo storico descritto sotto la denominazione di "La seconda guerra mondiale" dal libro Michelangelo "sussidiario per le scuole elementari" 19 d'ordine, pagina n. 132: "*Il 1º settembre 1939 scoppiava la seconda guerra mondiale. Essa vide dapprima la Germania contro la Polonia, la Francia e l'Inghilterra; ma poi il conflitto si allargò: a lato della Germania scesero l'Italia e il Giappone, contro la Germania scesero la Russia, gli Stati Uniti, il Brasile e molti altri Stati. L'Italia dimostrò un disperato valore su ogni fronte; ma la nostra impreparazione e i nostri mezzi insufficienti fecero sì che le prime vittorie si mutassero in dolorose sconfitte. Il nostro Paese subì gli attacchi aerei degli inglesi e degli americani e l'8 settembre 1943 fummo costretti alla resa. Il 26 aprile 1945 la guerra cessò. L'Italia ne usciva moralmente e materialmente sfinita*".

«A parte quella che può essere l'introduzione puerile, però arrivare al punto di dire che l'8 settembre fummo costretti alla resa, e il 26 aprile la guerra cessò è il colmo (sig. Ministro dell'Istruzione, questa è ignoranza vera e propria). Dall'8 settembre 1943 al 26 aprile cosa vi è stato? Si vuole tenere nascosta ai nostri bambini la Resistenza? Poi, che l'Italia usciva moralmente sfinita, no; sì, l'Italia era materialmente colpita ma moralmente no, perché la Resistenza, i partigiani, il popolo uscirono vittoriosi.

«Chi vi scrive è un ex-partigiano che proprio il 26 aprile era presente nella lotta contro i nazifascisti davanti ad uno degli stabilimenti della Fiat di Torino (la proprietaria del vostro giornale) ed abbiamo dato tutto per salvare una parte di patrimonio che ancora all'Italia restava, e perché nelle scuole ai bambini, ai miei bambini sono tenute celate queste cose? Si scavalcano 20 mesi di eroica lotta del popolo italiano: questo è troppo, questo vuol dire tradire e insultare i nostri gloriosi Caduti della Resistenza».

Giuseppe Galli

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Sono una giovane che desidererebbe avere schiarimenti sui rapporti sessuali. Recentemente su "Specchio dei tempi" ho letto vari trafiletti, ma ognuno di questi, gira attorno all'ostacolo, ma non approfondisce. Ciò che più mi preme è sapere quali devono essere i rapporti tra un uomo e la propria ragazza.

«Io frequento un giovane di 10 anni più anziano, e mi trovo un po' a disagio, perché lo ritengo un tipo piuttosto tranquillo e ho sempre ritenuto che due persone di sesso diverso debbano incontrarsi nell'intimità soltanto dopo il matrimonio. E' vero questo? Lui (ha quasi trent'anni), non si accontenta di quella dimostrazione di affetto che possono essere i miei baci; vede la cosa sotto un punto di vista diverso dal mio, e spesso tra noi sorgono degli screzi. Fin dove è giusto arrivare? Io vorrei sapere (visto che le persone non hanno in genere il coraggio di parlarne chiaramente), se esistono libri che possano aprirmi un po' più la mente su questi rapporti.

«Inoltre tengo a precisare che sono d'accordo con la signorina la cui lettera è apparsa su *La Stampa* di domenica u. s. Le madri possono dare suggerimenti, ma non potranno mai immedesimarsi nel tormento in cui viene a trovarsi la figlia, in alcuni casi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ti leggo sempre con piacere, non solo, ma con la certezza di trovare nelle tue pagine un pensiero già formato o anche uno spunto di meditazione, un suggerimento per capire meglio i miei simili e il mio popolo, in particolare.

Sono un insegnante; e anche per questo ti leggo, perché nessun giornale, come te, è impegnato nell'«educazione» dei propri lettori, soprattutto dei più giovani, ai quali parli un linguaggio ch'è moderno, ma tutto intriso di tradizione, di buona e nobile tradizione.

«E non hai mutato tono neppure nelle cronache del disastro del Vajont. "Pudore e compassione — disse il Foscolo — sono due forze pacifiche che temprano tutte altre forze guerriere del genere umano". Grazie, e conservati come sei, per il bene dei tuoi lettori».

Segue la firma

«P. S. Allegato l'assegno circolare n. 3081131 della Banca Agricola Milanese di lire 20.000 per i superstiti del Vajont».

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la vostra destinazione delle offerte per i danneggiati del Vajont. E' stata fatta in parte ai Comuni, per la ripartizione, in parte ai singoli; vedasi caso degli studenti in collegio, dei carabiniere e della maestra pensionata; ma non ho veduto la destinazione per i tecnici e i 40 operai della Sade morti sul bacino; non ho veduto nulla per i geometri Giannelli e Rittmeyer (di cui ha parlato anche il vostro giornale); questo ultimo stava telefonando, anche pochi minuti prima del disastro, alla Sade a Venezia per comunicare gli ultimi particolari dello smottamento del monte Toc ed è morto sepolto nel lago sotto la montagna, vittima del dovere, lasciando la moglie Rosanna Di Gerolamo in Rittmeyer in attesa di un bambino. Abita a Trieste presso il padre, pensionato, in via Donatello n. 4.

«Grazie della Vostra grande operosità».

Mario Chersie

Una lettrice ci scrive:

«Grazie, cara "Stampa", per tutto il bene che fai, bene che si è rivelato ancora una volta, notevolmente, nella tragica circostanza della recente grave sciagura. Infatti, in questo momento di incertezza politica, tutti noi cittadini ci siamo rivolti a te, mandando ognuno la propria offerta, sicuri che essa avrebbe raggiunto il suo vero scopo, che avrebbe potuto alleviare per lo meno le condizioni materiali degli infelici scampati.

«E questo fatto, l'essere cioè riuscito a conquistare la fiducia del lettore, a farsi sentire così vicino a lui, a infondergli quella sicurezza che si sente, anche se è difficile da spiegare in che cosa consista, penso proprio sia la meta più ambita per un quotidiano, il desiderio più vivo dei suoi collaboratori, la soddisfazione più alta e più completa per chi del proprio giornale ha fatto una ragione di vita».

Laura Cavallino

Si sono dimessi a Rivoli gli assessori dc e psdi

Perché il sindaco è stato eletto anche con i voti del pci

Gli assessori democristiani del comune di Rivoli: ing. Filippi, col. Virgaramo e cav. Roggero, hanno presentato le dimissioni al sindaco De Simone (psi) al termine della riunione di Giunta svoltasi l'altra sera. Essi hanno dichiarato di aver preso la decisione «*perché il sindaco è stato designato con i voti determinanti dei comunisti*». Le dimissioni saranno inserite nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, il solo ente che può accettarle o respingerle.

Sulla stessa linea dei dc si sono posti i socialdemocratici che hanno in giunta l'assessore Nanio. Il segretario della federazione provinciale sen. Magliano ha dichiarato: «*Non abbiamo scelto. Non possiamo fare il centro-sinistra con i comunisti*». Si ritiene che questa seconda crisi del comune di Rivoli si risolva presto. I dirigenti provinciali dei tre partiti interessati: Calleri (dc), Dosio (psi) e Magliano (psdi) si sono già incontrati per riprendere le fila di un piano di maggiore chiarezza e le trattative per un centro-sinistra democratico.

Uno scoppio di gas in una stanza uccise una donna e ferì 2 uomini

Per la sciagura, avvenuta a Rivoli, è cominciato ieri il processo al distributore e al rivenditore della bombola - Un altro processo: 6 mesi al disertore in viaggio di nozze

E' cominciato alla prima sezione del Tribunale (pres. Fazio, p.m. Marzachi, canc. Perugino) il processo contro Walter Aschieri, residente a Rivoli in via Fratelli Piol 61 e Giovanni Tripodi, corso Torino 14. Il 30 settembre 1961 in vicolo Monte Corno 4, nell'alloggio di Carolina Truccato ved. Diberti, 80 anni, si verificava un'esplosione. La donna rimaneva uccisa; suo figlio Valentino Diberti, 51 anni, e il nipote Aldo Camoretto, 15 anni, riportavano gravi lesioni, con sfregi permanenti e indebolimento della vista.

L'inchiesta stabiliva che l'incidente doveva essere attribuito ad una bombola di gas con valvola difettosa fornita dal Tripodi, ma distribuita dall'Aschieri. Rivenditore e distributore furono rinviati a giudizio. Nell'istruttoria la parte civile, avv. Obert, ha ottenuto la rifusione dei danni e non si è quindi costituita. Gli imputati sono difesi dall'avv. Armando De Marchi. Uno dei testimoni, l'ex rappresentante dell'Agip, rag. Fassino, subito dopo l'incidente, fece pesare la bombola dalla quale il gas sarebbe defluito fino a provocare l'esplosione. La pesatura avrebbe accertato che dalla bombola sarebbe uscito gas in quantità non sufficiente a causare il disastro. Su tale elemento il Tribunale ha rinviato il processo per nuovi accertamenti.

— Il soldato Antonio Chiafelli, di 23 anni, da Castellana Grotte di Bari, è comparso ieri mattina davanti al Tribunale militare (pres. gen. Poesio, p.m. magg. Del Prete) per rispondere di diserzione e di sottrazione di vestiario delle forze armate.

Della vicenda del Chiafelli si occupò [illegible] il 26 ottobre, quando venne arrestato in un albergo di corso Regina Margherita, dove si trovava con la giovane moglie, che aveva sposato pochi giorni prima. Non si stupì sentendo bussare alla porta gli agenti: sapeva di essere ricercato da sei mesi, da quando cioè aveva abbandonato il reparto dove prestava servizio di leva. Salutò la sposa piangente e seguì gli agenti.

Il difensore, avv. Dal Fiume, ha detto che il Chiafelli è un uomo semplice, un po' tardo di mente, istintivo. Orfano dall'infanzia, si era legato di profondo affetto a una donna che lo aveva allevato. Per aiutarla abbandonò l'esercito: una prima volta quando era al Car di Firenze, e fu condannato a 4 mesi. Poi a Roma fuggì, abbandonando divisa e armi, e si ebbe un mese. Questo suo desiderio di tornare a casa lo ha spinto a disertare una terza volta. Il p.m. ha chiesto 14 mesi: la Corte ha concesso le attenuanti e l'ha condannato a 6 mesi. Con i 5 delle precedenti sentenze, sono 11 mesi da scontarsi a Gaeta.

— Alla Corte d'Appello (pres. Paci, p.g. Nicosia, canc. Tedesco) sono stati giudicati alcuni giornalai: Francesco Borsotti, Innocente Rovere, Cristina Dominici, Gustavo Mariotti, Giuseppe Consogno, Armando Gabrielli, Ercole Molaio, Alessio Gennaro, Marisa Bonoli, Renzo Gennaro, Rosanna Prete, Mario Pistoi, Carlo Garabelli.

Il 9 ottobre 1959, la Procura della Repubblica ordinava il sequestro di pubblicazioni ritenute oscene, in vendita presso varie edicole. Distributori e rivenditori furono denunciati.

Il Tribunale condannò il Borsotti a 4 mesi e 15 giorni, il Rovere e la Dominici a 2 mesi e 10 giorni, tutti gli altri a 2 mesi.

In appello gli imputati furono assolti, ma la Cassazione annullò la sentenza e la rinviò a Torino. La Corte ha ora ritenuto gli imputati responsabili soltanto di contravvenzione ed ha applicato per tutti l'amnistia.

Un dono di Ginevra a Torino

Sabato alle 15,30 verrà inaugurato in piazza Carlo Felice l'«orologio floreale» donato a Torino dalla città di Ginevra. Saranno presenti i sindaci delle due città, con le altre autorità locali; la banda musicale di Ginevra eseguirà alcuni brani e il giorno dopo, domenica, terrà un concerto alle 11 in piazza Castello. Il dono dell'orologio viene fatto in occasione della mostra di «Montres et bijoux» organizzata a Torino dalla Federazione orologiaia di Bienne (Svizzera).

Il problema dei negri nel cinema americano

Un'idea aveva assillato per anni il medico psichiatra John Howard Griffin: se un uomo bianco diventa un negro nel vecchio Sud, quali sforzi dovrà fare per adattarsi all'ambiente? Che cosa significa essere «discriminato» in base al colore della pelle, cioè in base a un elemento che non dipende dalla nostra volontà? Con l'aiuto di un dermatologo, nel 1959 Griffin cambia il colore della sua pelle: diventa, nelle apparenze, un «negro di mezza età, calvo e mite», per conoscere in profondità, e descrivere, la realtà vissuta dai negri americani. E' questa una singolare esperienza, dallo stesso Griffin narrata in un diario uscito di recente nell'edizione italiana: *Nero come me* (Milano, Longanesi).

Hollywood, quando tratta problemi razziali, concentra spesso i suoi interessi sugli incroci, e soprattutto sulla figura del criptonegro: il protagonista, abituato a considerarsi bianco, che all'improvviso apprende di aver avuto un antenato negro; il presunto negro che all'improvviso scopre d'essere bianco come gli altri. Di qui il solito intreccio (del resto assai familiare anche alla letteratura, al teatro), basato sul ricatto, il divorzio, la rinuncia; di qui il solito fastidioso dialogo: «Oh, se avessi saputo», oppure: «Oh, mamma, quanto devi aver sofferto»; o, ancora: «Fuggiamocene tu ed io soli?».

Quanto J. C. Furnas osserva in merito alla letteratura sull'argomento, può essere infatti trasferito al campo del cinema: il trucco è sempre lo stesso, sostituire cioè il melodramma al buon senso, le lacrime alla tragedia. Se il programma è di screditare il razzismo mediante una *reductio ad absurdum*, il risultato è però un altro: il lettore (lo spettatore, nel nostro caso) viene distratto dai problemi reali cui non sarebbe impossibile metterlo di fronte, e che invece preferisce evitare. Lo si lascia a faccia a faccia con una questione secondaria («Cosa faresti se sapessi che sei un negro, pur sembrando un bianco?») invece di fargli sbattere il naso in quest'altra: «Cosa si prova quando ti trattano sempre come un negro, perché del negro hai l'aspetto?».

John Howard Griffin ha accolto appunto il suggerimento del Furnas; e la sua agghiacciante testimonianza sui miti, i pregiudizi e la realtà del negro in America, potrebbe offrire materiale inedito per un film sulla questione di pelle: una nuova prospettiva. Nell'immediato dopoguerra un timido tentativo del genere, per quanto riguarda gli ebrei, venne fatto da Elia Kazan. In *Barriera invisibile* il protagonista, un *reporter*, dice: «Se ognuno di noi facesse questo esperimento, in un solo giorno il problema sarebbe risolto». Si alludeva al fatto, per l'appunto, di farsi passare per ebreo e di sbattere il naso nella seconda domanda posta dal Furnas: «Cosa si prova quando ti trattano come un ebreo, perché dell'ebreo tu hai l'aspetto?».

Il problema non consiste, sottolineava Kazan, nell'assumere un atteggiamento paternalistico, nel «tollerare» gli ebrei, nella semplice condanna dell'intolleranza, e tanto più se poi non si ha il coraggio di reagire concretamente dinanzi alle più piccole manifestazioni di antisemitismo. Purtroppo Kazan non riusciva, tuttavia, ad essere sempre chiaro, a portare coerentemente avanti il suo discorso, ad approfondirlo, calandolo in un adeguato contesto espressivo, di linguaggio.

Addio, zio Tom intitola il suo saggio sui negri d'America il Furnas. Già Flaubert, in una delle sue lettere a Louise Colet nel 1852, definiva il romanzo della signora Stowe «angusto»; le riflessioni dell'autrice lo avevano continuamente infastidito: «Per impietosirmi di uno schiavo che viene torturato, non è necessario che sia un brav'uomo, buon padre, buon marito, che canti inni e legga l'Evangelio e perdoni ai suoi carnefici». E cento anni fa, un predicatore negro diceva che l'opposizione alla tirannia era obbedienza al Signore, e che perciò l'unico difetto dell'incomparabile zio Tom era la sua «virtù» di soggezione alla tirannia; un «dono» da non apprezzare. («Disubbidire ai tiranni è ubbidire a Dio», affermerà Jefferson).

In verità molti *colored men*, sottolinea Furnas, preferirebbero sentirsi dire «negro» piuttosto che «zio Tom»: questo epiteto è uscito dall'ambito originario del suo significato; un tempo serviva a indicare il negro leccascarpe, servile nei suoi rapporti con i bianchi, e anche l'uomo sempre pronto ad accettare ogni proposta bianca che non paresse favorevole ai negri; oggi può servire a designare il debole, il vile, il traditore, l'astuto maneggione, colui che è disposto a vendere la sua razza, che non vuole prendere posizione a favore della sua gente. Nell'epiteto è implicito un generico senso di disprezzo, che rimanda all'espressione antirazzista «Jim Crow»: Jim il Corvo.

Uno dei primi «classici» del cinema, *La nascita di una nazione* (1915) di Griffith, offre al riguardo un desolante documento: le scene del periodo della ricostruzione americana tendevano a sottolineare l'arroganza, la malvagità e la lussuria dei negri liberati. Questi, osserva Lewis Jacobs, erano rappresentati quali accaniti bevitori che, nelle sedute del Congresso, appoggiavano i piedi sui banchi e occhieggiavano vogliosamente le donne bianche della tribuna. Uno dei protagonisti del film, il negro Gus, era il prototipo di «Jim Crow», simbolo cioè di abiezione. Da una parte Griffith calcava la mano per far apparire i *colored men* come esseri detestabili e senza pudore; dall'altra i servi «fedeli» erano invece trattati con paternalistica simpatia. Il regista sosteneva appassionatamente la necessità di una netta separazione tra bianchi e negri, e terminava la vicenda con la «parata dei liberatori»: il Ku Klux Klan «faceva giustizia».

Sul tema della separazione, indicativo risulta *I verdi pascoli* (1936). Con *Alleluia* di Vidor, è una delle poche opere realizzate completamente con attori negri dalle grandi case di produzione, ma piena di stereotipi tradizionali, di pericolosi atteggiamenti razzisti. Tratta dall'omonimo spettacolo folcloristico (in senso restrittivo) di Marc Connelly e vincitore del premio Pulitzer, diretta dallo stesso autore e da William Keighley, in essa il Signore appariva addirittura nelle vesti di un predicatore con la pelle scura.

Proprio su queste colonne Ferdinando Vegas ricordava che le radici del male — della segregazione — sono profonde, che il pregiudizio razziale nasconde la volontà di difendere il privilegio. Questa ragione spiega anche come Hollywood si sia finora limitata a propositi talvolta nobili, ma non abbia affrontato risolutamente e in profondità la questione e i suoi vari, complessi aspetti. A esempio non è ancora uscito un film che parta dall'impostazione suggerita da Furnas e da Griffin, o che prenda in esame il «caso» Meredith, o le recenti e proditorie uccisioni del *leader* negro Medgar W. Evers e del funzionario federale, anch'esso negro, Quinton Davis. Oppure un fatto eccezionale come la condanna a morte, per la prima volta inflitta negli Stati Uniti nel 1959, a un bianco che aveva violentato una ragazza negra.

Questi e altri temi, soggetti inediti, sembrano sfuggire anche agli esponenti del *new american cinema*, ai registi indipendenti, i quali reclamano, contro le convenzioni hollywoodiane, film non rosei ma del «color del sangue», e intendono operare al tempo stesso per un linguaggio nuovo e un uomo nuovo. Shirley Clarke, che appartiene al gruppo, ha deluso con il recente *Il mondo freddo*. L'inizio del film presenta dei negri che rivendicano alla loro razza il Cristo, e gridano di essere superiori ai bianchi. Il dubbio «documentarismo», anche nell'ambito espressivo, passa da un razzismo alla rovescia a una denuncia dell'impossibilità di alternativa — presente e futura — per il negro; denuncia che pare risolversi nella constatazione di un esilio e di una nevrosi così generalizzante, dinanzi ai quali ogni lotta sarebbe vana.

Guido Aristarco

UNA SOTTILE "BARRIERA DI NEBBIA,, LI ISOLA DAI CITTADINI ELVETICI

Quasi tutti gli emigrati italiani in Svizzera vogliono guadagnare e poi far ritorno a casa

I salari sono soddisfacenti, la difesa sindacale assicurata; le grandi aziende hanno preparato, per questa massa di lavoratori senza famiglia, dei baraccamenti esemplari - Ma anche se la legge consentisse una permanenza illimitata, non desidererebbero stabilirsi definitivamente in un paese dove si sentono estranei - Anni fa, i pochi emigranti si «integravano» facilmente nella società svizzera - Ora, numerosi come sono, e provenienti dalle più depresse regioni del Sud, vivono in un completo distacco - Non hanno nemmeno bisogno di imparare un po' di tedesco: in molte fabbriche ci sono cartelli bilingui

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, novembre.

Non vogliono restare. Tre, quattro, qualche volta anche dieci anni in Svizzera, ma poi quasi tutti vogliono tornare in Italia.

Sono entrato nella mensa della cooperativa italiana in Militaerstrasse nell'ora di punta, tutti i tavoli occupati, un ritratto di Matteotti che sorride coi grossi denti scoperti, alto su tutte quelle teste brune chine sui piatti di spaghetti; ho visitato la Maschinenfabrik, a Oerlikon (motori elettrici, trasformatori, commutatori), sorpreso, quasi commosso nel vedere ai torni, alle frese, davanti alle bocche dei forni operai italiani che parlavano fra loro in italiano e insegnavano in italiano agli operai spagnoli, venuti dopo di loro, le regole e le abitudini della vita di fabbrica; ho assistito a una lezione di un corso serale per edili organizzato dalla «libera colonia italiana» di Zurigo: muratori che avevano lavorato tutto il giorno chissà dove, magari a dieci, a quindici chilometri dal centro e che dopo cena, stanchi morti, eran venuti fin lì per imparare quel po' di disegno, quel pizzico di teoria indispensabili per ottenere una qualifica.

Stabilirsi per sempre in Svizzera? Tutti rispondono con lo stesso sorriso e lo stesso vivace cenno di diniego. «No, perché non ci sono possibilità di carriera», «no, perché qui è troppo diverso», «no, perché non mi lasciano portar su la famiglia», «no, perché non è come al proprio paese», «no, perché no». *Cento risposte che però in pratica si riducono a una sola: la impossibilità o perlomeno la estrema difficoltà a inserirsi nel tessuto sociale svizzero, la sensazione di essere di fronte a una barriera: di là gli svizzeri, di qua loro, gli emigrati italiani. Non una segregazione, non una apartheid inesorabile come nell'Alabama o nel Sud-Africa; una cortina invisibile, sfumata, come fatta di nebbia, e tuttavia perentoria, continua, che non scompare mai, neppure quando si è tutti insieme mischiati l'uno all'altro, biondi e bruni, corpulenti e mingherlini, nella platea di un cinema, sulle gradinate di uno stadio, nella navata di una chiesa.*

I salari sono buoni (92 mila lire al mese per un manovale, 125 mila per un muratore, altrettanto per un meccanico al primo impiego; un cameriere venticinquenne, dell'albergo in cui alloggio, mi dice che con le mance supera regolarmente le duecentomila al mese), e rimangono discreti anche se si tolgono le tasse — circa il 20 per cento.

I sindacati, dopo qualche esitazione iniziale, difendono anche gli interessi degli italiani. Non arrivano a battersi per la parità di diritti fra lavoratore italiano e lavoratore svizzero, ma vigilano affinché i datori di lavoro rispettino scrupolosamente le regole e le tariffe vigenti. E quando un imprenditore manca nei confronti di un lavoratore, si schierano dalla parte di quest'ultimo senza badare alla nazionalità.

Tutto potrebbe essere superato, perfino queste continue piogge sottili, queste nuvole basse, questi prati gonfi d'acqua, questo sole flebile, educato, così diverso dal sole del Sud. L'unico vero grosso ostacolo è l'isolamento, il senso di inferiorità, questa leggera ma invalicabile «cortina di nebbia».

Colpa? Il discorso è vecchio e del resto lo si sente ripetere tutti i giorni, con pochissime variazioni, sui tram di Milano o nei mercatini di Torino. Sì, i nostri emigrati meridionali sono rumorosi, impulsivi, spesso ineducati, talora appena alfabeti. Per giunta vengono da case, da paesi dove non solo non c'è il bagno, ma spesso manca addirittura l'acqua corrente. Gli svizzeri dal canto loro sono conformisti, lenti, poco elastici. Per giunta protestanti, cioè appartenenti a una religione che, considerando la ricchezza come un segno della grazia divina, di fronte alla miseria e alle sue conseguenze è più incline alla diffidenza che alla comprensione. Son differenze che pesano, disparità che non si possono abolire di punto in bianco.

Tuttavia il nocciolo del problema non sta qui, sta nel «modo» in cui si è verificato questo flusso immigratorio. Una ondata improvvisa, massiccia, violenta; quasi un'alluvione. Benefica per la economia svizzera come le inondazioni del Nilo per le terre d'Egitto, ma pur sempre alluvione.

Fino a cinque o sei anni fa, i meridionali che arrivavano quassù, a piccolissimi gruppi o addirittura individualmente, suscitavano curiosità, spesso riuscivano ad attirarsi le simpatie della popolazione locale. Dopo qualche titubanza iniziale, gli svizzeri finivano per ammirare l'estro, la vivacità d'ingegno, l'esuberanza dell'italiano del Sud. E questi, dal canto suo, apprezzava i vantaggi della civiltà mitteleuropea, cercava di adattarsi all'ambiente, si sforzava di imparare il tedesco. Nascevano amicizie, contatti, talora anche matrimoni. Insomma, l'integrazione.

Questa volta, tutt'un altro affare. Questa volta uno Stato che ha all'incirca le dimensioni di una regione italiana (41 mila km quadrati; 5.451.000 abitanti), spinto dalle sue necessità economiche, nel giro di tre-quattro anni ha letteralmente pompato entro i suoi confini centinaia di migliaia di lavoratori stranieri. Fare il conto degli italiani del Sud arrivati in Svizzera dal 1960 ad oggi è impresa impossibile; ma certo costituiscono la netta maggioranza del mezzo milione e passa di nostri connazionali venuti a lavorare quassù. Una valanga di fronte alla quale la Svizzera, che pur ne aveva bisogno, che pur li aveva chiamati lei, che pur non ne poteva fare a meno, ha fatto istintivamente un passo indietro.

Presa dal timore di vedersi snaturalizzata nel giro di un lustro o due, ossessionata dal pensiero di ritrovarsi «sicilianizzata» alla fine degli anni sessanta, ha emanato una serie di disposizioni freno: gli «stagionali», cioè muratori, camerieri, contadini ecc., possono restar qui — da soli, senza famiglia — soltanto durante i mesi della «stagione», poi debbono rientrare in Italia; gli altri, gli «annuali», quelli che hanno un lavoro continuativo, naturalmente possono restare, ma per portar su la famiglia o anche la sola moglie debbono aver lavorato in Svizzera almeno tre anni. Visite, controlli, esami. In breve, per godere degli stessi diritti di un lavoratore svizzero, l'emigrante italiano deve risiedere e lavorare nella Confederazione almeno dieci anni. Attento a non cambiare mestiere, se no il conto ricomincia daccapo. Infine il «catenaccio» inesorabile di cui abbiamo già parlato: nel giro di ogni anno solare, le imprese elvetiche possono aumentare le proprie maestranze soltanto del 2 per cento. Non un uomo di più.

Naturalmente anche da parte nostra si è verificato un analogo fenomeno di polarizzazione. Forti del loro numero gli emigranti italiani hanno fatto istintivamente blocco a sé, si sono costituiti in colonia. Ormai non sentono neppure più la necessità di apprendere il tedesco, continuano imperterriti a esprimersi in italiano o addirittura in dialetto, certi che in qualsiasi ora e in qualsiasi punto troveranno sempre un connazionale in grado di comprenderli e di aiutarli. Nelle fabbriche sono i capireparto svizzeri che, per forza di cose, hanno dovuto imparare un po' d'italiano. E ormai non c'è officina dove cartelli e indicazioni non siano redatti anche in italiano.

Come se ciò non bastasse, a esasperare questa tendenza alla segregazione interviene un altro fattore: la necessità di risparmiare che assilla i nostri emigranti, continuamente preoccupati di inviare alle proprie famiglie, in Italia, la maggior parte possibile del loro salario. Un solo dato statistico: nel 1962, le rimesse hanno superato nettamente i 130 miliardi di lire. Per affittare una stanza si mettono d'accordo in tre, in quattro; per un appartamento si raggruppano in sette, in otto. Ma meglio la baracca, dove un letto costa meno di tremila lire al mese. Per il cibo molti cercano di evitare perfino le mense aziendali: si accontentano di pane e mortadella, con una bottiglietta di birra, pur di risparmiare qualcosa di più.

Fra gli svizzeri c'è chi ha speculato su queste facoltà di adattamento offrendo agli italiani baracche, stamberghe, cantine a prezzi esosi. Ma molti datori di lavoro, e in particolare le grandi industrie, sono venuti incontro a questa necessità costruendo baracche confortevoli, moderne, divise in tante stanzette a due letti, dotate di attrezzatissimi impianti igienici; simili, per rendere l'idea, agli accantonamenti delle truppe americane. La Maschinenfabrik, a Oerlikon, è arrivata fino al punto di affrescare le sale di soggiorno con pannelli che si ispirano ai tradizionali panorami italiani; e poiché molti operai trovavano troppo cara la mensa, nel locale delle cucine, al posto dei grandi fornelli collettivi, ha installato decine e decine di fornelli individuali, dove ognuno si cuoce o si scalda da solo il modestissimo pranzo.

Di più era difficile fare. Ma sono pur sempre baracche dove è necessaria una gerarchia (il capo-campo è sempre svizzero), una disciplina, un orario; dove gli italiani fraternizzano coi compagni di lavoro spagnoli, turchi, jugoslavi, gente povera come loro, assillata dagli stessi problemi, dalle stesse ansie. Mai con gli svizzeri. Con gli svizzeri familiarizzano soltanto coloro che non hanno una assillante necessità di risparmiare: le giovani coppie di sposi, operaio lui operaia lei, che possono permettersi il lusso di un appartamentino; gruppi di tre, alle volte di quattro fratelli che, con quattro salari, hanno costituito strani gruppi familiari, quasi esclusivamente maschili, con un tenore di vita notevolmente elevato.

Solo da costoro — e neppur sempre — alla domanda se vogliono o no restare in Svizzera, ci si sente rispondere: «Perché no? Staremo a vedere». Ma sono una esigua minoranza.

Gaetano Tumiati

Margaret ammira una preziosa collana



La Principessa d'Inghilterra durante la visita ad una mostra di pietre preziose organizzata nei saloni di una grande gioielleria di Londra. Margaret sta ammirando una collana di diamanti il cui valore supera i trenta milioni di lire (Tel.)

GLI AMERICANI ATTENDONO PER NATALE UN RAPPORTO UFFICIALE

Cancro polmonare e consumo di sigarette sembra accertato che aumentano insieme

Il comitato governativo di Washington, composto di autorevoli medici (fumatori), lavora in stretto segreto; però già trapelano le prime indiscrezioni - Il fumo inciderebbe, in misura più o meno rilevante, anche sui disturbi cardiaci - Non si prevedono misure contro il fumo: le sigarette rappresentano, negli Stati Uniti, un giro d'affari per 5 mila miliardi di lire all'anno

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 novembre.

Un gruppo di medici e chirurghi americani sta indagando per conto del governo sul rapporto fumo-cancro del polmone. Da mesi si riuniscono in un tranquillo edificio alla periferia di Washington, lontano da occhi indiscreti, rifiutano interviste, lavorano in segreto: come se preparassero i piani di una bomba atomica ultra-potente o un volo spaziale finora mai tentato. Il riserbo è comprensibile: gli americani adulti che fumano sigarette sono 67 milioni (su una popolazione di 186 milioni), il giro di affari della industrie del tabacco si aggira sugli 8 miliardi di dollari l'anno, pari a 5 mila miliardi di lire, due terzi del bilancio dello Stato italiano. (Nel conto dei consumatori di tabacco non sono compresi i fumatori di sigaro e di pipa, ritenuti non pericolosi ai fini dell'insorgenza del cancro, né i minorenni: malgrado una recente inchiesta abbia stabilito che il 29 per cento dei ragazzi americani fra i 12 ed i 18 anni fumi, e di essi due su tre con il consenso dei genitori).

La relazione dovrebbe essere pubblicata prima di Natale. Non è stata ancora raggiunta la prova definitiva che il fumo provochi il cancro polmonare ma il sospetto è grande, gli indizi numerosi; e pare — secondo l'autorevole settimanale *Newsweek* — che anche la commissione di esperti nominati dal governo sia orientata verso la condanna (notiamo per inciso, a nostra consolazione, che quasi tutti gli inquisitori fumano...). Prima che Kennedy decidesse l'inchiesta su scala nazionale, venti associazioni private di undici Stati avevano iniziato una vigorosa campagna contro il fumo. Manifesti, opuscoli, trasmissioni pubblicitarie alla radio ed alla tv indicavano soprattutto ai giovani i pericoli del tabagismo; Bob Mathias, il fenomenale atleta che fu campione del mondo ed olimpionico di *decathlon*, teneva conferenze nelle scuole additandosi ai ragazzi come esempio. «Se volete diventare come me — diceva — non fumate».

L'esistenza di un rapporto di causa ed effetto fra fumo e cancro sarebbe provata dalla osservazione statistica prima che da studi ed esperimenti approfonditi. All'inizio del secolo, quando i fumatori di sigarette erano poco numerosi, l'incidenza dei decessi per tumori polmonari era quasi trascurabile; la malattia si sviluppa — e oggi colpisce anche le donne, un tempo rare fumatrici — via via che aumenta il consumo di tabacco. L'anno scorso negli Stati Uniti si sono ammalati di cancro al polmone 41 mila individui, press'a poco quante vittime fanno in dodici mesi gli infortuni della strada. E già nel 1950 uno dei primi studi su 605 uomini, colpiti dal cancro polmonare, dimostrò che ben 568 erano forti fumatori. Per contro un'indagine su 7715 avventisti — la cui religione condanna l'uso del tabacco — scoprì solo due casi di cancro, ed in individui che un tempo avevano fumato.

Scarso valore avrebbe — secondo *Newsweek* — la teoria di quanti sostengono che i tumori maligni sarebbero provocati dallo *smog*, cioè dai fumi industriali, più che dalle sigarette. Chi vivesse in campagna, non correrebbe dunque rischi. E' vero che, su 3 mila casi mortali esaminati quest'anno al *National Cancer Institute*, la proporzione dei «cittadini» rispetto ai «campagnoli» è di 3 a 1; ma, approfondendo l'indagine, si è scoperto che i morti erano tutti robusti fumatori. Ad un malato che languiva al *Memorial Hospital* di Washington un medico ha chiesto se aveva mai lavorato in un'industria. La risposta è stata negativa. Ma alla domanda se fumava e quanto, l'uomo ha risposto: «Sì, due pacchetti e mezzo al giorno per trent'anni».

Esperimenti su topi costretti ad assorbire fumo di sigaretta, hanno dimostrato che negli animali dopo breve tempo insorgono tumori negli organi della respirazione. E' un indizio serio, sebbene non decisivo; e gli ottimisti osservano infatti che un topo non è uomo. «La verità — ha detto a questo proposito uno scienziato dello *Sloan-Kettering Institute* di New York — è che niente potrà convincere i fumatori, neanche l'evidenza. Essi si illudono di essere immortali».

In attesa del rapporto governativo, e pur dando per scontato che esso sia di aperta condanna, nessuno ritiene possibile, e forse nemmeno desiderabile, un drastico intervento dell'amministrazione contro il fumo. I sei Stati americani produttori di tabacco — la Virginia, il Nord ed il Sud Carolina, il Kentucky, il Tennessee e la Georgia — rappresentano una forza elettorale non trascurabile. Il tabacco è inoltre un'industria gigantesca: 750 mila famiglie contadine vivono sul raccolto delle foglie, e 3 milioni di lavoratori sono impiegati nelle fabbriche che confezionano e distribuiscono le sigarette. Ma qualcosa si dovrà pur fare, se si dimostrerà che il fumo è dannoso alla salute, se non proprio mortale (è certo che le malattie di cuore, l'arteriosclerosi, le trombosi coronariche sono in parte dovute all'abuso della sigaretta).

L'esempio viene dall'Europa. In Danimarca da sei anni il governo combatte il fumo: gli industriali del tabacco non possono fare pubblicità nel cinema e nelle riviste (nei quotidiani sì), ed il consumo è sceso del 10 per cento. In Inghilterra un rapporto ufficiale ha dichiarato categoricamente, lo scorso anno, che i casi di morte per cancro polmonare potrebbero essere ridotti del 90 per cento se fosse proibito di fumare. Il governo non è arrivato a tanto, ovviamente, ma ha aperto cliniche sperimentali per chi desidera disintossicarsi ed ha vietato la pubblicità alla televisione.

r. a.

La signora Nhu è partita per l'Italia lasciando in America un milione di debiti

Deve pagare la retta della lussuosa pensione dove soggiornò prima del colpo di Stato - A Roma si riunirà con i figli - Furibonda dichiarazione contro il governo americano

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 novembre.

La signora Nhu ha improvvisamente lasciato Los Angeles ed è partita alla volta di Roma. Pare che la signora abbia deciso di lasciare l'America per le pressioni del cognato arcivescovo, attualmente nella capitale italiana per il Concilio. Egli le avrebbe telefonato: «Il vostro posto è qui. Non costì. In America, ora, non avete proprio nessuna buona ragione per dover rimanere».

Con tutto ciò, la signora progetta di tornare negli Stati Uniti fra un mese, insieme a tutta la sua famiglia. Lasciando Los Angeles, la signora ha anche lasciato un residuo debito di 2000 dollari (un milione e duecentocinquantamila lire) presso la lussuosa pensione di Beverly Hill, dove ha abitato nel periodo immediatamente precedente al colpo di Stato nel Vietnam del Sud e per pochi altri giorni, dopo il tragico evento.

La signora Nhu, in una dichiarazione pubblica trasmessa pochi minuti prima di salire sul reattore dice fra l'altro: «Sono affranta dal fatto che il governo americano, nel quale la famiglia Ngo e tanti patrioti vietnamiti avevano posto illimitata fiducia di costruttivo alleato, sia invece diventato la causa della tragedia vietnamita... Gli unici delitti per cui il presidente Diem e mio marito sono stati inesplicabilmente condannati dagli ufficiali del governo americano, sono: la loro reciproca lealtà di fratelli e il loro patriottismo anticomunista... L'averli considerati come nemici resterà sempre una grave macchia, sfortunatamente, nella storia dei nostri due Paesi...».

«Mi si è detto — continua il messaggio della signora Nhu — che il presidente Diem e mio marito sono stati sereni e forti nella morte. Io non posso essere meno serena».

«Giuda — conclude infine la dichiarazione della signora, perdendo ogni senso delle proporzioni —, vendette Cristo per trenta denari d'argento. I fratelli Ngo ed i patrioti del Vietnam sono stati venduti per pochi dollari, quegli aiuti americani che sarebbero stati dati ancora solo a quelli che non avrebbero esitato a volgere i loro fucili contro i loro stessi fratelli e a sopprimere i capi legalmente eletti del Vietnam, i salvatori di un Paese che pochi anni fa appariva destinato alla disfatta».

a. b.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Siciliani contro veneti stasera in Gran Premio

Stasera torna «Gran Premio», importante solo perché è abbinato ad una Lotteria che offre al vincitore 150 milioni. Tutto l'interesse sta qui: il resto è dilettantismo, campanilismo e spirito spesso di cattiva lega. E' il turno della Sicilia (che mette in lizza due cantanti di musica leggera, un tenore, un complesso jazz di Palermo e un gruppo di danzerini di Messina) e del Friuli-Venezia Giulia (che è forte di un complesso ritmico-vocale, di due cantanti lirici, di un'attrice e di un pianista jazz). Guideranno le schiere sicule l'attrice Daniela Rocca, rivelatasi clamorosamente con «Divorzio all'italiana», e il cantante Corrado Lojacono; il Friuli-Venezia Giulia avrà l'appoggio dell'attore Warner Bentivegna.

Sull'altro canale pezzo forte sarà una puntata di «Primo piano» dedicata alla complessa figura di Pietro Badoglio. La sua vita di generale e di uomo politico sarà rievocata attraverso cinquant'anni di storia italiana: dall'inizio della carriera militare alla conquista del Sabotino durante la guerra del '15-'18; dalla partecipazione all'impresa fascista d'Etiopia sino al drammatico periodo che va dalla caduta di Mussolini e del regime sino all'8 settembre 1943 e che lo ebbe protagonista. La trasmissione si concluderà con il ritiro di Badoglio dalla scena politica e con l'avvento del primo ministero Bonomi.

I realizzatori della puntata hanno cercato e trovato raro materiale cinematografico presso diverse cineteche; e a Londra, nel museo della guerra, hanno reperito brani di pellicole inedite in Italia. Alle sequenze filmate si alterneranno interventi di personaggi che furono testimoni oculari di particolari episodi riguardanti Badoglio, il suo operato, la sua epoca.

* *

Nel tardo pomeriggio di ieri, grazie al calcio infrasettimanale, i tifosi si sono goduti tre quarti d'ora di Inter-Torino: era tutt'altro che una partita di elevato stile, ma era pur sempre calcio. Alla sera sul secondo canale s'è visto l'incontro Roma-Napoli. A proposito di queste registrazioni: ripetutamente tifosi juventini ci hanno fatto notare che la squadra del loro cuore non compare mai; trasmettono magari partitelle di scarso rilievo, tra compagini modeste, ma la Juventus non si vede mai; ieri, per esempio, speravano di ammirare i bianconeri vittoriosi nel confronto del Belgrado. Niente, invece. Cos'è questo boicottaggio — chiedono i tifosi — la Juventus forse è antipatica ai dirigenti del settore sportivo della tv? Ai quali dirigenti noi ci affrettiamo a girare la vibrante protesta.

* *

In serata Govi ha replicato l'atto unico «Si chiude» di Lopez già trasmesso, se non andiamo errati, lo scorso anno in primavera o in estate. Spiritosa la commedia, simpatico Govi. Ma non si poteva far tornare il popolare attore con un repertorio nuovo?

Una cosetta, il recital di Katina Ranieri, ma fatta con garbo e con misura, doti assolutamente indispensabili, oggi, nell'inflazione canora in cui viviamo, per far accettare un programma di musica leggera. La Ranieri ha cantato piacevolmente e Corrado — un comunicativo presentatore che la TV dovrebbe usare di più — ha introdotto le canzoni.

Fine e acuto, ma tragica cadenza ossessiva, il documentario di Fernaldo Di Giammatteo sulla vecchia Praga di Franz Kafka. Molte inquadrature erano le ideali illustrazioni per «Il processo» o per «Il castello». La trasmissione — ottimo esempio di elzeviro televisivo — è stata effettuata in collaborazione con la TV cecoslovacca.

Sul film che apriva il secondo canale non val la pena di spendere delle parole: era una polverosa, bolsa pellicola. u. bz.

Televisori «tascabili» sul tassì di Chicago

Chicago, 13 novembre. Una società di tassì di Chicago sta installando televisori con schermo di 12 centimetri su tutte le sue auto. E' stato riscontrato che gli utenti hanno piacere di poter guardare qualche programma durante le lunghe corse. Anche gli autisti sono favorevoli, poiché ricevono laute mance.

La Massari si è sposata con un pilota transatlantico



Lea Massari. Iniziò a fare del cinema dopo la rottura del primo fidanzamento

Roma, 13 novembre.

(r. s.) Questa mattina alle undici nella chiesetta di Isola Farnese, un piccolo centro a pochi chilometri da Roma, accanto all'antica Veio, l'attrice Lea Massari si è sposata con il signor Carlo Bianchini: un pilota dell'Alitalia nato a Firenze, ma residente a Roma, che fa parte di un equipaggio transatlantico.

Non è stato un matrimonio cinematografico. Lea Massari, che in realtà si chiama Eleonora Massatani, non ha voluto giornalisti, fotografi e gente del cinema alle sue nozze. Mantenendo abilmente il segreto fino all'ultimo momento, arrivava alla chiesa stabilita per la cerimonia accompagnata soltanto dal padre, il noto costruttore Secondo Massatani. Ad attenderla, oltre allo sposo, c'erano semplicemente i quattro testimoni.

Subito dopo il termine del rito gli sposi, che già vestivano abiti sportivi, si sono allontanati a bordo dell'automobile dell'attrice.

Lea Massari ha 29 anni. Iniziò la carriera cinematografica nel 1954, con il film *Proibito* di Monicelli.

Era studentessa universitaria alla facoltà di architettura di Roma, e doveva sposarsi; ma il fidanzamento venne rotto quindici giorni prima del matrimonio. Decise così di mettersi a lavorare.

Il suo primo film di impegno venne tre anni dopo, quando Renato Castellani le diede la parte di protagonista in *I sogni nel cassetto*, proiettato al Festival di Venezia. Subito dopo ella esordì in televisione, con il romanzo sceneggiato *Capitan Fracassa*, accanto ad Arnoldo Foà, e più tardi, ancora con Foà, in teatro, per *In due sull'altalena* di Gibson. Da allora ella ha sempre alternato l'attività teatrale a quella cinematografica.

Ieri al Conservatorio

Il pianista John Ogdon per la Musica da camera

L'ancor giovane, trentaquattrenne, pianista inglese John Ogdon s'è presentato iersera ai soci della Musica da camera con un programma, come suol dirsi, eclettico, utile saggio di varie attitudini. Una parte, austera, pensosa: un *Preludio e fuga* di Bach, la *Didone abbandonata* di Clementi, un musicista troppo negletto proprio da coloro che molto devono al suo insegnamento, e la *Sonata in do, op. 2, n. 2*, di Beethoven; ed una parte quasi amena: le *Variazioni* di Brahms *su un tema di Schumann*, uno *Scherzo* di Chopin e la lisztiana «trascrizione», com'è di solito classificata, *Reminiscenze dal «Don Giovanni»* di Mozart, un pezzo di pessimo gusto, che non è necessario udire, ma fu utile al concertista per mostrare, più di quanto le precedenti composizioni gli avevano consentito, la varietà della sua tecnica.

Nella «tragica» Sonata del Clementi aveva avuto agio di esporre il suo intendimento pianistico meglio che nella Sonata di Beethoven, dove a delicatezze squisite contrappose eccessive durezze, pesanti, inespressive e fastidiose. Tutto sommato, parve in alcuni casi non più che egregio, in altri ottimo. Applausi.

a. d. c.

La pianista F. Parrot al Centro franco-italiano

La ventunenne pianista francese Françoise Parrot, vincitrice di vari concorsi e concertista già apprezzata in diverse regioni d'Europa, si presentò ieri sera al «Centro culturale franco-italiano», eseguendo un programma non nuovo, ma assai impegnativo.

Dopo due scintillanti *Sonate* scarlattiane, salì accese, con ardimento, alle eccelse ed incantevoli vette della *Sonata op. 109* di Beethoven; e rievocò due agili *Studi* di Chopin, le eteree sonorità della *Leggerezza* di Liszt, una colorita pagina spagnola di Albéniz, le grottesche e piroettanti movenze dello gnomo *Scarbo* di Ravel o le alabastrine evanescenze della suite *Pour le piano* di Debussy.

Il vigore con cui la Parrot realizzò una parte di queste musiche, determinò qualche durezza sonora e di fraseggio, che ne offuscò talvolta l'intima essenza espressiva; ma la giovane età della pianista e la buona preparazione di studi, dànno affidamento per una ulteriore evoluzione interpretativa; ed essa fu molto festeggiata dal pubblico.

l. c.

Amici della musica — Questa sera ore 21,20, al Conservatorio, secondo concerto dell'Orchestra «Concentus Musicus» di Vienna dedicato all'esecuzione dei Concerti Brandeburghesi di Bach. In programma i concerti n. 1 - 2 - 2.

SULLO SCHERMO

«Gli invasati» di Robert Wise: storie di fantasmi inesistenti

«L'eroe di Babilonia»: fumetto pseudo-storico - «Professore a tutto gas»: divertente ritorno di un personaggio disneyano - «Sexy ad alta tensione»

(Ideal) — Avanzo dell'età vittoriana, nella quale, forse per reazione a tanta lindura, i mostri dell'inconscio si scatenarono, Villa Crane ha fama di essere frequentata dagli spiriti: gli spiriti delle disgraziate proprietarie che l'una dopo l'altra vi fecero tragica fine. L'attuale residente, signora Sannerson, spera coi suoi agghiaccianti racconti sui fantasmi del maniero di dissuadere il dottor Montague dal volerlo prendere a pigione per l'estate: ma sbaglia di grosso, giacché il dottore, studioso di antropologia, ha un debole per le fantasime che gli offrono opportunità di effettuare ricerche metapsichiche.

Così s'insedia nella subdola villa circondandosi di assistenti specializzati, due ragazze che hanno esperienza col sovrannaturale, e un giovane nipote della Sannerson, che un giorno erediterà la villa. E c'è da fare per tutti: i fantasmi non si vedono, ma se ne vedono gli effetti di angoscia e di terrore sulla piccola colonia, specialmente su una delle due ragazze, che più sensibile e ricettiva degli altri, e affascinata dalla somiglianza che la sua storia sembra avere con quella di una vecchia abitatrice della villa, si può pensare che sia essa stessa a produrre i fantasmi dai quali finirà uccisa.

Prodotto e diretto da Robert Wise, *Gli invasati* («The Haunting») rivela la mano del regista di «West Side Story» e di «Lassù qualcuno mi ama», più che altro nella cura con cui la balorda vicenda e i più balordi dialoghi sono calati in un ambiente, in una atmosfera di affilata suggestione. La tensione c'è, manca la scarica. Buona anche la direzione degl'interpreti, fra i quali spicca Julie Harris nella parte dell'atterrita protagonista, circondata da Claire Bloom, Richard Johnson, Russ Tamblyn e altri.

* *

(Reposi) — *Non giureremmo sull'autenticità del marmo e del granito che fanno da sfondo a* L'eroe di Babilonia, *in cui l'aitante Gordon Scott si erge vendicatore contro il crudele re Baldassarre, sadico ordinatore e contemplatore di torture e supplizi. Non meno artificiali sono i personaggi e gli episodi che infarciscono questo film di avventure muscolari retrodatate alla Babilonia di tremila anni fa, vera e propria «macisteide» dedicata, non senza fortuna, a un pubblico ingenuo che si appassiona alle prove di forza. Sotto questo aspetto tutto torna, dal rudimentale soggetto alla turgida sceneggiatura, dalla regia corriva di Siro Marcellini alla recitazione degli interpreti (oltre al protagonista, Moira Orfei, Geneviève Grad, Mario Petri), che è senza flessioni, enunciata al modo dei fumetti.*

l. p.

* *

(Doria) — Collaudata felicemente la formula con *Un professore fra le nuvole*, che vedemmo la scorsa stagione, Walt Disney si è affrettato ad applicarla nuovamente in questo *Professore a tutto gas* («Son of Flubber») per il quale ha richiamato in servizio la stessa troupe del film precedente dall'abile regista Robert Stevenson allo sceneggiatore Bill Walsh (che si è ancora servito dei racconti di Samuel Taylor), dai tecnici degli effetti speciali agli attori, fra i quali il vizioso ma gioviale Fred MacMurray nella parte dello scienziato distratto e di genio.

Questa volta il professore Brainard, in attesa che il Pentagono lo ricompensi per la scoperta di una sostanza straordinariamente elastica, s'arrabatta a sbarcare il lunario, e a salvare la sua università dai debiti, con altre mirabolanti invenzioni: un gas grazie al quale i suoi allievi potranno vincere una decisiva partita di rugby (ed è la scena più spassosa del film) e un cannoncino per influire sul tempo atmosferico con il quale, dopo avere mandato in frantumi i vetri di mezza città, Brainard renderà eccezionalmente fertile una vicina contea. Commedia con i toni della farsa, il film insiste un po' troppo sulle sue trovate ma riesce ugualmente ameno grazie anche alle spiritose caratterizzazioni offerte da numerosi buoni attori di secondo piano.

vice

* *

(Nazionale) — *Messo insieme con irritante sciatteria, trascinato avanti da un commentino in cui la volgarità di certe battute è adeguata a quella permanente delle immagini,* Sexy ad alta tensione *è un deplorevole sottoprodotto dei film del suo genere, essendo il «materiale» esposto preso a prestito, stavolta, dall'avanspettacolo periferico e da night di quart'ordine. Il risultato spettacolare è deprimente.*

La Darnell chiede il divorzio per le percosse del marito

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 11 novembre.

Linda Darnell ha presentato al giudice di Los Angeles una istanza di divorzio dal marito, il pilota Merle Roberston, di 43 anni, da cui vive separata. L'attrice, quarantenne, ha esposto al giudice una serie di gravi accuse contro il marito, e contro la amante di lui, l'attrice jugoslava Vera Violetta Gregovich. Secondo la versione della Darnell, ella sarebbe stata picchiata dalla Gregovich, mentre questa attendeva un figlio da Robertson.

«Era in stato avanzato di gravidanza, per questo non reagii», ha dichiarato la Darnell. L'attrice ha detto che anche il marito la picchiò diverse volte, ma Robertson ha respinto l'accusa.

Il giudice Steven S. Weisman di Los Angeles, ha dichiarato che conta di poter emettere una sentenza temporanea di divorzio entro il 10 dicembre.

r. s.



L'attrice Linda Darnell

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,35: Scuola media unificata.
17,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
18 —: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Sesta puntata: «Il tradimento di Nicolino».
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio». Incontro fra le squadre della Sicilia e del Friuli-Venezia Giulia. Presentano Daniela Rocca e Corrado Lojacono, Warner Bentivegna. Orchestre leggere dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio, Orchestra sinfonica diretta da Pietro Argento.
22,35: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Badoglio, generale e uomo di stato», per la rubrica «Primo piano», a cura di Carlo Tuzii. Testo di Andrea Barbato.
22,20: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Incontri al microfono; 11,15: Concerto: Pozzoli, Liszt; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Celebrazioni verdiane; 18,10: Useremo l'aereo come automobile?; 18,30: Concerto della violinista L. Lama e del pianista P. Guarino; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «La volpe e l'uva», tre atti di G. Figueiredo; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Fidenco; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Dal versi alla melodia; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni napoletane; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le piace... Loewe?; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Esodo rurale. Documentario di P. Valenti; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Complessi per pianoforti e archi; 11: Intermezzo e concerti da opere; 12: Musiche di G. Charpentier; 12,40: Sonate del Settecento; 13,30: Un'ora con R. Strauss; 14,30: Concerto sinfonico; 15,55: Duo Gorini-Lorenzi; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Frescobaldi; 19,30: Concerto di ogni sera: Weber, Fauré, Bartok; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Bach: Magnificat. Orchestra e coro di Varsavia; 22: Dibattito su «Cinema e società»; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: J. P. Sartre.

ECHI DI CRONACA

"Umanesimo del Novecento italiano"

Di Felice Casorati un gruppo di suoi capolavori quali «Beethoven», «Le sorelle Pontorno», «Via a Pavarolo», «La mela» e «Nudo allo specchio» sono presenti nella eccezionale e inconsueta Mostra «Umanesimo del Novecento italiano», in corso alla Galleria Sacerdoti, via S. Andrea 17, tel. 795-151, Milano. Altri grandi Maestri quali Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Mario Sironi, Arturo Tosi sono rappresentati con opere tra le loro più celebri e significative. La Galleria informa che, per soddisfare le varie richieste, la Mostra è protratta sino al giorno 18 c. m.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60-166 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Riscaldamento risolto

con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, da mod. da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 86.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Fulminata mentre stira!

Le vere camicie che non si stirano, in terital-cotone Scala d'Oro, complete di collo e polsi di ricambio a sole lire 3950 acquistatele da Migliardi in via Garibaldi 6 e da Genta in via Milano.

Omnibar arredamenti

Via Murroni 3, oltre alla propria produzione accurata e originale di banchi bar e attrezzature per ristoranti e tavole calde è concessionaria della migliore macchina da caffè del mondo «La San Marco», elegante, pratica, robustissima. Garanzie, facilitaz. e assistenza.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8 - Telefono 510-294.

Tappeti persiani

vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia Lebole, c. Po 2, t. 547-868.

Scrivanie librerie

ogni misura; in legno, svedesi, sedie curvate, porta libri. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Bellezia 5.

Ai grandi magazzini Fart

p. Adriano 11. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 5000 e 11 rate da L. 2000.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 248.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Pietrino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Un dubbio vi tormenta?

Inform - Investigazioni indaga accerta risolve qualunque delicato problema ovunque. Telefonare 544-176, 535-081.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 20 prec. Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savella» di A. Banti. Edizione Teatro Stabile Genova. Penultimo giorno.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30: «Cenerentola». Ultime.
Gobetti: ore 21,25 Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov con Lia Origoni. Ultimi quattro giorni.
Istituto Olfidani (via Verdi 25): ore 17,15 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 28° dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Ippodromo «P. Tesio»: oggi ore 14 corse al galoppo. Pr. Valle Sauglio.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.821): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo: 21 Compl. «I magnifici 5».
Arlecchino Danze: 21 I Faraoni.
Augustea Nuova: 21 compl. Spinardi.
Bruno Danze: 21 orch. River Side.
Castellino: ore 21 compl. Ely Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazzelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: 21 H. Wright-P. Maugeri.
Masseus Danze: 21 orch. Loris.
Principe: ore 21 Nelvio Brighi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270). Attraz. Internaz. Orch. Raf Molinario.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 883.666) 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528. 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Caver (Gall. Subalpina, p. Castello), espone Gemma Vercelli.
Galatea (Volta 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.
Galleria Pogliate (Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Disegni di Corrado Cagli. Or. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 Omaggio al film nordico: «Il bastardo» di Helge Lunde.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Doria: «Professore a tutto gas» di W. Disney, techn.; segue «Fiori d'arancio per Paperino» technicolor.
Ideal: «Gli invasati» Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley MacLaine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor, scope. Vietato 18.
Reposi: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «Sexy proibitissimo» eastmancolor, schermo panoramico. A. 10.

Alessandria: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Faro: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Fiamma: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, Virna Lisi.
Hollywood: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, tec.
Mallei: «Autunno torinese» Riv. Mario Ferrero; 16,15-21,15. Film: «Le dolci notti» technic. Vietato min. 18.
Massimo: «Tu vivrai» Anne Baxter, Adams Fayth.
Orfeo: «La veglia delle aquile» scope tec. R. Hudson, R. Taylor, M. Peach.
Principe: «La veglia delle aquile», techn. Rock Hudson, Mary Peach.
Statuto: «I pirati del cielo» Sonja Ziemann, C. W. Fisher.

Adriano: «Totò a Parigi» con Totò e Sylva Koscina.
Alcione: «I rinnegati della frontiera» e Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva, 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 300 di Fort Canby» R. Boone, G. Hamilton, L. Patten, col.
La Perla: «La storia di un disertore» J. Meyniel, G. George.
Regina: «Lo sceriffo dalla frusta d'argento».

Asti: «Salverò il mio amore» S. MacLaine, L. Harvey, techn. Apert. 10.
Cravesana: «1000 donne e 1 caporale» M. West, V. Stevenson.
Milano: «Verità in reggicalze» e «Ritorno il Capataz». Apertura ore 10.
Olimpia: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills.
Po: «Stelle di fuoco» E. Presley, tec.
P. Nuova: «Il re dell'Africa» e «La figlia del Capitano». Apertura ore 10.
S. Felice: Uomo di Alcatraz, Lancaster.

Esperia: «1° linea attack» Palance.
Giardino: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, J. Sorel. Vietato 14.
Madonna Rose: «Pancho Villa» con Pedro Armendariz, E. Alguirre.
Mirafiori: «Il grande paese» techn. Gregory Peck, Jean Simmons.
S. Rita: «Lo sceriffo implacabile» J. Morrow, M. Anders, technicolor.
Vinzaglio: «L'assassino è al telefono» Fernandel, N. Roquevert.

Araldo: «Pistole calde a Tucson» tech. M. Stevens, F. Tucker.
Eliseo: «Odio mortale» technicolor, D. De Metz, Amedeo Nazzari.
Fréjus: «Psicosissimo» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Nuovo: «Che femmina e che dollari» tech. Dalida, J. Sernas.
S. Paolo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham. Ult. 22.

Artisti: «Sfida alla città morta» Richard Widmark, technicolor scope.
Belgio: «Relazioni pericolose».
Corallo: «La notte e il desiderio» C. Boyer, Pascale Petit.
Eridano: «Febbre dell'oro» Chaplin.
Oropa: «Carovane dei Mormoni».
V. Veneto: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court, technicolor.

Astra: «La mano sul fucile» regia L. Turolla.
Bernini: «Costa Azzurra» technicol. Sordi, Citeriello, R. Gam, G. Moll.
Cibrario (tel. 772.907): «Il boia» con Robert Taylor.
Eliso: «Io confesso» M. Clift.
Massaua: «I magnifici tre» Tognazzi, Chiari, Vianello, technicolor.
Odeon: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, T. Milian.
Star: «Le frontiere dell'odio» tech. Ray Milland, Hedy Lamarr.

Adua: «Battaglione nero» J. Marais, e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «5 marines per 100 ragazze» techn. scope, V. Lisi, R. Vianello, Ugo Tognazzi.
Brescia: «Sexy follie» col. Viet. 18.
Châtillon: «Frontiere degli Sioux» col. Phil Carey, R. Haymes.
Edelweiss: «Confessioni di un fumatore d'oppio» V. Price.
Eri-Dan: «Apaches in agguato».
Falchera: «Emozioni e risate».
Fortino: «Fantasma mari della Cina».
Lanteri: «Avventuriero dei tropici».
Maior: «Ammutinati del Bounty», col. Brando, R. Harris, 18,35-21,40.

Nord: «Va nuda per il mondo» tech. sc. G. Lollobrigida, A. Franciosa.
Palermo: «Silvestro il magnifico». Tutti giorni apertura 14,30.
Sociale: «FBI sesso e violenza».
Zenit: «Il giorno più lungo» (44 attori fama mondiale). Ult. 21,30.

Baretti: «Tarzan e fontane magica».
Cabiria: «Tutto l'oro del mondo» Bourvil, Colette Castel, A. Adam.
Colosseo: «Stanlio e Ollio ereditieri» S. Laurel, O. Hardy.
Continentale: «Selvaggi della prateria» J. Philbrook, N. Novak, tech.
Fiore: «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page.
Italia: «Mondo infame» technicolor.
Moderno: «Le ragazze in vetrina» e «I canadesi» R. Widmark, technicol.
Nizza: «Fra Diavolo» Laurel, Hardy.
Piemonte: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, techn.
S. Carlo: «Il mostruoso Dott. Crimen» Miroslava e Carlos Navarro.
Spezia: «Il mondo sulle spiagge» sc. technicolor di R. Rossellini.

Diana: «La grande attrazione» techn. Pat Boone, Nancy Kwan.
Dora: «Briganti italiani».
Roma: «Barabba» S. Mangano.

Umbria: «Rivincita Zorro» Williams.
Alba: «Il segreto di Budda» technicolor, Brad Harris.
Ambra: «Gangster, amore e... una Ferrari» J. Cagney, S. Jones, sc. col.
Apollo: «Canzoni, canzoni, canzoni» tech. Rascel, Dapporto, Celentano.
Luce: «Guerra Indiana» technicolor.
Lucento: «Gangster del ring».
Lutrario: «West Side Story» panav. technicolor, N. Wood, G. Chakiris.
Marialdo: «Ad Est di Rio Pinto» e «Gli sparvieri del Re».
Sansovino: «Fantasma dei mari della Cina» D. Brian, Lynn Bari.
Splendor: «La giumenta verde» tech. Bourvil, S. Milo, reg. Autant Lara.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Taranto-Macario (biglietti ridotti all'Enal per martedì 19). - Teatro Carignano: «Corte Savella» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gobetti: «Paolo Paoli» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Juventus - Mantova (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi».

Giovanni XXIII gli aveva detto: «Ci vorremo bene anche lassù»

Morto il prof. Antonio Gasbarrini che fu medico curante di due Papi

Era nato a Civitella del Tronto negli Abruzzi 81 anni fa - Grande amico di Giovanni Roncalli, come lui suscitava simpatia d'istinto per quel tono umano che sapeva andare diritto al cuore della gente - Le umili origini, i duri anni di scuola, la brillante carriera di docente universitario - Generoso con tutti soleva dire: «Se non mi avessero aiutato quand'ero ragazzo ora sarei a pascolare le pecore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

In una clinica di Bologna è morto Antonio Gasbarrini, il medico che la sera del 3 giugno scorso teneva il polso di Papa Roncalli e che a un certo momento disse: «*Non batte più. E' finita*». Il medico e il Papa erano coetanei, nato nel marzo 1882 il primo e nel novembre 1881 Angelo Roncalli, si conoscevano da anni, e si volevano un gran bene. Avevano le stesse origini contadine, una uguale sollecitudine verso il prossimo, specialmente verso i sofferenti, una mente moderna e aperta perciò ai problemi del mondo di oggi, ma nel contempo un loro modo di mantenersi italiani all'antica, veri galantuomini, tutta onestà, modestia, sincerità.

E tutt'e due suscitavano simpatia d'istinto, subito, per le maniere semplici, per quel loro tono umano che era vero e perciò si manifestava in ogni gesto, in ogni parola, e andava diritto al cuore della gente comune. Prendete per esempio Gasbarrini. Ogni estate scendeva a trascorrere alcune settimane nei luoghi dove era nato, a Civitella del Tronto, un piccolo borgo agricolo a una ventina di chilometri da Teramo. E fin dall'alba, fuori del cancello della sua villa, si formava una fila di persone accorse dai dintorni. Erano malati o parenti di malati gravi. Il professore, nonostante fosse andato là per riposarsi nel fresco dei monti, sebbene avesse ottanta anni, riceveva tutti, da nessuno si faceva dare una lira, a ognuno regalava le medicine o il denaro per comperarle. Ma tutto ciò alla buona, parlando in dialetto abruzzese, rincuorando i depressi con una celia, gridando un insulto a chi appariva rassegnato al peggio.

Era il suo stile. Va da sé che Gasbarrini, da quel grande clinico che era, apprezzava tutti gli ausili diagnostici recati alla medicina dalle nuove scoperte e invenzioni, e si serviva anche lui dei prodigiosi farmaci introdotti dalla scienza negli ultimi decenni (basti pensare alla versatile gamma degli antibiotici); però, egli diceva che nessuna analisi, nessuno strumento, nessuna medicina può quanto la conoscenza diretta del malato da parte del medico. Ogni malattia è un caso a sé, diceva Gasbarrini; e ogni malato di conseguenza vuole una diagnosi sua, particolare, in cui siano tenuti presenti sia i fattori fisici che quelli morali. Sì, anche quelli morali: specialmente questi.

Per questa sua capacità di immedesimarsi nelle condizioni degli ammalati, Gasbarrini riusciva a vedere e a intuire molte più cose di altri medici, anche illustri, bravi forse quanto lui. E avveniva anche che egli si affezionava sul serio ai suoi malati. A lui non importava la loro condizione sociale. Volle bene ai due Papi che ebbe in cura, Pio XII e Giovanni XXIII, ad altri suoi famosi pazienti, come la regina Elena di Savoia e padre Pio da Pietrelcina, ma con eguale affetto andava incontro ai poveri montanari che d'estate salivano verso la sua villa di Civitella del Tronto.

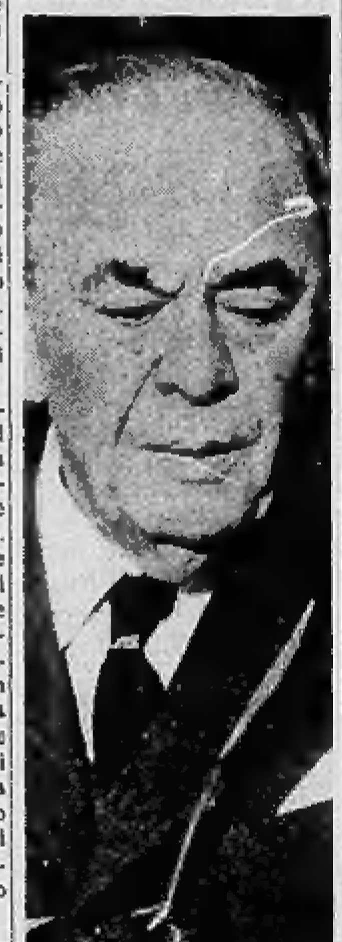
La vera grandezza è quella che resta sempre semplice, umana, uguale. E Gasbarrini diceva che lui faceva quel po' di bene che gli riusciva perché anche lui aveva trovato sovente persone che gli avevano fatto del bene senza esserne richieste, con sincero disinteresse. «*Starei ora a pascere pecore se non fosse stato per un prete apparsomi all'improvviso quando avevo undici anni*», soleva dire Gasbarrini.

Fu a Teramo, il piccolo Gasbarrini si era iscritto alla prima classe del ginnasio. Un giorno lo misero alla porta perché non aveva pagato le tasse di frequenza; a tal punto era povera la sua famiglia, col padre malato e la madre che si logorava l'esistenza fra lunghe fatiche, per pochi soldi. E fu per l'appunto un prete che per caso vide le lacrime del bambino, gli diede con vero suo sacrificio le poche lire che gli servivano. Poi, guadagnandosi ogni anno l'esenzione delle tasse, il ragazzo riuscì a fare il ginnasio e il liceo.

All'Università si sostenne con una borsa di trecento lire l'anno. Era poco denaro anche di quei tempi, 25 lire il mese. Girò tutta Siena prima di trovare una famiglia disposta a dargli uno stanzino per dodici lire di affitto. Gliene restavano tredici per tutto il resto. Mangiava una volta il giorno, al mattino e la sera si contentava di solo pane.

Di quegli anni di Università, che sono di solito i più spensierati e lieti nella vita dei giovani, Gasbarrini ricordava specialmente il freddo nel suo stanzino. Non c'era riscaldamento e neppure luce elettrica, lui si infilava sotto le coperte e studiava tenendo fuori appena una mano. Quando calava la sera, accendeva un lumino a olio, a una certa ora scendeva dal letto e mangiava grosse fette di pane, beveva acqua da una brocca. Qualche volta lo vinceva la stanchezza e si addormentava col lume acceso, un libro o un pezzo anatomico fra le mani.

Si laureò. Un anno dopo, nel 1910, lo troviamo avviato alla carriera scientifica, come assistente di patologia speciale medica nell'Università di Torino. Poi a Sassari, Parma, Pavia, Bologna, Siena, Bari, Padova. Nel '39 l'Università di Bologna lo chiamò a dirigere la clinica medica e vi rimase fino al termine del suo servizio attivo nel 1953. Grande e importante era la sua produzione scientifica, nel frattempo decine di Accademie italiane e straniere lo avevano acclamato loro socio.


Il professor Antonio Gasbarrini. Aveva 81 anno

Fu nominato archiatro pontificio nel novembre del 1952. Sette anni prima era stato lui a guarire in cinque giorni Pio XII da una malattia che sembrava misteriosa e che aveva adunato al suo capezzale medici italiani e svizzeri, compresi alcuni ciarlatani. Il Papa era sconvolto da un singhiozzo persistente, irriducibile: smagriva a vista d'occhio, non reggeva il cibo, non poteva dormire. Si parlava di ulceri e di tumori. Poi arrivò Gasbarrini, individuò l'origine tossica del singhiozzo, e, come aveva previsto e promesso, ogni malessere cessò nel giro di cinque giorni.

Da allora Gasbarrini si recava una volta il mese in Vaticano, nell'appartamento privato del Papa. Un giorno conobbe Angelo Roncalli, il patriarca di Venezia e si intesero subito. Qualche volta Gasbarrini andava a Venezia, andava a trovare il Patriarca, facevano insieme lunghe e quiete passeggiate per le calli, si fermavano a parlare con la gente. Erano due vecchi che si volevano bene.

Cinque mesi fa, durante i giorni dell'agonia del Papa, noi giornalisti avevamo frequenti occasioni di vedere Gasbarrini: tra l'altro, abitava a due passi dal Vaticano, in via del Mascherino, nella casa di una sorella. La prima cosa che in lui sorprendeva era la vivacità, il passo sicuro, la relativa freschezza del volto: aveva ottanta anni suonati, ma gliene avreste dati a dir poco dieci di meno. Era piccolo di statura, aveva occhi scuri, vivissimi. Ma la sera in cui gli morì fra le mani il suo amico Angelo Roncalli, Gasbarrini fu visto uscire dal Vaticano curvo, vacillante: e dicono che dimostrasse tutti i suoi anni, fino all'ultimo, forse anche di più. Un paio di giorni prima, in un momento di lucidità fra gli assopimenti dell'agonia, Papa Roncalli gli aveva detto: «*Io me ne vado, Gasbarrini, ma continueremo a volerci bene lassù*».

Nicola Adelfi

La morte a Bologna

Bologna, 13 novembre.

Questa mattina, pochi minuti dopo le 8, il professor Antonio Gasbarrini ha cessato di vivere nella propria abitazione di via Murri, dove era stato trasportato da Villa Verde. Al suo capezzale, al momento del trapasso, si trovavano la consorte Elisabetta Tinozzi, i figli Adelaide e Giovanni, ed il professor Solgia, direttore della clinica medica dell'Università di Bologna ed allievo prediletto dell'illustre clinico.

Da due settimane Gasbarrini era ricoverato a Villa Verde, dove il penultimo giorno di ottobre era stato sottoposto ad intervento chirurgico alla prostata. L'intervento riuscì perfettamente ma il sei novembre scorso il vegliardo fu colpito da emiplegia destra da trombosi cervicale. Le sue condizioni si sono via via aggravate fino a quando, in nottata, è entrato in coma. I funerali si svolgeranno in forma solenne venerdì mattina.

Pubblicato il cartellone della nuova stagione lirica

L'Opera di Roma si rinnova con l'aiuto dei maggiori registi

Zeffirelli, Visconti, Squarzina cureranno per la prima volta gli allestimenti del teatro - Apertura il 26 dicembre, con il «Falstaff» diretto da Giulini - Una edizione dei «Maestri cantori» con le scene del nipote di Wagner

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Dice il giovane maestro Bogiankino, direttore artistico — da meno di un mese — del Teatro dell'Opera: «Vogliamo fare una politica di cultura: non una politica di puro prestigio che talvolta può sfiorare lo snobismo, le preziosità inutili. Insomma, rinnovando i criteri su cui si sono fino ad oggi basate le stagioni liriche a Roma, abbiamo pensato, sì, a svecchiare, dinamizzare, ridare vitalità ad un teatro che appassiva: ma senza sprechi, senza — come si dice — puntare tutto sull'alta sartoria, sugli allestimenti costosi e fine a se stessi ecc.».

Per questo, il cartellone dell'Opera — annunciato oggi ai giornalisti — prevede la ripresa di alcuni vecchi allestimenti.

«A patto che siano significativi, e ben riusciti, i vecchi allestimenti di un melodramma sono sempre da riutilizzare, lo credo», *dice Bogiankino.*

La prima ripresa avverrà il 6 dicembre, venti giorni prima dell'apertura ufficiale della stagione, per una serata speciale commemorativa del centenario della nascita di Pietro Mascagni. Sarà scoperta una lapide, e sarà rappresentato — con la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni — un ottimo allestimento dell'Iris, già andato in scena, a Roma, alcuni anni fa, con la regia di Margherita Wallman.

L'Iris di Mascagni viene considerata, dagli studiosi del melodramma, come l'opera di qualità più fine del compositore, e dove meglio si sentono gli echi della cultura europea del principio del secolo: impressionismo, esotismo, gusto del floreale e del liberty. (Tra l'altro, l'Iris rischia di diventare di moda, oggi, con il rilancio dello stile liberty che c'è specialmente nel settore dell'antiquariato — e che parte, come sempre, da Parigi).

Un altro vecchio allestimento che l'opera di Roma riprenderà ha un significato che si può dire politico: è il Wozzeck *di Alban Berg, compositore che appartiene alla scuola dodecafonica viennese. L'opera fu data a Roma nel 1942, direttore, allora, il maestro Tullio Serafin: in piena guerra, dunque, e nel colmo dell'alleanza con Hitler che giudicava «degenerata» tutta la musica dopo Wagner. Distrazione o ignoranza da parte dei fascisti del minculpop, o — probabilmente — l'incubo della guerra ormai perduta, consentirono ai romani che ne avevano voglia di ascoltare Alban Berg in perfetta tranquillità.*

Secondo la consuetudine, la stagione del Teatro dell'Opera *si aprirà il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano. Andrà in scena il* Falstaff *di Giuseppe Verdi, direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, cantanti Tito Gobbi, Fedora Barbieri, Ilva Ligabue ed un altro del «Covent Garden» di Londra.*

Dice il direttore artistico del teatro: «Secondo me, una stagione lirica, in Italia, dovrebbe sempre aprirsi con Verdi. A parte il furore verdiano di questi ultimi mesi, chi s'appassiona a queste cose ha sempre saputo che Verdi è il meglio, in fatto di musica, che abbia mai dato l'Italia». *Del* Falstaff, *Giuseppe Verdi scriveva, mentre lo andava componendo — ad ottant'anni suonati —* «... ho scritto per piacer mio e per conto mio, e credo che invece della Scala bisognerebbe rappresentarlo a S. Agata...». *Questo carattere di intimità rustica e pittoresca allegria della musica del Falstaff, dovrebbe risultare dall'allestimento di Franco Zeffirelli.*

Zeffirelli, a cui è affidata anche la realizzazione de I puritani di Bellini, non aveva mai lavorato per l'Opera di Roma, prima di oggi: come Luchino Visconti, che allestirà le Nozze di Figaro *di Mozart, in fine di stagione. Zeffirelli e Visconti sono i nomi più noti di una schiera di registi teatrali — da Squarzina, a Sequi, a Crivelli, e, tra gli stranieri, a Raymond Rouleau — che il direttore artistico del teatro, e il sovrintendente Enzo Palmitessa, sono riusciti a portare, per la prima volta, all'Opera di Roma.*

Altri punti di forza del nuovo cartellone lirico sono l'Otello di Rossini, I maestri cantori *di Wagner, l'Edipo Re di* Stravinsky *e* Il prigioniero *di* Dallapiccola.

L'Otello di Rossini, composto nei primi quindici anni del secolo scorso, fu poi soffocato dalla maggior fama dell'opera di Verdi sullo stesso soggetto. Fu eseguito a Roma, al Teatro Costanzi, nel 1880: e, da allora, mai più. L'Otello è stato affidato alla regia di un giovanissimo, Sandro Sequi, le scene e i costumi saranno di De Chirico, tra gli interpreti Virginia Zeani. I maestri cantori, con la direzione musicale di Tullio Serafin, e Marcella Pobbe tra i cantanti, si varrà delle scene e dei costumi ideati da un nipote del compositore, Wolfgang Wagner.

L'Edipo Re non era mai stato eseguito a Roma, se non in forma di oratorio. La regia sarà di Luigi Squarzina, scene e costumi dello scultore Manzù, direttore Antal Dorati.

a. c.

Saragat minaccia querela contro alcuni giornali

Lo hanno accusato di essersi interessato perché l'Enel cedesse palazzo Barbi alla Sade di Venezia L'Enel precisa che l'azione fu assolutamente regolare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

L'on. Saragat ha dato incarico all'avv. Filippo Ungaro e all'avv. Filippo Lupis di esaminare se sia il caso di querelare per diffamazione, con ampia facoltà di prova, quei giornali che hanno divulgato — come è stato spiegato in un comunicato del psdi — falsità con evidente concordato proposito diffamatorio, attribuendogli interventi nelle operazioni dei beni della Sade all'Enel.

I quotidiani chiamati in causa dal *leader* socialdemocratico avevano pubblicato che «un importantissimo palazzo di Venezia, Palazzo Balbi, di inestimabile valore» era stato ceduto dall'Enel alla Sade. «L'Enel — è stato affermato da questi giornali — avendo nazionalizzato insieme ad altre società anche la Sade, aveva il potere di trattenere o restituire i beni immobili che non ritenesse utili e necessari ai suoi fini. Nel restituire Palazzo Balbi ed altri beni alla Sade, il consiglio di amministrazione dell'ente elettrico valutò il tutto a prezzi risibili (760 milioni, mentre il solo Palazzo Balbi viene valutato a circa venti miliardi) e ciò per influenza del consigliere saragatiano Luigi Magno, che dalla Sade era stato fino alla nazionalizzazione autorevole consigliere d'amministrazione.

«Dopo questi fatti — è stato il commento di quei giornali — chiediamo all'on. Saragat di dichiarare pubblicamente se mai il conte Cini abbia sovvenzionato o comunque elargito contributi al psdi».

Dopo questa pubblicazione, l'Enel ha chiarito che, in base alla legge per cui è prevista la restituzione alle società dei beni non attinenti all'esercizio dell'attività elettrica, il consiglio d'amministrazione ha ritenuto come Palazzo Balbi non fosse utilizzabile dall'ente, trattandosi di un palazzo storico soggetto al vincolo del ministero della Pubblica Istruzione e di onerosissima manutenzione (decine di milioni all'anno). Pertanto — è stato spiegato — l'Enel ha svolto una azione nel pieno rispetto della legge e non ha fatto alcun regalo alla Sade. **r. s.**

Respinge l'amnistia il pensionato condannato a morte per diserzione

Ha detto al pretore: «Nel '15-'18 ho servito con fedeltà e onore: voglio un nuovo processo che mi assolva» - La decisione al Tribunale militare di Verona


Il «disertore» Cesare Poggi con la figlia ieri all'uscita dalla pretura (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 novembre.

Condannato a morte nel dicembre 1918 per diserzione, e ritenuto «latitante» da 46 anni, il tipografo di Rivarolo Cesare Felice Poggi, che ha 67 anni ed è ormai in pensione, si è presentato questa mattina alla pretura di Sampierdarena, dove il magistrato lo aveva convocato per incarico del Tribunale militare della Spezia. Qui il pretore gli ha notificato ufficialmente la condanna alla pena capitale, inflittagli in contumacia da una corte marziale della 1ª Armata.

Il Poggi si è recato in pretura accompagnato dalla figlia, da alcuni amici suoi excommilitoni e dall'avv. Gustavo Gammalero. Anche se il difensore gli aveva spiegato che, al momento, la sentenza del 1918 è tuttora valida ed efficace (per cui il Poggi ha vissuto quasi tutta la vita senza sapere che i carabinieri avrebbero potuto trarlo in arresto e, almeno in teoria, trascinarlo davanti al plotone d'esecuzione), il tipografo era sereno e tranquillo.

Della sua esistenza le autorità militari e la giustizia militare si erano accorte soltanto pochi mesi fa quando il Poggi si era affrettato a presentare una domanda al distretto di Genova per «prenotare» l'eventuale pensione ai combattenti superstiti della prima guerra mondiale.

Uscendo dall'ufficio del pretore, il «disertore» ha dichiarato di aver respinto l'applicazione dei condoni che annullano praticamente la pena ma lasciano intatta la condanna infamante, ed ha avanzato la richiesta di revisione del processo, per essere assolto con formula piena. A tal fine egli ha fatto presente di non essere mai stato latitante per aver sempre risieduto all'indirizzo denunciato all'anagrafe ed ha respinto l'addebito della diserzione.

Dopo aver ricevuto pochi giorni fa il mandato di comparizione del pretore, il tipografo ha pensato e ripensato alle sue lontane vicende militari ed è riuscito a ricordare i particolari della convalescenza dalla quale, secondo l'accusa, non sarebbe rientrato puntualmente nell'aprile 1917. Il Poggi era stato sconvolto dai duri combattimenti sul Monte Nero e per la conquista di Monfalcone, cui aveva partecipato come fante del 37° Reggimento Fanteria. In preda a gravi disturbi psichici, era stato mandato a casa dopo un breve periodo di ricovero in una clinica. Terminata la convalescenza, egli rientrò puntualmente ad Ancona dove era la sede del Reggimento. Ma non era guarito: fu di nuovo ricoverato in un ospedale psichiatrico e quindi venne riformato, posto in congedo anticipato e riaccompagnato definitivamente a casa da due infermieri che lo affidarono ai suoi parenti.

Sul congedo si attestava che il Poggi aveva fatto tutto il suo dovere «*con onore e con fedeltà*», ma, presumibilmente, la riforma non fu notificata al comando competente. Erano i giorni della ritirata di Caporetto e Cesare Felice Poggi fu considerato disertore e mandato in contumacia al giudizio del Tribunale militare di guerra. Quattro o cinque anni dopo, i carabinieri di Rivarolo lo convocarono in caserma per notificargli un mandato di cattura per diserzione, ma il Poggi esibì il suo congedo regolare e fu subito rilasciato: i militi erano convinti che si trattava di un equivoco. Anche questo particolare — ha sottolineato il Poggi stamane — conferma che egli non era latitante e che i carabinieri, quando volevano trovarlo, sapevano dove abitava.

Di queste dichiarazioni, il pretore ha fatto stendere dal cancelliere un ampio verbale che sarà inviato all'autorità giudiziaria della Spezia. Di qui il documento verrà trasmesso al Tribunale militare di Verona, competente a decidere sulla istanza del Poggi per una nuova celebrazione del processo a suo carico. **n. b.**

In provincia di Massa

Locanda adibita a scuola sbarrata dal proprietario

Vuole dal comune il rimborso di 70 mila lire per riparazioni

(Dal nostro corrispondente)
Massa, 13 novembre.

Ottantatré scolari delle elementari di Partaccia Marina, nel comune di Massa, hanno trovato le porte della scuola e le finestre sbarrate e hanno dovuto fare ritorno a casa.

Gli scolari dopo aver a lungo peregrinato da una baracca all'altra, avevano trovato quest'anno ospitalità in un fabbricato nei pressi del *camping* usato dal proprietario durante l'estate come pensione, con la denominazione di «Locanda del corsaro».

Ultimamente, però, era sorta una polemica fra il proprietario, Primo Pucciarelli, e l'Amministrazione comunale: il Pucciarelli pretendeva il pagamento di settantamila lire per le riparazioni apportate ad una cancellata, minacciando altrimenti di espellere dal fabbricato gli scolari e le loro insegnanti.

Questa mattina, il Pucciarelli, ha messo in atto la minaccia e quando bambini e maestre si sono presentati per iniziare le lezioni hanno trovato porte e finestre sbarrate. A nulla sono valsi gli interventi dei genitori ricevuti in delegazione anche dal Sindaco e dal Provveditore agli studi: «*Niente soldi, niente scuola*», ha ripetuto il Pucciarelli alle autorità amministrative e scolastiche. E poiché la sua pretesa non è stata ancora legittimata dalla magistratura, cui il Comune ha trasmesso la pratica, se non interverranno positive trattative tra le parti, gli ottantatré bimbi della Partaccia rimarranno senza scuola. **a. a.**

Svelato il mistero dell'operaio ferito di notte a rivoltellate

A Ciriè - Era andato a litigare da una domestica, sua ex amante - Il padrone di casa, per allontanarlo, aveva sparato due colpi di pistola in aria

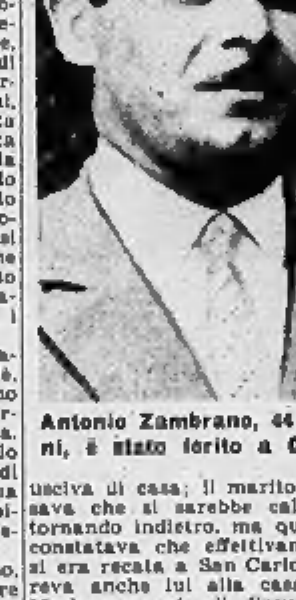
(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 13 novembre.

L'inchiesta sul misterioso ferimento dell'operaio quarantenne Antonio Zambrano, di Ciriè — colpito con una rivoltellata all'ascella destra — si sono concluse oggi. L'operaio aveva detto di essere stato ferito mentre, di notte, rientrava a casa in moto. Le indagini hanno accertato il vero movente, che è ben diverso.

Lo Zambrano è stato ferito, pare accidentalmente, da Fiorentino Merlo di 33 anni, residente a San Carlo Canavese, presso Ciriè, in una casetta di borgata Sedime. I coniugi Merlo, che hanno due bambini, avevano accolto in casa certa Albina Regge. Costei, sposata e con prole, aveva lasciato la propria famiglia convivendo per un certo tempo con lo Zambrano. Dalla loro relazione era nato un bimbo. Mesi dopo la Regge, per porre fine alla situazione, aveva respinto lo Zambrano e si era sistemata come domestica presso i Merlo.

Lo Zambrano abita nelle case Ina di via Trieste, a Ciriè, con la moglie Maria Scarpino e tre figli, venuti a raggiungerlo di recente dalla Calabria. Tuttavia, a quanto sembra, lo Zambrano cercava ancora di incontrare la Regge; la donna si era però rivolta ai carabinieri perché diffidassero l'operaio.

La sera di giovedì scorso, dopo aver passato molte ore all'osteria e in casa di un amico a bere, lo Zambrano era rincasato e si stava svestendo. La moglie lo rimproverava per il ritardo. Poiché il marito indossava una camicia che gli era stata regalata dalla Regge, a quella vista la moglie perdeva la calma e dopo una scenata afferrava la camicia dicendo che si sarebbe recata subito a San Carlo a restituirla alla Regge invitandola a non frequentarlo più.


Antonio Zambrano, 44 anni, è stato ferito a Ciriè

La moglie dello Zambrano usciva di casa; il marito pensava che si sarebbe calmata tornando indietro, ma quando constatava che effettivamente si era recata a San Carlo correva anche lui alla casa dei Merlo cercando di dissuadere la moglie dal fare scenate. A questo punto lo Zambrano aggiunge che il Merlo, uditi i rumori, era accorso in cortile esplodendo due rivoltellate, una delle quali appunto lo colpiva all'ascella.

Il Merlo, interrogato, ha dichiarato che udì dei rumori verso le 4.30 del mattino quando già stava alzandosi perché, lavorando a Torino alla «Michelin», doveva entrare in fabbrica alle 6. Impugnata una rivoltella, che non aveva mai usato, aveva sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio. Ma — stando sempre al racconto del Merlo — lo Zambrano non s'intimidì: attraversò il cortile e cercò di forzare la porta della cucina dove si trovava il Merlo. Costui, spaventato, esplodeva allora un secondo colpo, ma senza mirare all'operaio calabrese che, del resto, non stava fermo e faceva un gran fracasso attorno alla porta: il proiettile, attraversando il vetro e perforando la giacca di pelle dello Zambrano, perdeva forza, penetrandogli soltanto superficialmente sotto l'ascella.

Lo Zambrano, ferito, finalmente si calmò, il Merlo aprì la porta, la signora Zambrano entrò anche lei in cortile con la camicia in mano, la moglie del Merlo scese dalla camera da letto e infine giunse anche la Regge che dormiva in una altra stanza. La moglie e l'examante dello Zambrano discussero un po'. La signora Merlo medicò il ferito, preparò il caffè per tutti e si giunse a un rappacificamento generale: il Merlo, con la sua «500 C», riaccompagnò a casa i coniugi Zambrano verso le 8 del mattino.

Il Merlo aggiunge che era sua intenzione riferire subito l'episodio ai carabinieri. Lo Zambrano lo avrebbe dissuaso dicendo che preferiva tenersi la pallottola sotto l'ascella, temendo che i militi avrebbero arrestato lui come aggressore. I parenti dello Zambrano, tuttavia, l'indomani pretesero che l'operaio si facesse curare ed estrarre la pallottola: in tal modo l'episodio venne a conoscenza dei carabinieri.

Lo Zambrano ha negato ostinatamente per tre giorni di conoscere il feritore. Ha continuato a sostenere che era stato colpito per strada da uno sconosciuto, ma infine ha dovuto confessare. **g. c.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/10956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 5,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ATTREZZATURA completa come nuova negozio alimentari vendesi. Telefonare 558-556 (pasti).

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 852-743.

OCCASIONE vendo [illegible] maglieria seminuova Italba 100/R, prezzo realizzo. Telefonare 393-501.

RETTIFICA universale [illegible] come nuova vendesi. Facilitazioni. Telefonare 320-308. A116447

RISCALDATORE nafta adatto mc. 1000, [illegible] vendo. Tel. 386-711.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. O72

VENDESI presse eccentrica con ritardo [illegible] tonnellate seminuova. Telefonare 753-479. A114390

ARTIGIANATO L. 180 per parola

LABORATORIO maglieria modernamente attrezzato accetta lavoro anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

MECCANICO attrezzato cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Telef. 724-150.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFID! Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza [illegible].

A. POSSESSORI auto [illegible] prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate [illegible] Finauto, via [illegible] 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9. tel. 518-131.

ABBISOGNANDO 15.000.000. Garanzia 21 camere più servizi. Telefonare 880-338. A116576

AFFARONE cedesi bar superalcoolici possibilità ristorante affittando locale attiguo. Telefonare 390-949.

AFFARONE [illegible] negozio moderno dischi strumenti anche senza merce unico zona. Telefonare 406-455.

APIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ASSOCEREI con finanziatore officina meccanica per incremento sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A114716

AVVIATISSIMA autorimessa zona notevole sviluppo 60 auto, moto, officina attrezzatissima, cedesi 5 milioni 200.000 trattabili. Studio Bergaglio, telef. 40-220. O796

AZIENDA ingrosso coloniali un milione incasso giornaliero vendesi. Telef. 527-976. O606

BAR angolare grande piazza, 6 entrate, 3 saloni, biliardo, sala giochi con alloggio incasso 50.000 giornaliere, cedesi lire 10.000.000. Facilitazione. Telefonare 41-556.

BAR, solo, angolare cinema, piazza mercato giornaliero, alloggio soprastante, forte reddito, [illegible] sicura, vendo, eventualmente gestione. Telefonare 514-692. A116332

BUONISSIMO negozio giocattoli carrozzelle plastica cedesi causa salute. Tel. 767-514. O488

CAUSA maternità urge vendere latteria, zona pieno sviluppo. Lucento. Incasso 75.000 controllabili. Telefonare 753-382, 773-181.

CAUSA ritiro cedesi salumeria gastronomia lavoro sicuro. Tel. 80-545.

CEDESI causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, redditizio. Telefonare 581-694. O425

CEDESI latteria causa malattia incasso giornaliero 35.000 affitto 30.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI o gerenza rivendita pane. Telefonare 890-788. A117679

CEDO avviatissima rivendita pane e pasticceria con due camere retrostanti. Tel. 693-363 ore 15-18.

CEDO brevetto giunto elastico [illegible] cemento armato amianto acquedotti forte pressione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino».

CEDO [illegible] bar su corso centrale. Telefonare 798-484.

CEDO tintoria avviata con retro abitabile. Telefonare 756-486.

CERCASI collaboratore apportando 6 milioni. Buona azienda commerciale bene avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

CERCASI prestito 5 milioni massimo interesse offre sicure garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A117114

CERCO gerenza latteria zona Santa Rita. Telefonare 325-512.

CERCO prestito fiducioso 1.500.000 rimborsabile, 50.000 mensili, improtestato, garanzia 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

COMMERCIANTE, disponendo negozio e magazzino piazza Repubblica Torino esaminerebbe con seria ditta sfruttamento locali necessitando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A118208

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari, bollettone 21 gradi, 50.000 giornaliere, 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolici, zona S. Paolo, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, 6.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede colorificio zona commerciale, 30 mila giornaliere, 1.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede in Alessio ristorante rosticceria, arredamento moderno, redditizio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, arredatissima, zona sviluppo, 40.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 35.000 giornaliere, alloggio, 3.800.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 40.000 giornaliere, alloggio, 3.500.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria, arredatissima, 30.000 giornaliere, 2.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria, 90.000 giornaliere garantite, corredato alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede redditizio negozio calzature, con laboratorio attrezzatissimo, 4.500.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede salumeria attrezzatissima, 60.000 giornaliere, 2.600.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa malattia pastificio corredato alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa partenza, merceria, 1.000.000. O425

DROGHERIA [illegible] degustazione causa vecchiaia svendo 2.500.000 eventualmente permuto casetta alloggio. Tel. 885-962. O390

FARMACIA rurale affidasi gestione provvisoria. Telefonare 76-24, Asigliano Vercellese. A116322

FORMIDABILE alimentari forte lavoro 50.000 giornaliere controllabili arredatissima. Tel. 885-962. O390

GARIBALDI, posizione commercialissima, cedo negozio adatto signora, affarone. Telefonare 527-030.

GERENZA casalinghi urgentissimo. Telefonare 675-473. A116157

GIORNALI 450 copie, causa salute svendesi, affarone. Masino, Bellezia 7.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfzandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-552.

INCREMENTO AZIENDA INDUSTRIALE CERCASI SOCIO COLLABORATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5383 — TORINO».

LATTERIA attrezzatissima bene avviata, alloggio, cediamo 2.600.000. Scarparo, Massena 7. O451

MACELLERIA carni, pollami, selvaggina, Campidoglio, incasso [illegible], motivi salute, cedesi urgentemente. Boero, Carlo Alberto 41. O659

MERCERIA barriera Milano 30.000 giornaliere aumentabili cediamo scioglimento società. Telefonare 519-546.

MOTIVI inderogabili urge cedere drogheria 50.000 dimostrabili anche senza merce. Telefonare 697-854.

OCCASIONISSIMA cartoleria causa salute svendo in blocco, forte lavoro. Tel. [illegible]. O380

PARRUCCHIERE cedesi Valsalice occasione. Presentarsi capolinea tram n. 13. A114733

PARRUCCHIERE uomo, [illegible] profumeria, centralissimo, avviato, moderno, cedesi. Tel. 40-346.

PENSIONE 24 camere causa malattie cedesi, permutasi casetta. Telefonare 527-030. A116390

PIZZERIA uso cucina 20.000 giornaliere cediamo causa impegni. Telefonare 519-546. O570

PROFUMERIA moderna avviatissima, zona grande sviluppo Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 396-793.

SOCIETA' esclusiviste apparecchi musicali esteri cerca per sezione commerciale socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino».

SVENDO drogheria attrezzata 950.000 trattabili. Tel. [illegible]. A115721

URGENTE cedo negozio orologeria oreficeria. Tel. 687-115. A116413

VENDESI allevamento cincillà 15 A: 20 femmine adulte 6 cucciole; 13 maschi adulti 8 cuccioli, comprese gabbie. Affarone. Farodi, Raimondo 35, 85-490 Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA e contanti alloggi, case, muri negozi. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telefonare 515-205.

A. RIVA via IV Marzo 14 occasionissima vendiamo alloggi 1.200.000 vano dilazionando. O554

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Cavoretto in villa vendonsi 2 alloggi, 2 camere servizi più box. Telefonare 276-253 ore pasti.

A Chivasso alloggi signorili mutuati immediata [illegible] vendonsi. Telefonare [illegible]. A115969

A piazza Rivoli (via Cristalliera) vendiamo alloggio signorile. Telefonare 683-500. A114719

A S. Mauro-Castiglione vendonsi terreni posizione meravigliosa piccoli lotti, ogni servizio. Tel. 545-265.

A S. Mauro vendo terreno collinare mq 1800 3000 mq. Telef. 40-595.

A 3 Km. Torino strada Avigliana vendesi alloggetto tutti conforts visite cantiere Bruino circonvallazione. Tel. 595-491. O398

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO Imperia appartamentino nuova costruzione zona collinare 3.500.000. Agenzia Torinese Pizzarno, via S. Maurizio 51, tel. 78-665, vicinanze Duomo Porto Maurizio.

ABBIAMO Imperia, vicinanze via Aurelia vista mare, villette, appartamenti nuova costruzione 5.200.000-6.200.000 - 7.000.000 - 8.500.000. Agenzia Torinese Pizzarno, via S. Maurizio 51, telefono 78-665, vicinanze Duomo Porto Maurizio.

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage, 19.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 5.350.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE piazza Rivoli vendesi signorile salone 3 camere cucinetta servizi, doppi ingressi 18.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE Santa Rita pied-à-terre 4.400.000, mutuo 750.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito, vendesi spazioso alloggio signorile, due camere tinello cucinotto, S. Rita. Cauda, Barletta 133

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILE subito vendiamo piazza Mafalda (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino termo bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTO villa in Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Telefonare 558-827. O615

ACQUISTO villa signorile zona precollinare o collinare circa 10 vani con ampio giardino o parco. Pregasi dettagliare offerte urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A118365

ADIACENZE quadrifoglio autostrade Torino-Milano, Torino-Ivrea, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

ADIACENZE strada direttissima Torino-Caselle sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

ALLOGGETTO su corso casa vecchia camera e cucina vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI signorili, negozi fronte piazza vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. A117814

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende [illegible] impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O486

ALLOGGIO altamente signorile panoramico mq. 200 più mq. 100 terrazzo con garage corso Massimo Azeglio vendesi. Telefonare 544-863.

ALLOGGIO conveniente centrale, periferico, urge vendere facilitando. Telefonare 689-721, 84-200.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (corso Regina) 6.800.000. Telefonare 41-078. [illegible]

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia, 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-615.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

ATTENZIONE terreno Meppano zona piccola media industria strada luce acqua vendesi anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Sacchi 34.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonelio, via Medail 13, telefono 96-18.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-425. O577

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende terreno industriale mq. 1386, comune Moncalieri. O425

EDILCASE vende: corso Vercelli 223, alloggi ad alto reddito, una, due camere, tinello, servizi. Mutuo, rateazioni Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 68, due camere, tinello, cucinino; rifiniture pregiate: 2.250.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: Rivoli, corso Susa 38, alloggi una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende via De Sanctis 64 alloggio 3 camere cucinetta 1° piano, vuoto, 9.200.000. Dilazioni pagamento. Per visite telef. 547-502.

ENTRACQUE, quota 1000, vendesi villa 4 camere, servizi, garage, giardino, mq 450. Telefonare 581-694.



ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere saloncino servizi ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12 oppure Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 528-821, 510-616. O770

ACQUISTA contanti privato 1-20 alloggi qualsiasi zona. Tel. 522-043.

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

ACQUISTO alloggetto Moncalieri o Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A117716

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO cascinotto oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 598-827. O615

ACQUISTO se vera occasione alloggetti due tre camere preferibilmente costruzione moderna, esclusi mediatori. Telefonare [illegible].

ACQUISTO terreno zona verde 30 mila mq. adiacente Torino. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». O500

AFFARE vendo Sanremo nuovo appartamentino 4.500.000. Florio, Lecco 16, Milano. 27708

AFFARONE 5 km. Rivarolo fronte strada vendo bellissima villetta nuova 5 vani servizi. Garage, giardino. Lire 10.500.000 dilazionando. Telefonare 286-826. A118213

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimata ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia-corso Montecucco, zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI signorili su corso zona S. Paolo, 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-686.

ALLOGGIO centralissimo 8 camere 230 m. affittato 100.000 mensili. Vendesi 20.000.000. Tel. 578-462.

ALLOGGIO Crocetta signorile entrata arredata 2 camere tinello servizi, 10.500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO libero via Mazzini, Saretti, Mombarcaro, occasionissima vendo. Telefonare 689-721. A118118

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere, tinello, ingresso, bagno, vende 7.200.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 523-043. O790

ALLOGGIO (Porta Nuova) 3 camere cucina libera 8.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO tre camere saloncino servizi rifinitissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 9.300.000, via Vigliani 217 (piazza Bengasi). Telefonare 41-292. O566

ALLOGGIO Valtournenche ottima posizione panoramica, ogni comodità negozi, hôtels, telefono, 2 camere tinello servizi, ammobiliato nuovo causa trasferimento vendiamo 5.700.000 blocco. Studio Bergaglio, tel. 40-220.

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello cucinino servizi, 4.600.000. Telefonare 515-318. O665

BARRIERA Milano vendo casa 10 grandiose camere, riscaldamento, 500 mq. basso fabbricato. Sassi, Garibaldi 5. O570

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616, 334-225.

CAMBIANO vendo piccola tomba buone condizioni. Tel 881-028.

CARMAGNOLA grande terreno frazionabile, vicino stazione, vendesi. Scrivere AVIS corso Novara 102, Torino. A116280

CASA a sé stante, in finizione, alloggi 1-2 camere, tinello, garages, ottima costruzione, reddito 4.000.000 centro S. Rita, vendiamo 77.000.000. Beltramo, telef. 53.912. O427

CASA nuova Nichelino, 21 camere, 5 garages, vendo 34.000.000 più mutuo 10.000.000. Telef. 520-355.

CASCINA Novarese, irrigua, redditizia, per divisione vendesi. Telefonare pomeriggio 556-573.

CENTRO residenziale Grugliasco vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi, giardini, zona [illegible] tranquilla, pronti dicembre, ottimi per investimenti capitali. Studio Bergaglio, via Lagrange 35, telefono 40-220.

COMPRO edificio o terreno cimitero generale. Tel. 851-315 ore ufficio.

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 5, telefono 43-870. O176

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende terreno Cascine Vica, progetto approvato 41 vani, possibilità cambio camere. O425

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinotto finitissimi. Via Baltimora 81, telefono 398-551.

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

EDILCASE vende: corso Tassoni 92 angolo via Bellotti Bon (Martinetto) appartamenti signorili due, tre, quattro camere, tinello o cucina, servizi, [illegible]. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende: Grugliasco, Strada Antica Rivoli 24 interno 8, due camere, tinello, servizi, costruzione ultimata Ottimo investimento. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O403

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA '61 DIVERSE METRATURE 170.000 AL MQ. RIVALUTABILE 200.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI. FRONTE MERCATO SAN PAOLO. AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10.000.000 PIU' MUTUO VENTENNALE 3 MILIONI 500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE. SOGGIORNO. CUCINOTTA. 2.500.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SUL GRANDE CORSO DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. VOLENDO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-2.900.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE: VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO. DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 215.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO CUCINOTTA, CASA PRONTA FINE ANNO. PREZZO STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 158.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GEOMETRA ex interno Sommeiller diplomato luglio media superiore a 7 assume impresa per lavori ufficio e cantiere. Telef. 690-361 ore 18-20.

GRUGLIASCO vicinanze Castor-Brignone vende mq. 1800 terreno. Telefonare 370-757. A118119

IMMEDIATE adiacenze Torino stabilimento e terreno industriale. Occasione. Vendo. Telef. 279-941.

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805 (pasti).

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi corso Traiano. Telefonare 334-533.

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi casa 30 camere autorimesse laboratori nuova costruzione. Telefonare 70-057, 363-680.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere, tinello, cucina, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330-310.

IN stabile S. Salvario vendesi alloggio, locale carattere popolare. Telefonare 584-658. A114693

IN zona (tranquilla) residenziale ottima eccellente, Alpignano vende terreno 617 m. quadri progetto approvato 7-8 camere 4.300.000. Telefonare 95-531. A114380

ITALIA 61 vendesi Ventimiglia 76 signorili alloggi pianterreno. Telefonare 697-497. O398

LIBERO nuovissimo alloggio Nichelino tre camere servizi volendo garage 5.200.000. Telefon. 686-023.

LOCALE industriale mq. 850 con adiacente palazzina per uffici e custode prossimità Carmagnola completo di impianti riscaldamento e forza industriale vendesi o affittasi. Telefonare 364-534 ore 8-12, 15-19 escluso domenica. A117681

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782.

LOTTI per costruzioni villette mq. 600-1000 zona Bassa strada Verna vendonsi. Telefonare 41-292.

LUSSUOSO locale signorile seminterrato [illegible] garage mq. 500 circa vendesi via Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O398

MURI autorimessa prossima apertura zona Francia mq. 2350 vende con mutuo. Studio Rag. Salvagni, Cernaia 22, telefono 544-741.

MURI negozio affittato panetteria reddito 420.000 annue, vende Scarparo, Massena 7. O451

MURI negozio nuova costruzione, libero od affittato alto reddito, vende. Telefonare 595-249. O595

NEGOZI in case signorile su corso pronti subito vendonsi. Tel. 774-686.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-850. O663

NERVI centro via privata zona silenziosissima vendesi alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, termosifone gas, giardinetto cortile telefono. Telefonare Torino 580-502 ore pasti.

NERVI 3000 mq. adiacente Aurelia vista mare progetto approvato vendesi. Tel. 527-976. O606

NICHELINO paese vendo alloggio [illegible] 1.850.000 camera. Telefonare 681-637. A115470

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. O459

NICHELINO vendo terreno progetto approvato 50 camere, conveniente. Telefonare 891-217. A114710

NIZZA 129 vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina facilitazioni. Tel. 697-497. A398

NUOVO complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui, Rateazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 329-526.

OCCASIONE impiego capitale prenota alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Telef. 53-601.

OCCASIONE terreno vendesi due villette, casa, progetto approvato. Telefonare 799-697. A116598

OCCASIONISSIMA impresario vende 6.700.000 per fuori stagione villetta nuova, tre camere, cucinino, bagno, doppia entrata, garage, verandina, giardino, in Paesana (Monviso). Telefonare 769-056. A1181[illegible]

ORBASSANO terreno adatto villette tutti servizi vendesi. Tel. 902-391.

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 693-871.

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616, 595-327. O770

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto, zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo medico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121.70-285. O714

PORTA Palazzo vendesi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9 milioni. Telefonare 581-694. O425

PORTA Palazzo vendesi muri negozio, reddito 180.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694.

PRIVATO vende a privato appartamento signorilissimo zona Crocetta, 6 vani, servizi, garage, cantina. Telefonare 760-437. A115957

PRIVATO vende alloggetto casa signorile, ottima posizione, Rivoli. Telefonare 398-478 ore ufficio.

PRIVATO vende tre camere cucinino servizi zona Italia 61 5.500.000 contanti duemilioni mutuo. Tel. 761-740 dopo le ore 20. A116496

PRIVATO vende tre camere termo ascensore sbloccato piazza Vittorio 3.000.000 trattabile. Tel. 771-360 ore 8-13. A118378

S.A.I. vende in Grugliasco appartamenti 2 camere, tinello, servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo. Telefonare 528-491. O559

SANREMO Palazzo Altavela. Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SANREMO vendesi magnifico alloggio arredato, incantevole posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, giardino, garage. Scrivere AVIS corso Novara 102, Torino. A116280

SANREMO [illegible] appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24853

SANREMO, via Norero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O667

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

UNA GLORIA ITALIANA DEL SETTECENTO

Il «mago» Spallanzani

Nessuno forse superò mai il bizzarro abate nell'abilità di compiere esperimenti - Inventò la fecondazione artificiale, studiò i fenomeni di morte apparente, dimostrò come nascono gli esseri viventi invisibili ad occhio nudo - Una biografia scritta da Jean Rostand

«Il migliore osservatore d'Europa», «uno dei più grandi sperimentatori che siano comparsi al mondo», così Voltaire e Pasteur qualificarono Lazzaro Spallanzani. Singolarissimo fra i bizzarri abati settecenteschi, lo studioso emiliano apparve ai suoi contemporanei come una sorta di mago, dedito a esperimenti crudeli quanto ingegnosi sugli animali, da cui sezionando, mutilando, accecando con ferri roventi, cercava risposte alla sua insaziata curiosità. La sua fama era grande: insegnava con ornata facondia dalla cattedra di Pavia; teneva corrispondenza con i maggiori studiosi e pensatori d'Europa; scriveva saggi, memorie, dissertazioni, in una sua prosa succosa, robusta, magistralmente articolata; coltivava amicizie e inimicizie illustri; viaggiava quanto poteva per mare, sui monti, spingendosi fin dentro ai crateri dei vulcani; raccogliendo campioni minerali, e alimentando così una sua avida passione di collezionista.

Su lui leggemmo, anni fa, una vivace biografia di P. Capparoni (*L. Spallanzani*, Utet Torino, 1941, 1948) ricca di aneddoti; un'altra ci viene offerta oggi dal rinomato biologo francese J. Rostand (*L. Spallanzani e le Origini della Biologia Sperimentale*, Einaudi, Torino 1963), avvincente quanto concettosa; è come passare in rassegna, con la guida di un accorto maestro, alcuni fra i temi principali della biologia.

Le curiosità degli scienziati non sono in sè stravaganti; possono venire a ciascuno di noi. Come nascono i microrganismi? Cioè, per dir la cosa nel linguaggio del tempo, quegli animaletti delle infusioni che l'olandese Leeuwenhoek per primo vide (con le lenti da lui costruite) agitarsi nell'acqua, vengono essi al mondo da sé, per una sorta di spontanea trasformazione di impurità varie o si schiudono da germi, come accade per gli animali superiori? Lo Spallanzani, con una serie di esperimenti, di cui furono strumenti principali semplici bottiglie cui saldava i colli con la fiamma, dimostrò che anche quelle piccolissime creature si propagano per stirpi.

E che ne è della rigenerazione di organi animali? Da poco i naturalisti avevano messo le mani sull'idra d'acqua dolce, un piccolo polipo che, fatto in tanti pezzettini, rinasce in altrettanti individui. Ed ecco lo Spallanzani sezionare lombrichi per vederne ricrescere la testa o la coda; amputare rane, rospi, salamandre, lumache (sulla circostanza che a queste potesse rigenerare la testa nacque una celebre polemica, nonché una strage di lumache per tutta Europa). Lo stato di morte apparente e di apparente risuscitazione di rotiferi, tardigradi, fu un'altra delle sue scoperte: ci sono animaletti che si possono essiccare e ridurre come morti e così rimangono per settimane, mesi e anni; ma poi, rimessi nell'acqua, riprendono la vita; e la prova può ripetersi più e più volte. E la digestione come avviene? Per triturazione meccanica degli alimenti nello stomaco, oppure per un processo chimico? Qui lo Spallanzani non si accontenta di far ingerire a delle galline semi interi entro tubetti traforati; a sacrificare oche, civette, cornacchie, gufi, falchi, aquile, per trarne i succhi gastrici e provarli come liquidi digestivi fuor dal corpo degli animali, ma sperimenta sulla propria persona, con prove eroiche quanto disgustose (troppo per essere qui riferite) e ne conclude che la digestione è proprio opera di succhi gastrici, è soprattutto un processo chimico. La fama di mago — di cui si compiaceva e che gli fece passare anche brutti momenti — gli venne in parte dalla prassi, da lui iniziata, della fecondazione artificiale. Questa è ora diffusa in tutto il mondo con grande profitto per gli allevatori; ed è praticata anche nella specie umana. Spallanzani la inventò, la sperimentò su rane, rospi, cani, tentando altresì incroci fra specie molto diverse, al che lo spingeva il suo estro di mago, la tentazione di creare animali o mostri di sua fattura; ma in questa sua ambizione non ebbe successo.

La mole immensa del lavoro da lui svolto (non abbiamo fatto menzione dei suoi studi sulla respirazione, la circolazione del sangue, il letargo, il volo cieco dei pipistrelli), la quantità degli esperimenti ch'egli dedicava ad ogni problema; isolando di ciascuno i molteplici aspetti e facendo in modo che a ciascuna obbiezione suggerita da un interiore contraddittore, ci fosse la risposta della corrispondente prova; la sequenza logica con cui i molti esperimenti attinenti a uno stesso oggetto venivano da lui effettuati, sempre nel modo più semplice e diretto; la sagacia con cui interpretava i risultati; la prontezza ed umiltà nell'accettare la lezione delle cose, fanno di Spallanzani un maestro del metodo sperimentale nelle scienze biologiche. L'omaggio che, con la presente opera, a lui rende un grande studioso straniero ci fa dubitosi che la sua fama presso di noi, suoi connazionali, sia inferiore ai meriti.

Didimo



Un ritratto di Lazzaro Spallanzani, conservato a Roma

Studi scientifici e sovvenzioni

Supponiamo che Robert Koch avesse avuto bisogno di una sovvenzione per studiare il carbonchio. Oscuro medico condotto, non affiliato ad alcuna università o istituto di ricerca, egli desiderava sviluppare tecniche originali per esplorare un campo nuovo; lavorando non già in un laboratorio, ma in casa propria. Va da sé che sarebbe stato subito respinto da qualsiasi fondazione operante secondo i criteri di oggi.

Supponiamo che Edward Jenner avesse fatto richiesta di una sovvenzione. Medico di campagna, non affiliato ad una università o istituto di ricerca, pretendeva investigare su storie da donnicciole: che il vaiolo bovino preservasse da quello umano. Egli voleva addirittura provare questa bella teoria su esseri umani, senza aver prima sperimentato su animali. Chi avrebbe dato un soldo a questo fissato?

Koch e Jenner furono fortunati che i loro studi non ebbero a dipendere da richieste di sovvenzioni, sul tipo di quelle che sono necessarie nel 1963.

(da una lettera di A. G. Foraker, di Jacksonville, Florida, pubblicata sulla rivista *Science*, del 4 ottobre 1963)

Furono uccisi dal freddo i mostri della preistoria?

Una forte variazione del clima sterminò quasi improvvisamente i colossali dinosauri - Una scoperta recente: impercettibili vibrazioni dei muscoli mantengono costante la temperatura del corpo umano



Una «iguana marina» delle isole Galàpagos. Questi rettili, che ormai sopravvivono in poche regioni equatoriali, richiamano all'aspetto i dinosauri delle ère trascorse

Per termostasi si intende la prerogativa di alcuni gruppi animali di mantenere la temperatura del loro corpo ad un livello pressocché costante, quale che sia la temperatura dell'ambiente in cui vivono.

I pesci, gli anfibi, i rettili, già furono definiti «animali a sangue freddo»; per contro uccelli e mammiferi «animali a sangue caldo». La definizione non è esatta. Prerogativa dei pesci, rettili e anfibi non è di avere un sangue freddo, ma piuttosto di possedere una temperatura corporea assai vicina a quella dell'ambiente in cui vivono.

Nel corpo animale, il calore (prodotto da una intensa attività del laboratorio chimico cellulare), è regolato da stimoli nervosi che accelerano in senso positivo o negativo i processi ossidativi o altre attività organiche. A questo punto i due gruppi di animali si differenziano; mentre infatti, nei rettili anfibi e pesci, più cresce la temperatura ambientale e più s'intensifica la produzione di calore, sollecitata da stimoli nervosi che crescono insieme con la temperatura, negli uccelli e mammiferi avviene il fenomeno opposto. Più la temperatura esterna cresce, e più il sistema nervoso di questi animali lavora nel senso di ridurre la produzione di calore; o quanto meno, di favorire la dispersione del calore prodotto dall'organismo.

Più propriamente dunque noi dovremo distinguere questi vertebrati nei due gruppi di eterotermi e omeotermi, ovvero animali con temperatura corporea pari o vicina a quella dell'ambiente, oppure animali con temperatura indipendente (entro certi limiti) da quella ambientale. Pesci, anfibi e rettili sono sempre in balìa dell'ambiente termico esterno. Esiste per questi animali una temperatura ottimale, in corrispondenza della quale i processi ossidativi si realizzano nel modo più vantaggioso: aumentando la temperatura oltre questo punto, i processi si intensificano, sino a raggiungere un parossismo sfavorevole alla vita dell'animale. Ciascuna specie ha la sua determinata temperatura massima compatibile con la vita; gli embrioni di rana verde, ad esempio, non possono oltrepassare i 35° centigradi, mentre quelli di rana rossa decedono quando l'acqua in cui vivono raggiunge i 25°.

E' stata fatta l'ipotesi che tra le cause che contribuirono nel lontano passato alla scomparsa dei grandissimi rettili, abitatori della nostra terra nell'èra di mezzo, ci fosse l'impossibilità, per questi giganteschi dinosauri, di far fronte ai forti sbalzi termici di quel periodo della storia terrestre. Se le variazioni termiche dell'ambiente poco potevano incidere sulla vita degli enormi individui adulti, e quindi per la loro stessa massa capaci di scaldarsi e raffreddarsi molto lentamente, assai gravi dovettero essere per le forme giovani, il cui volume e peso modesti permettevano un rapido riscaldamento o raffreddamento, superando a volte i limiti naturali alla vita della specie. Fu dunque una conquista preziosa quella degli uccelli e dei mammiferi, i quali riuscirono, proprio grazie all'omeotermia, a svincolarsi parecchio dal condizionamento ambientale. Prova ne sia che rettili e anfibi risultano distribuiti su una superficie più limitata che uccelli e mammiferi, i quali ultimi si spingono fin nelle desolate lande artiche. La vasta distribuzione dei pesci è giustificata dalla temperatura pressocché costante del mezzo liquido in cui vivono.

Ma come possono uccelli e mammiferi mantenere la temperatura del corpo ad un grado costante? La questione non è ancora al tutto risolta e, come vedremo, recenti studi hanno permesso di compiere un altro passo avanti in questa indagine. Un meccanismo, regolato dal sistema nervoso, in questi gruppi animali, ad una variazione in più o in meno della temperatura ambiente ottimale (in genere aggirantesi sui 30°) reagisce, provocando una diminuzione o un aumento dei processi ossidativi.

La temperatura degli animali detti «omeotermi» varia, a seconda della specie, da un minimo di 25° (tipico dell'ornitorinco) ad un massimo di 44° (di molti uccelli volatori). Gli uccelli hanno realizzato meccanismi omeotermici assai più perfetti che non i mammiferi.

La scoperta, cui accennammo, è di uno scienziato austriaco, H. Rohracher. Egli ha appurato che l'organismo degli animali cosiddetti «a sangue caldo» è continuamente sotto l'impulso di piccolissime vibrazioni; esse partono dalle sottili fibre contrattili che, riunite in fasci, costituiscono i muscoli e si propagano alle ossa ed agli organi interni.

Le contrazioni sono presenti, a detta del ricercatore austriaco, anche quando il muscolo è in riposo, ma con un un ritmo meno frequente. Per assicurare un controllo della temperatura dell'organismo è sufficiente che solo il due o tre per cento dell'intera massa muscolare si contragga; ciò avviene con una frequenza di circa dieci contrazioni al secondo.

Dr. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Il latte in tavolette

Come viene effettuato il congelamento - Grandi economie di trasporto - Il metodo evita ogni annacquamento abusivo

La tecnica delle industrie alimentari è in continua evoluzione: in quest'ultimo ventennio essa ha realizzato innovazioni ardite, tra le quali l'impiego delle basse temperature occupa un posto importante. Un aspetto di tale impiego è il congelamento del latte ai fini della conservazione. La pratica non è nuova; se ne parla da molto tempo; ma oggi non si procede più come si faceva trent'anni fa. Si pratica una forma di congelamento rapido, capace di consentire l'eliminazione di alcuni inconvenienti a cui esso diede luogo in un primo tempo.

Il comportamento del latte sottoposto a tale trattamento è stato per l'Italia studiato dal professor Claudio Antoniani dell'Università di Milano con risultati molto soddisfacenti. Il latte congelato, ben lungi dal presentare modificazioni, mantiene inalterata la sua complessa fisionomia di pseudosoluzione e di dispersione. Il raggiungimento di tali risultati è però subordinato a un congelamento rapido da 30 a 40 centigradi sotto lo zero. Con questo metodo ci troviamo di fronte ad una nuova possibilità di conservazione del latte, degna di attenzione.

I benefici di questa nuova tecnica sono molti. Primo, il congelamento stabilizza il latte per settimane e mesi. Per la sua conservazione il latte congelato esige, è vero, una permanenza in frigorifero ininterrotta dalla produzione al consumo; quindi presuppone la disponibilità di attrezzature frigorifere che vadano dai centri di produzione ai negozi di vendita al minuto, con mezzi di trasporto a loro volta refrigerati: una delle cosiddette «catene frigorifere» insomma.

Nelle grandi città, la distribuzione del latte per uso alimentare diretto esiste già come servizio centralizzato o addirittura municipalizzato, con un complesso di attrezzature tecnologiche e di uffici di vigilanza e di controllo. In talune città poi esistono già organizzazioni per la vendita del cosiddetto latte crudo. Tutto ciò costituisce una piattaforma già pronta, sulla quale è agevole impiantare il procedimento di conservazione per congelamento. Si tratterà di scegliere le stalle igienicamente attrezzate, preferibilmente quelle in cui sia già in atto la mungitura meccanica (che oggi dispone di apparecchi perfezionatissimi e che perciò andrà sempre più diffondendosi) e di collegarle mediante trasporti celeri e refrigerati con la centrale di congelamento.

Il lattaio non dovrà possedere altro che un armadio di capacità adeguata allo smercio. La tavoletta di latte congelato dovrà essere conservata a temperatura non superiore ai quindici o dieci gradi sotto zero. Nessun accorgimento particolare sarà richiesto da chi ne effettua l'acquisto, dato che la tavoletta si mantiene ghiacciata e quindi solida per parecchio tempo.

Far circolare il latte solido vorrà dire eliminare molti dei gravami propri dell'attuale sistema di vendita del latte in bottiglia, vorrà dire innanzitutto eliminare le bottiglie, pesanti quanto il latte che esse contengono, e perciò gravanti assai sul costo del trasporto; eliminare le voci di spesa per la loro pulizia e per le rotture; e finalmente eliminare anche una via, purtroppo battutissima, di frode del latte: le tavolette non si possono annacquare.

Lorenzo Vanossi
Esperto di chimica alimentare

Una «novità» dall'Inghilterra

I ciechi vedranno grazie agli ultrasuoni?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 novembre.

(m. ci.) *Verrà distribuito (a partire dalla fine del '64) tra le varie organizzazioni del mondo interessate ai ciechi un nuovo dispositivo ultrasonoro, per le persone affette da cecità.*

Il dispositivo, inventato dal dr. Leslie Kay, un ingegnere elettrotecnico britannico, emette un fascio ultrasonoro di energia. La riflessione di questa da parte di oggetti che si trovano di fronte alla persona cieca, si presenta (mediante modulazione di frequenza) come una serie di toni puri in una gamma di lunghezza d'onda [illegible] che la stessa persona ode, grazie ad una cuffia di dimensioni minime.

Usando questo dispositivo, dei ciechi hanno camminato per 3 chilometri su di un terreno coperto di neve, distinguendo vari rumori riflessi da alberi, siepi, pali telegrafici, muri, corpi in movimento e persino da panni appesi all'aperto, e sono stati pure in grado di calcolare con esattezza quale fosse la distanza di tali ostacoli. E' un principio analogo a quello che guida il volo cieco dei pipistrelli.

L'istituto che garantisce i materiali elettrici

I nostri lettori più volte sono stati informati dell'esistenza dell'Istituto del Marchio di Qualità per i materiali elettrici, il quale dà (o rifiuta) la qualifica di accettabilità di essi ai fini della sicurezza e della funzionalità.

Simili istituti, diretti a certificare sulla bontà di apparecchiatura di tanta diffusione, esistono in parecchi Paesi. Anche per venire incontro alle esigenze del commercio internazionale si è stabilito un Organismo di Certificazione che estende la suddetta giurisdizione su tutta una serie di Stati.

Finora hanno aderito alla convenzione Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Inghilterra, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera, Ungheria. La approvazione di un certo materiale dagli enti di due di questi Paesi è ritenuta valida in tutti gli altri.

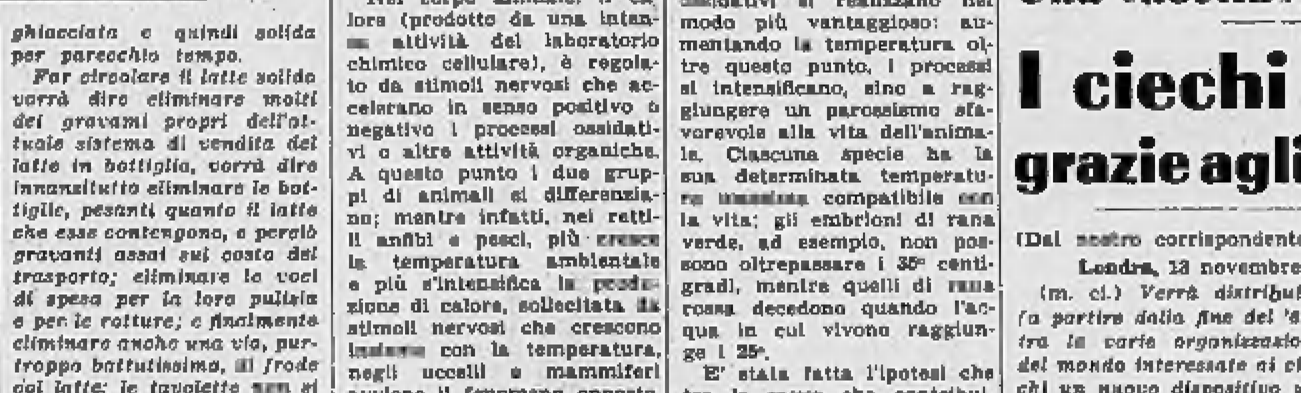
Le raccolte del Museo antropologico di Torino

Fantastico viaggio nel regno dei pigmei rimasti ancora oggi all'età della pietra

Il 5 ottobre scorso è stato riaperto, in via Accademia Albertina, il museo di Antropologia ed Etnografia. E' uno dei più importanti d'Italia ed il pubblico se ne è reso conto: nelle prime due domeniche si sono avuti 6500 visitatori. L'ingresso, per evidenti ragioni di carattere sociale, è gratuito. Ma i mezzi finanziari sono scarsi, forse il museo dovrà richiudere i battenti fra pochi mesi. E' possibile evitarlo?

Il Museo di etnografia dell'Università di Torino offre al pubblico notevoli elementi di interesse culturale. Esaminerò ora soltanto il contributo che il museo può dare per demolire alcuni pregiudizi.

Molti credono, ad esempio, che il livello di vita, inteso in senso oggettivo, dei cosiddetti «selvaggi», benché estrinsecato in forme diversissime, sia nella sostanza pressoché uguale; altri invece ammettono differenze, anche profonde, ma sono inclini a ritenere che il progresso morale-spirituale vada di pari passo con il progresso materiale. La realtà è invece molto diversa da entrambe queste supposizioni ed il Museo di Torino offre al riguardo molte prove concrete, ma una su tutte fa spicco ed è data dalle considerazioni che suggerisce il confronto fra due tipi di armi della collezione congolese: un arco semplice pigmeo ed alcuni artigli in ferro della regione Ituri-Uelè.



Artiglio di ferro battuto, usato dai cosiddetti «uomini-leopardo» della regione Ituri-Uelè del Congo. L'arma vuol riprodurre, in sette unghioni, l'artiglio del felino

La cultura *pigmea*, come è noto, è una delle più arcaiche, secondo alcuni forse la più arcaica, mancando l'industria litica (cioè della pietra lavorata) strumenti ed utensili sono in legno od osso; sconosciuta è la capanna, sostituita da un semplice riparo di frasche (i Pigmei sono di regola erranti); l'alimentazione è basata sulla raccolta e sulla caccia-pesca individuale; l'abito è un semplice perizoma.

Al contrario nella cultura congolese dell'Ituri-Uelè appaiono evidenti gli influssi delle culture agrarie, probabilmente di tipo *neo-matriarcale* (forse con associazione di elementi sudanesi). Questa cultura agraria è di tipo nettamente più elevato, sul piano materiale, perché conosce l'agricoltura alla zappa, con partecipazione anche dell'uomo; l'allevamento del maiale e di animali da cortile; ampia capanna a pianta quadrata; notevole sviluppo della ceramica e dei lavori di intreccio; arco da guerra, piroga, strumenti musicali vari.

Orbene se si passa agli aspetti *morali-spirituali* della cultura, il discorso si capovolge. La povera cultura pigmea presenta, strano a dirsi, una sorprendente ricchezza di vita spirituale, con famiglia monogamica, libera scelta nel matrimonio, parità di diritti fra i coniugi, grande amore per i bambini, rispetto per i vecchi e gli ospiti, scarso sviluppo di magia, chiaro monoteismo elementare, assenza di bellicismo, mitezza di costumi. Opposto è invece il quadro dei cicli matriarcali, ove il concetto di Ente Supremo è in pratica soffocato dall'enorme sviluppo di mitologia, specie lunare, di animismo e di magia, non esclusi talvolta il culto dei crani, la caccia alle teste e la stessa antropofagia.

La famiglia è poligamica, con discendenza matrilineare e la precarietà dell'istituto familiare porta alle società segrete fra uomini, costituite allo scopo di ribellarsi alla supremazia economica della donna, detentrice e coltivatrice della terra.

La raccolta dell'Ituri-Uelè presenta infatti alcuni esemplari di artigli di ferro massiccio, evidente riproduzione delle zampe del leopardo: questa arma terribile viene usata, per l'appunto, a scopo di vendetta e con evidenti fini rituali, dalle società segrete fra uomini camuffati da leopardo. Il contrasto fra le due culture ed il parallelo fra gli aspetti morali e materiale delle masse non potrebbe essere più evidente e facile.

dott. Mario Forno
dell'Istituto e Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri, vittoriosi nel recupero di ieri, raggiungono Milan e Lanerossi in testa alla classifica

L'Inter in campionato batte il Torino per 3-1

Meno di ventimila spettatori hanno assistito alla gara

Due pali colpiti dai granata a San Siro e facile successo della squadra milanese

Ciccolo segna la sua prima rete di serie A - Un rigore per l'Inter realizzato da Corso (il pubblico voleva che lo battesse Mazzola, per riabilitarsi di quello sbagliato contro la Russia) - Autorete di Cella - Hitchens su passaggio di Poletti segna per i piemontesi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 novembre.

Nel ricupero del campionato italiano di calcio svoltosi oggi a San Siro, il Torino ha tenuto testa all'Inter per oltre mezz'ora, fino a quando cioè è stato in grado di sorprendere spettatori ed avversari con un piacevole gioco d'attacco. In questo periodo Puja ha compiuto il miglior *exploit* della sua non troppo fortunata prestazione. Ha mandato la sfera a sbattere sotto la traversa. Se questo tiro violentissimo, al ventiquattresimo minuto del primo tempo, fosse rimbalzato oltre la linea bianca non si sa se l'Inter avrebbe vinto ugualmente: è certo, ad ogni modo, che la strada del successo non sarebbe risultata così facile e scorrevole per gli affaticati atleti di Herrera.

Nella formazione milanese cinque elementi erano reduci dagli sforzi di Italia-Russia, e dal raduno di Coverciano. Il portiere Sarti, logicamente, non ne ha risentito, ma gli altri, dal più al meno, sono apparsi appannati nello scatto e nella concezione del gioco. In particolare, Sandrino Mazzola non ha potuto neppure portare il suo interessato contributo alla polemica se oggi sia un centravanti (come lo vuole Fabbri in Nazionale) o una mezz'ala di punta (secondo le intenzioni di Herrera nell'Inter). Oggi Mazzola era semplicemente un ragazzo stanco che richiedeva alla classe ed alla volontà un estremo aiuto per non naufragare.

Altrettanto fuori forma Facchetti, mentre Guarneri è risultato sulla media normale.

Dal gruppo di reduci dalla convocazione azzurra hanno disputato una buona gara soltanto Burgnich, il terzino che ha creato due goals con le sue puntate offensive, e Corso il «grande escluso» della partita dell'Olimpico.

Contro una squadra che alla Nazionale aveva dato il suo contributo, ed era impegnata per aggiungere alla propria classifica i due punti indispensabili a raggiungere in testa la coppia Milan-Lanerossi, il Torino ha denunciato i suoi limiti.

La formazione granata, anche se alcuni atleti erano reduci dalla trasferta di giovedì presso a Sofia, aveva potuto prepararsi meglio al confronto. Cella era stato recuperato e Crippa faceva il suo rientro stagionale. A proposito di quegli osserviamo subito che, spostato a destra, non ha reso come è nelle sue possibilità. I tecnici sostengono che un'ala può giocare indifferentemente da una parte o dall'altra del campo. Per nostro conto, invece, i «numeri 11» soffrono, e non certo per ragioni psicologiche, se indossano la maglia numero 7 e viceversa.

Il Torino, per il recupero con l'Inter, non aveva molte altre ale disponibili, essendo in questo momento infortunato Albrigi, nè si può attribuire a Crippa la colpa dell'insuccesso. A parte la superiorità dei nerazzurri, le cause del nuovo passo falso granata vanno infatti suddivise tra attacco e difesa.

La retroguardia, con Cella che sbaglia per eccesso di confidenza, ha due buoni terzini — ottimo in questo momento Poletti —, però non appare bloccata e soprattutto non lega con i mediani, comprendendo fra questi anche la mezz'ala che arretra, Ferrini.

Rosato e Lancioni, inoltre, sono stati spesso inutilmente rudi, forse per rimediare alla mancanza di scatto. Vieri ha parato tre pericolosissimi passaggi all'indietro effettuati dai suoi compagni ed ha avuto altri interventi sicuri: non è però ritornato ad essere il portiere in splendide condizioni capace di salvare le «situazioni impossibili» (auguri di diventarlo presto: i difensori come lui sono necessari al calcio italiano).

In quanto all'attacco Hitchens ha fatto quanto poteva, spinto dall'orgoglio di voler dimostrare il suo valore contro la squadra che l'aveva ceduto e nei confronti di Di Giacomo, da cui era stato spodestato. Il duo interista formato da Guarneri «stopper» e Picchi difensore libero ha tuttavia chiuso inesorabilmente la manovra al centravanti granata.

Di Crippa, ritornato finalmente al campionato dopo la pausa estiva, una appendicite ed una bronchite, va ancora sottolineato l'impegno. Ferrini, più controllato nei nervi in ricordo del «derby», si è opposto a Corso con alterna fortuna. Puja, ancora una volta, ha avuto molte buone intenzioni mai realizzate.

Il rebus principale di quest'attacco è dato tuttavia da Peirò che continua a giocare a sprazzi.

Il Torino ha bisogno di trovare nello spagnolo una fonte luminosa di gioco, non una specie di faro abbagliante per qualche secondo, e buio per molti minuti.

Più che nel lavoro dei singoli la formazione granata difetta inoltre nel complesso, sempre incerta tra il gioco chiuso, tipo Padova tanto per intenderci, e le velleità «alla Milan» accarezzate in inizio di campionato.

L'allenatore Rocco, si può esserne certi, conosce benissimo questa situazione. Coraggio, dunque: non si perda in tentativi di diplomazia calcistica, non rimpianga gli impossibili acquisti dalle liste di novembre. Faccia giocare il suo Torino come sa: lo faccia correre, chieda a tutti maggior impegno, maggior modestia e più tiri in porta.

La prima mezz'ora di gioco — disputata a grande andatura — ha messo appunto in evidenza un undici granata capace di tener testa all'Inter a San Siro. Al termine di questo periodo, culminato nella traversa di Puja, Di Giacomo (38') dal centro dell'area lasciava partire un tiro secco e rasoterra. Vieri, di pugno, faceva rimbalzare il pallone, ma Ciccolo, appostato a due passi, poteva mettere nella porta vuota il suo primo goal di serie A.

Al 41' un intervento di Cella metteva a terra il terzino Burgnich, spintosi tra gli avanti secondo il caratteristico modulo interista. Il pubblico, sentimentale, invocava Mazzola per offrire a Sandrino una specie di riabilitazione nei confronti del «penalty» sbagliato contro la Russia. Più pratico, Herrera faceva un segno a Corso e questi — finta sulla sinistra di Vieri e tiro dall'altra parte a mezza altezza — non concedeva all'estremo difensore alcuna possibilità di intervenire.

Sul due a zero in favore della formazione più forte, la ripresa è stata una semplice formalità. Al 12' Ferrini indirizzando sul montante alla destra di Sarti, un astuto pallonetto ha riacceso qualche speranza tra i granata. Ma si è trattato di un'illusione.

Burgnich, ancora lui, ha bloccato ogni incertezza al 38', sfruttando un bel lancio di Mazzola. Cella cercava di deviare il tiro del terzino, ma col piede spediva nella propria porta.

Il Torino poteva realizzare con Hitchens un goal dimostrativo al 38'. Poletti (oggi evidentemente era la giornata dei difensori all'attacco) crossava dalla bandierina e Hitchens con stile molto inglese spediva in rete il portiere Sarti ed il pallone.

Il Torino in definitiva ha incassato un punto su rigore, uno su autogoal e colpito due pali. Tutto questo attenua il bilancio severo del 3-1, ma neppure con la migliore buona volontà si può pensare che l'Inter non abbia meritato il successo. Certamente, però, la sorte non è alleata dei granata in questo difficile inizio di campionato.

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Hitchens, Puja, Peirò.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Ciccolo.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Spettatori: 18.406. Incasso 21 milioni [illegible].

Reti: Ciccolo (I.) 38', Corso (I.) su rigore al 41' del primo tempo. Cella (T. autogoal) al 26', Hitchens (T.) al 38' della ripresa.

Il Torino ha giocato col lutto al braccio per la morte della madre del vice-presidente Gerbi.



Cella (al centro) **osserva il pallone involontariamente deviato nella rete di Vieri: vano è il tuffo del portiere**

Dalla prossima stagione

Sessanta milioni a Herrera per passare alla Roma

Milano, 13 novembre.

Soltanto oggi si è saputo che sabato scorso il direttore tecnico dell'Inter Helenio Herrera, il quale si trovava a Roma per assistere alla partita Italia-U.R.S.S., fu invitato dal presidente della società giallorossa, conte Marini Dettina, che lo accolse nella propria abitazione per discutere una situazione «molto delicata».

Herrera accettò per curiosità l'invito del massimo esponente della Roma. Questi avrebbe prospettato al tecnico nerazzurro il trasferimento alla guida della squadra giallorossa nella prossima stagione calcistica.

Secondo talune indiscrezioni trapelate da fonte attendibile, sarebbero stati offerti a Herrera sessanta milioni per due anni e carta bianca nella ricostituzione e nella conduzione della compagine. Il direttore tecnico dell'Inter rispose di essere vincolato alla Società campione d'Italia e di non poter prendere, almeno per ora, in considerazione l'allettante e lusinghiera proposta.

I RISULTATI DI IERI

Classifica aggiornata

SQUADRE	PUNTI	Giocate	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Milan	13	8	4	0	0	1	3	0	10	4
Inter	13	8	4	0	0	2	1	1	11	4
Lanerossi	13	8	3	1	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	4
Juventus	11	8	4	1	0	1	0	2	10	8
Bologna	10	8	2	2	0	1	2	1	11	8
Lazio	9	8	1	2	1	2	1	1	8	8
Atalanta	9	8	4	0	0	0	1	3	11	10
Fiorentina	8	8	3	0	0	0	2	3	11	7
Roma	7	8	3	1	0	0	0	4	12	10
Mantova	7	8	2	2	1	0	1	2	9	12
Genoa	6	8	2	1	1	0	1	3	10	12
Torino	6	8	1	3	0	0	1	3	5	9
Sampdoria	6	8	3	0	1	0	0	4	10	16
Catania	6	8	1	1	2	1	1	2	5	11
Modena	6	8	2	0	1	0	2	3	7	13
Spal	5	8	1	1	2	0	2	2	6	8
Bari	5	8	0	4	1	0	1	2	6	11
Messina	4	8	1	2	1	0	0	4	4	12

Domenica scorsa si è svolto il recupero *Spal-Mantova (3-2) e ieri quello tra *Inter-Torino (3-1). La classifica è ora aggiornata.

SERIE A - RECUPERO

*Inter - Torino	3-1

Domenica s'è disputato il recupero Spal - Mantova (3-2)

COPPA ITALIA SECONDO TURNO

Genoa - *Alessandria	4-3
(dopo i calci di rigore)	
Foggia - *Catanzaro	2-1
Fiorentina - Prato	4-1
Spal - *Padova	4-2
(dopo i calci di rigore)	
Cagliari - *Parma	3-1
*Roma - Napoli	5-0
Bologna - Verona	1-0
(dopo i tempi suppl.)	

Accoppiamenti del prossimo turno: Bologna-Spal; Cagliari-Fiorentina; Roma-Foggia; Genoa contro vincente Torino - Varese. La designazione dei campi sarà fatta per sorteggio.

COLONNA VINCENTE

3-1	Inter - Torino	1
0-0	Alessandria-Genoa (3-4)	x
1-2	Catanzaro-Foggia Inc.	2
4-1	Fiorentina - Prato	1
2-2	Padova - Spal (4-6)	x
1-3	Parma - Cagliari	2
5-0	Roma - Napoli	1
0-1	Verona - Bologna	2
0-1	Piombino - Sestri L.	2
2-0	Asti - Sondrio	1
1-0	Trevigliese - Voghera	1
0-0	Fermana - Giulianova	x
1-0	Foligno - Sulmona	1

I risultati valevoli per la colonna vincente sono quelli acquisiti alla fine dei tempi regolamentari o supplementari. I numeri tra parentesi indicano i risultati dopo i calci di rigore.

COPPA DELLE FIERE

TRIESTE:

Juventus - Beograd	1-0

La Juventus disputerà il prossimo turno contro l'Atletico Madrid prima al Comunale, poi in Spagna.

SERIE D - RECUPERI

* Asti - Sondrio	2-0
* Trevigliese - Voghera	1-0

CLASSIFICA: Casale p. 12; Asti, Lilion S. V. e Trevigliese 11; Beretta 10; Vigevano 9; Borgomanero, Pinerolo, Seregno e F. Arcore 8; Voghera, Chieri e Piacenza 7; Sondrio, Novese e Gallaratese 6; Pro Vercelli 5; Pavia 4.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 88.530.194

Colonna vincente: 1-X-2; 1-X-2; 1-2-2; 1-1-X-1

I «tredici» sono 5 in Italia (0 in Piemonte) e vincono ciascuno 8 milioni 853 mila lire.

I «dodici» sono 348 (38 in Piemonte). A ciascuno spetta una quota di L. 127 mila.

Nella Coppa Italia

Successo della Roma contro il Napoli: 5 a 0

Tre reti di Orlando e due di Manfredini - Riuscito l'esperimento di Angelillo mediano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 novembre.

Quello di oggi all'Olimpico è stato per la Roma nient'altro che un proficuo allenamento. Il Napoli infatti, nonostante la sua indiscussa autorità nella serie inferiore, non ha retto la differenza di classe, di capacità e di stile e ne è ripartito con un passivo di 0-5.

Privi di un tecnico «titolare», di cui la società, dopo aver troncato ieri le trattative con Amaral, è ancora alla ricerca, i romanisti hanno mostrato maggiore scioltezza, maggiore intesa, e soprattutto un mordente, al quale i tifosi si erano disabituati; per di più Kriesin, l'allenatore in seconda, che oggi sedeva in panchina con tutte le responsabilità, ha avuto il coraggio di tentare addirittura l'esperimento di Angelillo mediano.

Non è andata male: anche se Valentin avanzava spesso nella posizione che gli è più congeniale, il suo inserimento è servito a dare forza e autorità alle retrovie; garantendo in pari tempo efficaci suggerimenti, in collaborazione con l'infaticabile De Sisti, agli uomini di punta Orlando e Manfredini.

Il Napoli, pronto ma entusiasta, ha retto per una ventina di minuti, giocando piacevoli azioni e non arrendendosi al risultato; dopo il secondo goal però la compagine napoletana si è sfasciata, ha lasciato via libera agli attaccanti, ha tentato disordinate reazioni, affidate soprattutto al testardo Canè, mal controllato dagli avversari, e al centravanti Ronzon.

Le cinque reti racchiudono tutta la cronaca degna di essere riferita: al 4' Manfredini apriva la serie con una azione personale; mentre al 20' Orlando faceva il bis raccogliendo un centro dello stesso Manfredini, mentre la difesa napoletana era completamente ferma. Al 30' la rete più bella: perfetto lancio di Angelillo a Manfredini il quale dal limite dell'area, con Cuman uscito dai pali, lo inganna con un dosato spiovente.

Nella ripresa al 2' su un centro di De Sisti entra Orlando di testa anticipando l'uscita del portiere napoletano; e al 38' segna ancora Orlando, il cui tiro da destra termina alle spalle di Cuman coperto da [illegible]. **g. n.**

Roma: *Matteucci; Fontana, Ardizzon; Angelillo, Losi, Carpanesi; Orlando, Schutz, Manfredini, De Sisti, Leonardi.*

Napoli: *Cuman; Gatti (Garzena), Mistone; Corelli, Rivellino (Gatti), Girardo; Bolzoni, Canè, Ronzon, Fraschini, Juliano.*

Arbitro: *Angonese di Mestre.*

Alessandria-Genoa per la Coppa Italia (3 a 4) deciso da un equivoco per i calci di rigore finali

Zero a zero dopo i tempi supplementari - L'arbitro si sbaglia ed afferma che devono essere battuti soltanto cinque «penalty» per parte - Informato da un segnalinee fa eseguire anche il sesto tiro - Il portiere alessandrino Nobili protesta perché alla fine non si era impegnato credendosi ormai sconfitto

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 13 novembre.

Con il punteggio di 4-3 in seguito ai calci di rigore eseguiti dopo che anche i tempi supplementari erano terminati sullo zero a zero, l'Alessandria ha ceduto di fronte al Genoa nel secondo turno di Coppa Italia. E' stata una partita bella e vivace sino all'ultimo minuto, una partita quale da tempo i tifosi alessandrini non erano abituati a vedere, e che negli ultimi istanti ha sollevato anche qualche discussione.

Tutto è avvenuto quando Sergio Bettini ha fallito il quinto rigore per l'Alessandria dopo che ne aveva già sbagliati altri due. Locatelli, per il Genoa, ne aveva messi a segno tre su quattro, e Nobili non accennò nemmeno a parare il quinto tiro dal dischetto del rossoblù, limitandosi a guardare la palla che gli passava vicina a mezza altezza. Il portiere dell'Alessandria aspettò che il pallone finisse in fondo al sacco, e quindi si avviò per rientrare negli spogliatoi, per poi andare a protestare vivacemente presso l'arbitro, non appena questi lo richiamò specificandogli che vi era ancora un rigore per parte da tirare.

Che cosa era successo? Potemmo ricostruirlo soltanto negli spogliatoi. Raccontò Nobili che il signor Angelini aveva dichiarato subito dopo i tempi supplementari che i rigori da tirare erano cinque per parte, e che l'arbitro dopo che Bettini fallì il quinto tiro, gli disse: «Ormai non c'è più nulla da fare». Al che il portiere grigio non accennò nemmeno, come abbiamo detto, alla parata, visto che ormai il risultato era segnato. Sennonché un segnalinee ricordò all'arbitro che erano sei, i rigori che le due squadre dovevano effettuare, alla qual cosa Nobili si scatenò verbalmente contro l'arbitro protestando.

Ormai, però, il pasticcio era combinato, e non ci si poteva più porre rimedio. E' inconcepibile però che un arbitro che si reca a dirigere un incontro di Coppa Italia non ne conosca perfettamente il regolamento, e che crei dei casi del genere. Nobili sosteneva che parando i due rigori che il Genoa doveva ancora tirare si sarebbe ancora potuto finire in parità e ricorrere quindi al sorteggio, e il ragionamento non fa una grinza.

La sconfitta è dispiaciuta ai grigi e ai loro tifosi, perché effettivamente non l'avevano meritata. Sul campo, dopo la sconfitta interna di domenica scorsa col Napoli, si era vista finalmente l'Alessandria lanciarsi disinvoltamente all'attacco, rifuggere da ogni giochetto lezioso, per puntare decisamente verso l'area avversaria con azioni in velocità. Evidentemente i giocatori cercavano di riconciliarsi con il loro pubblico, e nello stesso tempo volevano dimostrare ai dirigenti che avevano fatto bene nella riunione di ieri sera del C. D. a non prendere alcun provvedimento a loro carico.

Sala e Francesi, i due tecnici che guidano i grigi, avevano lasciato a riposo Fara e Giacomazzi (che probabilmente non giocheranno nemmeno domenica prossima a Varese), e avevano richiamato in squadra Sergio Bettini, Verga e Sogliano. Non si deve credere, comunque, che siano bastati questi cambiamenti per dare un altro volto all'Alessandria: tutta la squadra, dal portiere all'ala sinistra, s'è mossa con volontà, discernimento, energia. Ed i frutti si sono veduti subito sin dall'inizio, quando i grigi presero il Genoa in velocità mettendolo sovente in difficoltà.

Il merito principale di questa specie di resurrezione degli alessandrini, spetta indubbiamente al «vecchio» Renzo Bettini, il quale ha sfaticato avanti e indietro come un «pivello» qualsiasi che dovesse guadagnarsi il posto in prima squadra. Bettini partiva da metà campo per sfuggire alla stretta marcatura di Bassi (ex alessandrino) e dopo avere scambiato ora con Vitali, ora con Sogliano, si affacciava in area rossoblù per tentare il tiro a rete.

E' stato, Renzo Bettini, il più attivo della squadra, un vero esempio per tutti i suoi compagni. Ha avuto solo la sfortuna di non riuscire a mettere a segno nemmeno un pallone anche perché al 42', quando ormai sembrava che Gallesi fosse fuori causa, saltò fuori un palo a respingere la palla scagliata dal centravanti locale. L'anziano ex modenese, dunque, è stato l'alfiere della riscossa alessandrina, e tutti gli altri non gli sono stati da meno: da Nobili, sempre sicuro e tempestivo, allo stesso Sergio Bettini che mai avevamo visto così volonteroso ed attivo, a Vitali, Vanara, Carlini, Verga, Sogliano. Soltanto Melideo e Soncini sono stati un gradino al di sotto dei compagni, ma comunque anche loro hanno portato un valido contributo alla manovra della squadra.

Il Genoa, dal canto suo, aveva lasciato a riposo Meroni, Pantaleoni e Da Pozzo, ha giocato forse senza forzare all'eccesso, dapprima arginando validamente le puntate offensive dei padroni di casa, per poi, orchestrato da Locatelli, Bean e Baveni, portarsi a sua volta all'attacco. Nemmeno i rossoblù sono riusciti a segnare nel corso dei novanta minuti regolamentari e dei 30' dei tempi supplementari, ma poiché già abbiamo visto che l'Alessandria di oggi era davvero una squadra che sembrava rinata, non c'è da meravigliarsi troppo.

Vittorio Preve

Alessandria: *Nobili; Melideo, Vanara; Migliavacca, Carlini, Verga; Sogliano, Soncini, Renzo Bettini, Vitali, Sergio Bettini.*

Genoa: *Gallesi; Bagnasco, Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Locatelli, Piaceri, Baveni, Bean.*

Arbitro: *Angelini.*

Altre gare di Coppa Italia

Bologna-*Verona 1-0 - Spal-*Padova 6-4 (con i «penalty») - Successi di Cagliari, Fiorentina e Foggia

Bologna-*Verona 1-0 — Tecnicamente superiore il Bologna è potuto passare soltanto al terzo minuto del primo tempo supplementare per merito di Nielsen che ha tirato da pochi metri e si è visto deviare in rete la palla dal mediano Peretta. Alla partita ha assistito il C.U. della nazionale Fabbri.

Spal-*Padova 6-4 (2-2 dopo i tempi supplementari) — Gli ospiti ferraresi hanno potuto prevalere soltanto battendo i «rigori» regolamentari, dopo che al termine dei due tempi supplementari il punteggio era fisso sul 2 a 2. Aveva segnato per primo il Padova al 18' con Moriani, poi raggiunto dagli ospiti al 15' con un forte tiro di Castano. Padova di nuovo in vantaggio al 44' con segnatura di Koelbl. Al 10' della ripresa di nuovo in parità per un rigore, concesso per fallo di mano di Cervato, e realizzato da Castano. I rigori dopo i tempi supplementari sono stati messi a segno: per la Spal da Bui, Castano e due da De Souza; per il Padova due da Barbolini.

Cagliari-*Parma 3-1 — Chiuso in avvantaggio il primo tempo per una rete di Corradi, il Cagliari ha pareggiato al primo della ripresa con Cappellaro. Poi, al 31', ha beneficiato di una autorete del capitano parmense Neri. Il Parma, per ritardi burocratici, non ha potuto allineare i suoi due nuovi acquisti: il portiere Vincenzi, già del Torino, e il centravanti Cavallito della Juventus.

***Fiorentina-Prato 4-1** — Il Prato è riuscito a chiudere i primi 45' di gioco senza subire segnature dai superiori avversari. Nella ripresa doveva però abbassare bandiera. Hanno segnato: Seminario, al 19'; al 25' Pirovano; Seminario ancora al 29'. Taccola del Prato riusciva a realizzare al 38', ma a due minuti dalla fine Hamrin portava a quattro le reti della Fiorentina.

Foggia-*Catanzaro 2-1 — Il Foggia ha segnato la sua prima rete al 28' di gioco con il suo centravanti Nocera ed ha poi raddoppiato al 19' della ripresa con un rigore battuto da Bettoni. Il Catanzaro ha poi accorciato lo svantaggio al 28', senza poi più riuscire a realizzare.

Italia-Austria a Torino confermato al 15 dicembre

Roma, 13 novembre.

Il prossimo incontro internazionale di calcio in cui sono impegnati i nostri azzurri verrà disputato a Torino. La Federcalcio infatti ha ufficialmente confermato oggi che la partita Italia-Austria in programma il 15 dicembre prossimo avrà luogo allo Stadio comunale torinese.

Nello spareggio disputato ieri sul campo di Trieste

La Juventus sconfigge il Belgrado (1 a 0) e passa al 2° turno della Coppa delle Fiere

A 7 minuti dal termine Menichelli riprende un pallone sfuggito al portiere Vidinic e segna il goal decisivo - Un litigio tra giocatori troncato dall'energia dell'arbitro Dienst - I jugoslavi hanno giocato prevalentemente in difesa - Buona prova di Sivori e Del Sol - I juventini dovranno incontrare l'Atletico Madrid

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 13 novembre.

Al suo terzo incontro con l'OFK di Belgrado, la Juventus è riuscita a spuntarla definitivamente. Per vincere ha dovuto lottare piuttosto duramente, ma ha vinto.

L'undici jugoslavo ha giocato per tre quarti dell'incontro asserragliato nella propria area di rigore. Non era un vero e proprio catenaccio all'italiana, quello che questo undici applicava. Era un difendersi un po' affannoso, all'antica, come facevano le squadre deboli di una volta quando, trovandosi a lottare contro una compagine forte, imbottivano di uomini la propria area di rigore e calciavano un po' a vanvera, respingendo la palla in un modo o nell'altro, pur di tenere lontano il pericolo.

Fu quello che avvenne principalmente nella ripresa. Il primo tempo era stato il più equilibrato dei due, pur mettendo sempre in evidenza una chiara superiorità tecnica dei juventini. La seconda parte dell'incontro vide un lungo, costante, tenace e quasi testardo arrembare dei torinesi, che parevano quasi irritati di non poter realizzare quel successo che pareva dovesse loro arridere da un momento all'altro.

Il primo tempo si era infatti chiuso in bianco, ed il punto della vittoria non doveva essere ottenuto che a circa sette minuti dal segnale di chiusura della partita. Un tiro basso di Stacchini, che forse il portiere del Belgrado non vide in partenza e che forse prese effetto toccando terra al primo rimbalzo, venne parato da Vidinic. Parato, ma non trattenuto. La palla rimbalzò di qualche poco davanti alle mani del portiere, e Menichelli, sopravvenendo in corsa, la riprese e la spedì con semplicità in rete. Un punto, insomma, segnato un po' in cooperativa dalle due ali della Juventus.

L'incontro in sé non fu una gran cosa, dal punto di vista tecnico. Fu, più che bello, interessante per l'accanimento con cui fu disputato e per la incertezza del risultato che si protrasse fin quasi al termine.

La squadra della capitale jugoslava è di una levatura piuttosto modesta. Era tempo che noi non la vedevamo più alla prova, ma una volta essa era migliore, e come valori singoli e come complesso. Al momento attuale essa dispone di due o tre uomini di classe, e tutto il rimanente non merita veramente grande rilievo. L'ala sinistra, il nazionale Skoblar, possiede indubbiamente buone doti tecniche, che rilucono maggiormente sotto l'aspetto del lavoro personale che non per la vera utilità che esso apporta all'unità.

La stessa cosa — in grado un po' minore però — può dirsi della mezz'ala sinistra Banovic. Chi sa l'affar suo è il portiere Vidinic. Specialmente nel primo tempo egli si produsse in alcune ottime parate. Il modo in cui neutralizzò un bel tiro di Sivori nel primo tempo, per esempio, merita una menzione speciale. Il caso volle che, proprio il Vidinic che aveva salvato il suo undici dalla sconfitta fino a quel momento, commettesse nei minuti finali l'errore che, materialmente, determinò il risultato.



Il juventino Menichelli (a sinistra) evita l'intervento di un difensore jugoslavo e batte da pochi passi il portiere del Belgrado (Telefoto)

La Juventus si è portata egregiamente come spirito e come volontà di vittoria. Sotto il puro punto di vista tecnico, la sua prestazione non merita però encomi in quantità.

L'attacco, più che fare gioco, ha premuto sulle retrovie dell'avversario. Nessuno più sa attaccare nel modo dovuto, nel paese nostro al momento attuale: gli avanti bianconeri non fanno eccezione in materia. Gran lavoro — fino all'ultimo momento della partita — di Del Sol. Nené impacciato e confusionario più che mai. Stacchini, invece, più sbrigativo del solito. Buon lavoro di Sivori, con qualche spunto personale pregevole. Ma nel complesso idee poco chiare e poco rettilinee, e parecchio gioco a palla alta.

Più ordinata, invece, la difesa, che non ebbe da sbrigare situazioni pericolose che nei minuti finali dell'incontro, quando i jugoslavi, subita la rete di Menichelli, si proiettarono avanti in massa nella speranza di un pareggio che salvasse per loro la situazione.

L'incontro è stato diretto con encomiabile serenità e avvedutezza dall'arbitro svizzero Dienst. Al quarto d'ora del secondo tempo particolarmente si minacciò di cadere in una delle solite zuffe fra giocatori sul campo, ma il Dienst stesso intervenne in modo così energico e tempestivo che le cose tornarono subito a prendere la via della regolarità. L'undici bianconero farà ritorno a Torino nel corso della nottata.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.

OFK Beograd: Vidinic; Milovanovic, Gavric; Gugleta, Krivokuca, Maric; Samardzic, Milosev, Colic, Banovic, Skoblar.

Rete: Menichelli (J.) al 38' del secondo tempo.

Nel secondo turno della Coppa delle Fiere, i juventini dovranno incontrare l'Atletico Madrid.

Campionato italiano dei gallo

Lucini-Linzalone da Pesaro trasmesso questa sera per tv

Pesaro, 13 novembre.

Il campione d'Italia dei pesi gallo, il cremonese Luigi Lucini, metterà in palio domani sera il suo titolo al Palazzo dello Sport di Pesaro contro lo sfidante ufficiale Giuseppe Linzalone, un pugile di origine pugliese residente da parecchi anni nelle Marche.

Il combattimento verrà trasmesso in telecronaca diretta, alle 22,50, sul Secondo Canale, nel corso della rubrica «Giovedì Sport». Lucini ha buone speranze di riuscire a conservare il titolo, nonostante lo svantaggio del fattore-campo, contando soprattutto sul fatto che il suo avversario, Linzalone, ha denotato negli ultimi tempi una notevole difficoltà a rientrare nei limiti di peso della categoria dei pesi gallo.

Appassionante attesa per la seconda finale mondiale della Coppa dei campioni

Il «super-asso» Pelé potrà giocare oggi a Rio nell'incontro Santos-Milan?

Notizie contrastanti - Un medico italo-brasiliano cura lo strappo muscolare del famoso calciatore negro - Le discussioni per l'arbitro argentino - La partita avrà luogo in notturna - Ghezzi preoccupato per l'illuminazione del campo - Quattrocento tifosi giunti dall'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 13 novembre.

La notizia del giorno me l'ha fornita questa mattina, nello stadio del «Maracanà», lo stesso Pelé. «Forse non gioco per davvero — mi ha detto. — Tutto dipende dal medico». Il medico di Pelé è un italo-brasiliano, figlio di immigrati. Si chiama Italo Cosentino, ha una trentina d'anni. «Vede, noi stiamo facendo tutto il possibile per non impedire a Pelé di giocare domani sera, ma c'è quello strappo muscolare alla gamba destra che ci preoccupa seriamente: abbiamo provato, oggi, l'applicazione dei raggi ultravioletti. Vedremo, domani mattina, il risultato. Ora, ad un giorno dall'incontro, il nostro parere è negativo. Domani, le cose potrebbero cambiare».

Pelé, «o rey», ascoltava assorto le spiegazioni del suo medico, e guardava il prato verde del «Maracanà» sul quale il Santos era impegnato in una gara di mezz'ora con la squadra dell'«Olaria» di Rio de Janeiro. L'allenatore Luis dai margini del campo, urlava come un ossesso, non sembrava soddisfatto dei suoi uomini. Anche Pelé ogni tanto si esibiva in qualche smorfia di disapprovazione: «Ma che combinano?» diceva.

Poi, toccandosi la coscia dolorante, mi ha quasi soffiato in un orecchio: «Questi benedetti medici non riescono a trovare qualcosa che mi guarisca subito: quasi comincio a temere che Italo Cosentino faccia il tifo per il Milan», e se n'è andato ridendo, soddisfatto della sua battuta.

«Che Pelé giochi o non giochi, per noi è la stessa cosa. Via, non facciamoci prendere anche noi dalla psicosi. Ma lo sa che in Argentina ne ho visto almeno dieci giocare come Pelé?».

Chi parla così è Carniglia, l'allenatore del Milan. Lo incontro, di ritorno dal «Maracanà», nella hall dell'Hotel Excelsior attorniato da tutti i suoi uomini. E', come al solito, abbastanza chiacchierone. Sembra si sfoghi per tutto quel silenzio che impone ad Amarildo, a Trapattoni, a Ghezzi, a Rivera e compagni e infatti aggiunge: «Sa che cosa mi preoccupa? L'arbitraggio. Tutto il sugo del risultato, mi creda, sta nella gran pentola dell'arbitraggio: sia il direttore di gara che i segnalinee sono argentini. Non so se mi sono spiegato».

Faccio notare timidamente che, pur arrivando a voler ammettere che gli arbitri possano avere le loro simpatie, in questo caso non mi sembra ci sia da drammatizzare: «A conti fatti, anzi, gli arbitri argentini dovrebbero, se mai, nutrire una nascosta punta di ostilità verso il Santos, che nelle penultime battute di questo torneo, sconfisse amaramente il Boca Juniors di Buenos Aires».

«E chi ha parlato di campanilismo?» interrompe Carniglia, lanciandomi un'occhiata di commiserazione. E aggiunge: «Lei è proprio un bell'ingenuo», e comincia a parlare del tempo, del caldo, del sole (che oggi batte più forte di ieri) con l'aria di chi vuol cambiare discorso per non essere costretto a dire cose che un allenatore non solo non può dire, ma che, forse, non dovrebbe nemmeno pensare.



Il brasiliano Pelé

Sulla striscia di sabbia di Copacabana, di fronte all'Atlantico, incontro subito dopo Amarildo, Ghezzi, Trapattoni e Maldini. Prendono un po' di sole, e poi vanno a comprare altri dischi. Facciamo una chiacchierata, non un'intervista, perché le interviste sono severamente proibite ma le chiacchierate, grazie a Dio, no. Ed ecco, chiacchierando chiacchierando, come la pensano i quattro ragazzi-chiave del Milan a proposito del confronto di domani sera.

Ghezzi: «Il Maracanà non è un campo facile. Di notte, le porte sono in zona d'ombra. Ho potuto constatarlo ieri sera. Ci si sente, sotto rete, sperduti come in mezzo ad una campagna desolata. E poi, io credo nella maglia di Pelé. Il primo goal che mi ha segnato a San Siro la volta scorsa, non me lo scordo più».

Maldini: «Il mio compito non è facile. Gioco col ruolo di tappabuchi. I brasiliani se ne sono accorti, e mi marcano da dannati, come se fossi un cannoniere. Domani sera, tuttavia, vedrò di farli correre come al solito».

Amarildo: «Che difesa e difesa! Noi giocheremo all'attacco, e con spirito battagliero. Proprio domani sera giocare in difesa può essere pericolosissimo. Se incassiamo un goal, rischiamo di tenercelo per tutti i novanta minuti».

Trapattoni: «Hanno inventato questa rivalità tra me e Pelé che non ha né capo né coda. Da Cusano Milanino, dove sono nato, m'è arrivato un telegramma: "Neutralizza il re", stava scritto. E' una parola. Tuttavia, se domani sera Pelé non dovesse scendere in campo, mi dispiacerebbe. Mi sentirei un po' come defraudato».

Ecco il succo delle interviste (pardon, delle «chiacchierate») dell'antivigilia. Tra ventiquattr'ore sapremo chi avrà avuto ragione.

Oltre 400 tifosi del Milan hanno seguito la squadra nella trasferta a Rio de Janeiro. L'entusiasmo e l'attesa per la seconda finale intercontinentale della Coppa dei Campioni sono sempre notevoli in queste ore della vigilia.

Come è noto, alla finale il Santos è arrivato vincendo la Coppa dei Campioni del Sud America, pareggiando in casa (1-1) e vincendo in trasferta (4-0) col Botafogo (Brasile), e vincendo entrambe le partite con il Boca Juniors (Argentina) (3-2 in casa e 2-1 in trasferta).

Dal canto suo, il Milan, vi è giunto aggiudicandosi la Coppa dei Campioni d'Europa, dopo aver battuto per 8-0 e 6-0 il Lussemburgo, vinto in casa (3-0) e perduto in trasferta (1-2) con l'Ipswich Town (Inghilterra), vinto 3-1 e 5-0 con il Galatasary (Turchia), vinto in casa (5-1) e perduto in trasferta (0-1) con il Dundee (Scozia), e vinto la finale con il Benfica (Portogallo) per 2-1.

Nel primo incontro «mondiale», disputato a Milano il 16 ottobre, il Milan si è imposto al Santos per 4-2. Domani però non varrà il quoziente reti. Se il Milan perde anche per un solo goal di scarto si disputerà un altro spareggio due giorni dopo ancora a Rio de Janeiro.

Alessandro Porro

Un passo avanti della squadra allenata da Cuscela

L'Asti si impone al Sondrio per 2 a 0 ed è secondo nella classifica della D

Il portiere dell'undici lombardo, Camilloni, espulso per un fallo di reazione

(Nostro servizio particolare)
Asti, 13 novembre.

Grazie alla vittoria ottenuta oggi a spese del Sondrio, l'Asti è balzata al secondo posto della classifica del girone B, della serie D, alle spalle del Casale ed alla pari con Lilion Varese e Trevigliese.

I granata si sono imposti con il punteggio di 2-0, ossia con il medesimo risultato che nelle ultime due partite ha dato altrettante vittorie alla squadra astigiana. L'affermazione di oggi è stata tuttavia molto meno convincente e netta di quella registrata due domeniche or sono a Voghera. Il punteggio è identico ma le risultanze del gioco sono ben diverse. Oggi l'Asti non ha giocato bene: sottovalutando forse gli avversari e scendendo quindi in campo troppo sicuri della vittoria, i granata, allenati da Raffaele Cuscela, sono incappati in una prestazione opaca. Il loro successo rispecchia tuttavia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro, che ha visto una supremazia territoriale abbastanza marcata dell'Asti, anche se una serie di circostanze piuttosto fortunose sta alla base della realizzazione dei goals.

La prima segnatura è venuta infatti al 13' della ripresa, dopo che il primo tempo era terminato sullo 0-0, autore Bianchi che ha raccolto una punizione battuta da Beverina e «bucata» da Scaglia, ed invano gli azzurri del Sondrio hanno attorniato l'arbitro nell'intento di far annullare la rete, ottenuta a loro parere in modo irregolare in quanto il centravanti astigiano Scaglia si trovava in posizione di fuori-gioco.

Neanche venti minuti dopo giungeva l'episodio che avrebbe determinato poi il secondo goal, ossia l'espulsione del portiere del Sondrio Camilloni, colpevole di un fallo di reazione nei confronti di Venturello. In porta veniva quindi schierato il «libero» Lorenzi che al 32' doveva incassare la seconda rete ad opera di Venturello.

A parte questi episodi l'incontro non ha offerto altre emozioni ai circa ottocento spettatori presenti allo stadio comunale. L'Asti, confermava la formazione vittoriosa a Voghera (il nuovo acquisto Bozzini esordirà domenica nella partita del primato che si disputerà a Casale), nel Sondrio invece venivano schierati per la prima volta il terzino Bonacina, proveniente dal Lecco, e l'ala sinistra Strevignoli, acquistato dalla Reggiana.

Nel primo tempo gli ospiti tengono egregiamente testa ai granata, adottando una attenta copertura in difesa, e lanciandosi in pericolose azioni di contropiede condotte con bravura dal diciassettenne Livraghi e da Strevignoli. La supremazia territoriale dei locali non dà alcun esito a causa della scarsa incisività del quintetto di punta.

Nella ripresa gli episodi risolutivi. I lombardi aumentano ancora la loro tattica difensiva e l'allenatore-giocatore Fracassetti, Ventura e Lorenzi sono costretti ad arginare i continui attacchi dell'Asti che al 13' riesce tuttavia a passare in vantaggio con Bianchi. Contenuto il tentativo di rimonta del Sondrio (e Strevignoli ha avuto una ottima occasione per riportare la sua squadra in parità), i granata si sono trovati facilmente padroni del campo dopo l'espulsione del portiere avversario, colpevole di avere scagliato il pallone contro l'astigiano Venturello che lo aveva caricato irregolarmente, ed hanno messo al sicuro il risultato con la rete ottenuta poco dopo la mezz'ora dall'ala destra Venturello.

p. pat.

ASTI: Gennari; Avere, Saracco; Corongiu, Testa, Beverina; Venturello, Graneris, Scaglia, Bianchi, Voltolini.

SONDRIO: Camilloni; Pozzi, Bonacina; Lorenzi, Isacchi, Ventura; Livraghi, Fracassetti, Scaravaggi, Gatti, Strevignoli.

* **Trevigliese-Voghera 3-0** — Netta e meritata affermazione della Trevigliese nel posticipo dell'ottava di campionato con il Voghera. Gli ospiti hanno potuto opporre ben poco alla indiscutibile superiorità dei locali, che hanno sempre tenuto saldamente in pugno la situazione segnando un goal nel primo tempo con Passera su calcio piazzato e mettendo al sicuro il risultato nella ripresa con altre due reti di Gelli e di Fratelli. Quest'ultimo è stato fra i protagonisti della gara, preceduto nella graduatoria dei migliori solo dal giovanissimo Foresti; bravi anche [illegible], Croci e Ravasi fra i locali, Betti, Gatti e il nuovo acquisto Bellegoli fra gli ospiti.

Sestri L.-Piombino 1-0 — La squadra del Sestri Levante ha battuto quella del Piombino con una rete a zero nella partita giocata sul terreno maremmano. La segnatura è avvenuta al 35' di gioco ed è stata merito di Bertoni. Inutili le controffensive del Piombino in quanto il Sestri si è bene asserragliato in difesa.

Notizie in breve

* L'allenatore dei giovani del Barcellona Luis Miro ha confermato di aver ricevuto una offerta dalla Roma.

* I giornalisti sportivi britannici hanno scelto il campione del mondo di automobilismo Jim Clark e la velocista Dorothy Hyman come gli «sportivi dell'anno» rispettivamente per il settore maschile e femminile.

* Il giudice sportivo della Lega Nazionale professionisti ha squalificato per una giornata il giocatore Longhi del Cosenza per comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee. Ha inoltre multato di 300.000 lire il Padova per ingiurie nei confronti dell'allenatore della squadra ospitata.

Amazzoni oggi in gara all'ippodromo torinese

Dieci amazzoni in gara sono uno spettacolo inconsueto, a cui avrà modo di assistere il pubblico oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. Le corse avranno inizio alle 14. Al Premio Conte L. Pinelli (L. 300.000, m. 1450), prenderanno parte: Crotone (70 sig.ra A. Piotti), Douce Etoile (68 (sig.ra E. Cumani), Alzavola (67 1/2 sig.ra L. Papi Albertoni), Acos (66 sig.na M. E. Camici), Conte Verza (60 1/2 sig.na O. Roaldi), Ambriz (62 1/2 sig.ra G. Manca), Kobaco (62 sig.ra A. Bruni Albertoni), Marcella (61 1/2 sig.na D. Camilla), Fortunella (60 sig.na U. Predome), Up to date (60 sig.na G. Finali). La scelta di un favorito è molto difficile; in ottime condizioni di forma è Kobaco, mentre Douce Etoile ed Acos hanno il vantaggio di avere in sella le due migliori amazzoni italiane.

La maggior moneta della giornata è il Premio Castello di Fenis (L. 1.000.000, metri 4000), sui grossi ostacoli, in cui correranno: Toscolano (63 D. Marcomini), Conte Biancamano (70 G. Morazzoni), Golden (70 N. Coccia), Topazia (65 U. Trombini), Terno (65 C. Pugnotti); Conte Biancamano ha una «chance» di prim'ordine; pericoloso avversario sarà Golden.

«Duplice accoppiata» sui premi Conte Pinelli e Giaveno; i favoriti: Premio Valli Torinesi (L. 600.000, m. 2200; 4 part.): Rubiera-Antigo; Premio Palazzo Carignano (lire 600.000, m. 1450; 4 part.): Fumaria-One Way; Premio Magg. Pirzio Biroli (gentlemen; lire 400.000. m. 4000; 7 part.): Nina-Pataclet; Premio Castello di Fenis (L. 1.000.000, m. 4000; 5 part.): Conte Biancamano-Golden; Premio Conte Pinelli (amazzoni; L. 300.000, metri 1450; 10 part.): Kobaco-Douce Etoile; Premio Valle Sauglio (L. 600.000, m. 1100; 8 part.): Venosa-Cima Echar; Premio Giaveno (L. 400.000, m. 2000; 10 part.): Oleis-Kreutzer.

* Per l'incontro Liston-Clay valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi, l'organizzatore Eddie Quinn di Montreal ha fatto un'offerta di 600 mila dollari, corrispondente a 372 milioni di lire.

SMA SUPERMERCATI

alla SMA la vita è meno cara

le nostre iniziative lo dimostrano!

TONNO all'olio gr. 200 L. 190

OLIO d'oliva lattina L. 590

MARGARINA gr. 200 L. 80

BISCOTTI Colussi gr. 800 L. 235

SETTIMANA dei BISCOTTI francesi
Assortimento speciale
Assaggio a tutti i clienti
...e in più le seguenti OFFERTE SPECIALI!

VERMOUTH bianco, rosso, chinato L. 240

CRACKERS gr. 250 L. 90

CILIEGE sciroppate scatola gr. 300 L. 85

Un REGALO per voi!
Da lunedì a venerdì un regalo a tutti i clienti che acquistano per L. 1.500

Supermercati SMA
Via Breglio 39
Corso Brescia 32
e il nuovo Supermercato di Corso Francia 29/31

Ogni settimana una manifestazione speciale

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!



Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà,
e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono di buon taglio
e di ottimo tessuto: confezioni di classe,
contrassegnate dal marchio "issimo".

Per uomo, ragazzo, bambino.

issimo confezioni

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SAUZE d'Oulx appartamenti di lusso pronti subito. Telefonare 489-009, Torino. O431

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada fognatura. Telefonare 545-152.

SIGNORILE in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

SPOTORNO vendesi, piano attico, 4 camere servizi, vista mare, posizione ottima. Agenzia Crippa, Spotorno. A115996

STAZIONE Dora vendesi seminterrato e sovrastanti locali per mq. 528 più cortile, corredato luce, forza, telefono, termo particolare, ingresso carraio. Telefonare 581-694.

STUDIO Reg. Sarragni, Cernaia 22, telef. 544-741, vende alloggi accuratissimi, signorili Boringhieri, via Montorio angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. O321

SVENDESI alloggio 5, Rita 3 camere più cucina molto signorile Lire 9.200.000 mutuo. Tel. 396-871.

TERRENO adiacente corso Francia paraggi Montecucco, progetto approvato con licenza edilizia, 106 camere più negozi e locali accessori, mutuo Cassa Risparmio 140.000.000. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-462.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO industriale piccoli o grandi lotti Strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino O514

TERRENO industriale 3000-5000 mq. Collegno limitrofo Torino vendesi. Telefonare 781-272 ore serali.

TERRENO industriale 8000-14.000 mq. Cascine Vica Rivoli progetto approvato vendesi. Telefonare 781-272 ore serali. A116209

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-395. O67

TERRENO possibilità 39 camere zona Lucento, tutti servizi, vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO vendo progetto approvato 50 camere zona Paradiso Collegno vicinanze corso Francia. Telefonare pasti 790-939. A115000

TERRENO 1000 camere centralissimo vendo permuto in parte. Tel. 43-921.

TORRETTE Vinovo vendesi villetta due camere salone entrata bagno garage giardino L. 12.000.000. Telefonare 511-119 pomeriggio.

UFFICIO 120-160 mq. piano rialzato di signorile semicentrale e costruendo fabbricato. Acquistasi. Telefonare 890-361, ore 18-20.

ULTIMI alloggi funzionali due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-618. O770

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili-industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000. Lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENDESI Moncenisio pressi laghetto case in finizione 6.900.000. Caselagno. telefono 885-962.

VENDESI terreno collinare m. 4450 vicinanze Torino. Tel. 782-300.

VENDO Monferrato case con terreno attiguo ottima posizione, 45 km. da Torino. Telefonare 989-727.

VENDO, Nichelino, terreno progetto tre case eventualmente cambio camere. Telefonare 724-713.

VENDO terreno progetto approvato 80 camere. Tel. 370-757 o cambio camere. A115119

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx finizioni di lusso pronti subito. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, telef. 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Cibrario. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telef. 489-009. O431

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona S. Rita via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VICINO Castellamonte, in zona di grande sviluppo, vendo terreno adatto costruzioni civili-industriali. Telefonare 545-152. O341

VILLA panoramica Pino Torinese, posizione incantevole, 10 camere, servizi, ammobiliata signorilmente, garage, esentasse, giardino, parco mq. 1080, cintato, vendesi 45.000.000. Telefonare 596-[illegible], 597-774.

VILLA Rivoli, due camere letto, salone, cucina, tinello, servizi, terrazzo, parco, garage, termo centrale, vendesi 18.000.000. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446. O699

VILLA signorile con parco acquisto collina Moncalieri Pino Torinese Pecetto. Telefonare 685-808.

2000 mq. terreno collina adatto villa 15 km. Torino vendo. Telefonare 390-641 ore 12,30-14.

60.000 mensili vendesi alloggetto decorato, modesto anticipo trattabile. Osoppo 55. Nizza 129, tel. 697-497.

4.600.000 contanti, 6.400.000 mutuo cedo contratto alloggio mq. 110, 3 camere cucina servizi pronto gennaio, corso Maroncelli. Tel. 487-055.

4.900.000, 6.900.000 compreso mutuo, 1-2 camere tinello servizi, casa nuova, capolinea 5 S. Paolo, vendo Rossin. Telefonare 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, telef. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato da 30.000-50.000. O554

A coniugi piemontesi dipendenti Sipel, abbisogna alloggetto. Telefonare 688-755, 397-001. O416

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTO [illegible] zona nuova [illegible] abbigliamento. Telefonare 890-753.

ALLOGGIO in villa preferibilmente collinare o precollinare 4-5 camere, cucina, servizi, garage cercano sposi americani. Telefonare Mayer presso Motel Agip 557-198 camera 304 ore 9-11 oppure scrivere P.O Box 591, Torino. A116412

ARTIGIANA cerca alloggio ovunque anche fuori Torino cambio servizi. Telefonare 522-250. A117729

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio per sposi due camere cucina. Telefonare 892-858.

CERCASI camera e cucina o solo camera per sposini, referenze. Telefonare 529-655. A115437

INGEGNERE Fiat settentrionale con moglie cerca affitto 3-4 locali più servizi zone piazza Rivoli, Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ». 27852

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 495-889, 485-802. O1016

MAGAZZINO m. 80 circa cercasi affitto. Telefonare 238-033.

PENSIONATO solo cerca camera vuota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A115021

PER servizio carburatori cercasi locale mq. 50 frontispizio stradale. Telefonare 273-805. A117404

PIEMONTESE, mamma figlio cercano camera o soffitta. Tel. 555-541 pasti.

PIEMONTESI referenziati cercano affittare tre camere cucinino servizi. Telefonare 892-719. A116258

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cauzionando cercano alloggetto qualsiasi zona. Telef. 584-784.

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero alloggetto. Telef. 53-577.

REFERENZIATO cauzionando cerca alloggetto 1-2 camere o mansarda riscaldamento centrale fino giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A115990

SPOSI piemontesi referenziati cercano affittare alloggio preferibilmente periferico. Telefonare 524-862.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero, Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 529-539.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14. Affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A Camogli affittasi per lungo periodo appartamento 4 vani vista mare tutto rimesso a nuovo ideale coniugi piccola famiglia. Rivolgersi Rinaldi Brigata Liguria 21-R Genova. Telefono 566-569. A114534

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi, corso Lombardia 152 da mq. 50 a 75. Telef. 544-535. O455

AFFITTASI alloggettino ammobiliato strada Santa Margherita. Esigonsi referenze. Telefonare 80-088.

AFFITTANSI negozi nuovo stabile Mirafiori. Tel. 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI nuove costruzione alloggi signorili, tre camere, tinello, cucinino doppi servizi preferibilmente ad impiegati. Tel. 321-119 pomeriggio. Corso Traiano. A116937

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito anche uso pied-à-terre. Telefonare 513-598.

AFFITTASI appartamento lusso 370 mq. grandi saloni centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A118425

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 ca. zona Francia. Telefonare 83-514.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 80 alloggio piano rialzato, libero fine anno, 5 camere cucina dopp' servizi. Telefonare 766-622. O883

AFFITTASI dicembre alloggio signorile due camere oltre cucina servizi zona Stadio comunale massimo due persone referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

AFFITTASI elegante negozio retro termo adatto modista bustaia sarta. Telefonare 378-973. A115316

AFFITTASI locali uso deposito mq. 500, corredati uffici. Tel. 581-694.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 120 Madonna Campagna. Telefonare 253-722. A43396

AFFITTASI via Caraglio locale uso magazzino, rappresentanze, mq. 180 più uffici, autorimessa. Tel. 330-310.

AFFITTASI via Pinerolo ang. c. Giulio Cesare locale mq. 100 uso negozio o magazzino. Tel. 559-723.

AFFITTIAMO garage via Onorato Vigliani 25. Telef. 753-424, 755-583.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 20.000 mensili zona Francia Grugliasco. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa. Torinese, Cavour 7. Telef. 41-419.

ALLOGGIO e stipendio a donna tuttofare media età referenziatissime, possibilmente senza figli. Lavori casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A116378

ALLOGGIO signorile centralissimo adattissimo uffici, 3° piano, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, affittasi. Tel. 544-435.

ALLOGGIO signorile 5 camere cucina Re Umberto affittasi subito. Telefonare 555-220. A113380

AMMINISTRATORE affitta Grugliasco camera tinello. Tel. 258-042.

AMMOBILIATO affittasi nuovo moderno zona Valentino, Serietà, referenze. Telefonare 501-161.

APPARTAMENTO due camere tinello servizi casa nuova ammobiliato signorilmente affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

ATTICO lussuoso, fronte collina, 6 camere, tripli servizi, terrazze, affittasi vuoto, ammobiliato. Ventimiglia 76. Tel. 823-016. O398

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

CAPANNONE Moncalieri mq. 1000 affittasi. Telef. 697-286 ore pasti.

CAPANNONE 500 mq. piano terreno, adiacenze cavalcavia Francia, affittasi. Tel. 827-976. O606

CEDO camera e uso cucina zona Mirafiori a signora-ina, serietà. Telefonare 326-440. A116109

COSTRUENDO mq. 1000 coperti più 2500 terreno, affitterei officina laboratorio od altro. Zona Barca. Telefonare 276-393. A116153

DUE ampi alloggi piazza Alfieri uso ufficio affittansi. Telefonare 54-035, Asti. 27726

ITALIA '61 due stanze tinello 35.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 269 — Torino ». A682

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zone centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ».

MOLINETTE affittasi studio 2 camere bagno pianterreno, Vado 34. Telef. 697-497. O398

NEGOZIO con retro, via Principessa Clotilde 75, affittasi. Tel. 70-870, ore ufficio. A118235

NEGOZIO nuovo retro servizi 50 mq. Monfalcone angolo Tripoli affitto. Telef. 673-493. A115856

PINO Torinese villa 8 camere, ammobiliata, affittasi. Telef. 597-253.

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa tettoie. Telefonare 53-601. O663

S. SALVARIO affitto vendo basso fabbricato libero mq. 80. Telefonare 546-007. O471

UFFICIO Porta Nuova, libero subito cedesi in affitto. Telefonare 516-095.

ZONA corso Grosseto affittasi costruzione industriale 1200-600 metri. Telefonare mattino 294-028.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI Cervinia [illegible] semestre novembre aprile moderno mobiliato tricamere servizi termosifone prospicienti campi sci. Casella 304-M. Sip Tritone, Roma.

LOANO affitto due camere servizi novembre a maggio. Tel. 686-520.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio modernamente arredato. Tel. 655-558 ore pasti. A116945

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo), Pensione Aurelia, telef. 43-358, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completa 2200. 27610

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina scoltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

VARAZZE Hotel Cristallo tel. 77-264 camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sale divertimento bambini. 27822

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123.51-80. O805

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Merio, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista. Scuola professionale, moderno insegnamento. Fioren's, via Po 32, telefono 82-905. O357

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE, LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO, E CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94, CUNEO.

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale. Istituto Giolitti. Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono [illegible]. O788

DIPLOMATA esegue traduzioni francese inglese tedesco. Telef. 722-516 ore pasti. A116131

DIPLOMATA inglese tedesco offresi traduzioni domicilio. Tel. 761-827.

EX capocontabile grande società internazionale autonoleggi offresi ore libere contabilità organizzazione commerciale autonoleggi autorimesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A116104

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A signore distinto offro ammobiliata signorile centrale uso riguardoso. Telefonare 882-112.

AFFITTASI a distinto ammobiliata centrale condividere con impiegato. Telefonare 652-746. A115866

AFFITTASI camera mobiliata zona Statuto L. 10.000 uomini. Telefonare 780-903. A117825

AMMOBILIATA cerco anche modesta purché non affittacamere. Tutto precisando scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 27856

AFFITTASI elegante ammobiliata solo pied-à-terre serietà. Tel. 81-259.

AFFITTASI Porta Nuova, bella ammobiliata a referenziati: Telefonare 527-589. A118261

FAMIGLIA piemontese affitto camera ammobiliata zona Lingotto. Telefonare 698-660. A115442

GIOVANE signora piemontese terrebbe bimbo a giornata a fisso. Telefonare 588-959. A115332

PENSIONE familiare completa per operai e studenti. Telef. 884-587.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ANALISTA metodi tempi diplomato offresi reparti, galvano, smalteria, verniciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ».

A. ISPETTORE gelati abile organizzatore vendite esaminerebbe interessanti proposte anche altri generi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ». A118081

A scopo migliorativo occuperebbesi presso seria ditta 43enne presenza, referenziatissimo, spiccate doti organizzative amministrative commerciali. Telefonare 394-677. A117483

ABILE disegnatore diplomato offresi lavori serali ore pasti. Tel. 575-671.

ABILITANDO ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 678-232 dalle 11 alle 13. A117528

ABILITANDO ragioniere militesente, secondo impiego, 23 anni, impiegherebbesi. Telefonare 529-683.

ARGENTINA Uruguay recandosi ampia conoscenza piazza offresi per incarichi fiducia commerciali cessione brevetti esazioni ricerche ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A116771

ASSISTENTE edile esperienza lavori civili e industriali abilitazione lavori cemento armato e capomastro, offrendo periodo prova e referenze impiegherebbesi adeguatamente presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

ATTIVO distinto pensionato referenziatissimo disposto costantemente viaggiare offresi impiego incombenze mansioni fiducia. Massime garanzie. Pretese minime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ».

ATTIVO funzionario settore industriale, 40enne, pratico organizzazione e conduzione commerciale, controllo, selezione, guida personale di vendita ed agenti, scopo miglioramento occuperebbesi stabilmente presso seria società o importante ditta, disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

CAPO officina 34enne praticissimo attrezzature e stampi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ». A117898

CAPO reparto, diplomato, offresi scopo miglioramento reparti verniciatura, galvano smalteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ».

COMMESSA 24enne referenziata pratica pelliccerie pelletteria ecc. Offresi subito. Telefonare 750-850.

CAPO squadra collaudatori o capo squadra linea lavorazione greggio o verniciatura offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A116835

CHIMICO laureato preparazione universitaria, decennale esperienza laboratorio ricerche analisi produzione esamina proposte concrete scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ».

DATTILOGRAFA diciannovenne presenza pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 35-363.

DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio lavori dattilografia. Telefonare 793-495. A117723

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 368-988.

DATTILOGRAFA ventenne impiegherebbesi subito. Telefonare 918-845.

DATTILOGRAFO provetto offresi ore pomeridiane. Telefonare 385-696.

DICIANNOVENNE studi pratico francese, inglese, tedesco, con patente cerca impiego lavoro. Tel. 687-083.

DICIANNOVENNE torinese diplomata presenza pratico disegno arredamento conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare 753-754.

DICIASSETTENNE 1° impiego dattilo contabilità volenterosa offresi. Telefonare 368-747. A116838

DIPLOMATA esperta paghe contributi fatturazione, offresi pomeriggio. Telefonare 694-109. A118113

DIPLOMATO istituto d'arte disegnatore insegnante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ». A117279

DIPLOMATO quarantenne, dipendente credito, esaminerebbe proposta impiego medio, grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». A118230

DIPLOMATO ventiquattrenne militesente pratico contabilità generale libri paga esperienza quinquennale offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico produzione prefabbricati cemento, 16 anni esperienza organizzazione metodi moderni costruzione industrializzata, riduzione costi, conduzione personale, ufficio tecnico progetti, calcoli strutture, contabilità lavori, controllo qualità, esaminerebbe proposte adeguate, referenze primarie, energico, dinamico, disposto trasferirsi anche estero. Telefonare 526-875. A118111

DISEGNATORE edile, geometra, offresi lavoro domicilio, anche prospettive. Telefonare ore pasti 591-168.

DISEGNATORE meccanico diciannovenne militesente offresi prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A118375

DISEGNATORE meccanico militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A117267

DISEGNATORE meccanico 1° impiego, militesente, 17enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A117965

ESTETISTA diplomata offresi presso profumeria o istituto massaggio viso, depilazione. Telefonare 911-594.

ELETTROTECNICO praticissimo qualunque impianto e macchine confezionatrici offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ». A118385

ESPERTO capo magazziniere esperienza settennale presso grande industria radio TV elettrodomestici cerca scopo miglioramento importante industria di Torino oppure qualsiasi località del Piemonte oppure Liguria preferibilmente Imperia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ».

ESPERTO saldatura lunga esperienza offresi per direzione reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A116832

EX impiegata ufficio paghe fatturista dattilografa occuperebbesi subito. Referenze. Telefonare 741-156.

FARMACISTA pratica occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

FRANCESE madrelingua traduttore commerciale veloce dattilografo offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ». A117827

GEOMETRA giovane dinamico militesente patente auto conoscenza tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

GEOMETRA pratico quadriennale costruzioni civili contabilità cantiere rilievi tracciamenti cerca seria impresa. Telefonare 332-461.

GEOMETRA ventiquattrenne auto propria impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A118050

GEOMETRA 22enne, presenza, ex ufficiale, referenziato occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ».

GEOMETRA 27enne pratico cantiere pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 250-436. A117726

GIOVANE ingegnere edile, esperienza cemento armato, carpenteria metallica naz. tedesca, conoscendo francese, inglese, poco italiano. Buoni attestati. Scrivere: H. Kull, 15 via Donati, Torino. A117463

GIOVANE ragioniere militesente cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 994-818. A118373

GIOVANE torinese militesente studi liceali, offresi impiego con auto propria. Telefonare 691-778.

IMPIEGATA pratica contabilità, fatture rimessi carico a scarico offresi. Telefonare 583-198. A118120

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

IMPIEGATA pratica quinquennale ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ». A118370

IMPIEGATO esperienza pluriennale disponendo ore libere offresi per impianto tenuta contabilità carico e scarico assicurando tempestività e massima serietà. Scrivere Minetti, via Alessio 38. A117680

LAUREANDO ingegneria chimica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A118065

(Continua a pag. 11)

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!

Eterna - Matic Sahida è il primo orologio per signora che unisce l'automatismo integrale all'eleganza suprema.

Sahida



Eterna - Matic Sahida automatico, ultra-piatto impermeabile

ETERNA·MATIC

Eterna - Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere.

Centenaire



Eterna - Matic Centenaire Dato automatico

ETERNA·MATIC

Fallito lo sfruttamento delle «terre vergini»

Kruscev spera nei fertilizzanti per superare la crisi agricola

Il 9 dicembre si riunirà il Comitato Centrale del partito per esaminare la situazione - E' certo che sarà dato [redacted] impulso all'industria chimica - Per battere gli Stati Uniti entro il 1970 (secondo gli ambiziosi programmi di Kruscev) l'Urss dovrà quadruplicare la produzione dei fertilizzanti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 novembre.

Il partito pone ormai in termini perentori lo sviluppo dell'industria chimica, o, meglio, come enfaticamente la chiamano i giornali, della «grande [redacted] chimica sovietica». Il Plenum del comitato centrale se ne occuperà il 9 dicembre: la *Pravda* annuncia oggi che per il [redacted] dicembre sarà [redacted]to il Soviet Supremo che dovrà trasformare in legge le decisioni del partito.

Ieri e oggi gli editoriali della *Pravda* [redacted] dedicati alla chimica, i titoli [redacted] altri giornali, spesso vistosamente [redacted] rosso, trattavano [redacted] incitamenti e *slogans* lo [redacted] argomento. «*La chimica [redacted] una specie di [redacted]* — scrive la *Pravda* — *in cui si cela l'oro e si crea [redacted] ricchezza*».

La spiegazione immediata di questo grande sforzo che compie la macchina propagandistica del partito è nella seguente frase dell'organo del [redacted]: «*Il potenziamento della produzione dei concimi minerali è, ora, la base delle basi per l'ascesa dell'agricoltura. I concimi, più l'irrigazione, consentiranno di ottenere alti [redacted]colti in qualsiasi condizione climatica. Le misure che il partito sta prendendo, mirano a superare, già nel prossimo anno, le difficoltà dovute alla violenta siccità di quest'anno*».

Insomma, la chimica interessa soprattutto nei suoi rapporti con la crisi cerealicola. La riconversione alle colture intensive, alle irrigazioni, ai fertilizzanti, è la causa di questo rilancio in grande stile [redacted] sviluppo chimico. Diceva Lenin che, costituito il potere sovietico, i problemi economici diventano primari e quindi essenzialmente politici. [redacted] ciò è vero, si può dire che la chimica, come una volta la metallurgia per Stalin, sarà il campo [redacted] battaglia [redacted] cui Kruscev dovrà affrontare anche politicamente avversari più o [redacted] dichiarati.

La situazione [redacted] e rossa. Il grande rilancio dell'industria chimica fu preparato in uno degli eccezionali Plenum del comitato centrale che contrassegnano l'epoca krusceviana. Era la sessione [redacted] 7 maggio 1958, e Kruscev, che allora aveva [redacted] cominciato a fiutare che l'acciaio, come fatto e come indice [redacted] potenza stava [redacted]pre più diventando un mito, annunciava [redacted] sovietici: «*Questa è l'ora della nostra cara chimica, della nostra grande industria chimica sovietica*». Così dicendo egli toccava [redacted] tasto delicatissimo: nella sostanza dirottava bruscamente l'interesse politico [redacted] partito [redacted] quello che fino allora era stato il settore prioritario, l'acciaio, [redacted] un campo non più legato [redacted] mito della potenza e alla stratificazione della [redacted]lalità e degli interessi costituiti, ma al benessere.

Fatte le somme, [redacted] sviluppo della «grande chimica» su [redacted] fu praticamente impostato tutto il piano settennale, registra oggi, a cinque anni [redacted] distanza dal Plenum del 1958, uno scacco. Kruscev [redacted] un visionario [redacted] istintivo [redacted] intravvede le immense possibilità di sviluppo di questo paese congelato ancora [redacted] mitologie sterili e da mentalità arretrate; [redacted] modernità della sua visione [redacted] trova corrispondenza nella realtà pratica, nella struttura, negli impulsi ritardati del partito.

La lotta politica, [redacted] ma tenace, scatenata per cinque anni in seno al partito e alla burocrazia dallo spostamento dell'obiettivo dall'acciaio [redacted]tilizzante e alla resina [redacted]ca, è stata esplicitamente ammessa dallo [redacted] Kruscev nel suo recente discorso di Krasnodar, quando disse che ai funzionari della pianificazione «tremavano [redacted] nel momento in cui lui esigeva un investimento [redacted] tre miliardi di rubli annui per lo sviluppo della chimica. La cifra di venti-ventun miliardi, che nel settennio '64-'70 dovrebbe essere sottratta all'industria pesante e alla difesa, ha fatto perdere [redacted] testa a tutti coloro che vedono in Kruscev un sognatore e uno scialatore.

I dati intorno ai quali si imperniò lo scontro fra Kruscev e i burocrati, [redacted] scottanti. Gli investimenti chimici, [redacted] settennio '64-'70, dovrebbero [redacted] raddoppiati rispetto a quelli del '59-'64. L'incid[redacted] dell'industria chimica, sulla totalità degli investimenti, dovrebbe quindi salire al dieci per cento. Per battere la produzione pro capite degli Stati Uniti, si aprivano davanti a Kruscev due vie: o puntare sulle colture estensive nell[redacted] «terre vergini», oppure sviluppare, mediante la chimica, la produzione dei fertilizzanti. Egli ha giocato contemporaneamente su due tavoli: fallite le «terre vergini» ha ripuntato, con maggior energia, sullo sviluppo dei fertilizzanti.

Non sempre i critici sotterr[redacted] di Kruscev sembrano avere torto nei particolari tattici, pur non avendo ragione nella strategia economica generale perseguita [redacted] Kruscev.

Attualmente l'Urss produce venti milioni di tonnellate di fertilizzanti (contro i trentacinque milioni degli Stati Uniti). A [redacted]r, Kruscev disse che la Russia dovrebbe produrne alm[redacted] entro [redacted], quaranta milioni di tonnellate. [redacted] questa punta [redacted] il '65 è, insieme, troppo ambiziosa per le reali possibilità produttive sovietiche. Tenendo conto infatti che l'estensione delle aree coltivabili russe è di 216 milioni di ettari, bisognerebbe, proporzionalmente alla campagna [redacted]ricana, nutrire quella sovietica con almeno settanta milioni di tonnellate di fertilizzanti. L'obiettivo massimo di Kruscev [redacted] appunto di [redacted]giungere e superare tale cifra entro il 1970. Ma la realtà è ferrea: l'Urss, in questo [redacted]mento, dispone di settanta chilogrammi di fertilizzanti per ettaro contro i duecentoventisette degli Stati Uniti.

Tra le mete ambiziosissime, e i ritardi che impediscono di raggiungerle, c'è un abisso che, Kruscev vorrebbe colmare d'assalto, mobilitando il partito, castigando la burocrazia, stimolando le masse. La sua posizione non è facile. I vecchi del partito, cifre alla mano, gli presentano il conto dei [redacted] sogni e [redacted] mettono le mani nei capelli; le masse, più che badare alla battaglia per i fertilizzanti, badano al colore e alla quantità del pane, il contadino non pensa allo sviluppo dell'industria chimica, ma a quel [redacted] incentivo personale che la Rivoluzione continua a lesinargli da quarantasei anni.

Enzo Bettiza

Washington protesta per l'arresto del professore

Chiesto l'immediato rilascio

(Nostro servizio particolare)
Mosca, [redacted] novembre.

(a. p.) L'ambasciatore statunitense a Mosca Foy Kohler si è recato [redacted] al ministero degli [redacted] sovietico, dove ha conferito col vice ministro degli Esteri Zorin. Kohler [redacted] presentato una «vigorosa protesta» per l'arresto [redacted] prof. Barghoorn, smentendo che quest'ultimo sia una spia e chiedendone l'immediata liberazione.

Barghoorn, professore di scienze politiche all'università di Yale, ha scritto molti libri di critica sul sistema comunista sovietico; egli era a Mosca come turista [redacted] regolare visto per motivi di studio.

Il testo del comunicato [redacted] dall'ambasciata americana, dopo la protesta di Kohler è il seguente: «L'ambasciatore Kohler si è incontrato oggi col vice ministro degli Esteri Zorin per presentare [redacted] vibrata protesta contro l'arresto e la detenzione, del tutto ingiustificati, del prof. Frederick Barghoorn, e contro l'ingiustificabile ritardo con cui l'arresto è stato notificato all'ambasciata. L'ambasciatore Kohler [redacted] chiesto di incontrarsi subito [redacted] Barghoorn, domandandone altresì l'immediato rilascio e smentendo che egli sia una spia».

Si chiede che il Concilio vieti onori e privilegi per i vescovi

La proposta di un indiano perché le diocesi non [redacted] riducano a delle corti - Vi[redacted] contrasto [redacted] il tedesco Frings e l'italiano Carli sull'autonomia [redacted] vescovi - A che età i prelati [redacted] «andare in pensione»: a 75 o [redacted] 80 anni?

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] del Vaticano, 13 nov.

Un altro [redacted] verbale tra le due maggiori tendenze [redacted] si agitano al Concilio, la avanzata e la conservatrice, [redacted] è avuto questa mattina e la assemblea [redacted] ha mancato di sottolinearlo [redacted] applausi e mormorii [redacted] disapprovazione. Ne [redacted] stati protagonisti il cardinale Frings, arcivescovo [redacted] Colonia, e il vescovo di Segni, [redacted] Carli, il quale ti[redacted] aspramente criticato l'iniziativa [redacted] cardinali «moderatori» due settimane addietro di far votare dai «Padri» conciliari i cinque quesiti-pilota sulla «collegialità» di diritto divino dei vescovi.

[redacted] cardinale tedesco [redacted] sostenuto la tesi che chiede per i vescovi la libertà e l'autonomia più vasta e che da molte parti viene additata come tendenza estremamente pericolosa [redacted] in quanto potrebbe diminuire, se [redacted] addirittura spezzare, la coesione organizzativa della [redacted] cattolica. Ha fatto riferimento [redacted] spirito di libertà, di volontarietà, di fraterna carità che deve rappresentare il fondamento delle assemblee nazionali dei vescovi, propriamente definite [redacted] il [redacted] «conferenze», ma soprattutto ha chiesto che queste possano agire indipendentemente dalla Santa Sede.

Le conferenze episcopali dovrebbero, a [redacted] giudizio, essere sollevate dall'obbligo di dover sottomettere le loro decisioni alla approvazione [redacted] Santa Sede stessa, dovrebbero essere organizzate nella più assoluta libertà e quanto [redacted] singoli vescovi essi dovrebbero essere obbligati ad accettare le decisioni delle conferenze del rispettivo paese soltanto «quando si tratti [redacted] questioni [redacted] diritto comune o di questioni che debbono [redacted]sere trattate con i governi civili». L'arcivescovo tedesco ha chiesto così una libertà in [redacted] sensi, del corpo episcopale da Roma e, in parte, dei vescovi [redacted] corpo episcopale. Il suo intervento è stato salutato [redacted] diffusi applausi.

Mons. Luigi Carli, vescovo di Segni, ha parlato in nome di altri trenta membri dell'episcopato italiano. Ha [redacted]gato che l'istituto giuridico della conferenze episcopali possa essere fondato [redacted] quella che [redacted] chiamato «la cosidetta collegialità di diritto divino» [redacted] ha esposto ragioni teologiche, storiche e giuridiche. [redacted] criticato la formulazione dei cinque quesiti-pilota, mettendo in dubbio che l'approvazione unicamente orientativa che essi hanno ottenuto nella votazione in Concilio [redacted]sa costituire legittimamente un fondamento di [redacted] alla dottrina della «collegialità» di diritto divino dei vescovi.

Praticamente [redacted]. Carli si è schierato sulle posizioni già manifestate [redacted] cardinali Ottaviani e Ruffini, e dall'arcivescovo [redacted] Firenze [redacted] Florit. Ha aggiunto critiche per il modo st[redacted] con il quale le [redacted] sono state presentate ai «Padri», [redacted] qual[redacted] illustrazione orale o scritta, e senza che ai conciliari [redacted] dato il tempo di ponderare sufficientemente un testo [redacted] per sé [redacted], equivoco [redacted] incompleto». Mons. Carli ha rilevato che altro è la sollecitudine [redacted] univer[redacted] vescovi in unione col Papa ed altro è [redacted] partecipazione al governo universale della Chiesa.

«In [redacted] la collegialità dei vescovi — [redacted] cluso — sarà ammissibile come facente parte della dottrina rivelata». Un mormorio di disapprovazione, venuto dagli stessi settori che prima avevano applaudito Frings, ha salutato la conclusione [redacted] suo intervento.

Altri vescovi hanno parlato sull'età massima oltre la quale i membri dell'episcopato dovrebbero ritirarsi dal governo delle diocesi. Si [redacted] parlato finora [redacted] 75 anni, questa mattina qualcuno ha chiesto che [redacted] prorogato tale limite agli [redacted]tanta.

L'arcivescovo di Delhi in India [redacted]. Fernandes ha ri[redacted] l'attenzione della assemblea sull'opportunità che nessun vesc[redacted] sia indotto a respingere la [redacted] della rinuncia alla [redacted] «per il timore o l'incertezza derivanti dalla miseria». L'arcivescovo indiano [redacted] proposto al Concilio di invitare i vescovi alla rinuncia degli onori e privilegi: «Non [redacted] deve dare l'impressione — ha detto — [redacted] in Concilio ci sia [redacted] spirito simile a quello delle Corti. Un ostacolo alla santità dei vescovi è nel culto mondano degli onori: Napoleone stesso [redacted]va che le decorazioni sono la vanità degli adulti».

f. p.

Barca di salvataggio a prova di fuoco



GENOVA, 13 novembre — [redacted] nuova [redacted] salvataggio, in grado [redacted] resistere [redacted] fuoco, è stata presen[redacted] ieri. Il collaudo è avvenuto in [redacted] specchio d'acqua di [redacted] dove, attorno all'imbarcazione, [redacted] stati incendiati 2000 litri [redacted]. [redacted] lancia, [redacted] è ermeticamente chiusa, è rimasta tre minuti [redacted] centro [redacted] rogo (nella telefoto), [redacted] cui fiamme hanno raggiunto i [redacted] metri [redacted]. L'imbarcazione è avvolta in tubi forati attraverso i quali l'acqua, aspirata dal mare, avvolge l'imbarcazione [redacted] in [redacted] doccia: [redacted] co[redacted] esterno mantiene [redacted] temperatura [redacted]rna sui 22°. La lancia sarà [redacted] petroliere

Ha conquistato due vette inviolate dell'Himalaya

Atteso per domani sera il ritorno [redacted] Torino della spedizione italiana sulle montagne del Nepal

Gli otto alpinisti arriveranno [redacted] Caselle - Il maltempo [redacted] il pericolo di valanghe hanno reso impossibile la scalata del Lirung - Le difficoltà per il trasporto in patria delle salme [redacted] Giorgio Rossi e Cesare Volante

(Nostro servizio particolare)
Katmandu, 13 [redacted]bre.

Se [redacted] vi saranno complicazioni nelle coincidenze [redacted]ree, la sera del 15 novembre la spedizione torinese del Cai-Uget nel Nepal sarà di ritorno [redacted] a Caselle. Partimmo l'11 settembre scorso in dieci e torniamo soltanto [redacted] otto: Giorgio Rossi e il [redacted]. Cesare Volante sono rimasti lassù tra le nevi dell'Himalaya. Mesto ritorno. [redacted] sciagura che ha stroncato due vite così giovani e fiorenti è rimasta sopra di noi [redacted] un incubo. Ma il ritorno della spedizione del Cai-Uget [redacted] è inglorioso. Il maltempo e [redacted] caduta di enormi seracchi, che dopo il [redacted] ottobre letteralmente spa[redacted] il cammino già tracciato sino al terzo campo, re[redacted] umanamente impossibile la scalata al Lirung.

Tuttavia i nostri alpinisti [redacted] ripiegarono. Vincendo [redacted] angoscia e lottando contro la malasorte, ricominciarono da capo per portare a vittorioso compimento l'assalto a due altre cime inviolate: il Kyunkari di 6970 metri e una seconda, innominata, di poco inferiore. Entrambe più [redacted] state tentate senza [redacted] da una spedizione svizzera ed entrambe richiesero l'allestimento [redacted] tre campi d'approccio. Andrea Mellano, Dino Rabbi, Guido [redacted] e Alberto Risso componevano la cordata di punta giunte sino alle vette, mentre Lino Andreotti e Giovanni Brignolo, insieme ai nostri cinque valorosi sherpa, cooperarono con [redacted] minore rischio e fatica alla fase preparatoria e [redacted] trasporto del materiale necessario sino all'ultimo campo.

Questo, in sintesi, il bilancio alpinistico della spedizione sul quale certamente i protagonisti (che ora [redacted] in marcia verso Katmandu, attesi di ora in ora) potranno dare al nostro arrivo in patria ben più dettagliati ragguagli.

Ma vi è un altro bilancio da trarre, un bilancio direi morale. [redacted] a tale proposito credo di poter immaginare le domande che il pubblico non alpinistico — la maggior parte del pubblico, insomma — formula non [redacted] un'intonazione critica dinanzi ad un'impresa come [redacted] nostra: [redacted] necessario rischiare tanto? quale utilità possono dare simili costose spedizioni? perché, almeno, non [redacted] stati riportati in patria i corpi di quei due poveri ragazzi?

Non tenterò di spiegare, anche perché [redacted] sono qualificato, quale disinteressato idealismo letteralmente spinga gli alpinisti puri. Dirò soltanto che la nostra spedizione venne seguita con attento interesse [redacted] tutti i giornali indiani, oltreché naturalmente da quelli [redacted] Nepal, e suscitò [redacted] sola curiosità, ma simpatia. Il cordoglio espresso per la sciagura in cui perirono Rossi e Volante, [redacted] accompagnò [redacted] un vivo plauso per la doppia ascensione. Questa constatazione può sembrare ingenua, forse lo è. Tuttavia — prescindendo da qualsiasi assurdo orgoglio nazionalistico — visto che in altri continenti la fama dei giovani italiani spesso s'incarna nelle figure [redacted] cosiddetti play-boys o, peggio, nei magliari, forse non è male che altrove vi siano altri italiani che invece vanno in montagna, ed affrontano l'Himalaya e dànno prova di coraggio e di spirito sportivo.

La domanda più difficile e più angosciosa per noi si riferisce alla mancata, per [redacted] almeno, traslazione delle salme dei nostri compagni. [redacted] più difficile perché non si può spiegare senza scendere in minuti particolari quali gravi ostacoli si frappongano [redacted] simile impresa, la più angosciosa poiché coinvolge l'acerbo dolore di due famiglie. La valle del Langtang, che è la via d'accesso al Lirung sulla cui seraccata avvenne la sciagura, corre parallela al confine con la Cina e la sciagura avvenne a [redacted] più di due chilometri in linea d'aria [redacted] questo confine. Da Katmandu fino a Trishuli vi è un'orribile strada, [redacted] specie di pista fangosa [redacted] sulla quale tuttavia si arrischiano vecchi camion guidati da temibili autisti, [redacted] oltre Trishuli [redacted] vi è che un [redacted]tiero il quale per circa duecento miglia si arrampica e poi discende innumerevoli volte [redacted] giogaie di monti ricoperti da altissima vegetazione. [redacted] Trishuli, che è a [redacted] metri di altitudine, per giungere [redacted] 4000 metri del [redacted] campo base superammo un dislivello almeno [redacted] doppio.

Ci sono — in sostanza — otto giorni di cammino con tappe massacranti di [redacted] chilometri, senza la possibilità [redacted] trovare ricetto [redacted] case, [redacted] necessità [redacted] far bollire l'acqua che si beve. Bisogna portarsi il cibo, le tende, portatori, rassegnarsi [redacted] — ovvero sanguisughe verminformi — che penetrano attraverso gl'indumenti e aprono piaghe infettando un siero anticoagulante.

Soltanto disponendo di feretri adatti (introvabili nel Nepal dove vige la rigorosa consuetudine della cremazione) e soltanto attraverso questo cammino sarà possibile riportare a Katmandu le salme dei nostri compagni, poiché nessun elicottero è [redacted] disponibile per un simile trasporto. Occorre quindi allestire una vera, piccola spedizione con un complesso lavoro preparatorio per la ricerca dei portatori, [redacted] guide, del materiale e per ottenere le debite autorizzazioni [redacted] governo nepalese.

Non è un problema finanziario, è un problema di calendario. Con la fine di ottobre l'Himalaya ha [redacted] il suo aspetto [redacted] e persino le prealpi visibili da Katmandu [redacted] bianche di neve. Il Lirung (che i sherpa chiamano la «montagna proibita», rifacendosi ad un'antica leggenda) ora non può più [redacted] accostato. [redacted]

Remo Grigliè

Assolti i 29 commercianti multati per i negozi aperti alla domenica

A Carignano - Prosciolti per non aver [redacted] il fatto

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 13 novembre.

(g. m.) Il pretore dott. Pizzorusso ha mandato assolti, con la più ampia delle formule, i [redacted] commercianti di Carignano che, [redacted] dal Comune per una presunta contravvenzione, si erano rifiutati di pagare l'ammenda, rimettendo al magistrato il giudizio definitivo sulla vertenza.

La questione ebbe origine nel dicembre [redacted] quando il prefetto di Torino dispose la chiusura domenicale dei negozi di Carignano a partire dal giorno 16. Il sindaco della città pubblicò l'ordinanza, col [redacted]sueto invito ad applicarla. I commercianti, riuniti in assemblea, furono di parere diverso: obbiettarono che Carignano, zona rurale, ha un particolare afflusso di clientela proprio la domenica quando gran parte della popolazione è libera dagli impegni del lavoro agricolo.

Il reclamo fu approvato quasi all'unanimità: 76 voti favorevoli su 86. L'Associazio[redacted] Commercianti trasmise la richiesta alla Prefettura e questa, ritenute valide le ragioni, il 21 aprile 1963, revocò quanto [redacted] disposto in precedenza.

Ma, inesplicabilmente, il sindaco [redacted] rese nota quest'altra ordinanza. I commercianti interessati ne [redacted] egualmente a conoscenza e aprirono i loro negozi alla domenica mettendo bene in vista, nelle vetrine, copie [redacted] nuovo decreto prefettizio. Malgrado ciò i Vigili Urbani intimarono ai commercianti la chiusura dei negozi; a chi rifiutò [redacted] ele[redacted] una multa di 3600 lire. Molti pagarono; [redacted] trentina — come s'è detto — fecero opposizione investendo così del «caso» il pretore di Moncalieri, competente per zona.

Stamane, davanti al dott. Pizzorusso, i ventinove commercianti sono stati difesi dall'avvocato Pier Domenico Garbiglia, di Torino. Il legale ha sostenuto che, anche se il sindaco, per chissà quali ragioni, aveva creduto di non pubblicare l'ordinanza di revoca, il fatto non impediva che essa avesse valore e corso e ne precludesse [redacted] qualche modo [redacted] conoscenza.

I commercianti seppero del nuovo decreto dalla loro associazione. [redacted] tratta di un ente patrocinante — ha sottolineato l'avvocato — che ha una riconosciuta [redacted] amministrativa, che è tenuto a diffondere ed a far osservare qualsiasi dis[redacted]zione dell'autorità che riguardi la categoria. La buona fede dei commercianti, quindi, era evidente. Un sottufficiale [redacted] carabinieri ha confermato poi al pretore come in tutti i negozi di Carignano comparve la copia fotostatica del decreto che autorizzava l'apertura domenicale, a riprova — anche per il pubblico — della perfetta legalità dell'iniziativa.

Il giudice ha prosciolto i ventinove opponenti per [redacted] aver commesso il fatto. La motivazione della sentenza, però, [redacted] nota; il pretore depositerà il testo [redacted] verdetto in cancelleria entro un [redacted].

Cade col fiammifero acceso provoca un incendio [redacted] muore

Un fabbro nella [redacted] officina presso Cuneo
E' stato trovato carbonizzato dal figlio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 novembre.

[redacted] fabbro Luigi Maria [redacted]nengo, di 67 anni, abitante nella frazione San Chiaffredo di Busca, è rimasto vittima di una agghiacciante disgrazia, accaduta la scorsa notte nell'officina attigua alla sua abitazione. Una improvvisa vampata, causata [redacted] un fiammife[redacted] a contatto con sostanze infiammabili, ha trasformat[redacted] il Molinengo in [redacted] torcia umana. Quando il figlio del fabbro è intervenuto, lo sventurato era già morto.

Ieri sera il Molinengo si era trattenuto fin oltre la mezzanotte in una vicina osteria. Aveva bevuto alcuni bicchieri [redacted] vino in compagnia degli amici, quindi faceva ritorno a casa. Prima di salire in [redacted]ra, si [redacted] nella piccola fucina per riporvi un arnese da lavoro.

La tragedia è stata così ricostruita. Il fabbro, appena entrato nell'officina, [redacted] ac[redacted] fiammifero per farsi luce. Ad un tratto inciampava battendo il capo a [redacted] dove rimaneva svenuto. [redacted] fiammifero finiva in una bacinella [redacted] acquaragia. Si sprigionava così una fiammata che avvolgeva il Molinengo.

Era quasi l'una, quando il figlio Luigi Mario, di 37 anni, veniva svegliato [redacted] un [redacted] di fumo. Si precipitava al piano terreno e, quando si affacciava sulla soglia dell'officina, [redacted] presentava una [redacted] agghiacciante: il padre giaceva disteso a terra; [redacted] ormai privo di vestiti e [redacted]bonizzato.

Paralizzato dal terrore, Luigi Mario Molinengo, non tentava neppure di accostarsi al genitore, orm[redacted] privo di vita. Tornava sui suoi passi, invocando aiuto ad alta voce. Accorrevano alcuni vicini di casa, i quali provvedevano ad informare i carabinieri e a chiamare [redacted] medico.

Il vice-pretore onorario di Dronero, avv. Corino, e il tenente Ranelia dei carabinieri, hanno subito fatto eseguire l'autopsia. Quindi è [redacted] rilasciato il nulla osta per il seppellimento.

n. m.

Voraci visoni in libertà fanno strage di conigli

A Fenestrelle - Sono fuggiti [redacted] un allevamento

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argent., 13 novembre.

(o. m.) Alcuni visoni, fuggiti probabilmente da un allevamento, hanno seminato il panico fra i contadini di Fenestrelle, che in una notte han visto decimate le loro conigliere. I voraci mammiferi, in [redacted] sola conigliera, di proprietà di Marco Ronchail, hanno divorato [redacted] sette conigli.

I cacciatori della zona hanno organizzato una battuta per catturare i visoni in libertà, per impedire che la strage degli animali da cortile continui. Un esemplare è già stato abbattuto, ma non si sa quanti [redacted] ancora [redacted] libertà.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

[redacted] offerte finora ricevute superano il totale di ventimila, molte sono collette che racchiudono [redacted] loro volta migliaia [redacted] nomi - Segnaliamo i farmacisti di Vercelli e la scuola di Oleggio - Lettera da Longarone: "Ci [redacted] aiutati per primi, proprio quando ne [redacted] più bisogno, non lo dimenticheremo"

Dalla zona [redacted] Vajont continuano a giungere a «La Stampa» lettere [redacted] ringraziamento per tutti i lettori che hanno alimentato questa sottoscrizione. Quanti hanno sottoscritto finora? Il numero delle offerte pervenuteci supera la cifra di 20 mila. Ma quasi la metà [redacted] queste offerte rappresentano collette: scolaresche, interi paesi, fabbriche, istituti bancari, gruppi di ex-combattenti, associazioni sportive, uffici, gruppi di soldati. Quelli che, attraverso «La Stampa», [redacted] hanno aiutato le vittime del Vajont sono centinaia di migliaia.

Per tutti costoro, pubblichiamo il testo di queste due lettere. La prima giunta da Claut. «Non posso dimenti[redacted] la vostra grande offer[redacted] me e i miei sette figli e un nipotino. Il vostro aiuto non sarà dimenticato [redacted] da tutti quelli del mio paese, Casso. Ci avete aiutati presto e prima [redacted] tutti, e quando proprio ne avevamo bisogno e non si sapeva come fare. Bernardo De Lorenzi detto Bocardi».

L'altra lettera ci giunge da Cortina d'Ampezzo: «La famiglia Della Putta Giovanni, composta di cinque per[redacted] sfollate a Cortina d'Ampezzo [redacted] Italia 119, commossa ringrazia "La Stampa" e i [redacted] lettori che hanno voluto beneficiarci. Speriamo che venga presto preso ad esempio dagli altri il bel sistema di distribuzione degli aiuti».

Altri aiuti continuano a giungere. Ieri sera il nostro corrispondente ci ha telefonato da Vercelli: «I proprietari [redacted] farmacie [redacted] provincia di Vercelli, riuniti in assemblea, e[redacted] nendo il più vivo cordoglio per la morte dei colleghi di Longarone, hanno deliberato di versare la somma di [redacted] mila lire al giornale *La Stampa* perché [redacted] destini ai familiari superstiti [redacted] colleghi dott. Costantino Basso, dott. Angelo Giusti e dott. Vincenzo Cumina, periti nella tragedia del Vajont».

Altre offerte collettive nel 31° elenco: dipendenti Enel [redacted] Venaus, ex combattenti ANCR «Montegrappa», commesse della cooperativa Ferrania (Savona), reduci della prigionia di Arona, dipendenti della «Chemial» Farmaceutici, ditta «Unesfor» di Sanremo, direzione e maestranze del cotonificio Ozella, società «Litmat», ditta Giletto di Pianezza, ditta Alitess di Orbassano, industrie grafiche Rocci.

Nemmeno ieri sono mancate le scuole: il circolo didattico di Oleggio [redacted] ha inviato 200 mila lire. Altre offerte: la media di Garessio, il ginnasio di Saluzzo, le elementari [redacted] S. Mauro di Busca e le elementari di Galliate Vernasca (Piacenza).

Un gruppo dipendenti Enel-Sip di Venaus (To) L. 24.000; Ex combattenti A.N.C.R. «Montegrappa» festeggiando il 4 Novembre 20.000; Boringhieri Andrea 10.000; Boringhieri Niccolò 10.000; Maria Gianasso, Cigliano Vercellese 10.000; Mamma e Graziella 10.000: A. D. 10.000; Famiglia Marangone [redacted] Parigi 5000; Fabio e Marina, Novi Ligure 5000; N. N., Valenza 5000; In memoria dei nostri defun[redacted] Rina e Lucia 5000; Fabio [redacted] Borrano 5000; Ugo, Wanda, Adriano 3000; [redacted] N., Borgo S. Agabio (No) 2000; Armando, Paola e Patrizia 2000; Vittorio e Gloria, Alpignano (To) 2000; [redacted]. N. 2000; N. N. 2000; In memoria dei miei defunti (2° versamento) [redacted] M. B.D. 1000; Un pensionato V. L. 1000; Piero 1000; Commesse Cooperativa, Ferrania (Savona) 1000; Bertolini [redacted] Roma 1000; Cav. [redacted] Robiglio, Alessandria 5000; Angela Centina Ravera, Ivrea 5000; Lidia Benedino, Ivrea 5000; Allara Secondo e Allara Renzo, tabaccheria, Vercelli 20.000; Z. C., Biella 1000; [redacted]. N. (ric. 210), Gaglianico 20.000. N. [redacted] Associazione Nazionale Reduci della prigionia - Sezione di Arona (No.) 20.000.

Alunne classi I C e [redacted] B della Scuola Media Statale «G. [redacted]. Fasiani» di Garessio (Cuneo) 12.425; Le signore Savant Te[redacted] e Bonino Luigina in suffragio del marito e padre 10 [redacted]; Ing. Guido Sassi 10.000; L. S. 10.000; N. N. 7300.

Le allieve del Ginnasio di Saluzzo 5000; [redacted]: N. N. 5000; [redacted]; Arnaldo Pecollo, via Naghino 6, Vinadio [redacted] Coniugi Mello Luigi e Zubiena Vitalina - Frazione Campasso - Salussola [redacted].

Alunni e insegnanti Scuole Elementari S. Mauro di Busca (Cuneo) 3500; [redacted] alunni della classe I A maschile della Scuola «De Amicis» [redacted] Genova - Rivarolo 3000.

Scolari della scuola pluriclasse [redacted] Galliate Vernasca - Piacenza 2500; Savant Maria 2000; Un pensionato [redacted]: N. N. 1000.

[redacted] *Dipendenti della Società Italiana «Chemial» Farmaceutici S.p.A. - Torino:* Minichilli 5365; Nisi [redacted]5; Almar 5400; Berti [redacted]; Bertone 4275; Salmaso 1790; Breda [redacted]; Lazzeri 745; Bardella [redacted] Florio 1000; Giacometti 1000; Baracco 1000; Boscaratto 1000; Massetto 3000; G. Clavarino 9310; V. Clavarino 9310; [redacted]. Salmoni [redacted].

Alunni e insegnanti delle Scuole dipendenti dal Circolo Didattico di Oleggio (Novara) 200.000; Ditta Unesfior - San[redacted] 100.000.

Direzione e Maestranze Cotonificio Ozella - Torino 50.000; Società L.I.T.M.A.T. - Torino 50.000; I dipendenti [redacted] Ditta G. Miletto di Pianezza 31.550; Operai Ditta Alitess di Orbassano 28,670; Un milanese 20 mila; Marino 10.000.

Avv. Pier Felice Barchi, via Visconti 7, Bellinzona (Svizzera) 10.000; Perino Remigio - Villanuova fraz. Bostone (Brescia) [redacted]; Dipendenti Industrie Grafiche Rocci - 10 mila; A. M. - Biasci 10.000; Un'impiegata 5000; N. [redacted]. Gabriella [redacted]; Paola e Ada 5000; N. N. 5000; Giacca Oreste 5000; N. N. 3000, N. N. 2000.

C. Procida - 8031 Stockdorf - Waxenstein-Strasse 6. Germania 1855; Una casalinga 1500; Signora C. M. - Sanremo 1500; Maria e Gina [redacted] memoria dei loro morti [redacted]; N. [redacted]. 1000; N. N. 1000.

Una maestra pensionata [redacted]; A. B. [redacted]; N. N. 1000; Maria Luisa 1000; P. R. 1000; G. L. 1000; [redacted]. N. [redacted]; Mario Rossetti - Torino 1000; N. N. [redacted].

Totale L. 1.027.920

Totale prec. » 308.651.995

Totale gen. L. 309.679.915

Primo elenco nominativo dei sanitari impiegati e salariati dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e personale sanitario della Clinica Chirurgica generale dell'Università di Torino. (Il totale delle offerte, L. 550.850, è già stato pubblicato in data 12 novembre 1963):

Avv. Dardanello L. 10.000; avv. Mora 10.000; prof. Foltz 10.000; prof. di Aichelburg 5000; prof. Rosso C. [redacted] dott. Riccardino 3000; dott. Tiranti [redacted]; prof. Stoppani 10.000; dott. Chiaudano 5000; prof. Morecchini 10.000; dott. Rigazio 2000; dott. Zaccarelli 2000; prof. Allodi [redacted]; dott. Rosso G. [redacted]; dott. Carle 2000; dott. Alvino [redacted]; dott. Presti 2000.

Prof. Audo Gianotti [redacted] mila; dott. Lavarino [redacted] dott. Ansaldi [redacted] dott. Ferraro 2000; prof. Colombo 10.000; prof. Liveriero [redacted] mila; dott. Arato 2000; prof. Borsotti 10.000; prof. C. Chiaudano 10.000; dott. Aveta 2000; prof. Robecchi 10 mila; prof. Daneo 2000; dott. Capra 1000; dott. Cavaglià 2000; dott. Barbaso 2000; prof. [redacted] 3000; prof. Castagna 5000.

Prof. Mairano 10.000; prof. Crosetti 10.000; prof. Bianco 1000; dott. [redacted] Bella [redacted]; prof. Battistini 10.000; prof. Pepino 10.000; dott. Ricco 2000; dott. Ravazza 1000; dott. Cuniberti 1000; dott. Gioannini 1000; dott. Garzena 1000; dott. Falletti 500; dott. Marullo [redacted] dott. Scorzino 500.

Rag. Coggiola [redacted]; signor Cardone 1000; sig. Boem [redacted]; sig. Amielli [redacted]; sig. Fabrizio [redacted]. Biolatto 1000; sig. Gattino 1000; sig. Basso 1000; sig. Romagnolo 500; sig. Gavuzzi 500; sig. Genovese 500; sig. Marchello [redacted] sig. Rigamonti [redacted]; sig. Nocchio [redacted] sig. Visentino 500; sig. Degan 500.

Sig. Maccagno [redacted] sig. Cavarzana 500; sig. Rigoletti 500; sig. Deno 500; sig. Bera [redacted]; sig. Garizio [redacted]. Orso 500; sig. Pilone 500; sig. Bonardi 500; sig. Formini 500; sig. Mulas 500; sig. Martignone 300; sig. Diciotti [redacted] sig. Bergadano 300; sig. Pasteris 350; sig. Marengo [redacted]; sig. Capello [redacted].

Sig. Vaiani [redacted] sig. Bassi 1000; sig.ra Binotto Antonietta 500; sig. Lusso 500; sig. Guglielmino 300; sig. Deangeli 1000; [redacted]. Calandri 500; sig. G. R. A. G. 1000; sig. Ercole 1000; sig. Gugliotta 500; sig. Vergamini 500; [redacted]. N. [redacted].

Prof. Bellomo [redacted] dott. Strobbia 2000; dott. Manzoni 1500; dott. Beggiato 1500; prof. Mario Banche 10.000; dott. Francesco Pugliese 5000; dott. Gherardo Polatti 3000; dott. Luigi Roatta [redacted] dott. Franco Apparete [redacted] dott. Franco Palmas 2000; dott. Marcello Salvadori [redacted] dott. Tiburzio Beltramo [redacted].

I Sanitari della Divisione Medica [redacted] (prof. W. Paolino) della Nuova Astanteria Martini 15.000.

Divisione Medica [redacted] Scaliei Vincenza 1000; Rean Dolores 1000; [redacted]a Elena [redacted] Pezza Adriana 1000; Barailler Marisa 1000; Redoglio M. Teresa 1000; Boccardo Sandro [redacted] Padovan Franco 200; Lai Giuseppe 200; Foti Gregorio 200; Frontera Vittorio 200; Tronci Emanuele 200.

Canaris Clementina 230; Chiappino Anna 200; Fornace Candida 500; Comisso Ed[redacted] 500; Scaleranti Tersilla 500; Penna Laura 500; Melo[redacted] Giuseppe [redacted] Nome Sconosciuto 500; Zamprogna Vittorio [redacted] Geraci Salvatore 500; Gallon Luigina 300; Procopio Antonio [redacted] Teobaldo Agostino 500; Vinci Pasquale 500; Vittone Carla 500.

Alasina Giuseppe 500; Bruscella Domenico 250; Franco Felice 500; Narducci Fedele 300; Fernando Antonio 500; Gamerro Rinaldo [redacted]; Bellerate Giuseppina 1000; Ronaveglio Valentina 200; Bruscella Maria Grazia 250; Rabbia Giovanna 250; Agosti Ro[redacted] 250; Badani Antonio 300; Bertanzetti Silvestro 200; Suore dell'Ospedale [redacted]; Piumatti Ada 300; Sernia Rosa 300.

Prof. V. Nazzi 5000; prof. L. Daprà 3000; prof. Randarino 1000; dott. [redacted]. Anselmino [redacted]; dott. P. A. Milone 1000; dott. D. Surgo 1000; dott. T. Cavallero 1000; dott. C. Alla[redacted] 1000; dott. C. Macchione 1000; dott. R. Mensa 1000; dott. F. [redacted]. Rossini 1000; dott. M. Bosco [redacted].

Infermieri: Canavera Sergio 500; De Matteis Elda [redacted]; Bertolino Adriana 300; Ferrero Giovanni 1000; Cancello Remo 300; Roasio Olimpia 3[redacted].

Oggi gli uffici [redacted] «La Stampa» in via Roma rimangono aperti [redacted] ore 9 alle [redacted] e dalle 14,30 alle 19, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le [redacted] anche per assegno o [redacted] vaglia postale.

Le offerte in provincia

Nella provincia del Piemonte le offerte si ricevono [redacted] i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

- **ALESSANDRIA, piazza Carducci 1, Franco [redacted] chiaro**
- **AOSTA, via Torino 7, Italo Vaglienti**
- **ASTI, [redacted] Alfieri 53, Angelo Marchisio**
- **CUNEO, [redacted] Giolitti 3, [redacted] Manera**
- **NOVARA, via Gorizia 5 bis, Piero Barbè**
- **VERCELLI, corso Abbiate [redacted] Walter Nasi.**

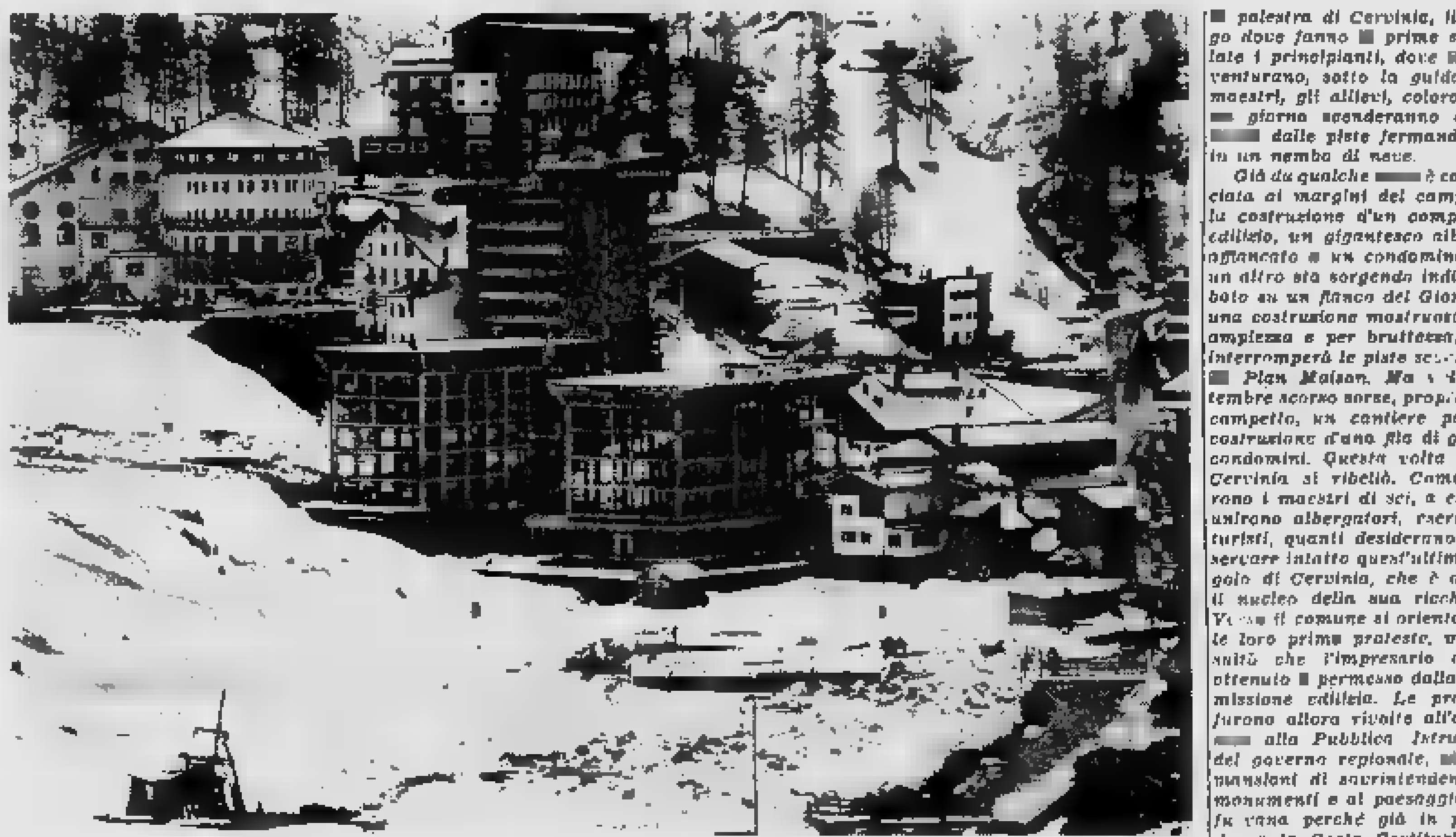
Le offerte si raccolgono anche a:

- **BIELLA, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli**
- **IVREA, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero**
- **[redacted], viale Crispi 3, [redacted] Verda**
- **INTRA, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini**
- **CANELLI, via [redacted] Giuseppe Risi**
- **ACQUI, corso Cavour 11, Gianluigi Perazzi**
- **MONDOVI', [redacted] Statuto 22, Raffaele Costa**
- **CEVA, via XX Settembre 17, [redacted] Boascio**
- **CHIVASSO, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale**
- **CHIERI, via Gualderia 19, Angelo Lampiano**
- **OVADA, piazza S. Domenico 1, presso Cisl, Gilberto Tosi.**

Primo risultato delle polemiche sul "campetto" da sci

Cervinia spera che l'ispettore del ministero salvi il poco verde rimasto fra il cemento

Il celebre centro invernale presenta un aspetto desolante - Palazzoni addossati l'uno all'altro, ai lati [redacted] vie strette e tortuose [redacted] vicoli - Dalla piazza non si vede più il Cervino - Ieri i muratori continuavano a lavorare alla «casa dello scandalo»: ignoravano il telegramma dell'on. Gui che sospende tutte le costruzioni



[redacted] costruzioni [redacted] Cervinia ormai [redacted] affacciano su di un campo [redacted] sci occupandone la parte terminale

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 13 novembre.

Un esiguo gruppetto [redacted] muratori si esercitava oggi sul minacciatissimo, sull'ormai famoso campetto di sci di Cervinia: la stagione è ancora lontana, c'è appena un sottile strato di neve sul prato. [redacted] fianco, lungo la sponda sinistra del torrente Cervino, un altro gruppetto [redacted] si dava da fare: [redacted] muratori addetti alla costruzione, che già s'innalza oltre le fondamenta, della [redacted] dello scandalo, quella che tante ire e tante polemiche ha suscitato a Cervinia e altrove. I muratori ignoravano — e così negli altri cantieri del luogo — il telegramma di ieri del ministro della Pubblica Istruzione al presidente della Giunta regionale. Con quel telegramma l'on. Gui invita l'avv. Marcoz a ordinare la sospensione dei lavori edilizi a Valtournanche e Cervinia, in attesa che un ispettore delle Belle Arti mandato da Roma controlli tutte le costruzioni dei principali centri turistici della Val d'Aosta, e accerti se sono in armonia [redacted] le leggi nazionali che difendono il paesaggio.

A Cervinia il dramma è questo: chi prevarrà, nella lotta fra sciatori e muratori, fra paesaggio e speculazione, fra buon gusto e pervicacia d'interessi privati? Il [redacted] dell'arrembaggio edilizio ebbe origine con i primi accenni dello sviluppo economico nazionale. Dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, giungevano pressanti richieste di ville, o almeno di alloggi in condominio; e gli impresari [redacted] diedero da fare per soddisfarle. Si [redacted]sero anzitutto alla ricerca di terreni, ma essi non erano in vendita. I proprietari li cedettero in cambio di alloggi: tanti metri quadrati di terreno dovevano corrispondere al doppio e al triplo di superficie in appartamenti. Gli impresari si rifacevano sviluppando i condomini in altezza.

Nel [redacted] e [redacted] 1948 il comune [redacted] Valtournanche, di cui Cervinia non è che una frazione, aveva emanato un regolamento che disciplinava [redacted] sviluppo edilizio e urbanistico, stabilendo l'altezza massima degli stabili, l'ampiezza delle stanze, la distanza minima fra una casa e l'altra, [redacted] larghezza delle vie. Fino al 1948 il Comune fece rispettare il suo regolamento, e in particolare bocciò vari progetti per la costruzione di stabili e impianti di sciovie sul campetto, già allora vincolato dalla Sovrintendenza ai monumenti alla legge per la tutela del paesaggio.

Poi, man mano che le richieste si facevano più assillanti, gli impresari costruirono [redacted]re e come vollero: palazzoni di sei piani, larghi, lunghi, immensi, a sghimbescio, accavallati, ciascuno togliendo la vista e [redacted] respiro all'altro, ai lati di vie tortuose e striminzite degne dei vicoli d'una decrepita città.

Questa è Cervinia oggi, un quadro desolante d'indisciplina. Ripetutamente il comune aveva tentato di difendersi mediante [redacted] piano regolatore, e parecchi ne furono studiati e progettati. Ma nessuno ne fu approvato. [redacted] comunque il danno [redacted] già fatto. Ciascuno può vedere come i condomini, [redacted]truppati [redacted]me pecore, hanno trasformato la meravigliosa conca del Breuil in un povero villaggio di giganti, e inorridirà all'immagine di quel che avrebbe potuto diventare se quegli stessi palazzoni fossero stati distribuiti e giusta distanza nel vasto pianoro. Ognuno avrebbe potuto [redacted] la vista del Cervino, mentre ora soltanto alcuni possono goderla, ma soltanto finché non sorgerà dinanzi un altro condominio. (Quel ch'è accaduto, con la vista sul mare, sulle più rinomate spiagge del[redacted] Riviera). Si è arrivati a questo: che il Cervino, questo signore della montagna, questo sdegnoso gigante solitario, simbolo del Breuil, non è più visibile dalla piazza del paese.

Ma il dramma [redacted] è finito. Cessato lo spazio centrale, [redacted]co gl'impresari allungare le mani sul campetto. Si tratta di uno spianata — lunga circa [redacted] metri e larga un centinaio — tra il Giomein e la sponda sinistra del torrente. [redacted] vincolatissimo, luogo d'arrivo degli sciatori che scendono da Plan Maison. E' soprattutto [redacted] palestra di Cervinia, il luogo dove fanno [redacted] prime scivolate i principianti, dove [redacted] avventurano, sotto la guida dei maestri, gli allievi, coloro che [redacted] giorno scenderanno come [redacted] dalle piste fermandovisi in un nembo di neve.

Già da qualche [redacted] è cominciata ai margini del campetto la costruzione d'un complesso edilizio, un gigantesco albergo affiancato a un condominio. E un altro sta sorgendo indisturbato su un fianco del Giomein, una costruzione mostruosa per ampiezza e per bruttezza, che interromperà le piste sc[redacted]endenti [redacted] Plan Maison. Ma [redacted] settembre scorso sorse, proprio nel campetto, un cantiere per la costruzione d'una fila di grossi condomini. Questa volta tutta Cervinia si ribellò. Cominciarono i maestri di sci, a essi si unirono albergatori, esercenti, turisti, quanti desiderano conservare intatto quest'ultimo angolo di Cervinia, che è anche il nucleo della sua ricchezza. Ve[redacted] il comune si orientarono le loro prime proteste, ma risultò che l'impresario aveva ottenuto il permesso dalla commissione edilizia. Le proteste furono allora rivolte all'asses[redacted] alla Pubblica Istruzione del governo regionale, [redacted] ha mansioni di sovrintendente [redacted] monumenti e al paesaggio, ma fu vana perché già in precedenza la Corte Costituzionale [redacted] stabilito la non competenza della regione a legiferare in tema di tutela del paesaggio, annullando una [redacted] opposizione [redacted] progetto d'un impresario [redacted] costruire una casa [redacted] sei piani. Non restava che rivolgersi a Roma, e così fu fatto.

Ora è giunta la risposta. Il ministro Gui ha giudicato fondata la protesta, ha nominato un ispettore col compito di vagliarla sul campo legale, e intanto ha disposto per la sospensione dei lavori. Ora e Cervinia [redacted] attende l'ispettore ministeriale come l'uomo della salvezza. Quali saranno i suoi poteri in nome [redacted] difesa del paesaggio e degli specifici interessi di Cervinia? Potrà essere [redacted] riparato al danno? [redacted] vero che almeno [redacted] sia fermato, che non si vada oltre, che non si mutili e deturpi anche il campetto.

Giuseppe Faraci

Sfrutta la tragedia del Vajont per tentare una truffa a Roma

Arrestato con [redacted] complice - Avevano inventato [redacted] «catena della fraternità» per le vittime del disastro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

(r. s.) *«Catena della fraternità per le vittime del Vajont»:* con questa etichetta, due ignobili individui hanno tentato una grossa truffa, sfruttando la solidarietà dei cittadini per i superstiti [redacted]lla tragedia. La polizia li ha arrestati ieri. Uno è Paolo Rubino, di [redacted] anni; l'altro, Bruno Zito di 45, risulterebbe coinvolto in [redacted] maggiore dello stesso genere al tempo del terremoto nell'Irpinia.

La truffa è stata scoperta da una signora che rispondendo a un annuncio economico s'era sentita offrire dal Rubino uno strano lavoro: vendere i biglietti della *«Catena della fraternità»*, ricevendo in compenso mille lire al giorno e il [redacted] per cento sulle vendite.

La signora era del mestiere, notò che il compenso [redacted] stranamente elevato, [redacted] insospetti, volle vedere chiaro. [redacted] biglietti risultava che l'iniziativa [redacted] patrocinata da una [redacted]ciazione [redacted] sede in via Sirte. Sul retro dei «buoni» (che secondo le chiacchiere [redacted] truffatori corrispondevano, ognuno, a un pacco-soccorso) si avvertiva che [redacted] acquirenti [redacted]no invitati a [redacted] serata di gala, all'albergo *Hilton*, il [redacted] novembre. Una telefonata all'*Hilton* permise alla signora di accertare che i suoi sospetti non erano infondati: nessuna prenotazione era stata fatta per [redacted] del 29.

La signora prese allora contatto [redacted] polizia, che le consigliò di andare, facendo finta di nulla, all'appuntamento che il Rubino le aveva fi[redacted] per ieri mattina in piazza [redacted] Popolo. Ieri, infatti, la signora ha incontrato il truffatore, che le stava consegnando un blocco di «buoni» quando si è sentito afferrare [redacted]gli agenti in borghese che [redacted] stavano sorvegliando.

Dall'interrogatorio del Rubino è [redacted] il resto [redacted] storia e il nome dello Zito. Costui che effettivamente è segretario [redacted] l'Associazione di via Sirte, si era servito della carta intestata dell'ente per i «buoni», e per le circolari che spediva a varie ditte ed enti. I due sono stati denunciati in stato d'arresto.

Ragazza [redacted] d'infarto mentre la [redacted] brucia

Enna, [redacted] novembre.

(u.) Una [redacted] di 20 anni, Rosaria Popolo Cinesi, è morta d'infarto mentre spegneva [redacted] incendio sviluppatosi nel [redacted] alloggio, a Gagliano.

La giovane [redacted] intenta con i familiari a domare le fiamme propagatesi da un forno lasciato acceso, quando il padre l'ha vista impallidire ed accasciarsi a terra. Era stata colta da un'improvvisa paralisi cardiaca.

I parenti, credendo che fosse [redacted] in vita, la portavano subito in ospedale, ma Rosaria era già spirata.

Fu anche pugnalato alla gola lo sconosciuto ucciso [redacted] Bergamo

Cade l'ipotesi del ladro ferito in conflitto [redacted] fuoco coi carabinieri - Arrestati due zingari in possesso di pistole

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 13 novembre.

L'inchiesta sul cadavere dello sconosciuto, ucciso e abban[redacted] privo di vestiti in [redacted] fossato nei pressi [redacted] Costa Mezzate, a 12 chilometri da Bergamo, non ha [redacted] chiarito il mistero: il risultato infatti che [redacted] vittima è [redacted] colpita anche con [redacted] pugnalata alla gola; questo farebbe cadere l'ipotesi che l'uomo [redacted] un ladro ferito mortalmente in un conflitto a fuoco coi carabinieri.

La salma [redacted] sconosciuto, dopo l'autopsia e la sepoltura, stamane è stata riesumata e alle [redacted] è stata trasportata al cimitero di Bergamo, dove resterà fino a venerdì [redacted]. Soltanto il riconoscimento della vittima potrebbe permettere di risolvere il mistero. Stama[redacted] attesa una donna [redacted] Ponte Vico (Brescia), [redacted] quale aveva denunciato la scomparsa del figlio: la [redacted] però non s'è presentata.

La polizia scientifica sta esaminando [redacted] impronte digitali [redacted] sconosciuto; a Milano si svolge l'esame balistico per accertare la provenienza della pallottola rimasta nel cranio del cadavere; infine si confronta il sangue della vittima con quello trovato nelle due auto rubate dai ladri di Casalpusterlengo e poi abbandonate dopo la sparatoria con i [redacted]rabinieri.

Colpi di mitra, come si ricorderà, avevano [redacted]ggiunto una [redacted] due vetture, infrangendone i vetri, producendo fori nella carrozzeria e afflosciando le gomme. Uno [redacted] banditi fuggiaschi era stato colpito da [redacted] proiettili. Secondo la tesi subito avanzata, i complici se [redacted] sarebbero disfatti, trasportandolo nel Bergamasco e [redacted]bandonandolo [redacted] vestiti per [redacted] i sospetti. [redacted] sconosciuto, però, [redacted] anche [redacted] gola tagliata: un colpo di pugnale gliel'ha trafitta da parte a parte. Potrebbe essere [redacted] macabra messinscena per [redacted]plicare l'inchiesta. Ma la versione lascia adito a molti dubbi.

Un'altra ipotesi è quella di un «regolamento di conti» tra immigrati e questo spiegherebbe [redacted] pugnala[redacted] in [redacted] di spregio e il [redacted] abbandonato, sempre per scherno, nudo nel fango.

Nel Milanese è avvenuta nella [redacted] retata [redacted] sei zingari; [redacted] sequestrate pistole e tre auto. Degli zingari fermati, [redacted] — [redacted] ragazza M. [redacted] anni, da Manerbio e Romualdo D'Assi di [redacted] anni, da Calusco d'Adda — sono stati arrestati per detenzione abusiva di armi [redacted] fuoco. Addosso alla ragazza [redacted] stati trovati proiettili calibro 9, mentre il [redacted] cercato [redacted] liberarsi, gettandole in un ruscello, di tre pistole calibro [redacted]. Non [redacted] esclude che [redacted] possano fornire qualche indicazione sul misterioso delitto [redacted] Bergamo.

u. g.

Borse economia e finanza

Soddisfazione a Parigi per le decisioni di [redacted]

La Francia ha rotto l'isolamento per i problemi agricoli del Mec

I Sei hanno accettato di concludere [redacted] l'anno la discussione sulla politica [redacted] - Nel [redacted] franco-tedesco, italiani e belgi si [redacted] schierati con i rappresentanti [redacted] Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 novembre.

Negli ambienti governativi francesi si manifesta una certa soddisfazione per i risultati delle discussioni che i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) hanno avuto a Bruxelles [redacted] problemi [redacted] politica agricola comune. Le decisioni sono state rinviate alle riunioni che avranno luogo in dicembre, però la soddisfazione francese dipende dal fatto [redacted] a Bruxelles la Francia ha rotto l'isolamento in cui [redacted] trovava da un certo tempo, opponendosi alle pretese tedesche in pieno [redacted] gli altri membri della Comunità Europea.

«La posizione tedesca — scrive un giornale d'ispirazione ministeriale, *Paris Presse* — è stata fortemente [redacted] dall'offensiva che hanno condotto nell'esecutivo del Mercato Comune, i francesi, gl'italiani e i belgi».

Questo sviluppo della situazione sembrerebbe indicare che il patto franco-tedesco, che tanti allarmi aveva suscitato in Occidente quando venne firmato dal gen. De Gaulle e dal dott. Adenauer, può essere ormai considerato un episodio del passato. Formalmente, esso rimane in vigore, ma è chiaro che è inoperante ogni volta che [redacted] presenta [redacted] contrasto [redacted] interessi reali fra i due Paesi.

Paris Presse mette infatti [redacted] evidenza [redacted] gli agricoltori tedeschi sono stati finora i grandi beneficiati della regolamentazione europea, [redacted] per esempio, nella guerra dei polli, in cui gli allevatori d'oltre Reno hanno profittato, nella proporzione di circa i tre quarti, [redacted] riduzione di esportazioni americane in Europa.

Il giornale conclude che, a Bruxelles, «Couve De Murville non [redacted] avuto nessuna difficoltà a far [redacted] che non c'è stato uno sconvolgimento degli scambi e meno ancora ci sono stati vantaggi per gli associati alla Germania. Lo stesso Spaak, poco disposto per principio a condividere il punto [redacted] vista della diplomazia go[redacted] ha fatto capire in termini netti ai tedeschi che [redacted] venuto il momento di [redacted] più tergiversare».

Il [redacted] francese è dato anche dalla decisione presa [redacted] concludere le discussioni sulla politica agricola del Mercato Comune entro il 31 dicembre, d'accordo con la categorica richiesta che era stata avanzata dal generale De Gaulle. Può darsi che le trattative non siano ancora terminate a quella data e, in tal caso, si prevede che verrà adottato ancora una volta l'espediente di fermare le lancette dell'orologio alla mezzanotte di San Silvestro, perché sarà [redacted] finzione che non potrà durare troppo a lungo e, in ogni modo, non annullerà il carattere ultimativo della richiesta francese.

Anche *Le Monde* commenta [redacted] in termini positivi [redacted] svolgimento del[redacted] riunione di Bruxelles: «I rappresentanti del governo francese — scri[redacted] —, i quali hanno sempre sostenuto che la solidarietà degli interessi contadini è più forte che i rancori politici, hanno la [redacted] di far osservare che non sono isolati».

[redacted] v.

Iniziata la dis[redacted] del regolamento sul latte

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 13 novembre.

I ministri dell'Agricoltura del Mec hanno discusso oggi per nove ore, dalle 9 del mattino alle 13 e dalle 3 del pomeriggio alle 8 di sera. E' stato un pesante anticipo sul pesantissimo programma di lavoro che essi stessi oggi hanno deciso: riunioni ininterrotte dal 9 al 21 dicembre, precedute da altre riunioni che si [redacted]lgeranno il 25 e 26 novembre, nonché il 2 e il 3 dicembre. In totale, contando la seduta di [redacted]nani ed escludendo le domeniche, prima della fine dell'anno i ministri dell'Agricoltura contano di stare al tavolo del consiglio per ben diciassette giorni. Non è poco: dovrebbe essere sufficiente per l'approvazione — entro l'anno — dei regolamenti agricoli e di quelli finanziari.

Oggi, dopo avere preso una serie di provvedimenti minori, si è intanto già iniziata la discussione del pro[redacted] legato al regolamento sul latte e i prodotti lattiero-caseari. Ogni decisione, però, è stata rinviata a domani, giornata in [redacted] sarà anche esaminato e forse approvato il regolamento comunitario che riguarda il riso. Di nuovo sul latte c'è oggi una decisa presa di posizione della commissione agricola del Parlamento europeo, riunitasi appositamente in seduta notturna a Bruxelles: i deputati dei sei paesi si dichiarano d'accordo con le richieste italiane di studiare, parallelamente all'organizzazione del mercato del latte e del burro, le linee generali [redacted] quali si dovrà decidere la politica del Mec per i grassi di origine vegetale.

Su richiesta [redacted]'Italia, della Francia e del Belgio — dove i prezzi delle carni [redacted] maiale sono aumentati rispettivamente del 30, del [redacted] e del [redacted] per cento — i ministri hanno poi deciso [redacted] ridurre temporaneamente da 8,29 a 6 dollari il quintale il [redacted] sulle importazioni [redacted] maiali vivi e di carni di maiale, venduti [redacted] paesi terzi all'Italia, [redacted] Francia, al Belgio, all'Olanda ed al Lussemburgo.

La riduzione doganale [redacted] limitata al solo mese di dicembre prossimo e mira a fronteggiare, nei cinque paesi interessati, l'attuale scarsezza di [redacted] suine ed a combattere gli alti prezzi che tale [redacted] ha det[redacted]to.

a. d.

Colloquio [redacted] Erhard col presidente del Mec

Bonn, [redacted] novembre.

[redacted] cancelliere della Germania Occidentale, Ludwig Erhard, ha ricevuto oggi [redacted] presidente dell'esecutivo del Mercato [redacted]mune europeo, prof. Walter Hallstein. Nel corso [redacted] colloquio sono state discusse le difficoltà relative alla elaborazione di una politica agricola unica per tutti i sei Paesi della Comunità. Nessun particolare del colloquio [redacted] noto.

L'indice generale azionario scende [redacted] 79,73 a 78,91 (—1,05%)

Tendenza debole per i titoli in Italia

Diminuito il volume degli scambi, con prevalenza delle vendite - Qualche ricupero in chiusura - Resistenti i valori di Stato - Modeste oscillazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

Oro a valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 13 novembre.

Intonazione di fondo calma ma resistente sul mercato libero delle valute e dell'oro. La situazione è ormai totalmente [redacted] e la domanda risulta quasi nulla in tutti i settori. Sempre nominali i trasferimenti per [redacted] di scambi e di offerte: New York 632-638; Zurigo 146-149; Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Ristrette alle voci primarie le transazioni per le banconote libere, a corsi stabili: sterlina 1745-1765; dollaro Usa [redacted] franco svizzero 145,50-147,50; franco francese [redacted]; marco occidentale 157-159.

Una modesta animazione [redacted] nel settore aureo, sia sul metallo, quotato da 714 a 726, sia [redacted] monete pregiate, specie sterline: sterlina vecchio conio 6350-6600; id. nuovo conio Elisabetta 6150-6400; maren[redacted] svizzero [redacted].

LE [redacted]UOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 30	—
» » ann	106 20	—
Redimibile 3½	91 30	—
» con	91 20	—
Ricostruz. 3½	87 90	—
» ann	87 80	—
Ricostruz. 5%	98 65	—
» ann	98 75	—
Rif. Fond. 5%	96 60	+ 0 60
Pr. R. 5% Tr.	97 80	—
» '54	97 —	— 0 25
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 75	— 0 15
» » '65	99 90	—
» » '66	100 07	— 0 13
» » '68	100 57	— 0 13
» » '69	100 50	— 0 20
» » '70	101 30	+ 0 35
» » '71	101 45	— 0 15
B.T.S. 5% '66	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	99 50	—
» [illegible] 6%	99 175	+0 175
» ('56) 6%	99 60	+ 0 50
» '57 G. 6%	99 05	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 15	+ 0 15
» '59 5½%	92 75	+ 0 10
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 95	+ 0 35
» '63 5½%	93 10	+0 225
» [illegible] 6% '58	—	—
» » 6% opt.	98 95	+ 0 15
» Elettr. 5½%	103 50	—
» » 5½% opt.	92 —	—
» Sider 5½	93 80	—
Sider (III) 4½	94 25	—
Sider (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5%	93 40	— 0 35
» » '55	93 80	— 0 35
» » '55	93 80	— 0 20
» » '58	93 70	—
» » '60	89 [redacted]	—
» » '61	89 [redacted]	—
F.S.Agr. 5% I	89 40	—
» » » 5% II	94 25	—
OO. PP. 6%	89 20	+ 0 10
» 5½%	92 70	— 0 10
» 6%	99 35	+ 0 20
[illegible] 6%	96 —	—
» » 6% '57	98 20	—
» » 6% '58	98 20	—
» Sp. 6% '58	98 05	+ 0 15
» Sud 6%	98 10	—
» 5½%	91 —	+ 0 70
» 5½% '61	90 80	—
» 5½% 61 4	90 75	+ 0 25
» 5½% 61 5	91 —	—
» » » 62 6	90 60	—
» » » 63 7	90 70	—
» Cela 5½%	90 75	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	13	Variaz.
S.Paolo OP. 4½%	98 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	87 80	— 0 10
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	95 85	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sarde 5%	90 35	—
C.F.D.Nap.5%	93 —	—
Imobiliar 5%	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	98 —	+ 0 25
» 5½ 62 6	93 —	+ 0 25
» » » 5	93 10	—
» » » 6	93 —	+ 0 25
» » 63 7	93 20	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. a 5%	[redacted]	—
Icipu vers. 6%	[redacted] 10	— 0 15
» Ediliz 6% 51	[redacted] —	+ 0 50
» » 6% 55	[redacted] —	+ 0 50
» » 6% 56	[redacted] —	+ 0 25
Icipu Cat. 6%	[redacted] —	+ 0 25
IMI XII 6%	[redacted] 20	—
» XV 1-2-3	[redacted] 50	+ 0 30
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 30	— 0 05
» XXII 5%	[illegible] 10	—
» XXIII 5%	[redacted] 20	— 0 15
» XXIV 5%	[redacted] 10	— 0 10
» Cr.N.6% I+	[redacted] 75	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	102 —	+ 1
» AEM 5½ 60	89 —	+ 0 75
» » » 62	89 —	— 0 40
Genova 6% '58	98 80	—
» 5½% 61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 —	—
Fiat 6% '56	99 75	—
Fiat 6% '57	99 65	+ 0 05
Fiat 5½% '60	93 40	—
RIT 5½%	91 20	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	90 50	—
Olivetti 48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 25	—
» '55-'71 7%	103 —	+ 1
» 1956 7%	102 50	— 0 40
» '57 6½%	101 50	—
» 62 5½ 11	89 80	— 0 20
» » » 2	89 80	— 0 10
» Bell 5½%	90 20	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	101 50	—
Westit 7%	101 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '58 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cast-Gom. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	13	Variaz.
SADE 6%	95 75	—
Pomara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	89 15	—
Cellini 6%	99 90	+ 0 50
» 6% '58	99 —	— 0 30
» 5½% '60	89 70	— 0 10
» 5½% '61	89 75	—
» 5½% '62	90 25	— 0 45
Meridional. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 20	+ 0 20
Stipel 6%	100 35	—
Timo 6%	97 50	—
Teiva 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 75	—
Emo 6%	97 75	—
SIP 6%	97 80	— 0 30
[illegible] 6½%	97 40	—
[illegible] 7%	102 50	—
Pergat 6%	108 —	—
O.Pezzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 62	90 —	—
Lancia 5½% 60	90 25	—
» » 62	91 95	—
Liquigas 6% 59	95 —	—
[illegible] 5½	89 90	—
ENI Italia 5½	88 20	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	91 10	—
Tr.C.S.Ber.5½	89 40	—
Autostrade 5,50	89 90	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10237	— 538
A.Ass.Tor.priv.	6600	— 125
Assic. Generali	113800	— 1900
C. Med. Ass.	800	—
Piem. Finanz.	2500	—
Ferr. Medit.	3450	—
Ferr. Merid.	3110	— 10
N.A.T.	17000	—
Torino-Nord	35	—
STET	2645	— 10
Invest	3700	— 12
Finelettrica	1168	— 17
Mediobanca	73000	— 1000
La Centrale	10085	— 245
ELETTRICI		
SIP	1243	— 17
Terni	565	— 3 50
P.C.E.	1000	— 10
Sub-Valdarno	2780	—
[illegible]	2060	—
Unes	2140	—
Sede	1786	— 6
Vizzola	3350	—
E. Marelli	815	— 10
SADE	1057	— 6
M. Morelli	1445	—

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	706	— 6
Talco Grafite	23800	—
M. Amiata	6125	—
METALMECCANICI		
FIAT	2506	— 39
FIAT privil.	2085	— 15
Nebiolo	905	+ 4
SIAM	6000	—
[illegible]	3010	—
Finsider	995	— 16
Italsider	1440	— 5
Westinghouse	1250	—
Pomara	510	—
Dalmine	2108	— 24
Olivetti priv.	2910	— 75
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11800	— 150
Viscosa	5146	— 84
Viscosa privil.	4050	— 35
Châtillon	9100	—
Cotonificio Mer.	190	—
[illegible]	340	—
Cir	4850	+ 70
CHIMICI		
Italgas	1770	— 15
Farmitalia	1430	— 70
Schiapparelli	4580	—
Mira Lanza	43500	—
SAFFA	7860	— 100
ANIC	1445	— 25
Rumianca	2075	— 10
Montecatini	2060	— 55
Liquigas	316	— 5 50
Pibigas	100	— 0 50
S.A.R.O.M.	1328	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	250	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	258	—
Eridania	2835	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6700	—
Sites	4950	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Immob. Roma	900	— 14
Giardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1230	—
C. Acqua Roma	815	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3800	— 30
Cartiera Burgo	28800	—
[illegible]	22500	—
Eternit	7300	—
Pirelli	4870	— 110
Carem. Pozzi	775	—
[illegible]	665	— 14

L'apertura alla Borsa di Torino ha messo in luce ieri una tendenza riflessiva ed una notevole povertà di affari. Il seguito della seduta non ha portato variazioni a questo stato di cose ed alcuni tentativi di [redacted]bili[redacted] un indirizzo migliore non hanno avuto seguito. La compilazione del listino è stata effettuata sui minimi [redacted] la giornata, [redacted] perdite diffuse rispetto alla chiusura di martedì. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: [redacted] *di Stato per 11.500.000 lire c.c., obbligazioni per 40.500.000 lire c.c.,* [redacted] *n. 31.250.*

Milano, [redacted] novembre.

[redacted] seduta [redacted] registrato un volume ristretto di scambi rispetto alle precedenti giornate; con un graduale afflusso di [redacted]te, assorbito però senza difficoltà. Al listino molte voci primarie si [redacted]vano sia pure leggermente dai minimi segnati.

Pochissime le voci controcorrente; deboli Mediobanca, Generali, Ledoga, Finsider e Italsider, Montecatini, Edison e Viscosa. Ridessivi tutti gli elettrici, specie le Subalpina e la Romana Elettrica: [redacted] le Italcementi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ripiega da 79,73 di ieri a 78,91, con una flessione dell'1,05%. Resistenti i valori [redacted] Stato; modeste oscillazioni nel [redacted] sebei nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 153 milioni di lire, obbligazioni per 378 milioni, azioni n. 884.875, [redacted] cui maggiormente scambiate: Fiat 51.000, Edison 74.000, Viscosa 114.500, Catini 78.000, Finsider 88.000, Terni [redacted] Sade 23.000, Anic 38.800, Liquigas 148.000, Rinascente [redacted].

Dopoborsa quasi inattivo a fondo calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2495-2500; Montecatini 2060-2065; Viscosa 5145-5155; Edison 3340-3355; Generali 113.100-113.600.

Genova, 13 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5125; Navig. Alta [redacted]ia 17.050; Cotonificio Ligure 11.300; Ceg 2075; Eridania 2780; Romana Zuccheri 273; Industria Zuccheri 5600; Distillerie I[redacted]e 2690; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza 43.425; Italsider 1455; Aedes [redacted].

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	72.500	Pirelli C.	7510
[redacted]	3560	[illegible]	1250
Centrale	10.060	Sai	2655
Invest	3700	Italpi	3060
Bastogi	2082	Generali	113.800
Sviluppo	2121	Ras	46.200
Finmare	511	Incendio	12.250
Finelettr.	1172	Assicur.	49.300
Finsider	990	An. Ass.	10.060
Breda	5396	Ass. Milan.	28.490
		Fond. Vita	24.250
TRASPORTI			
N. Milano	1340	[illegible]	[redacted]
[redacted]	3580	[illegible]	3629
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.000	[illegible]	3170
Val Ticino	15,25	Lanerossi	3725
Olcese	1125	T[redacted]	229
De Angeli	4110	[illegible]	350
[illegible]	9300	Cascami	4320
Linificio	800	[illegible]	2660
Rossari	36.450	Châtillon	9000
Rotondi	26.500	Snia Visc.	5149
Tosi	3300	Pacchetti	710
Cot. Mer.	195	Scotti	181
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1452	Dalmine	2190
Magona	1299	[illegible]	6650
Metallurg.	4460	[illegible]	[redacted]
[illegible]	6050	Falck	6890
Montecat.	2065	Trafileria	1530
Monteponi	[redacted]	[illegible]	1135
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	[redacted]23	Fr. Tosi	1140
Fiat	2310	Westingh.	1260
Fiat priv.	[redacted]	Olivetti	2914
[redacted]	912		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1044	Sip	1247
[illegible]	2499	Vizzola	3215
Dinamo	1969	[illegible]	2050
Edison	3360	[illegible]	2095
Edisonvol.	1940	Romana	2505
Bresciana	1960	Terni	565
[illegible]	1605	[illegible]	2150
Valdarno	2660	Marelli	803
Sarda	3540	Magneti	1430
Emiliana	1818	Tecnom.	2370
Sme	1781	Tel	2373
App. C.	2648	Alta Ven.	1945
[redacted]	1500	Calabria	1470
Subalpina	2150	Lucana	2030
ALIMENTARI			
[illegible]	2690	[illegible]	2720
Eridania	2778	Motta	50.350
Ca. Molini	1940	[redacted] Zucch.	275
[redacted]			
Anic	1440	Mira L.	43.500
Saffa	7850	[illegible]	2140
Italgas	1780	Rumianca	2071
Liquigas	318,75	[illegible]	1200
Naz. Gas	880	C. Erba	10.969
Pibigas	100,75	[illegible]	6550
Larderello	2835	Caffaro	181,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3520	Milano C.	44.800
[illegible]	[redacted]	Sifra	9005
[illegible]	[redacted]	Bon. Ferr.	778
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	6500
Com. Imm.	902		
DIVERSI			
Baroni	124,50	Rejna A.	185[redacted]
[illegible]	57.500	[illegible]	215
[redacted]	28.100	Linoleum	2980
Ginori	921	Fir. SpA	4965
[illegible]	6930	T. Acqui	17.000
Italcem.	19.020	Rinasc.	669
Cementir	6890	C. Acqua	211
Cer. Pozzi	762	De Ferrari	1202
Eternit	7250		

L'ASTENSIONE ERA PREVISTA PER DOMANI E [redacted]

Rinviato il nuovo sciopero dei lavoratori del commercio

Le trattative tra [redacted] e sindacati riprendono martedì 19 - Secondo un'agenzia romana, i socialisti presenteranno [redacted] documento autonomo dai comunisti al prossimo congresso dei metalmeccanici (Fiom)

(Nostro s[redacted]io particolare)
[redacted] 13 novembre.

E' stata superata, almeno per [redacted] momento, la fase acuta della [redacted] tra i lavoratori del commercio e [redacted] confederazione [redacted] rappresenta le azie[redacted] [redacted]. In seguito ad alcuni con[redacted] preliminari, la Confcommercio ha reso noto alle organizzazioni sindacali nazionali [redacted] dipendenti di avere predisposto per martedì [redacted] 19 la ripresa delle trattative in ordine al rinnovo [redacted] contratto nazionale di [redacted]ro dei dipendenti da aziende [redacted] commerciali. Le organizzazioni sindacali — informa un comunicato — ritengono tale convocazione un primo [redacted] dei lavoratori, che può rappresentare un contributo al superamento delle gravi difficoltà insorte soprattutto in merito [redacted] trattazione articolata.

Di conseguenza, i sindacati hanno soprasseduto ad un altro sciopero, già quasi deciso per venerdì e sabato prossimi, auspicando [redacted] la ripresa delle trattative possa consentire una sollecita soluzione della controversia. [redacted] comunicato, però, aggiunge che nel caso in cui la Confcommercio nell'incontro di martedì [redacted] dovesse permanere su posizioni d'intransigenza, una nuova astensione dal lavoro di quarantotto ore verrebbe attuata nei giorni di venerdì [redacted] e sabato 23 novembre.

Nell'atteso incontro, evitando la discussione su questioni di stretto principio, le parti dovrebbero iniziare l'esame di merito sulle richieste avanzate dai lavoratori per il miglioramento economico e normativo del contratto.

Mentre [redacted] Cgil [redacted] indetto due «giornate [redacted] lotta» di tutti i lavoratori agricoli per i giorni 16 e 17 novembre, al fine di sollecitare l'accoglimento delle richieste contenute nella «carta rivendicativa», la Federchimici-Cisl ha notificato oggi formale un[redacted]detta del contratto collettivo di lavoro [redacted] il settore chimico e farmaceutico alle [redacted]ciazioni industriali interessate, inoltrando, nello stesso tempo, le proposte per il rinnovo.

Secondo l'agenzia «Roma-Notizie», i [redacted] presenteranno un documento autonomo all'ormai imminente congresso della Federazione [redacted] lavoratori metalmeccanici (Fiom), aderente alla Cgil. Contrariamente a quanto è avvenuto in passato, aggiunge «Roma-Notizie», socialisti e comunisti non partiranno [redacted] piattaforma comune, ma si differenzieranno per talune diversità di vedute sui principali problemi all'ordine del giorno.

g. f.

Ritirate in una [redacted] [redacted] patenti automobilistiche

Roma, 13 novembre.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 28 ottobre al 3 novembre 1963 sono state sospese 322 patenti [redacted] guida. Nello [redacted] periodo i prefetti hanno revocato [redacted] patenti.

Nel periodo [redacted] ottobre al 3 novembre sono stati segnalati al ministero dei Lavori Pubblici 82 incidenti stradali i quali h[redacted] causato la morte di 41 persone e il ferimento di 83.

Interrogazioni al governo [redacted] contatti Montecatini-Shell

Roma, [redacted] novembre.

L'on. Luciano Radi (democristiano) ha presentato questa sera a Montecitorio una interrogazione ai ministri delle Partecipazioni statali e dell'In[redacted] e Commercio «per conoscere [redacted] risponda a verità la notizia apparsa in questi giorni [redacted] alcuni quotidiani nazionali e sulla stampa estera relativa ad una trattativa che [redacted] in corso tra la Monte[redacted] e la Shell per la cessione a quest'ultima, nella proporzione del 50 per cento, della proprietà degli impianti petrolchimici della Montecatini di Ferrara e di Brindisi; nonché a una richiesta, rivolta all'Iri, di aumentare la propria partecipazione nel Gruppo Montecatini [redacted] al [redacted] per cento».

L'interrogante chiede inoltre di conoscere, [redacted] caso che tale notizia sia fondata, quali iniziative i ministri interrogati abbiano adottato o intendano adottare [redacted] urgenza nell'ambito delle rispettive competenze.

Analoga interrogazione è stata presentata agli [redacted] ministri anche dal sen. Franco Tedeschi (socialdemocratico).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A W[redacted]ll Street maggioranza [redacted] lievi rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 750,21 [redacted] 751,11 - Londra [redacted] Parigi deboli - Francoforte chiude in ripresa - A Zurigo tendenza sostenuta

New York, 13 novembre.

In mattinata le forze di consolidamento hanno nuovamente potuto assumere il [redacted]trollo della situazione e a mezzogiorno i declini erano in maggioranza.

L'attività si è contratta nel pomeriggio, ma alcuni valori sono riusciti a ridurre o ad annullare [redacted] perdite iniziali. Nella fase finale il mercato si è portato in ascesa, grazie ad una più intensa attività del denaro. Sotto la spinta dei valori industriali il mercato ha chiuso con una maggioranza di migliorie per lo più frazionali.

Azioni scambiate 4.710.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 751,11 (750,21); 20 Ferroviari 173,71 (173,98); 40 Obbligazioni Interne 88,84 (88,78); 15 Pubbliche Utilità 138 (137,89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (17,25); American Cyanamid 57,87 (57,75); [redacted] Tel and Tel 134,75 (133); Bethlehem Steel 30,50 (30,60); Dupont de Nemours 254,37 (252,50); Ford Motor 51,37 (51,75); General Electric [redacted] (81,38); General Motors 81,25 (81,50); Kennecott Copper 76,87 (77); I.B.M. 489,50 (488); Standard Oil of N. J. 70,37 (70,38); U. S. Steel 52,62 (52,38); Woolworth [redacted] (78,50).

Londra, 13 novembre.

La Borsa londinese ha avuto una giornata calma avendo i compratori preferito tenersi in disparte, in mancanza di incentivi. I buoni [redacted]tati finanziari hanno favorito alcuni valori [redacted] si è notata anche una corrente [redacted] acquisti selettivi, ma in generale la quota non è riuscita [redacted] esprimere una [redacted]denza [redacted] ha chiuso [redacted] una maggioranza di declini.

Indice Reuter degli industriali 482,7 (486,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 84 1/2 (85); Snia Viscosa priv. 82 1/2 (82 1/2); Montecatini 26 (26 1/4); [redacted]tish Petroleum Co. 58 3/4 (59 1/2); Tube Investments 68 1/2 (64); Vickers 31 1/8 [redacted] 1/4); General Electric [redacted] 1/4); Dunlop Rubber 36 (36 3/8); Unilever 35 7/8 (36); Imperial Chemical 60 3/4 (60 7/8); Bowater Paper 40 1/2 (42); Imperial Tobacco [redacted] 1/4 (46 5/8); Rolls Royce [redacted] 1/2 (33 5/8); Rank Organisation 63 7/8 (65).

Parigi, 13 novembre.

Il mercato ha avuto oggi un andamento calmo e qualche ordine di vendita è stato sufficiente a provocare un declino, in mancanza di acquisti. Gli avvenimenti nell'Irak non hanno influenzato i valori petroliferi.

Indice generale 87,9 (88,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 23,25 (23,80); Finsider 7,80 (7,95); Pirelli 39,50 (40,25); Snia Viscosa 40,20 (41,20); Fiat 20,20 (20,30); Fiat priv. 16,20 (16,50); Montecatini 1[redacted] (16,10).

Air Liquide 808 ([redacted]7); Citroën [redacted] (162); Française des Pétroles 235,50 (236); Péchiney [redacted] (171,90); Peugeot [redacted] (140,70); Rhône Poulenc 380 (380,10); Galeries Lafayette 572 (574); Crédit Comm. 171 (172,80); Saint Gobain 274,80 (272,50); Ugine 295,20 (298).

Francoforte, 13 novembre.

Il mercato ha aperto senza variazioni di rilievo. Nella seconda ora [redacted] domanda si è improvvisamente ravvivata con frequenti progressi che hanno favorito principalmente gli automobilistici e i meccanici. Nel complesso la quota presentava in chiusura rialzi variante da 1 [redacted] 3 punti.

Indice industriale 116,60 (116,10).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13,10 (13,25); Fiat 16 (16,15); Fiat priv. 13,10 (13,[redacted]); Pirelli 31,[redacted] (non quotato); Edison 21,10 (21,50); Magneti Marelli non quotato (non quotato); Snia Viscosa 32,75 (33,05); [redacted] 6,10 (6,30); Olivetti 16,85 (19).

Aeg [redacted] (481); Brown Boveri 584,50 (580,50); Daimler Benz 890 (870); Volkswagen 584 (580); Mannesmann [redacted] (198,50); Rhein Stahlwerke 203,50 (202,75); Schering 424 (421); Siemens a Halske 589,50 (542); Deutsche Bank 502 (503); Dresdner Bank [redacted].

Zurigo, 13 novembre.

Pur con [redacted] certa irregolarità, il mercato [redacted] nell'insieme mantenuto le proprie posizioni. Qualche rialzo tra i valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [redacted] (79,70); Rumianca 14,70 (14,80); Sade 7,50 (7,60); Italcementi 138,50 (140); Snia Viscosa 37 (37,25); Bastogi 14,85 (15,10); Condotte 5,80 (5,85); Fiat 18,05 (18,15); Immobiliare 6,45 (6,55); Invest 28,40 (28,50); Ledoga priv. 53,05 (54,50); Magneti Marelli 10,10 (10,10); Pirelli 37,75 (38).

Unione Banche Svizzere 3900 (3905); Società di Banca Svizzera 3100 (3160); Credito Svizzero 3315 (3315); Electro Watt [redacted] (2475); Interhandel 3985 (3980); Italo-Suisse 1001 (1004); Adolph Saurer 2100 (2100); Aare-Tessin 1530 (1540); Bally 1925 (1935); Brown Boveri 2780 (2790); Ciba 8575 (8625); Fischer 2110 (2105); Lonza 2495 (2505); Nestlé Alimentana 3790 (3770); Sulzer 4275 (4300).

A [redacted]nevra — Soc. Merid. Elettr. 13,75 (13,75); Montecatini 14,75 (15); Edison 23,50 (24,50); Finsider 6,75 (6,75).

A Lugano — Assicuraz. Torino 71,90 (72,40); Assicuraz. Torino priv. 46,55 (48,30).

Sufficienti per il caffè le scorte sui [redacted]ti mondiali

Londra, 13 novembre.

Il brasiliano Joao Olivera Santos, direttore dell'Organizzazione internazionale per il caffè (Ico) ha dichiarato che vi sono abbastanza scorte di caffè per far fronte a qualsiasi situazione di emergenza che potrebbe essere provocata dalla diminuita produzione nell'America meridionale.

L'Istituto celebra mercoledì prossimo il ventennio

Sono oltre 26 milioni gli assicurati dell'Inam

L'anno scorso furono indennizzati 3 milioni 400 mila casi di malattia e rimborsati 219 milioni di prescrizioni farmaceutiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Il ventesimo [redacted] attività dell'Inam (Istituto nazionale assicurazione malattie) sarà solennemente ricordato il 20 novembre nel corso di una cerimonia che riunirà, [redacted] le più alte cariche [redacted]lo Stato e del governo, i maggiori espo[redacted] della mutualità i[redacted].

[redacted] 12 milioni [redacted] [redacted]urati, tra lavoratori e familiari, del 1943, l'Inam è giunto in vent'anni a oltre 26 [redacted] con un incremento superiore al 100 per cento rispetto ad un aumento della popolazione residente nel paese di poco più del 10 per cento.

Nel 1943 furono indennizzati un milione e mezzo di casi di malattia per una spesa di 292 milioni di lire. I casi indennizzati sono andati progressivamente aumentando fino a raggiungere, lo scorso anno, i 3 milioni e 400 mila, [redacted] complesso di [redacted] milioni di giornate e un importo che raggiunge i 42 miliardi di lire.

Anche più evidente è stata l'evoluzione [redacted] volume e del costo delle prestazioni sanitarie: a determinarla hanno contribuito, in varia misura, l'incremento della popolazione assicurata, il continuo accentuarsi del ricorso all'assistenza e, in modo speciale, l'aumento dei costi per le varie prestazioni.

Il numero delle visite è aumentato di oltre dieci volte in vent'anni: da 14 milioni [redacted] nel 1943 a 159 milioni nel 1962. La spesa relativa che era nel 1943 di 110 milioni di lire, ha toccato nel 1962 la quota eccezionale di 7 miliardi. Per gli ospedali, i 6 milioni spesi vent'anni fa sono divenuti 114 miliardi.

L'incremento si è poi rivelato superiore ad ogni previ[redacted] campo dell'assistenza farmaceutica: qui si è passati [redacted] 6 milioni di prescrizioni del [redacted] al 219 milioni nel 1962; la spesa è salita da 62 milioni a 137 miliardi. Per l'assistenza sanit[redacted] specialistica l'onere è passato da 130 milioni di lire a 33 miliardi.

r. z.

Nuovi colloqui economici italo-in[redacted]si a Londra

Londra, [redacted] novembre.

Hanno avuto inizio oggi a Lancaster House i lavori, che dureranno due giorni, della commissione economica anglo-italiana.

Le due ultime riunioni della Commissione hanno avuto luogo a Londra nel marzo scorso, e a Roma in luglio.

FALLIMENTI

TORINO

Patrucco Mario, ingrosso ceramiche, già c. R. Parco 40; sent. 9 novembre; curat. dr. Cappablanca; verif. 10 dicembre; giud. dr. Bianciotti.

Soc. n. collett. Fian di Andreis Mario e C., Alpignano; amministratori: Andreis Mario e Chiambariando geom. Bruno, lavoraz. lamiera, scaldabagni, cisterne; [redacted] 9 novembre; curat. dr. B. Bongiovanni; ver. 19 dicembre; giud. dr. Fornelli.

Mandelli Filippo, già rappresentanze vini liquori, via Vanchiglia 19 e Pisacane 31; sent. 9 novembre; curat. dr. Bongiovanni; verif. 19 dicembre; giud. dr. Fornelli.





Intenso lavoro dei partiti per il nuovo governo regionale

La dc invita l'Union Valdôtaine a formare una giunta di centro-sinistra

Con la partecipazione del psi e del psdi - Anche il segretario della CISL appoggia l'iniziativa - L'attuazione della zona franca al primo punto del programma Improvvisa riunione dell'esecutivo unionista - Non si conoscono le decisioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 novembre.

L'Union Valdôtaine, il partito regionalista che con i suoi sette consiglieri è determinante per la formazione del governo regionale, ha tenuto improvvisamente oggi pomeriggio la riunione del suo esecutivo. La riunione, svoltasi nella sala delle Associazioni d'arma dell'ex palazzo regionale in via Festaz, è terminata nella tarda serata: nessuna dichiarazione ufficiale ne è seguita da parte dell'on. Severino Caveri, che l'ha presieduta quale *leader* del movimento.

Una dichiarazione ufficiale invece è venuta dal segretario della democrazia cristiana, l'avv. Dante Malagutti: «In data 8 novembre u.s. — dice la dichiarazione — per incarico del direttivo del mio partito, ho risposto alla nota lettera del presidente dell'Union Valdôtaine dichiarandogli che la democrazia cristiana non poteva accettare, per la sua posizione ideologica e politica, una collaborazione aperta indiscriminatamente a tutte le forze. Ho peraltro invitato il presidente dell'Union Valdôtaine — prosegue l'avv. Malagutti — a valutare l'opportunità di costituire una Giunta regionale che attui la collaborazione dell'Union Valdôtaine, del partito socialista italiano, del partito socialista democratico italiano e del mio partito, riscontrando piena possibilità d'intesa programmatica fra i quattro partiti, nello spirito di un vigoroso rilancio autonomistico e di concreta attuazione statutaria. L'attuale momento politico è particolarmente favorevole per gli interessi della Valle d'Aosta, e una maggioranza — l'unica stabile, ben definita, e certamente efficace — che si formasse qui analoga a quella che si sta formando a Roma, sarebbe certo la più indicata per la soluzione dei problemi della Valle».

«Ho comunicato pertanto in data odierna la nostra posizione anche ai segretari del psi e del psdi, precisando nel contempo, sia a loro che al presidente dell'Union Valdôtaine, che i punti preliminari di estrema importanza per il rilancio d'un piano regionale di sviluppo coordinato con la programmazione nazionale che possono essere attuati con una giunta siffatta e sui quali il nostro partito si impegna con decisione sono i seguenti: 1) *attuazione della zona franca;* 2) *trasferimento dei beni demaniali dallo Stato alla Regione;* 3) *revisione dell'attuale riparto delle entrate fiscali tra lo Stato e la Regione;* 4) *adeguato contributo speciale da parte dello Stato per il finanziamento d'un programma regionale di sviluppo;* 5) *pieno appoggio in tutti i complessi industriali, e specie in quelli a partecipazione statale, ad una politica di sempre maggiore rispetto e di collaborazione tra maestranze e dirigenze.* Questi sono i punti salienti di carattere programmatico che abbiamo ritenuto opportuno sottolineare. Siamo convinti e ripetiamo — conclude l'avv. Malagutti — che per attuarli esiste nel neo-eletto consiglio regionale una ed una sola maggioranza, quella da noi indicata».

Del medesimo parere è il segretario della Cisl, Valerio Beneforti, che è uno dei leader della sinistra democristiana e che ancor prima della dichiarazione ufficiale formulata dall'avv. Malagutti ci aveva detto: «*Anche per la Valle d'Aosta noi auspichiamo un governo di centro-sinistra formato dalla dc, dall'Union Valdôtaine, dai socialisti e dai socialdemocratici, perché questa è l'unica formula di governo che può oggi attuare e risolvere tutti quei problemi che si frappongono all'ulteriore sviluppo economico della nostra valle. Se questa formula non si dovesse realizzare, i lavoratori aostani certamente sapranno individuarne le responsabilità e logicamente ne terranno conto nel futuro. A mio avviso* — ha proseguito Beneforti — *non ci dovrebbero essere ostacoli, in quanto fin dall'inizio della campagna elettorale sia la dc che i socialdemocratici si sono dichiarati disposti a questa formula di governo regionale. Ora spetta all'Union Valdôtaine e ai psi manifestare il loro atteggiamento. Io mi auguro* — ha concluso Beneforti — *che i socialisti aostani si adeguino a quanto è scaturito dal congresso nazionale del partito socialista italiano e comprendano che è giunto anche per loro il momento di abbandonare la strada di ieri e dare alla Valle d'Aosta un governo democratico e popolare*».

La direzione del psi ha intanto comunicato oggi pomeriggio alla federazione di Aosta che domani sarà ad Aosta il dott. Somaschini, segretario della federazione socialista di Imperia e membro del Comitato centrale del psi, in rappresentanza della direzione del partito, per partecipare alle trattative per la formazione della Giunta regionale. Si precisa che l'invio del dott. Somaschini vada inteso come uno sforzo del psi per orientare le trattative sulla costituzione di una Giunta di centro-sinistra.

Incontro, scontri, arrivi, partenze, annunci improvvisi e disdette si susseguono, ma fino a questa sera la situazione non è mutata molto da quella che poteva essere ieri sera, l'altro ieri, alcuni giorni fa. «*Spetta all'Union Valdôtaine decidere*», dice il segretario del psi, Franco Frolo; «*Attendiamo una risposta alla nostra lettera*», dice l'avv. Malagutti, segretario della dc. Nella medesima attesa sono i socialdemocratici. I liberali hanno fatto chiaramente intendere, nella riunione del loro esecutivo tenutasi domenica a Saint Vincent, che andranno all'opposizione. I Campagnards non parlano.

Ma l'Union Valdôtaine cosa dice? Il suo presidente avv. Severino Caveri, alle nostre domande, ha più volte risposto: «*Attendo le decisioni dei miei organi direttivi*». Questo pomeriggio, come abbiamo detto, si è riunito l'esecutivo dell'Union Valdôtaine, di cui però non si conoscono le decisioni; decisioni, peraltro, che dovranno essere sanzionate dal comitato centrale venerdì sera e dall'assemblea generale domenica. Ecco perché diciamo che fino ad ora nulla in definitiva è mutato nella situazione, benché sia impressione generale che gli avvenimenti stiano portando finalmente a una chiara, netta, precisa definizione delle scelte che dovranno delineare il volto del nuovo Consiglio regionale.

Italo Vaglienti

Due turisti russi ubriachi fermati in stazione a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 novembre.

(c. g.) Due turisti sovietici, Anatol Boulhk di 63 anni e il figlio Valm di 18, nativi di Kiev e in transito per Napoli, diretti in Austria, sono stati autori di una chiassata alla stazione centrale per non avere voluto pagare il deposito dei loro bagagli.

Gli agenti della polizia dello scalo ferroviario li hanno trasportati all'ospedale di Morvillo, dove sono stati ricoverati in osservazione per ubriachezza molesta, e per porto abusivo di coltello di genere proibito.

Dell'episodio è stato informato l'ufficio stranieri della questura che ha provveduto a comunicare a Roma l'arresto all'ambasciata sovietica.

La causa contro l'ex preside accusato di truffa

Ritratta ed è assolto il teste arrestato al processo di Torino

Subito scarcerato - Il presidente gli ha chiesto: «Qualcuno le ha suggerito di dire il falso?» - «No, è stata mia iniziativa. Credevo di far piacere a una persona conosciuta in tempi migliori» - L'udienza conclusa dall'esame delle perizie contabili

Il testimone arrestato in udienza nel processo contro il prof. Eduardo Galgano, l'ex preside del «Plana», accusato di truffa e altri reati, è stato giudicato ieri, al termine della seduta antimeridiana. Candido Biamino, 53 anni, via Comba 4, titolare di un magazzino di carta, è comparso davanti ai giudici dopo una notte trascorsa alle «Nuove». Era difeso dagli avvocati Dal Piaz e Gentilli Insabato.

Dopo la lettura del capo di imputazione, formulato dal P. M. dott. Caccia, il presidente dott. Moscone ha chiesto al Biamino se avesse qualcosa da dire a sua discolpa. Subito, senza alcuna sollecitazione, Biamino ha detto: «*Ieri, signor presidente, avevo perso la tramontana. La verità è quella che ho già detto ai carabinieri ed al giudice istruttore. Del resto, è ampiamente dimostrata dai documenti*». L'imputato si riferiva alle «fatture di comodo» rilasciate al prof. Galgano con «voci» diverse da quelle corrispondenti alle effettive forniture.

Presidente — *Prendiamo atto di questa sua dichiarazione. Ma perché ieri ci ha detto il falso? Qualcuno glielo ha suggerito?*

Biamino — *Nessuno, è stata una mia iniziativa. Ho creduto, in quel modo, di far piacere ad una persona che ho conosciuto in tempi migliori.*

Lo stesso p. m., per intervenuta ritrattazione nei termini stabiliti dalla legge, chiede che non si proceda contro Biamino e il tribunale lo assolve, ordinandone l'immediata scarcerazione. Esce in tal modo dall'aula la sola persona che, fino ad ora, abbia tentato di difendere, sia pure in modo sbagliato, un uomo in difficoltà, considerato un amico. Talune altre testimonianze a difesa, invece, sono state del tutto controproducenti per il prof. Galgano. Non è sufficiente, infatti, presentarsi davanti al tribunale a dire: «Credevo che il prof. Galgano fosse un galantuomo, legato alla propria scuola, entusiasta della nobile missione dell'insegnamento». Bisogna almeno dimostrare che i soldi incassati con le fatture false, con i contributi maggiorati, con gli stipendi fittizi sono stati effettivamente impiegati per l'istituto. Non si eliminerebbero le irregolarità, ma si darebbe loro almeno una giustificazione morale.

Ieri è stata sentita anche la prof. Tettamanzi, assessore all'istruzione. Essa seppe che il prof. Galgano, per la sua scuola, aveva avuto dal ministero un contributo di 33 milioni. La prof. Virginia Bosio fu invece invitata dal prof. Galgano, attraverso altre persone, a mentire ai carabinieri. L'ex preside le inviò un biglietto precisando addirittura cosa doveva dire: lingua francese; anno scolastico 1958; compenso, circa 20 mila lire al mese. Ma la professoressa, invece di obbedire, consegnò il compromettente biglietto ai carabinieri.

Il prof. Vittorio Cesa De Marchi fu consigliere di amministrazione del Patronato Scolastico dal 1950 al 1960. Egli esclude recisamente che il Patronato tollerasse quelle false domande di assistenza che furono invece sequestrate al preside del «Plana». Si ammetteva soltanto che, nell'ambito della cifra regolarmente stanziata, in base al calcolo degli allievi con diritto all'assistenza, le scuole presentassero una sola fattura.

Poiché anche il teste è un preside, il dott. Moscone gli chiede: «*Chi stabilisce, nella sua scuola, l'ammontare dei contributi*».

Cesa De Marchi — *Il consiglio di direzione.*

Presidente — *Lei li aumenterebbe di sua iniziativa?*

Cesa De Marchi — *Certamente no.*

La giornata si è chiusa con l'esame delle perizie contabili, alla presenza del prof. Vitaliano De Gennaro, del prof. Giuseppe Carnevale e del prof. Cerutti, quest'ultimo consulente della difesa Galgano (avv. Avonto e Salza). Oggi deporrà anche il capitano Marco Spinelli, che eseguì la delicata inchiesta.

g. a.

Il gangster italo-americano estradato dal nostro governo

«Big Sam», appena giunto dall'Italia è interrogato dai giudici di New York

Accardo, arrestato a Torino nell'aprile scorso, deve rispondere di traffico di stupefacenti - Il tribunale federale fissa in mezzo milione di dollari la cauzione per concedere la libertà provvisoria - Il gangster non ha la somma e resta in carcere

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 novembre.

Settimo Accardo, il sessantenne spacciatore di droghe italo-americano, chiamato «Big Sam», arrestato il 9 aprile scorso a Torino, è giunto oggi a New York, in reattore, sotto la protezione dei funzionari della squadra narcotici del «Federal Bureau of Investigations».

Accardo scappò dall'America otto anni fa. Pendeva su di lui il processo per spaccio clandestino di droga ed egli aveva ottenuto la libertà provvisoria versando una cauzione di 59 milioni di lire. Preferì perdere la somma pur di sfuggire al procedimento penale e si rifugiò in Italia. In tutti questi anni l'«FBI» lo ha cercato e solo da qualche mese è riuscito ad arrestarlo.

Il Dipartimento della Giustizia americano considera l'Accardo una delle figure centrali dell'organizzazione internazionale del traffico delle droghe clandestine. Il «gangster» (che è nato in Sicilia) è giunto a New York in base ad un decreto di concessione di estradizione rilasciato tre giorni fa dalla Corte d'Appello di Torino.

All'arrivo all'aeroporto di Idlewild, Accardo era protetto da notevoli forze di polizia. Non appena messo piede sul suolo americano, il «gangster» è stato subito avviato dinanzi al tribunale federale di New York, che ne ha ordinato la custodia preventiva in attesa del processo per spaccio di stupefacenti.

I giudici hanno fissato nella cifra di mezzo milione di dollari (quasi 312 milioni di lire italiane) la somma che Accardo dovrebbe versare a titolo di cauzione ove intendesse essere rilasciato in libertà provvisoria. Tale cifra, che non sembra abbia precedenti nelle cronache giudiziarie degli Stati Uniti e forse del mondo, è stata determinata perché «Big Sam» non si curò, nel 1955, di perdere i 59 milioni di lire versati per ottenere la libertà provvisoria, fuggendo in Italia.

All'udienza di oggi il procuratore distrettuale Robert Morgenthau ha riferito al giudice federale che soltanto cinque anni fa il governo degli Stati Uniti aveva saputo che Accardo si era rifugiato in Italia e che sono stati necessari tre anni per ottenere l'estradizione del gangster (che ha ora 60 anni).

Il procuratore ha concluso il suo intervento sostenendo che la concessione della libertà provvisoria ad Accardo sarebbe stata un rischio estremamente grave» e chiedendo che, comunque, la cauzione fosse fissata in mezzo milione di dollari.

Il tribunale, come si è detto, ha accolto in pieno le richieste dell'accusa.

Alla domanda del giudice Cannella se avesse un difensore di fiducia, Accardo ha scosso la testa ed ha chiesto un termine di un mese «affinché — egli ha detto — la mia famiglia possa procurarsi un avvocato».

Antonio Barolini



Il gangster Settimo Accardo, a sinistra, detto «Big Sam», fotografato mentre scende dalla scaletta dell'aereo ieri all'aeroporto di New York (Tel. «Associated Press»)

Un finlandese in vantaggio nel concorso dei barmen

S. Vincent, 13 novembre.

(a. a.) I *cocktails* partenti per il primo *round* dell'I.C.C. (International Cocktail Competition) dovevano essere cinquantaquattro, ma si sono ridotti a cinquantuno per l'assenza del Venezuela. Ciò nonostante è rimasto fissato in ventisette il numero dei candidati alle semifinali di domani, che li ridurranno a nove.

Le squadre, presentatesi in gruppi di tre, non erano necessariamente ed esclusivamente nazionali, comunque le votazioni ai punti, da uno a sei per ognuno dei quattro giurati, erano singole. Così noi siamo rimasti in gara con Pietro Cuccoli, di Bologna, Orlando Luminari, di Milano, è caduto Tommaso Cesarone, di Napoli, quantunque espertissimo in materia. In testa è un barman finlandese con 21 punti, seguito con 19 punti dalla Svizzera e dalla Francia. Il grosso dei superstiti è a quota 17.

La giuria, che rimarrà la stessa durante tutto l'intero percorso, è composta di Fred Friede (Germania), Charles Tuck (Gran Bretagna), Bjorn Brandtberg (Finlandia), Felix Cotto (Francia) e Leo W. Van Vugt (Olanda).

Travolto e ucciso da un'auto mentre va a casa in bicicletta

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 13 novembre.

(v. f.) Questa sera, sulla provinciale Saluzzo-Torino, in località Torrazza, il manovale Pietro Barra, di 45 anni, residente a Scarnafigi, è stato investito e ucciso da un camioncino.

Il Barra, terminato il lavoro a Saluzzo, dove era occupato, s'era avviato verso casa in bicicletta. In senso contrario viaggiava, alla guida di un camioncino, il commerciante in bestiame Giuseppe Marengo, di 45 anni, residente in frazione San Lazzaro di Saluzzo. Ad un tratto il Marengo si trovava di fronte il ciclista e non riusciva, nonostante la pronta manovra, ad evitare l'investimento frontale. Scaraventato a terra, il Barra decedeva all'istante.

Aveva settant'anni

Morto martedì a Milano il giornalista Cesco Tomaselli

Milano, 13 novembre.

(g. m.) E' deceduto ieri nella sua abitazione di Piazza della Repubblica 27, all'età di 70 anni, il giornalista Cesco Tomaselli. I funerali si sono svolti stamane nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino presenti la vedova e gli altri familiari.

La morte di Cesco Tomaselli è stata improvvisa: fino a qualche giorno fa aveva continuato ad occuparsi del suo lavoro e a curare i suoi scritti. La notizia, che per espressa volontà del defunto non era stata resa nota, è trapelata solo stamane a funerali avvenuti. Il nome di Cesco Tomaselli era legato, fra l'altro, alla spedizione al Polo Nord del generale Nobile, e in quell'occasione scrisse il suo più importante servizio giornalistico. Il suo *reportage* venne successivamente raccolto in un volume col titolo di *L'inferno bianco*.

Una maestrina porta a spalla per chilometri lo scolaro ferito

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 13 novembre.

(o. b.) Un bimbo di sei anni che frequenta la prima classe elementare delle scuole di Pianorso di Lama Mocogno, feritosi durante la ricreazione, è stato trasportato a braccia dalla maestra, fino alla sua abitazione, a vari chilometri di distanza, lungo una mulattiera estremamente accidentata.

Verso le 11, il piccolo Antonio Libbra, di 6 anni, stava giocando nel cortile della scuola, sotto la sorveglianza dell'insegnante Rosanna Zanovi di 21 anni. Ad un tratto il bimbo, per uno sgambetto di un compagno, è caduto. La maestra, accorsa immediatamente, si è accorta che il piccolo aveva riportato la frattura della gamba sinistra, per cui, affidati gli altri scolari alla bidella, si è caricata il bimbo in spalla e lo ha portato a casa percorrendo una accidentata mulattiera lunga alcuni chilometri.

Affidato alla madre, il piccolo è stato trasportato all'ospedale di Pavullo e ricoverato con prognosi di un mese.

Banda di ladri di notte nel Biellese spara, danneggia auto e ruba stoffe

Un commerciante ferito da un colpo di pistola: viaggiava su camioncino scambiato per un veicolo della polizia - Sventrato coi picconi lo spaccio del lanificio «Fila» - Una guardia sfugge alle rivoltellate dei malviventi

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 novembre.

Una banda di ladri motorizzati ha compiuto la scorsa notte nel Biellese una scorreria che ha avuto momenti drammatici. A Vigliano, per liberare un complice, i banditi non hanno esitato a sparare contro un coraggioso commerciante, ferendolo lievemente; un'altra sparatoria è avvenuta poco dopo a Cossato, in seguito all'intervento di una guardia notturna.

I malviventi erano otto e viaggiavano su due auto — una «Flaminia» coupé e un'«Alfa 1900» — targate Novara. Verso le 2, a Biella, avevano tentato di rubare il camioncino vuoto che Piero Costa, di 37 anni, aveva lasciato davanti al proprio bar. Svegliato da rumori sospetti, l'esercente si era affacciato alla finestra della camera da letto al primo piano: due ladri, che erano già saliti sul veicolo, lo abbandonavano di corsa e raggiungevano i complici fermi poco lontano. E' poi risultato che essi avevano danneggiato diverse auto in sosta nella centrale piazza del Duomo, dopo aver tentato inutilmente di metterle in moto.

Un quarto d'ora dopo, a Vigliano Biellese, gli stessi ladri razziavano due auto contenenti oggetti di valore e rubavano il furgone del rappresentante Mario Passaglia, che dovevano però abbandonare dopo 500 metri per un guasto al motore. A Vigliano è avvenuto l'episodio più grave, originato da un curioso equivoco. I banditi hanno scambiato per un veicolo della polizia un camioncino di color rosso con la targa provvisoria di cartone bianco, che li seguiva, pilotato dal commerciante di vini Mario Guerretta, di 41 anni.

Per far perdere le proprie tracce, i malviventi giravano attorno al palazzo municipale ma quando sbucavano di nuovo sulla statale Biella-Laghi, si trovavano la strada quasi sbarrata dalla presunta camionetta fermatasi per puro caso. Temendo di essere in trappola, i banditi cercavano di bloccare il veicolo lanciandogli contro una bicicletta rubata poco prima, ma questa rimbalzava e si infilava sotto la loro auto, fra le due coppie di ruote. La vettura era costretta a fermarsi dopo una trentina di metri, anche perché le scintille provocate dallo sfregamento della bicicletta sull'asfalto avevano provocato un principio d'incendio.

Il Guerretta raggiungeva di corsa i ladri scesi per spegnere le fiamme e liberare la loro vettura, e ne afferrava uno ingaggiando una violenta lotta, benché questi cercasse di intimidirlo con una pistola «scacciacani». I complici tentavano di investire il commerciante, che si scansava appena in tempo; poi dall'interno dall'auto sparavano contro di lui alcuni colpi di rivoltella. Colpito al braccio sinistro, il Guerretta era costretto a lasciare la presa. Il bandito ne approfittava per raggiungere gli altri, che ripartivano a tutta velocità.

A Cossato, alle 2,30, i ladri hanno preso di mira lo spaccio aziendale del lanificio «Fila», sulla strada per Mottalciata, dopo aver rubato una «1100-103» del pubblicista Franco Chiorino, per caricarvi parte della refurtiva. Forzata la saracinesca con due picconi e aperto un varco nei cristalli con una punta di diamante, essi si sono impadroniti di circa 400 metri di stoffa per un valore di un milione e 200 mila lire.

Accorreva la guardia notturna Ettore Massarini, di 42 anni, da Crosa, che sparava tre colpi di rivoltella. L'arma poi s'inceppava e i banditi potevano allontanarsi indisturbati, abbandonando l'auto del Chiorino e aprendo a loro volta il fuoco contro il metronotte, senza colpirlo. I carabinieri di Vigliano e di Cossato sono giunti subito sui luoghi delle sparatorie, ma non hanno potuto inseguire i malviventi perché non hanno mezzi adatti.

Nel pomeriggio, all'ospedale di Biella, è stato estratto il proiettile rimasto conficcato nel braccio del Guerretta: si tratta di una pallottola di piombo tenero, calibro 22, che si era schiacciata contro l'omero. Le condizioni del ferito non destano preoccupazione. Le indagini si sono estese al Novarese e al Vercellese.

p. m.

Muratore cerca di uccidersi con il tubo del gas in bocca

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 novembre.

(f. m.) In una crisi di sconforto, il muratore Mario Silvano di 48 anni, abitante nella nostra città, ha cercato di uccidersi con il gas liquido. E' stato salvato grazie all'intervento di un'amica, la cinquantottenne Rosa Moro.

Il Silvano, che a causa di un esaurimento nervoso aveva dovuto lasciare il lavoro circa un mese fa, stamane apriva la bombola del gas liquido che alimenta un fornello e si sdraiava sul letto, stringendo fra i denti il tubo della bombola.

Fortunatamente dopo pochi istanti arrivava in casa la Moro che, strappato di bocca al muratore il tubo e aperte tutte le finestre, chiedeva aiuto ai vicini. Trasportato all'ospedale civile e sottoposto alle cure del caso, il Silvano è stato trattenuto in osservazione.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente con locali addensamenti e piogge. Nebbie estese su Val Padana e nelle valli minori. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	8	Pescara	17	23
Bolzano	1	11	L'Aquila	13	17
Trento	2	13	Roma	15	21
Verona	10	14	Campob.	13	17
Trieste	14	17	Bari	16	24
Venezia	11	15	Napoli	16	20
Milano	7	11	Potenza	13	16
Genova	13	17	Catanz.	14	19
Bologna	8	11	Reggio C.	13	23
Firenze	13	19	Messina	16	22
Pisa	15	19	Palermo	18	25
Ancona	16	19	Catania	11	27
Perugia	12	16	Cagliari	13	23

Bimba muore avvelenata dal ddt nell'ambulanza in braccio al padre

In provincia di Alessandria - Aveva due anni - Ha bevuto il liquido di una bottiglia con cui stava giocando sull'aia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 novembre.

Una bambina di 2 anni è morta dopo atroci sofferenze, avvelenata molto probabilmente da DDT o da qualche liquido anticrittogamico. E' la piccola Anna Marangoni, abitante alla cascina Cellerino, nei pressi del castello di Marengo. Lunedì mattina, giorno di San Martino, i genitori della bimba — Pietro Marangoni e Michelina Tullin — assieme ad Anna e ad un'altra figlia di 4 anni erano giunti alla cascina, provenienti da Visone d'Acqui.

Stamane, mentre i coniugi Marangoni con alcuni parenti erano intenti a scaricare le ultime masserizie, la piccola, che si aggirava nell'aia, si avvicinò al padre e, pronunciando poche parole, fece intendere di lamentare dolori allo stomaco. Aveva il viso e il vestitino bagnati da un liquido maleodorante; pensando che avesse bevuto qualche sostanza velenosa, la nonna le diede un bicchiere di latte.

La bimba, apparentemente sollevata, si sedette allora in un angolo del cortile e riprese i giochi. Qualche minuto dopo, però, ricominciò a lamentarsi: il viso s'era fatto cianotico e respirava a fatica.

I genitori chiamarono subito un'autoambulanza della Croce Rossa e Anna, accompagnata dal padre e dalla nonna, fu trasportata all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria.

Il medico di guardia e il primario, prof. Gamalero, accertarono subito che la piccola versava in condizioni disperate, e constatata l'inutilità di tutte le cure per salvarla, consigliavano ai parenti di riportarla a casa. Durante il breve tragitto in ambulanza, tra atroci sofferenze la bambina cessava di vivere nelle braccia del padre.

Oggi, i carabinieri di Spinetta Marengo hanno sequestrato il vestitino della piccola, ancora bagnato del liquido che deve avere provocato l'avvelenamento, e alcune bottigliette vuote (si ritiene contenessero DDT o anticrittogamici), con le quali la bimba stava giocando.

Un rapporto è stato inviato alla Procura. Quasi certamente verrà ordinata l'autopsia della piccola Anna per accertare le esatte cause dell'avvelenamento.

f. m.

Forse scoperti gli autori del furto di 136 milioni

Luino, 13 novembre.

(a. c.) Sembra che vi siano buone possibilità di concludere già nelle prossime ore e con esito positivo le indagini sul furto di 136 milioni compiuto a Ponte Tresa nel villino del commerciante Franco Accetta.

I carabinieri stanno ora ricercando due persone: una, residente a Ponte Tresa, che sarebbe scomparsa da domenica pomeriggio, l'altra, residente a Genova, che in passato ebbe rapporti d'affari con il derubato.

Le ricerche vengono fatte particolarmente nella capitale ligure e nel Varesotto. Con il fermo di queste due persone sospettate si dovrebbe giungere, secondo gli inquirenti, ad una conclusione sul clamoroso furto.

ULTIME NOTIZIE

Lotta di fazioni nel partito "Baath,, al potere

Stroncato nell'Irak un complotto contro il governo

Offeso per essere stato estromesso dal ministero, il vice-« premier » El Saadi sobilla parte dell'aviazione - La congiura fallisce sul nascere Mentre un aereo bombarda la capitale, il capo della sommossa fugge su un reattore a Madrid - Non vi sarebbero vittime a Bagdad

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 13 novembre.

Una violenta lotta per il potere si è svolta tra ieri e oggi nelle alte gerarchie del partito arabo-socialista Baath dell'Irak. La fazione intransigente, che faceva capo al vice primo ministro e ministro delle Informazioni Ali Saleh El Saadi, ha tentato di rovesciare il governo, ma è stata battuta dopo una breve rivolta. El Saadi è fuggito in Spagna con i suoi principali collaboratori.

La lotta per il potere fra gli intransigenti di El Saadi e i moderati — che ora tengono in pugno la situazione — covava da tempo, ma nessuno si aspettava che sarebbe sfociata in un tentativo di colpo di Stato. Ieri il direttivo del Baath irakeno, al termine di una lunga riunione, aveva deciso l'estromissione di El Saadi e dei suoi, dal governo. Costui decise di reagire e come ministro delle Informazioni ordinò che le trasmissioni radio fossero messe al servizio della sua fazione. Ma prima di poter agire col concorso dell'aeronautica, si accorse che la battaglia era perduta in partenza e con un aereo a reazione partì per Madrid senza neppure una valigia.

I suoi sostenitori tentarono egualmente il colpo di forza e mandarono un caccia-bombardiere a compiere un'incursione sul palazzo presidenziale che si trova sulle rive del Tigri e su quello della direzione centrale del partito, e contro il Ministero della Difesa, nell'intento di creare scompiglio nelle forze governative. Contemporaneamente reparti della guardia nazionale tentavano di impadronirsi degli edifici pubblici chiave della capitale.

Ma il colpo, mal preparato e mal diretto, abortiva. I comandanti delle cinque divisioni dell'esercito giuravano fedeltà al regime (costituito dall'ala moderata del partito di governo) e passavano al contrattacco. Mentre El Saadi era in volo per Madrid, via Malta, i suoi sostenitori venivano sopraffatti. Grosse colonne di automezzi blindati entravano nella capitale, partendo dagli acquartieramenti del suburbio, e si schieravano a difesa degli edifici strategici.

Di prima mattina la radio, fra un'interruzione e l'altra delle trasmissioni evidentemente a causa della semiparalisi preordinata da El Saadi, riusciva a trasmettere gli appelli alla calma e all'unità delle forze socialiste ordinati dal capo del governo El Bakr.

Veniva proclamato nel frattempo lo stato d'assedio, imposto a Bagdad e dintorni il coprifuoco (ad esclusione dei lavoratori di notte) e interrotte le comunicazioni telefoniche ed aeree con i paesi del vicino Oriente. I contatti col Cairo rimanevano invece aperti. Ma già stasera il coprifuoco è stato abrogato, segno evidente che il complotto è stato subito stroncato.

A Beirut non si è ancora riusciti a sapere con esattezza se nei tumulti della notte scorsa vi siano state vittime o danni a Bagdad.

La vittoria della fazione moderata del Baath irakeno sembra indicare che il governo di Bagdad si preoccupa di non rompere completamente i ponti con Nasser. L'Irak e la vicina Siria, entrambi governati dal partito arabo-socialista, avevano tentato dopo la rivoluzioni di primavera di costituire una federazione insieme alla Rau. Tuttavia l'atteggiamento di Nasser, che avrebbe voluto dare un'impronta personale al nuovo Stato, faceva allontanare i due paesi dall'Egitto. Attualmente Irak e Siria, dopo aver realizzato la fusione delle forze armate per combattere i nemici interni ed esterni (i curdi e gli israeliani), stanno preparando la federazione fra loro.

Ieri anche in Siria si ebbe un piccolo terremoto nelle alte sfere del partito baathista con un rimpasto dal quale è uscito primo ministro Amin Hafez e vice premier il col. Amran, entrambi noti per la dimostrata abilità di tenere a bada gli elementi nasseriani.

a. p.



Il vice-primo ministro dell'Irak, Ali El Saadi, fuggito in aereo da Bagdad, si è rifugiato a Madrid (Telef.)

Mentre si sistemava un carico di tritolo in un deposito

Esplosione negli Stati Uniti In una base atomica segreta

E' il centro di San Antonio (Texas) dove non può entrare nemmeno la polizia - L'impianto in cui è avvenuto lo scoppio occupa 600 persone - E' destinato alla messa a punto di esplosivi ad alto potenziale e materiali radioattivi - Escluso il pericolo di radiazioni

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 novembre.

Una violenta esplosione è avvenuta oggi alle 17,30 (ora italiana), nella base atomica di Medina, alla periferia di San Antonio, nel Texas. Dopo lo scoppio, che ha rotto i vetri delle finestre nelle abitazioni per un raggio di 16 km., si è levata una densa nube di fumo visibile a oltre dieci chilometri di distanza. La base atomica di Medina è un centro di studi tra i più segreti, che lavora per il governo federale.

Un ufficiale addetto alle operazioni della base, A. O. Muller, ha detto che l'esplosione è avvenuta mentre si stava sistemando un carico di tritolo in un deposito. « Tre uomini — ha spiegato Muller — stavano caricando l'esplosivo in un capannone deposito. D'improvviso hanno visto un lampo e intuendo l'imminenza dello scoppio, sono fuggiti. Hanno riportato solo lievi ferite ».

Un comunicato diffuso a Washington dalla Commissione americana per l'energia atomica precisa che l'impianto dove è avvenuta l'esplosione si occupa della sistemazione, del montaggio, della riparazione, della modifica e della messa a punto di componenti di armi nucleari, e tratta parti elettroniche e meccaniche, esplosivi chimici ad alto potenziale e materiali radioattivi. L'impianto impiega circa 600 persone e costa 18 milioni di dollari.

Il comunicato afferma poi che non si è trattato nel modo più assoluto di una esplosione nucleare. Lo scoppio ha interessato solo esplosivi chimici ad alto potenziale. Probabilmente, secondo l'annuncio, la deflagrazione ha coinvolto circa 18 tonnellate di esplosivi.

Nel deposito in cui è avvenuto lo scoppio — aggiunge il comunicato — si trovava una certa quantità di uranio normale (che può essere usato come copertura esterna per le armi termonucleari), ed è probabile « che vi sia stato spargimento di uranio in forma di polvere ». Tuttavia, non vi è stata « alcuna fissione nucleare e di conseguenza non vi saranno prodotti di fissione nella polvere e nelle nubi di fumo ».

Il comunicato spiega ancora: « L'uranio normale è radioattivo, ma essenzialmente insignificante quando si tratti di esposizione esterna. Se ingerito nell'organismo in grandi quantità, può costituire un pericolo non a causa delle radiazioni, ma perché è una sostanza tossica ». E aggiunge: « I rilevatori di radiazioni non hanno finora accertato nella zona tracce di contaminazioni che indichino l'esistenza di uranio imprigionato fra i detriti ».

Non è ancora possibile determinare l'entità dei danni provocati dallo scoppio. Alla polizia e alle autorità di San Antonio è stato vietato l'accesso nella segretissima base. Il traffico verso Medina è bloccato.

n. s.



Il nuovo consiglio direttivo dell'Unione province d'Italia

Palermo, 13 novembre.

La XXI assemblea generale ordinaria delle province d'Italia ha nominato questa mattina all'unanimità il nuovo direttivo dell'Unione delle province. Dell'organismo fanno parte l'ing. Carpeggiani (Ferrara); l'avv. Casati (Milano); avv. Cattani (Genova); dott. De Lisa (Trieste); ing. Drago (Catania); avv. Ferrara (Catanzaro); sig. Camuggiani (Firenze); prof. Gava (Napoli); prof. Grosso (Torino); prof. Lazzeroni (Siena); rag. Marton (Treviso); prof. Meloni (Cagliari); dott. Signorello (Roma); prof. Torrigiani (Livorno); avv. Vergine (Lecce), tutti presidenti delle amministrazioni provinciali di cui fanno parte.

Revisori effettivi dei conti sono stati eletti: il prof. Lamanetti (Ascoli Piceno); dott. Suriani (Chieti); avv. Righi (Bologna); supplenti: il sig. Scaramucci (Perugia) e l'avv. Zamponi (Campobasso).

La servitù di Elisabetta vuole trattare direttamente con la Regina

Ma la sovrana ha respinto la richiesta - Per ogni questione i dipendenti di corte dovranno rivolgersi al Ministero del Lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 novembre.

Anche a Buckingham Palace c'è una vertenza sindacale. Alcune settimane fa, l'« Unione dei dipendenti statali, che rappresenta il personale della reggia, chiese di modificare le norme per la composizione delle dispute interne. In altre parole, di poter « negoziare » direttamente con la Corte, invece di cercare un'intesa tramite il ministero del Lavoro. Oggi si è avuta la risposta, negativa, dei delegati reali.

La proposta del sindacato non mirava tanto a miglioramenti salariali, quanto a raggiungere amichevoli accordi, fra le mura del palazzo, su piccole ma delicate controversie. Perché la reggia abbia respinto il progetto, non è ancora chiaro. Probabilmente perché la Regina non vuole dare l'impressione che le vertenze « nella sua casa » siano risolte con un meccanismo diverso da quello obbligatorio per il resto del Paese.

Il sindacato, nell'avanzare il suo progetto, elencava vari « incidenti », avvenuti nell'ultimo anno e segnalati dalla stampa: 1) diciotto garzoni delle « scuderie reali » hanno firmato una protesta contro l'eccessiva « reggimentazione » e la troppa disciplina. 2) Uno dei garzoni rifiutava di fare un turno di straordinario, veniva licenziato, ma il ministero del Lavoro gli dava ragione. 3) Il capitano, al comando delle scuderie, litigava con uno staffiere. Esito del breve pugilato: il giovane batteva l'ufficiale. 4) « Numerosi » giovani, impiegati a palazzo, hanno dato le dimissioni « perché insoddisfatti delle condizioni di lavoro ».

m. ci.

Appena dimesso dal carcere tenta di uccidere un giovane

In un bar a Ivrea - Lo ha ferito ad un braccio

Ivrea, 13 novembre.

(r. a.) La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria Giovanni Gardenia, di 25 anni di Ivrea, per duplice tentato omicidio, furto e porto abusivo d'arma da taglio. L'episodio, che ha determinato la grave denuncia, è avvenuto già due giorni fa, ma solo oggi, dopo pazienti indagini, gli inquirenti sono riusciti ad apprendere tutti i particolari.

Il Gardenia, uscito il giorno prima dal carcere, dove aveva scontato una pena per furto, è entrato in un bar per sorbire un caffè. Già piuttosto alticcio, ad un tratto, forse perché qualcuno l'ha urtato, ha cominciato a litigare con altri due avventori, quindi, estratto dalla tasca un lungo coltello a serramanico, si è avventato contro Lorenzo Actis-Perino di 27 anni, di Caluso, cercando di colpirlo al ventre. Il Perino però è riuscito a parare il colpo rimanendo ferito a un braccio. L'amico che era con lui, Franco Milani, di 29 anni, da Aosta, ha cercato di porgergli aiuto, ma veniva minacciato dal Gardenia. Solo l'intervento di altri avventori riusciva a disarmare l'energumeno, evitando una tragedia.

L'accoltellatore è riuscito infine a svincolarsi e, uscito dal locale, si è impadronito della motoretta di proprietà di Primo Ferraro di Ivrea, dandosi alla fuga. Sinora non è stato rintracciato.

La popolazione di Chivasso ha superato i 20 mila abitanti

Chivasso, 13 novembre.

(c.) La popolazione di Chivasso ha raggiunto e superato i 20.000 abitanti, con un aumento — dal 15 ottobre '61, data del censimento — di 3877 unità. In tale data, infatti risultavano iscritte all'anagrafe 16.427 persone; oggi sono 20.304. Il maggior incremento è dato da popolazione già residente in Piemonte, che si sposta a Chivasso per ragioni di lavoro. Gli altri immigrati provengono in maggioranza dalla Calabria, Sardegna, Campania e Sicilia.

Giovane cameriere accoltellato mentre passeggia sul lungomare

Il misterioso ferimento a Spotorno - Rapina o vendetta in un ambiente equivoco?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 novembre.

Il cameriere Carlo Vezzolla, di 19 anni, di Quiliano, è stato ferito con una coltellata alla schiena da alcuni teppisti mentre passeggiava sul lungomare di Spotorno. Ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Il Vezzolla si trovava in questo periodo a Spotorno ove aveva trovato lavoro presso una pensione. Egli ha dichiarato agli inquirenti che l'altra notte, terminato il suo servizio, aveva deciso di recarsi in un vicino bar per sorbire un caffè. Subito dopo, però, aveva cambiato idea e si era portato invece sul lungomare per una passeggiata. Ad un tratto si fermava vicino a lui una macchina a bordo della quale si trovavano alcuni giovani, che, scesi dall'auto, gli chiedevano delle sigarette. Il Vezzolla offriva loro da fumare.

A questo punto, stando sempre al racconto del ferito, i giovani gli intimavano di consegnar loro tutto il danaro che aveva con sé e il giubbotto di pelle. Il Vezzolla allora reagiva, sferrando un pugno ad uno dei giovani, che cadeva a terra. Contemporaneamente, un altro della comitiva lo assaliva alle spalle ferendolo con un coltello a serramanico. Gli aggressori risalivano quindi in macchina e si allontanavano verso Savona.

Il Vezzolla, rientrato in albergo, nascondeva il giubbotto, la camicia e la canottiera sotto il letto, senza dir nulla dell'accaduto. Si faceva ricoverare soltanto quando si accorgeva di perdere sangue.

I medici temono che la lama del coltello abbia leso qualche organo interno, per cui hanno sottoposto il giovane ad esami radiografici per accertare la gravità della ferita.

Il Vezzolla ha inoltre affermato di conoscere di vista i giovani feritori, che risiederebbero a Savona: li aveva incontrati in altre occasioni; dagli stessi era già stato derubato di un foulard di seta.

I carabinieri della Squadra giudiziaria di Savona, che conducono le indagini in collaborazione con quelli di Spotorno, per far luce sul misterioso ferimento, non sono convinti della veridicità del racconto del Vezzolla. Pensano che si tratti di uno dei frequenti drammi che accadono fra persone equivoche. Sono sicuri di poter chiarire ogni cosa non appena avranno arrestato i feritori, dei quali sarebbero già sulle tracce.

m. f.

Approvati altri due progetti

Pinerolo sta risolvendo il problema delle scuole

Pinerolo, 13 novembre.

(m. g.) E' giunta oggi la notizia che il ministro dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto del terzo lotto di lavori della scuola di avviamento. La spesa sarà di 26 milioni, con i quali si prevede la costruzione della palestra.

E' stato inoltre comunicato che il Ministero ha anche approvato il progetto generale delle scuole elementari del borgo S. Lazzaro, per una spesa di 111 milioni e il progetto del primo stralcio, per l'importo di 78 milioni, col quale potrà essere realizzata la maggior parte del complesso scolastico.

Sui mutui delle due opere lo Stato ha concesso il contributo annuo del cinque per cento. Nei prossimi giorni sarà già possibile procedere alle gare di appalto.

E' infine pervenuto al comune, dal Provveditorato regionale alle OO. PP. per il Piemonte, la notizia dell'approvazione dell'area scelta per la costruzione dell'Istituto professionale nel capoluogo.

Con questi provvedimenti, finalmente Pinerolo potrà dare inizio al piano predisposto per risolvere il problema dell'edilizia scolastica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 novembre 1963

NATI — Sano Giorgio; Parco Giancarlo; Cotaccio Vincenzo; Dell'Aglio Maura; Pioletti Gabriella; Bertello Patrizia; Verdicchio Maria; Salvatore Gabriella; Burchielli Osvaldo; Varetto Giuseppina; Nevello Maria Teresa; Pesante Marco; Circiello Maria; Bitucci Alberto; Siragusa Giorgio; Tanzini Roberta; Nicosia Daniela; Actis-Grosso Brunella; Pevero Bruno; Ortelli Dario; Mattioli Alessandro; Cracco Maurizio; Gatti Paola; Stefanelli Domenico; Oculo Giovanni; Franchinetti Michele; Zarata Roberto; Luise Federica; Previero Paola; Spicuglia Salvatore; Marinelli Daniela; Larisse Marina; Vanzine Marco; Cresto Mariella; Prinetti Monica; Chiapello Elisabetta; Crippa Giuseppe; Crapanzano Maurizio; Castagna Marco. Guerriero Laura; Visca Manuela; Barbia Roberto; Gamine Lidia; Russo Tiziana; Mega Antonella; Lippolis Giovanni; Caravario Andrea; Meschese Marina; Greppi Massimo; Magnano Maurizio; Rizzo Claudia; Filippi Paola; Ferri Sonia; Cuteri Patrizia; Ligammari Pierina; Cernuto Salvatore; Argento Raffaella; Lorenzi Roberto; Truscello Francesco; Diatribo Marco; Greco Eugenia; Motta Paola; Menzio Sandro; Tonti Rossella; Tessa Paolo; Carignano Patrizia; Borsari Antonella; Bugiolacchi Paola; Gisonna Antonella; Mosso Flavio; Mosso Roberto; Notarrigo Giuseppina; Massai Monica; Biera Gian Mario; Grandis Umberto; Ventriglia Giuseppe; Soldera Franco; Fenili Alessandra.

MORTI — Tarallo Carolina in Toracco, di anni 81, nata ad Ortanova, abitante in corso Novara 108; Menzio Melchiorre, a. 72, Chieri, v. Arquata 22; Chiuminatti Rosa in Rasconi, a. 80, Cherasco, v. A. Cecchi 52; Borio Camillo, a. 75, Torino, rappresentante, c. Francia 65; Belfatto Bartolomeo, a. 56, Castelliri, industriale, v. Cellini 20; Marina Emira, a. 84, Pinerolo, c. Sommeiller 4; Fragosi Clotilde ved. Boccaccio, a. 88, Alessandria, v. Lanfranchi 10; Meloni Defendente, a. 80, Ronco Scrivia, v. Pozzo Strada 5; Merello Carlo, a. 81, Torino, v. Nizza 1; Goglio Davide, a. 51, Alpette, v. Nizza 354.

Deceduti in ospedale: Canobbio Anna ved. Bella, a. 62, Rocca d'Arazzo; Civarolo Carlo, a. 71, Refrancore; Occelli Francesco, a. 60, Farigliano, operaio; Massaglia Ettore, a. 77, Aramengo; Giacometto Fulvio, giorni 3, Torino; Fratipietro Vincenzo, a. 60, Carignola, operaio; Munari Giacomo, a. 78, Ca' del Bosco; Cravero Biagio, a. 62, Sanfrè; Chiaberto Giorgio, a. 62, Muragno (Svizzera), manovale; Caressa Giuseppe, a. 57, Rivoli, macellaio; Soldano Carlo, a. 52, Spinazzola, muratore; Verra Franco, a. 41, Corneliano d'Alba, impiegato; Rimini Maria, a. 80, Isola del Cantone; Tarasco Pietro, a. 80, Torino; Bruna Virginia ved. Vermetti, a. 85, Monastero di Lanzo; Arduino Giov. Battista, a. 71, Canale d'Alba; Grandi Adriano, a. 17, Torino, studente; Varetto Maria, a. 83, Torino; Nigra Giovanni, a. 74, Torino; Faletto Giuseppe, a. 60, Rivarossa, operaio.

Nati 78 - Matrimoni 44 - Morti 30

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eufrosina Dellarovere in Gerbi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro Gerbi e figli: Mario con la moglie Natalina Andreghetti e figli Franca e Massimo, Rosina con il marito Rinaldo Lavarino e figlia Renata, cognate e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 15 c. m. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Maria Gerbi ved. Peppione partecipa la scomparsa della cognata

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

La Fonderia Gerbi partecipa al dolore che ha colpito Mario Gerbi per la scomparsa della mamma

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

I Dipendenti della Fonderia Gerbi partecipano al dolore che ha colpito Mario Gerbi per la scomparsa della mamma

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

Le famiglie Dellarovere e Lenzo si uniscono al dolore della famiglia Gerbi per la morte della cara zia

Eufrosina Gerbi
— Torino, 14 novembre 1963.

Famiglia Nicola Comoglio partecipa sentitamente al dolore del cugini Gerbi.

L'A. C. Torino prende viva parte al dolore del suo Vice Presidente, signor Mario Gerbi, per la perdita della sua Mamma, Signora

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

La Società Finanziaria Granata, partecipa al dolore del Vice Presidente Mario Gerbi, per la perdita della Mamma, Signora

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Mario Gerbi per la perdita della Mamma, Signora

Eufrosina Dellarovere in Gerbi

Bruno Cavallo
Sergio Cozzolino
Ferdinando Crosetti
Nello Cruzzoli
Giovanni Daldola
Giuseppe Dionisio
Ermenegildo Galleno
Raffaello Lattes
Napoleone Lesmann
Felice Meneguzzo
Alessandro Maccario
Alberto Merana Cinzano
Florino Marzano
Ferruccio Novo
Orfeo Pianelli
Battista Porzio
Piero Rebaudengo
Carlo Rocca
Stefano Sardi
Giorgio Simma
Giuseppe Tortora
Giovanni Traversa
Sandro Trinch
G. Alberto Zunino
Giacomo Zunino.
— Torino, 13 novembre 1963.

Le famiglie Andreghetti e Costamagna partecipano con immenso dolore all'improvvisa morte della signora

Eufrosina Dellarovere in Gerbi
— Torino, 13 novembre 1963.

Munita dei Sacramenti è mancata

Luigina Bello ved. Pasquinoli

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Nella, le sorelle Virginia e Cecilia Ciancetta e Famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì alle 14,30 da via Segurana 27, indi la cara Salma proseguirà per Marentino dove sarà tumulata. Non fiori, ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Preside, Colleghi, Segreteria, Personale della Scuola Media Manzoni partecipano con profondo cordoglio al lutto della Prof. Nella Pasquinoli che ha perduta l'adorata Mamma

Luigina Bello ved. Pasquinoli
— Torino, 13 novembre 1963.

Partecipano al dolore Leonia e Iris.

Ing. Remo Lecchi, Dott. Roberto Regina, Ing. Maurizio Custodero e famiglia prendono viva parte al dolore della signorina Carla Serra e della famiglia tutta, per la scomparsa del loro amatissimo Congiunto

Mario Serra
— Torino, 14 novembre 1963.

Le famiglie Ariatti Badone Frola Galli Savio prendono parte al lutto della Sig.na Carla Serra per la perdita del Caro

Papà
— Torino, 13 novembre 1963.

Scuola e Patronato Sindacale « Gaspare Gozzi » partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere Anziano

Mario Serra
— Torino, 14 novembre 1963.

Le Famiglie del compianto Ing. Mario Castaudi, il Comm. Achille Tonelli e il Dott. Andrea Giadro piangono l'amico carissimo e collaboratore di tutta la vita

Mario Serra
— Torino, 13 novembre 1963.

Augusto Cavallari-Murat e Mario Dezzutti, rammentando stima ed amicizia scaturite dalla fede nella virtù del lavoro, partecipano al cordoglio della famiglia.

Serenamente è spirato

Michele Giovanni Quirico
Pensionato F. S.
di anni 81

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Techis, la figlia Elsa col marito Dott. Mario Giovanni Tosetti e figlio Mimmo, fratello, sorella, nipoti, cognate, cognato, parenti tutti e gli affezionati coniugi Giovanna e Antonio Bozzone con la piccola Irma. I funerali si svolgeranno giovedì 14 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Medaglie d'oro 29. Gli eventuali omaggi di fiori siano devoluti in beneficenza alle parrocchie del Cuore Immacolato di Maria.
— Cuneo, 13 novembre 1963.

Il Rotary Club di Aosta con profondo cordoglio prende viva parte al lutto del proprio consocio comm. Roberto Vincent per la perdita della Mamma signora

Matilde Thedy Vincent
— Aosta, 11 novembre 1963.

14-11-1963 — 14-11-1963

Nel 1° anniversario della prematura dipartita di

Guiscardo Cibellini

famigliari, amici, tutti coloro che lo conobbero lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 novembre 1963.

14-11-1955 — 14-11-1963

Con accorato rimpianto, nel triste anniversario della scomparsa del

COMM.

Vincenzo Guglielmo Pennino

la moglie ne rievoca la memoria ringraziando quanti vorranno elevare una preghiera in suffragio. La S. Messa verrà celebrata venerdì 15 novembre alle ore 10,30 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 14 novembre 1963.

Nel quarto anniversario della morte di

Anna Dematteis Barotti

sarà celebrata una Messa di suffragio venerdì 15 alle 10,30 nella Madonna degli Angeli.
— Torino, 14 novembre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ferruccio Fantini
Giornalista

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa, domani ore 9, Parrocchia San Donato.
— Torino, 14 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pittarello

Addolorati lo annunciano: la figlia Stefanina, il figlio Vittorio con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balbo per le cure prestate. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 da via Vigone 24. La cara salma sarà trasportata a Canterana d'Asti.
— Torino, 12 novembre 1963.

Prendono parte al dolore del loro rappresentante ed amico geom. Pittarello per la perdita del

Padre

le Ditte: « Organizzazione Laterizi Brevettati », Alfer « Durocret », Depurazioni Generali Milano.
— Milano, 13 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vicario

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta, ne annunciano: i fratelli Giuseppe (Argentina), Eugenio, cognata, nipoti, parenti tutti. La famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Berrili 25.
— 11 novembre 1963.

Le famiglie Vercelli Gilardi si uniscono al dolore della famiglia Vicario per il lutto che li ha colpiti.

Tragico incidente ha stroncato l'operosa vita di

Ezio Dubois

Inconsolabili l'annunciano la moglie Margherita, genitori, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I Funerali avranno luogo oggi, ore 15, partendo dall'Ospedale di Chieri.
— Torino, 14 novembre 1963.

I Colleghi di Marcello si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Bonomelli di Milano e di Dalzago prendono parte al dolore dei familiari per la morte del

COMM.

Alfredo De Regibus
— Milano, 13 novembre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Stabilimenti C.E.A. Bonomelli prendono parte al lutto della famiglia De Regibus per la morte del

COMM.

Alfredo De Regibus

zio della signora Elena Bonomelli Castoldi.
— Milano, 13 novembre 1963.

Munita dei sacramenti è mancata

Luigina Conte

Affranti ne danno partecipazione la mamma Nilla Olivero, i fratelli Alberto, Carlo e Riccardo con rispettive famiglie, i nipoti Gianni, Carluccio e Cristiana e parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. alle ore 14,30 da via Thesauro 4. Si prega di non inviare fiori e la presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Dondi

Lo annunciano angosciati: Moglie, Figlia, Sorelle, Cognati, parenti tutti. Funerali oggi, 14 corr. alle ore 16 da via Borgomanero 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Popolazione, Amministrazione, Consiglieri e Sindaco del Comune di Magnano Biellese partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del loro caro

Elio Biollino
(messo comunale)

I funerali avranno luogo a Cerrione oggi alle ore 10.
— Magnano, 14 novembre 1963.

Sempre viva nel cuore e nel rimpianto dei Suoi Cari

NOB.

Francesca Romana Cautier di Confiengo Pietracaprina

Sabato 16 ore 10,30 nella Chiesa S. Dalmazzo (via Garibaldi) sarà celebrata una Messa di suffragio per l'anima eletta.
— Torino, 14 novembre 1963.

14-11-1943 — 14-11-1963

La figlia Iole Coggiola ricorda la scomparsa di

Luigi Coggiola
Industriale [illegible]
— Torino, 14 novembre 1963.

Giuseppina Baralis Einaudi commossa, riconoscente, ringrazia tutti i buoni che le furono vicini nell'ora del distacco dalla sua amatissima Mamma

Maria Einaudi Caudissard

Un ringraziamento particolare rivolge a Donna Ida Einaudi, al Senatore Giraudo, Sottosegretario Ministero Interni, alla Preside Dottoressa Marisa Alessio e tutti della Scuola Media Avviamento Juvarra, all'Ospedale di Dronero, all'Asilo Infantile di San Damiano Macra, all'Istituto Guglielmi Baralis di Saluzzo, a Suor Giulia e Suore Vegliatrici del Cottolengo.
— Torino, 14 ottobre 1963.

Munita della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari la

DOTT. PROF.

Angela Maria Capello

Con immensa desolazione l'annunciano la Mamma, il Papà e parenti tutti. I funerali in Chivasso giovedì 14 ore 16 partendo da via S. Carlo 8. La Famiglia ringrazia sentitamente il Dott. Mario Martini, il Prof. Augusto Bernabò, il Prof. Luigi Mussa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 13 novembre 1963.

Partecipano commossi al dolore di Maria e Clementina per la scomparsa della cara

Angela Maria

gli amici:
Agostino e Gilda Manavori
Augusto e Giovannina Milanesio
Giuseppe e Teresa Nicolotti
Francesco e Rina Saletta
Andrea e Angela Varetto
Giuseppe Celestina Viroea.
— Torino, 13 novembre 1963.

Le famiglie Soler - Olive piangono la cara

Angela
— Torino, 13 novembre 1963.

Il Rag. Giovanni Sento partecipa al dolore della Famiglia Capello.

Si associano al dolore dei Genitori per la dipartita della loro cara

Angela Maria

le famiglie ed amici:
Canonico Bessino Prevosto
Teresina Bonaudo Actis
Marina e Rina Bergo
Bruno Brutto
Agostino Camburzano
Vincenzo D'Antonio
Gianni Darbesio
Antonio Decarlini
Maria Teresa Defilippi
Geom. Fessia
Gino Fogliaro
Dott. Prof. Guerrino Gillo
Maria Rosa Lupano
Corrado Mirmina
Ermisio Piazzano
Maria Romana Sepel
Piero Varetto
Renzo Varetto
Lucia Venturini
Giovanni Verderone
Luciana Zanda.
— Chivasso, 13 novembre 1963.

Partecipano al lutto:
Famiglia Barbano
Mariuccia Biotto e Mamma
Famiglia Conrado
Coniugi Mosario
Luciana Moda e Famiglia
Famiglia Col. Mura
Maria Pittarelli
Gualberto e Marvi Porciani
Famiglia Rivetti
le Amiche e Colleghe della Scuola d'Avviamento di Chivasso.

La famiglia Demetrio Rosso partecipa sinceramente al dolore dei cugini Capello per l'immatura perdita della figlia

Prof.ssa Angiolina
— Chivasso, 13 novembre 1963.

Famiglia Gaudino partecipa cordoglio della famiglia Capello per la perdita dell'indimenticabile

Angela
— Chivasso, 13 novembre 1963.

Mario Aiel e famiglia si uniscono al dolore dei coniugi Capello per la scomparsa della cara

Angela
— Torino, 13 novembre 1963.

I Fratelli Spaggiari di Novellara partecipano al dolore dei coniugi Capello per l'immatura perdita della cara

Angela
— Novellara, 13 novembre 1963.

Addolorati partecipano: gli Chianale, cugini Torriano, cugini Damatto.

Ha lasciato i suoi cari l'anima buona di

Rosa Ibolino nata Bensi

Affranti dal dolore lo annunciano il marito Lorenzo, le figlie Maria col marito Enrico Santi, Margherita col marito Giacomo Rubatto, il figlio Carlo con la moglie Gemma Pizzorelli, le sorelle Clara (Canadà) e Giovanna, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Carlo Bessè per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16, partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette).
— Torino, 14 novembre 1963.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano vivamente al lutto che ha colpito il capo ripartizione principale dott. Carlo Ibolino per la scomparsa della mamma signora

Rosa Ibolino Bensi
— Torino, 14 novembre 1963.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Cassa Soccorso Azienda Tranvie Municipali e Personale tutto partecipano al dolore del dott. Carlo Ibolino - Consigliere di Amministrazione della Cassa stessa - per il decesso della mamma signora

Rosa Ibolino Bensi
— Torino, 14 novembre 1963.

I Componenti i Servizi Approvvigionamenti e Personale dell'Azienda Tranvie Municipali prendono viva parte al dolore del funzionario ed amico dott. Carlo Ibolino.

Corrado Bonfantini, anche a nome delle Brigate Matteotti, con profondo dolore partecipa al lutto per la morte dell'amico carissimo

Mario Mosè Franco

valoroso partigiano, fedele compagno nell'eterna lotta per la Libertà.
— Torino, 13 novembre 1963.

Con commozione partecipano:
Alberto, Nuccia, Gianni Biondi
Marisa e Guido Quazza
Vera Pagella
Carlo Scaroni
Silvio Francone
Giovanni Coen
Felice Doledi
Maria Rebuffo
Michele Lencia.

I Colleghi del Direttivo provinciale del Sindacato Autonomo Scuola Elementare prendono viva parte al dolore del collega Davide Franco per la morte del Padre

Mario Mosè Franco
— Torino, 14 novembre 1963.

Presidenza, Consiglio e Personale tutto Unitalsi Piemontese prendono viva parte al grande dolore della Segretaria Sorella Bianca Vuillermoz per la dipartita della sua adorata mamma

Camilla Colla ved. Vuillermoz

ed innalzano fervide preghiere per la sua eletta anima. La sepoltura avrà luogo venerdì 15 alle ore 9 partendo da via Cavalcanti 9. La salma sarà tumulata al cimitero di Sassi. Non fiori ma borse per trasporto ammalati a Lourdes.
— Torino, 14 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Giri

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da corso Giulio Cesare 97 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

L'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia partecipa al lutto del suo Consigliere Pietro Pesino per la morte dell'amato patrigno

Federico Cerrina
— Torino, 13 novembre 1963.

1959 — 1963

Nel 4° triste anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Pitto

la moglie con accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria. Sante Messe in suffragio venerdì 15 novembre ore 10 - 18,30 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 14 novembre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Iolanda Camera Ferraris

il marito e i figli la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa ore 18 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 14 novembre 1963.

1958 — 1963

Giovanni Scanavino

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 14 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, in grazia di Dio, si è riunita al suo Gioele l'anima buona e generosa della

N. D. Clara Masante ved. Solari

Ne danno il triste annuncio le cognate Angela Briolini Solari, Lina Gallmann ved. Solari, Franca Gallmann ved. Solari, il cognato Dante Prendina, i nipoti Dr. Guido Solari con la moglie Elena Sertorio e figli, Gianni Solari con la moglie Anna Maria Silei e figlia, Evelina Solari col marito Ing. Carlo Barzanò e figlio, Dr. Ing. Enrico Briolini con la moglie e figlio, Rag. Edoardo Bettoni con la moglie. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Stefano Prossesco per l'amorevole assistenza. Il funerale avrà luogo giovedì 14 alle ore 10,30 partendo da via Mazzini 42 per la chiesa di San Secondo. La cara salma proseguirà per Albino (Bergamo) dove sarà tumulata nella cappella di famiglia.
— Torino, 13 novembre 1963.

Carla e Giuseppe Feramia addolorati per la scomparsa della carissima

Clara

si uniscono al lutto dei familiari.
— Torino, 13 novembre 1963.

I nipoti Mariacristina, Elio e Simona Masante, Zanni e cugini Bosio, annunciano il decesso della zia

Clara Masante Solari
— Torino, 13 novembre 1963.

L'Editore Giappichelli e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita della

N. D. Clara Masante ved. Prof. Solari
— Torino, 14 novembre 1963.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino partecipano vivamente al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Clara Masante Solari

vedova del compianto prof. Gioele Solari.
— Torino, 13 novembre 1963.

Il Direttore e i Collaboratori dell'Istituto di Scienze Politiche « Gioele Solari » dell'Università di Torino partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per la morte della signora

Clara Solari

che fu sino agli ultimi giorni devotissima custode dell'alta eredità spirituale del marito, Gioele Solari.
— Torino, 13 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ledovica Colli nata Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto Colli, i nipoti Ledovica col marito Cav. Gino Giorcelli e figli, Magda col marito Generale Ing. Paolo Sbernadori e figli, Dott. Franco Bellingardi con la moglie Maria Gervasio e figli, Teresa col marito Nino Defilippi e figli, Giuseppina col marito Mario Ferrarese e figli, la cognata Anna Gianturco-Colli e parenti tutti. I famigliari ringraziano sentitamente i dottori Carlo Gandolfo e Paolo Todros per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta. I funerali avranno luogo giovedì 14 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Orbassano 102 ed a Cavagnolo alle ore 16.
— Torino, 13 novembre 1963.

Gli affezionati Rina e Andrea Camia, Candida e Luigi Danero, Mario e Virgilio Schenone, Mina e Riccardo Gandolfo, Elda e Italo Olcelli si associano al dolore del caro amico Berto.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Personale tutto della « SACISA » si uniscono al dolore del Cav. Umberto Colli che fu per molti anni amato Presidente della Società.

Ada Villa Prever, Arturo Prever e Gianfranco Villa prendono viva parte al lutto del caro amico Cav. Umberto Colli.

Vittorio Gervasio e famiglia prendono parte al dolore del Cav. Umberto Colli.

Ercolina, Ernesto e Romano Ferrero si uniscono al lutto dei famigliari.

La famiglia Fedini si uniscono al dolore dell'amico Umberto Colli per la scomparsa dell'amata sua Compagna.

Partecipano al grave lutto del Cav. Umberto Colli:
Celeste e Flaminio Strada
Geom. Angelo Careja e famiglia
Dott. Lorenzo Ferrero e famiglia
Vincenzo, Alberto, Enrico, Natale Ferrero e famiglia
Massimo Bruna e famiglia
Rita Bruna e figlio
Oreste Nicastro e famiglia
Carlo Falzino e famiglia
Laura e Doni Picco
Lydia e Guglielmo Rosa
Gigi e Eugenio Fogliato
Pietro Ferrua e famiglia
Tina e Lillo Calenia.

L'Avv. Giovanni Musso e famiglia partecipano al dolore dell'amico Berto Colli.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Incomil S.p.A. prendono viva parte al lutto del loro Consigliere d'amministrazione dott. Piero Ubertalli per la scomparsa del padre

Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 14 novembre 1963.

Si associano al dolore dell'amico Luigi Medici del [illegible]
Vincenzo Soldati
Giorgio Ghislieri
Antonio Asorio.

Giovanni e Neri Boglione prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Piero per la morte del Padre

Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 14 novembre 1963.

Si unisce al lutto Mario Perron Cabus.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Dentis
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Dalmasso, i figli Renzo con la consorte Raffaella Giordano, Romano con la fidanzata Luciana Muratori, il fratello Gaudenzio, le sorelle Giovanna, Margherita e Caterina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 14 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Silvio Pellico 7 indi la cara salma proseguirà per Savigliano.
— Cuneo, 13 novembre 1963.

Si è spenta improvvisamente l'esistenza, interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, di

Andrea Oddone
« Premio Fedeltà F I A T »

Annunciano la dolorosa irreparabile perdita: la moglie Iolanda, figli: Gianna col marito Renato Cavarero e il piccolo Roberto; Nino con la moglie Noris ed i piccoli Elisabetta, Andrea, Iolanda; Adriana col marito Italo Mosso, sorella, fratello, suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 14,30. Via Chiesa della Salute 149/12.
— Torino, 12 novembre 1963.

Il Gruppo Anziani Stipel prende viva parte al dolore della famiglia Castino per la scomparsa del signor

Alessandro Castino
Anziano Stipel
— Torino, 13 novembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

COMMENDATOR

Luigi Boggio

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa ore 7 S. Giulia, 15 novembre.
— Torino, 14 novembre 1963.

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al caro Scomparso mamma e papà dell'adorato

Adriano Grandi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, desiderano ringraziare parenti, amici, conoscenti che hanno voluto portare conforto a tanto dolore. Ricordano con particolare gratitudine Preside, Professori e compagni di scuola; Direzione, Capi Reparto, Impiegati e maestranze della Venchi-Unica; Direzione, Impiegati e maestranze della S.I.C.M.A.T.; inquilini e Commercianti della casa, e gli amici di Papà.
— Torino, 13 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

INTERPRETE corrispondente traduttore inglese francese, secondo impiego, militesente, occuperebbesi presso ditte, albergo, agenzia turistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A117372

LAUREATO 32enne Scienze Politiche, conoscenza tedesco, esperienza decennale propaganda, esaminerebbe serie proposte responsabilità conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino ». A117349

LICEALE libera mezza giornata impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 386-172, ore pasti.

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 694-307.

PAGHE contributi e lavori ufficio praticissima libera anche subito offresi a seria Ditta. Telefonare 399-916.

PAGHE contributi impianto et tenuta contabilità ragioniere autorizzato offresi. Telefonare 292-031.

PENSIONATO INPS praticissimo contabilità lavori ufficio offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A118106

PERFETTO francese tedesco interprete segretaria disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A116483

PERITO agrario militesente cerca impiego. Telefonare 81-020.

PERITO agrario ventitreenne militesente referenziato esaminerebbe proposte impiego adeguato. Scrivere: D'Ercole, via A. di Bernezzo 61, Torino. A117807

PERITO elettrotecnico lunga esperienza occuperebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A117416

PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino » A117926

PERITO elettrotecnico patente esperienza offresi sabato libero eccettando anche lavori in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

PERITO industriale, pluriennale esperienza settore tecnico-organizzativo produzione industriale, tirocinio completo officina, corsi specializzazione, tempi metodi, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ». A118388

PERITO meccanico 26enne triennale esperienza di produzione in reparto trattamenti termici di grande industria esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio offresi pomeriggio referenze seria ditta. Telefonare 891-478. A116822

PORTIERE perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese, occuperebbesi presso albergo anche montagna, ottime referenze. Scrivere: Lavagna, corso Ia-Ja 25/8, Pietra Ligure (Savona)

PRATICA contabilità stipendi contributi referenze offresi seria ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ». A118404

PRATICA ufficio e paghe contributi offresi a seria ditta per mattinate. Telefonare 684-826. A117537

PRATICO lavori Ufficio et contabilità paghe e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A117675

PRATICO paghe contributi, diplomato, offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare ore pasti 591-168.

PROGETTISTA termotecnico impianti civili, tecnologici industriali direzione lavori esaminerebbe proposte serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A118672

QUARANTENNE attivo buona cultura bella presenza offresi ufficio negozio articolo fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ».

QUINDICENNE licenza media volenteroso occuperebbesi possibilmente presso industria. Tel. 292-277.

RAGIONIERA, paghe contributi primo impiego, offresi mezza giornata. Telefonare 254-332. A118051

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 321-580. A118398

RAGIONIERE, esperienza quarantennale: contabilità generale, industriale (revisioni, aggiornamenti, scritturazioni, bilanci) amministrazione, legislazione, corrispondenza, organizzazione; impiegherebbesi. Telefonare mattinata 793-824. A118013

RAGIONIERE lunga esperienza bancaria auto doti organizzative pratico contabilità contatti clientele corrispondenza offresi società industriale commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

RAGIONIERE primo impiego, milite esente, miti pretese offresi. Telefonare 794-328. A117389

RAGIONIERE 1° impiego offresi. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (60) Ivrea. 27849

RAGIONIERE II impiego dinamico volenteroso referenziato offresi. Telefonare 294-282. A118098

RAGIONIERE 21enne, 1° impiego, offresi subito ovunque. Tel. 274-082.

RAGIONIERE 25enne pluriennale esperienze contabile militeresolto, libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ».

SIGNORA media cultura occuperebbesi dama compagnia segretaria puericultrice o incarichi fiducia mattino e tre pomeriggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

SIGNORA 24enne dattilo comptometrista fatturista pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 767-972. A118397

SIGNORINA bella presenza, buona conoscenza lingua francese impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA pratica lavori ufficio diploma dattilo comptometer offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ».

SIGNORINA venticinquenne impiegata torinese offresi come cassiera, aiuto commessa pasticceria, torrefazione, cremeria giorni festivi e serali. Telefonare 364-733. A116225

SIGNORINA 16enne frequentante corsi dattilo-comptometer, offresi facili lavori ufficio. Telefonare 276-498 pomeriggio. A118006

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego, massima serietà offresi. Telefonare 742-987. A118014

STUDENTE istitutore domestico offresi fino Natale presso seria famiglia. Buona conoscenza francese tedesco inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A118059

STUDENTESSA universitaria secondo anno lingue, cerca adeguato lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ». A117698

TECNICO elettronico offresi progettazione circuiti transistorizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

TECNICO pratico larga esperienza grandi complessi industriali automobili europee americane, rientrato estero, assumerebbe direzione officina meccaniche, garage, anche reparto commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ».

TECNICO 24enne quadriennale esperienza progettazione macchine utensili, scopo miglioramento offresi come succitato a seria ditta. Massime referenze. Disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ».

TELESCRIVENTISTA diplomato militesente conoscenza lingua inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A116844

TRATTAMENTO termico capo reparto tempra lunga esperienza, buona conoscenze tecniche, pratico andamento personale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ».

TRENTATREENNE, 5° anno Istituto geometri, dodicennale esperienza all'estero direzione lavori costruzioni stradali edili industriali, perfetta conoscenza inglese portoghese offresi scopo miglioramento. Telef. 655-672.

UNIVERSITARIO chimico industriale occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 385-696. A116843

VENTENNE dattilo comptometer volenterosa offresi. Telefonare 394-073.

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio, referenziato, offresi. Telefonare 798-519. A118365

VENTENNE perito elettrotecnico militare prossima primavera cerca sistemazione provvisoria, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ». A117738

VENTENNE ragioneria libera subito occuperebbesi. Rivolgersi Argentino, via Marconi 32, Agliè.

VENTENNE torinese diplomata presenza occuperebbesi assistenza bambini disposta trasferirsi montagna stagione invernale. Tel. 753-754.

VENTICINQUENNE ex guardia finanza IV ragioneria offresi magazziniere, pratico contabilità. Tel. 280-656.

VENTIDUENNE militesente licenza media pratico carico scarico magazzino archivio lavorazione interna occuperebbesi presso industria Metalmeccanica. Telefonare Aliotta 80-795. Torino. A118103

VENTIDUENNE ragioniera, presenza colta, predisposta trattative alto livello, esperienza pubblicitaria e organizzazione aziendale, considera interessante attività. Telefonare 253-774.

VENTINOVENNE buona cultura conoscenza inglese cerca impiego libreria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A118020

VENTIQUATTRENNE diplomata dattilo et specializzata libri paga libera subito occuperebbesi. Rivolgersi Tomarchio, via Marconi 32, Agliè Canavese. A118374

VENTITREENNE militesente IV Liceo scientifico presenza, capo reparto e magazziniere, libero subito offresi. Telefonare 270-757 dalle 9 alle 12.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A117672

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A. SIGNORINA precisa volenterosa capacità organizzative per lavoro autonomo cercasi da ufficio pubblicità. Telefonare 518-882. A117418

AGENZIA assicurazioni cerca giovani muniti licenza scuola media volenterosi desiderino intraprendere carriera assicurativa. Scrivere specificando età e titolo di studio: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A114742

AGENZIA assicurazioni per nuova organizzazione cerca produttori volenterosi pratici tutti i rami in Torino e provincia preferibilmente in Susa, Rivoli, Venaria, Collegno, Chieri, Moncalieri, Orbassano, Carmagnola. Scrivere specificando attitudini assicurative: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A114742

AIUTO commessa 14-16 anni cercasi da grossista abbigliamento. Telefonare 789-860. A116816

ANTICA serissima importante ditta ricerca: segretaria di direzione licenza media o superiore stenodattilografa, corrispondente, buona conoscenza francese e inglese. Giovani militesenti muniti di licenza media o superiore per ufficio vendita. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto. Referenze controllabili composizione famiglia, numero telefonico a: « Pubblicità Stampa 4088 — Torino ». A116920

APPRENDISTA commessa cerca negozio filati lane. Telefonare 520-401, 53-016. A116825

ASSUME nota società mondiale, signora, signorina per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 261 — Torino ».

ASSUMIAMO impiegato praticissimo lavori ufficio residente barriera Milano, ottima retribuzione. Covelo, Giulio Cesare 157. O369

BARFIL cerca telefonista massimo diciottenne. Telefonare 894-385.

CERCASI ragazze 15enne apprendiste contabile, bella calligrafia. Telefonare 553-565. A117332

CERCASI stenodattilografa da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ».

COMMESSA calzature abilissima e apprendista cercasi. Scrivere posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A116504

COMMESSE abbigliamento bella presenza cercansi. Telefonare 547-593.

CRONOMETRISTA per analisi tempi, calcolo tariffe cottimo, organizzazione trasporti interni; meccanico esperto manutenzione, riparazione macchine da cucire cerca importante azienda tessile. Scrivere con referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ». A115785

DATTILOGRAFA computista esperta ufficio produzione liquidazione incentivi costi, cerca Ghisalba, Borgata Leumann Torino, ottimo inquadramento, mensa, 5 giorni lavorativi. Presentarsi ore lavoro o telefonare 950-404. A116252

DATTILOGRAFA giovane sostituzione gestante possibilità conferma cerca per Filiale Torino importante azienda elettrotecnica. Presentarsi in via Santagiulia 8, tel. 871-126. Torino. 27708

GRUPPO Editoriale cerca ambosessi giovani dinamici da avviare a lavoro organizzato con possibilità carriera. Telefonare ore ufficio 547-877.

IMPIEGATA 20-25enne già pratica contabilità cercasi officina vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A117770

IMPRESA edile assume signorina provetta tenuta libri paga, dattilografa, telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ABILE SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA, OTTIMA CULTURA, PER UFFICIO PROPAGANDA. PREGASI INDICARE ETA', TITOLI STUDIO, EVENTUALI LINGUE ESTERE PARLATE E SCRITTE, ANNI ESPERIENZA LAVORO ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE PRIMA SELEZIONE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 287 — TORINO ». 21408

INDUSTRIA assume stenodattilografa fatturista svelta, precisa referenziata. Presentarsi dopo ore 18, Kelty, Lagrange 29. O752

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca dottore in chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5302 — Torino ». A118449

INDUSTRIA zona Mirafiori assume dattilografa massimo 18enne anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

NEGOZIO lusso centro cerca cassiera referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».

RAGIONIERE giovane volenteroso serio praticissimo paghe contributi contabilità partita doppia con Audit 502 cercasi subito da industria confezioni borgata Leumann. Telef. 950-250.

SOCIETA' IVA, via Mazzini 1, cerca campo immobiliare personale provvisto automezzo. Offresi stipendio et provvigione. O699

STENODATTILOGRAFA referenziata apprendista cercasi anche primo impiego. Telefonare 650-565.

STENODATTILOGRAFO buona conoscenza inglese cercasi da primaria azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4082 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni pratico guida libero 8.30-13. Telefonare 551-981. A117688

ABILE autista, buona cultura, facilità d'eloquio, conoscenza francese, pratico Italia Francia Belgio, disposto viaggiare anche estero occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare dalle 14 alle 17 all'81-845. A118202

ABILE stiratrice bianco offresi anche presso privati. Tel. 330-591.

ABILE tuttofare, bella presenza, referenziata, offresi mattino quattro o cinque ore. Telefonare 597-713.

ADDETTA presse occuperebbesi seria ditta. Scrivere: Degani, piazza Sofia 5/5, Torino. A116691

APPRENDISTA cartellonista o tattorino offresi. Telef. ore pasti 554-004.

ASSISTEREI infermi o bambina ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ».

AUTISTA C 27 anni libero ore volendo anche giorni festivi. Telefonare 35-163. A118661

AUTISTA carrellista settentrionale 27enne patente D pratico città provincie offresi privato o ditta. Telefonare 484-515. A117747

AUTISTA con autocarro portata ql. 35 offresi. Tel. ore pasti 585-061.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 396-349. A114095

AUTISTA lattorino 35enne libero subito. Telefonare 397-668 ore pasti.

AUTISTA offresi pomeriggio con Leoncino. Telefonare 741-776.

AUTISTA patente (B) pratico città impiegherebbesi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 874-204.

AUTISTA patente E offresi a ore con o senza giardinetta. Telef. 722-259.

AUTISTA piemontese patente B oppure manovale pratico carico scarico merci offresi libero 2 ore mattino e 4 ore pomeriggio. Telefonare ore 12 in poi: n. 526-554. A117787

AUTISTA piemontese praticissimo, con autocarro 645 N offresi seria ditta lavoro fisso anche mezza giornata. Telefonare 882-161.

AUTISTA trentenne patente D 1100 propria III avviamento libero mezza giornata diurno volendo anche festivo, cauzione, educazione massima, attivo, volenteroso offresi come fattorino o tutt'altra commissioni. Pretese regolari trattare personalmente. Via Saorgio 92, Benenati, ore 16-19.

BARISTA pratico buetteria et ristorante offresi. Telefonare 668-950.

BARISTA ventenne conoscenza lingue offresi libero subito. Tel. 741-017.

CAMERIERE 32enne referenziato pratico ristorante offresi. Telefonare Mi[illegible] al 637-764. 27822

COMMESSA offresi mezza giornata massima serietà. Telefonare [illegible].

COMMESSO di banca pensionato occuperebbesi qualunque mansione anche moglie tuttofare. Scrivere: Clario Luigi, San Benigno Canavese.

CONIUGI pensionati 60enni soli piemontesi ex artigiani validissimi cercano portineria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi come custodi case signorile: marito operaio, liberi fine dicembre. Tel. 753-637.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 732-330.

CONIUGI piemontesi referenziati volenterosi cercano custodia casa villa stabilimento eventualmente marito autista falegname manutenzioni varie, moglie tuttofare. Telef. 387-049.

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria liberi subito. Tel. 651-197.

CONIUGI torinesi con bambina 7 anni cercano portineria signorile già pratici mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 755-810, ore 19-21. A117781

ELETTRICISTA giovane volenteroso offresi in laboratorio montaggi lampadari e materiale elettrico conoscenza nozioni di radiotecnica. Telefonare 886-649. A117217

ESPERTO cameriere età 25 offresi subito per stagioni invernali. Gentile presso Moscolo, via Enrico Toti 2, Nichelino (Torino).

ESPERTO elettricista offresi incarichi per manutenzioni, riparazione impianti elettrici case lusso e condominio. Telefonare 752-115. [illegible]

EX Carabiniere 28enne patente C massime referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 41-383.

FATTORINO mezzo proprio libero mezza giornata offresi. Telefonare pasti 869-091. A118393

FATTORINO patente B piemontese offresi ditta o privato. Tel. 732-330.

FRESATORE 1° offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». A118363

FUOCHISTA referenziato patente 2° generale offresi subito. Tel. 734-110.

GALVANICO capacità conduzione bagni statici e rotanti aggiunte filtrazioni offresi. Scrivere Zanotto, via Roccavione 28. A116923

GIOVANI sposi piemontesi cercano portineria. Telefonare 277-659 dalle 12 alle 13.30. A118018

GOVERNANTE praticissima casa signorile offresi persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».

LIBERO mezza giornata offresi lavori magazzino. Telefonare 694-611.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

MAGAZZINIERE con patente offresi per recapito. Telefonare 525-757.

MAGAZZINIERE pratico imballi controllo carico scarico merci mansioni fiducia fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

MARESCIALLO finanza 54enne pensionato anche cauzionando offresi incarico decoroso automezzo. Pretese miti. Scrivere: Bertinetti, Sacchi 58.

MECCANICO generico riparatore auto anni 19, patente B, offresi lavori riparazioni. Telefonare 31-798.

OFFRESI autista con 600 Multipla. Telefonare 378-640. A118079

MEZZA giornata occuperebbesi autista lattorino nozioni meccanica lavori vari patente C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».

MILITESENTE ottima presenza buona cultura, patentato, volenteroso offresi. Telefonare 888-198.

MODELLISTA pratica sviluppo modelli offresi, ottime referenze. Telefonare 521-811. A117718

OFFRESI autista con 615 lungo mezza giornata. Telefonare ore pasti tel. [illegible]. A117517

OFFRESI [illegible] patente B mezza giornata. Telefonare 879-040 dalle 8,30 alle 10. A117741

OFFRESI autista 19enne patentato (B). Telefonare 336-326.

OFFRESI ebanista autista ottimo elemento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ». A116547

OFFRESI gruista o autogruista con patente. Telefonare 778-103.

OFFRESI meccanico garagista anche come autista patente E. Tel. 336-042.

OFFRESI muratore carpentiere scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ».

OFFRESI periodo stagionale mare oppure saltuariamente mansioni fiducia governo casa. Telefonare 698-512.

OFFRESI volenteroso operaio cassista conoscenza tipi funzionamento cassole esperto spessoraggio lamiera massima serietà. Referenze. Tel. 665-913.

OFFRESI 18enne con patente bobinatore meccanico qualsiasi lavoro. Telefonare 383-664. A116931

OFFRESI 24enne lavoro in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». A118072

OFFRONSI coniugi giovani servizio portineria. Telefonare 285-942.

OPERATORE attrezzista fornitore rettificatore offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A118085

PANETTIERE 50enne cerca lavoro città o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ».

PASTAIO esperienza pratico ravioli cappelletti occuperebbesi Torino e dintorni. Telefonare 325-273.

PENSIONATA offresi pomeriggio cucito stiro alberghi pensione oppure serio militare. Tel. 370-838.

PENSIONATO libero mattino occuperebbesi anche lavoro domicilio, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A117417

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani pratico affilatura offresi. Telefonare 874-664. A117061

SALDATORE pratico costruzioni accessori auto lavorazione lamiere banco anche provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

SIGNORA cerca lavoro domicilio confezionare oggetti plastica, matite o altro. Telefonare 280-282.

SIGNORA per lavare stirare rammendare biancheria offresi. Tel. 297-910.

SIGNORA 30enne referenziata cerca studio medico dentista, tram 9-19. Telefonare 282-885. A117275

SIGNORINA referenziata offresi mezzo servizio presso famiglia signorile. Telefonare 523-838. A117687

SOTTUFFICIALE congedato patente libero subito offresi decorosamente. Telefonare 391-113. A118352

TORINESE 24enne offresi come autista o autista privato o lattorino, giorni festivi e serali. Anche con auto propria. Telefonare 373-593.

TORINESE 50enne bravo lavori casalinghi offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ».

TUTTOFARE mezza giornata offresi. Telefonare 327-569. A116921

UOMO fiducia offresi ore libere per commissioni. Tessera tranviaria. Telefonare 394-774.

VENTINOVENNE licenza media libero subito offresi. Telef. 527-460.

VERNICIATORE spruzzo occuperebbesi mezza giornata escluso carrozzeria. Telefonare 529-423.

VOLENTEROSO motorista riparatore auto offresi ad officina riparazione. Telefonare 884-587. A118263

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino. A375

A. A tuttofare fissa abilissima offro ottimo stipendio, casa signorile coniugi soli. Telef. mattino 653-412.

A persona sola occorre donna tuttofare fissa, oppure domestico uguali mansioni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4093 — Torino ».

A piccola famiglia occorre tuttofare giornata o fissa. Telefonare 582-675.

ABBISOGNA tuttofare giovane, indipendente, Crocetta 8,30-12,30 15-18. Telefonare 595-339.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi due bambini. Telefonare 677-742. A117480

ABILE tuttofare referenziata fissa coniugi soli cercano. Tel. 546-264.

ABILI pozzettieri cercansi, ottima paga. Telefonare 782-909.

ABILISSIMA cucito [illegible] e macchina e ragazza 15enne cercasi subito. Telefonare 596-967. A115829

AGGIUSTATORE 1° categoria cercasi per manutenzione riparazione macchine importante stabilimento Borgaro. Telefonare 572-158. A117736

AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI ASSUMIAMO URGENTEMENTE OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». [illegible]

AIUTANTE bustaia cercasi. Telefonare 240-427, 242-452.

APPRENDISTA quindicenne cerca negozio tessuti. Telefonare 60-163.

ASSUMIAMO manovale ed operaia pratica torni revolver, Solam, telefono 399-854. A118365

ASSUMIAMO operai pratici raffinazione vernici. Moncalieri. Telefonare 643-440. A118240

ASSUMONSI macchinisti lavorazione legno. Telefonare 380-001.

AUTISTA aiuto magazzino legnami, assumesi stabilmente. Manoscrivere esperienza, pretese: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca garagista notturno veramente pratico. Presentarsi via Fontanesi 16. A118232

AUTORIMESSA via S. Chiara 17 F, cerca uomo di garage pratico e militeresente. A117616

AZIENDA FARMACEUTICA RICERCA DONNA PRATICA MAGAZZINO ET CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7072 — TORINO». A115877

BARFIL cerca abili taglilatori cucitrici confezioni pelle et impermeabili. Presentarsi Largo Pasini 5.

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi. Bar. Piazza Adriano 12.

BULLONERIA cerca magazziniere esperto, responsabile movimento magazzino prodotti finiti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A117980

CALZOLAIO donna guardiola. Prima categoria, lettura settimila, cercasi. Sanquintino 11. telefonare 42-106.

CAMERIERA fissa cercasi. Ottimo trattamento. Zona piazza Rivoli. Telefonare 722-490. A117104

CAPO squadra torneria parallela et copiare: altro per frese e trapani, con esperienza almeno triennale nell'incarico, produzioni di serie, cerca media industria meccanica in sviluppo, zona barriera Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti, Muscioni, Palestrina 6, telefono 276-382. A117428

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Viotto Sergio, Courmayeur (Aosta). A116589

CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare 783-351, via Settembrini 5, Regina Margherita. A114676

CERCANSI carpentieri ferro 1° e 2° categoria conoscenza disegno. Telefono 331-025. A117334

CERCANSI coniugi soli, anche pensionati, marito occupato; offro alloggio riscaldamento luce piccolo stipendio in cambio cura orto giardino lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ».

CERCANSI confezioniste [illegible] e apprendiste 15enni. Via Cibrario 1, telefono 516-808. A116152

CERCANSI elettricisti installatori impianti industriali per attività indipendente. Telefonare 252-212.

CERCANSI provetti ebanisti paga [illegible]. Caila e Bocchino, [illegible] re 35. A116003

CERCANSI saldatori elettrici. Telefonare 790-253, Flamma, via Valgioie 103. A118104

CERCANSI tornitori 2° categoria e aggiustatori pratici fresatrice. Presentarsi F.O.R.T., via C. Borg Pisani 16, dalle ore 9 alle 12. A116939

CERCASI abile operaio lattoniere idraulico pratico manutenzione stabile, lavoro assicurato. Telefonare 544-906.

CERCASI abile stiratrice ottima retribuzione. Telefonare 651-866.

CERCASI aiutante commessa abile panetteria pasticceria da 16 al 20 anni. Telefonare 515-313. O385

CERCASI aiuto commessa e apprendista. Osella, stand 107, piazza Repubblica, tettoia orologio.

CERCASI aiuto commessa pratica tessuti. Telef. 652-940, ore negozio.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare 80-510.

CERCASI barista pratico. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino » o telefonare 593-596. A115821

CERCASI cameriere e apprendiste cucina per ristorante, pratici. Telefonare 511-912. A116422

CERCASI elettrauto pratico autocarri. Fan-Jen via Pastrengo 58 Moncalieri. Telefonare 662-327.

CERCASI finita aiutantina seria donna ottima paga. Telefonare 652-055.

CERCASI giovane volenteroso possibilmente patente macchine pratico montaggio gru edili conoscenza manutenzioni et impianti elettrici installati su macchinari edili. Scrivere casella postale 586, Torino.

CERCASI lattonieri idraulici tubisti e aiutanti. Telefonare 630-652.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telef. 355-085. O392

CERCASI provetto falegname banco. [illegible], v. Exilles 56. O401

CERCASI ragazza 15-16 anni aiuto magazzino Lingotto. Tel. [illegible].

CERCASI ragazze anni 15-20 lavoro plastica. Telefonare 890-087.

CERCASI scelta coppia cuoca domestico per casa signorile referenziati, buon trattamento, buon mensile. Telefonare 519-246, 8,30-12, 15-18.

CERCASI subito cameriere piani e ristorante. Presentarsi via S. Massimo 7. Telefono 80-118.

CERCASI tuttofare fissa persona sola referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI tuttofare mezza giornata tre volte la settimana. Tel. 589-573.
CERCO abilissima manicure acconciature. Telefonare 524-218.
CERCO apprendista commessa 15-17enne pasticceria. Tel. [illegible].
CERCO cuoco per piccolo ristorante. Telefonare 641-746. A118007
CERCO fotografo bianconero-colore buona retribuzione, referenze. Presentarsi via Cavour 7, Abbate.
CERCO pasticciere molto abile. Telefonare 515-313. O585
CIRCOLO ufficiali Presidio, corso Vinzaglio 6, cerca donna per servizio bagni lavanderia et stireria.
COMMESSA apprendista tutto il giorno cerca panificio. Telef. 581-155.
COPPIA coniugi media età autista domestico cuoca tuttofare veramente pratici cercasi per villa vicinanze Torino, alto stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ». A116417
DITTA alimentare cerca persona robusta volenterosa anche pensionato patente guida precisare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 Torino ». A115993

DOMESTICO VERAMENTE CAPACE SERVIZIO CASA E GUIDA AUTO ASSUME URGENTEMENTE CASA SIGNORILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 284 — TORINO ».

ELETTRICISTI, aiutanti, apprendisti presentarsi Siecit, Ghemme 29 mattino. A116904
ELETTRICISTI impianti esterni illuminazione strade manovali specializzati cercansi. Telefonare 80-819.
ELETTROMECCANICA cerca elettricista impianti industriali, apprendisti avvolgitori. Bianco, Fabrizi 50 E, telefono 760-863. A114897
FABBRI lamieristi quadri elettrici cercansi. V. Pietro Cossa 102.
FALEGNAMI operai e apprendisti cercansi. Telefonare 678-330.
FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera referenziatissima. Telefonare 650-060 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».
FATTORINO autista cerca panificio anche solo mattino. Telef. 630-617.

FAUSTO CARELLO & C. ASSUME OPERAI ADDETTI BAGNI GALVANICI E OPERAI ADDETTI MACCHINE. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O PRESENTARSI UFFICIO PERSONALE CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FAUSTO CARELLO & C. ASSUME OPERAI PULITORI 1ª 2ª CATEGORIA PER RAME FERRO NICHEL ALLUMINIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE O PRESENTARSI UFFICIO PERSONALE, C.SO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FAUSTO CARELLO & C. ASSUME ADDETTI CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI RISCALDAMENTO. POSSIBILMENTE CON PATENTE. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O PRESENTARSI UFFICIO PERSONALE CORSO UNIONE SOVIETICA 600 TORINO. A117653

FRESATORI attrezzisti 1ª, 2ª cercansi. Pollenzo 64, Telefonare 372-847. Pasti 587-980. A116942
FUOCHISTA patentato cercasi lavoro fisso o giornate e mensili. Telefonare 343-557. A117734
GRUISTA montatore cerca impresa costruzioni per importanti lavori. Telefonare ore ufficio 687-509.
IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti drapperie laneria cerca apprendisti, commessi, aiuto commessi, aiuto campionarista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ».
IMPORTANTE azienda zona Lucento cerca fattorino referenziato con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ». A119252

IMPORTANTE FONDERIA ALLUMINIO ASSUME FORMATORI A MANO 1ª E 2ª CATEGORIA, RAMOLATORI, ANIMISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, FONDITORI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1084 — TORINO ».

IMPORTANTE industria Radio Tv cerca tecnici veramente capaci. Telefonare 598-262. A116257
IMPRESA cerca muratori e manovali per Torino e Bardonecchia. Telefonare 760-105. A114704
IMPRESA Torino cerca gruista provetto referenziato. Telef. 521-686.
INDUSTRIA cerca operaie 18-20enni. Presentarsi via Scurgio 88, Torino.

INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE, ASSUME APPRENDISTI LICENZA AVVIAMENTO ABBIANO ALMENO 2 ANNI DI PRATICA AL TORNIO PARALLELO, DA ASSEGNARE ALLA TORNERIA ATTREZZATURA. QUALIFICA II CATEGORIA ANTICIPATA SECONDO MERITI. TELEF. 396-695 ORE 14-17.

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca ragazzo sedici-diciassettenne per mansioni fattorino interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ». A118380
LATTONIERE idraulico pratico cercasi, ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 60-309.

MAGGIORDOMO REFERENZE INECCEPIBILI E AMPIAMENTE DOCUMENTABILI ASSUMIAMO PER CASA SIGNORILE, TORINO CENTRO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO ». O353

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste apprendiste sopari. Paga massima. Telefonare 683-996.
MASSIMO stipendio cercasi donna media età pratica cucina. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A116417
OFFICINA meccanica cerca abile tornitore 2ª categoria, millitesente. Telefonare 389-177. A115991
OFFRESI lavoro domicilio fiori plastica. Telefonare 284-013. A117789
OPERATORE torni automatici ed apprendisti cercansi. Felm, via Cecchi 83/B. A116946

OPERATORI TORNI AUTOMATICI SHUTTE, NEWBRITAIN, BECHLER, KUMMER, ASSUMONSI MASSIMA URGENZA. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE CAPACITA' CANDIDATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO ».

PERSONA sola assume cameriera esperta governo totale casa, ottima retribuzione. Telefonare 597-774.
PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare 670-111. A117722

QUINDICI-sedicenne 1° impiego cerca industria zona Lingotto. Telefonare 631-367. A115734
RAGAZZO o signorina aiutante salumeria gastronomia cercasi. Telefonare 372-565. A114898
RIMAGLIATRICE piattello assumiamo. Telef. 694-973. A115986
RISTORANTE cerca aiuto cuoco e ragazzo per cucina. Telef. 80-197.
SALUMERIA cerca commessa commesso. Presentarsi Palma, via Finalmarina n. 6. A116683
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129
TAPPEZZIERA in stoffe cercasi per importante laboratorio. Tel. 650-452.
TORNITORE I categoria, veramente capace presentarsi v. Mantova 8.
TUTTOFARE altissimo stipendio referenziata fissa o giornata ore 8-19 cerco. Telefonare 889-851.
TUTTOFARE volenterosa seria referenziata capace cucina ottimo trattamento famiglia tre adulti Portanuova. Telefonare 527-968 ore 9-13, 16-20.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori e piazzisti per tutte le zone d'Italia, vantaggiose condizioni economiche, possibilità di carriera per giovani attivi di personalità dinamica, età 25-35 anni. Servizio militare assolto, studenti esclusi, offre Società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, risposte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente; eventuale auto propria, pretese, referenze. Casella 305/M Sip Milano.
CERCANSI rappresentanti introdotti: bar, ristoranti, alberghi, collegi, comunità, mense aziendali, per vendita articoli arredamento. Precisare curriculum, referenze, clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».
CERCASI piazzista tessuti referenziato introdotto clientela Torino e Piemonte. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ».
COMMISSIONARIA Rover, Land Rover, cerca agenti di zona con salone ed officina per Cuneo, Novara, Domodossola, Vercelli, Aosta, Ivrea, Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ». O479
COMMISSIONARIA tessile specializzata forniture alberghi cerca introdotto clientela per affidare rappresentanza. Precisare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ».
CONCESSIONARIA americana corsetteria, già con buon corredo clientela, cerca agente Piemonte. Casella 301/M Sip Milano. 27708
IMPORTANTE camiceria torinese cerca giovane rappresentante disposto visitare clientela zona Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 907 — Torino ».
IMPORTANTE società ricambi auto cerca viaggiatore specializzato ramo iniezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A116891

INDUSTRIA MILANESE CERCA RAPPRESENTANTE BEN INTRODOTTO FONDERIE PER VENDITA FORNI ZONA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO ». 27708

LUBRIFICANTI industria produttrice ed importatrice cerca per zone libere agenti vendita muniti automezzo. Offresi vantaggiose condizioni ed elementi già introdotti ramo. Scrivere dettagliando a cassetta Pubbliman 207, Genova. 27725
OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto prevenzione infortuni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Milano ». 27726
ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già esperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza malattie. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ». O601
OTTIMI guadagni e sicura carriera offresi a giovani dotati forte volontà ed iniziativa desiderosi emergere vendite cucine e attrezzature per ristoranti, istituti, pensioni. Presentarsi mattino feriali ore 8-10 Wery via Botticelli 25, Torino. A115966

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA barboncina nera, cucciolo collare giallo pressi Maurizian. Mancia competente al ritrovatore. Melita, telefono 597-654. A117824
TROVATO cane pastore belga nero padrone può ritirarlo telefonando 327-578. A118247

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM. INVESTIGAZIONI INDAGINI PROVE INFEDELTA' INFORMAZIONI OVUNQUE COMUNQUE, CONSULTAZIONI GRATUITE, SEGRETISSIMI. VITTORIO AMEDEO 21, TELEF. 544-176, 528-081.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998
CITTADINI dell'Ordine del [illegible], Andrea Doria 9, I. 41-100. 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p.za Statuto 24, tel. 485-888, 485-832. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.
A. AUTOSALONE Solo patente gratis, autoscuola Eureka o polizza furto acquistando autovetture nuove, usate, vasto assortimento, rateazioni. Costigliole 4. telefono 380-800.



A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 587-649. 1016
A privato vendo 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 580-658 ore pasti.
A qualunque condizioni pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383
ABBIAMO Citroen DS 19 1963 sinistrata. Cavalieri, Nizza 35.
ABBIAMO Flavia coupé, Flaminia, Appia, Giulia spider, berlina, Giulietta spider, sprint, TI Dolomiti spider, Innocenti spider, 1200, 1500 spider, 1100, 500, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 546-661. O504
ABBIAMO rate 1100 special, lusso, 103, 1100 familiare. Appia, camion 600, Giulietta, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O676
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti valutazione massima. Galliari 11. O650
ACQUISTO tettuccio rigido Innocenti spider. Telefonare 793-784.
AFFARE vende Ardea furgone 1952 rarità, via Torricelli 8. O640
ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. C.so Francia 341.
ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider-TI, Porsche, Volkswagen, R 8, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100. O553
ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Atauto. Telefonare 326-232. O792
APPIA 1958 perfettissima, Anglia bicolore seminuova vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711
APPIA 3ª serie ottima 730.000, altra 1ª serie 260.000. corso Moncalieri 19. O17
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permuta rateizza. Gioberti 17. O312
ATTENZIONE rivolgetevi con fiducia al mercato dell'usato, troverete le migliori auto d'occasione; sabato e domenica presso Volkswagen Pastorino, corso Sebastopoli 227.
AUTO furgone e camioncino Volkswagen come nuovi ditta vende. Po 43.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telefonare 510-462. O242
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 16. Telefonare 683-070.
AUTONOLEGGI all'Autopiscosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.
AUTORIMESSA vende conto clienti 900, 600, 103, 500 belvedere, 600 multiple, 1400, 2100, 1300-1500, eventuale permute con scooter o vetture. Rateazioni. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.
AUTOSALONE Ventimiglia, via Ventimiglia 166, telef. 670-100. Subconcessionaria Opel, prenotazioni tutti tipi, consegne immediate. 27669
BELLISSIMA 600 come nuova vende privato 350.000 facilitazioni. Telefonare 380-212. A117263
BELLISSIMA 1100 D bianca sette mesi privato vende. Telef. 399-600.
BELLISSIMO 1200 spider stesso unico proprietario vendo cambio. Telefonare 81-333. O656

CAMIONCINO e furgone Carioca portata 500 ql. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali, Corso Principe Eugenio 8.
CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Assortimento usate Fiat, Lancia, Alfa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O691

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 388-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. O656

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81. VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI. 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O510

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo c. Moncalieri 19.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

FORD Concessionaria Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 1200, 1700 a prezzi immutati, Corso G. Cesare 202, telef. 237-777/78/79.
FULVIA sei mesi perfetta in garanzia vende dipendente. Tel. 799-110.
FULVIA 6 mesi dipendente vende. Telefonare 35-001. A114673
FURGONI 600, 500 C, Appia ql. 9, vendo facilitando. Tel. 390-403.
GIARDINIERA 500 mesi 6 km. 3500 privato vende. Tel. 527-327 ore pasti. A115345

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

GIULIA T.I. '63, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE BENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O712

GRANDE disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337
GUIDA destra Appia 2ª 1958 perfetta gommatissima privato vende. Via Calandra 4 bis. A116660
INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.
INNOCENTI A 40 berlina come nuova vera occasione 720.000. Corso Moncalieri 19. O17

AUTONOLEGGIANSI al Moderna nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926
AUTONOLEGGIO con autista cinquanta lire km. cerimonie turismo ovunque, riservatezza. Tel. 642-100.
AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere, Triumph Italia. Permute, rateazioni. C.so Palermo 88, telefono 233-992. O457
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O838

BELVEDERE 500 C, nuova 500 1961-'62 vendo. Via Susa 25.
BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo: Corso Moncalieri 19. O17

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450
CAMIONCINI ogni tipo portata 103 l. 1100 T. vendo. Benetti 17.
CEDO contratto Fiat 600 N cabinato consegna sollecita. Telef. 363-024.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multipla, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O641
DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. O240
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.
FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549

INNOCENTI-AUSTIN nuove A 40S, berline e combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 387-800.

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.
L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758
M.G. berlina, come nuova, vendesi privatamente. Telefonare 750-054.
MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia I-II-III coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20, B 24, Jaguar 2/4, Citroen ID. O330
MULTIPLA 600 1959 380.000, altra 56 290.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17
NSU Prinz 4. Ritiro immediato, cedesi contanti causa malattia. Telefonare 741-432. A117520
OCCASIONE privato vende 103 perfetta a gas liquido. Tel. 253-375, ore 20.
OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault R1 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prova, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25. Telefonare 772-381.

PANHARD 1964 CILINDRATA 850 POSTI 6 BAGAGLIO PER 6 PERSONE BOLLO ANNUO L. 8750 CONSUMO LITRI 6,5 PER 100 KM. PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. PANHARD CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONO 759-818. O591

PRIVATO compera 600 '59-'60 purché ottimo stato. Telef. 651-841.
PRIVATO vende a privato 600 D 7 mesi. Telefonare 283-454.
PRIVATO vende Giulietta TI 1961 km. 38.000 reali, via Torricelli 4.
PRIVATO vende ottima 600 scura L. 260.000. Telefonare 784-071.
PRIVATO vende privato bellissima 500 C belvedere come nuova. Telefonare 871-371. A116416
PRIVATO vende pulmino 1961 carrozzeria speciale altare, via Torricelli 4. O840
PRIVATO vende 600 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti.
PRIVATO vende 600-1958 garanzia km. 41.100. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 600 1956 ottimo stato. Telefonare 372-305.
PRIVATO vende 600 D chiara mesi sette, ottima. Telefonare 230-416.
PRIVATO vende 1100-103 1955 ottimo. Telefonare 723-192 ore pasti.
RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805.
RENAULT Commissionaria Cattino nuovo prezzo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

RENAULT R 4 L R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, FRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; C.SO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O712

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 30.
SIMCA 1000 semestrale vera occasione 600.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17
SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O363
SPITFUCCIO Giulietta spider 1961 nero nuovo vendo. Tel. 35-851.
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.
UNICO proprietario vende 1100H e belvedere '54. Telefonare ore serali 851-460. A115862
VENDO a privato Fiat 600 bellissima, occasione. Telefonare 320-521.
VENDO a privato Fiat 1100 D familiare sei mesi, Telefonare ore pasti 379-268. A117750
VENDO Fiat 1500, 1100 D, nove mesi, facilitando pagamento. Vercelli 111. O474
VENDO Giulietta spider veloce, tettuccio, 1.160.000, eventualmente rateando. Telefonare 580-880.
VENDO 500 C ottima. Tel. 294-855 ore pasti. A114689
VENDO 500 D come nuova mesi 9. Telefonare 730-864. A115861
VENDO 1100 anno '56 perfetto ordine. Via Brandizzo 47.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-828. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEF. 594-794.

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite. Corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. O436

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261
VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecentomila, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976.
103 1958 impianto gas, Volkswagen 1960 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711
1100 special vendo, permuto con 600, 500. Facilitazioni. Telef. 390-403.
1100 special 1961 completamente revisionato vendo via Susa 25.
1100 D 8 mesi quasi rodata vendo privato. Telefonare 500-112.
1300 perfetto curatissimo privato vende contanti. Visibile via Vigone 6 Torino. A116902
1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via Barletta 123.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169.
VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.
VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.
A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-546.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391
A collezionista privato cede comò '700 veramente eccezionale. Telefonare 593-152. A113524
AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. O851
ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, alberghi. Richiedete cataloghi gratis. O160
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Acquistiamo mobili in genere.
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. O868
ARCIOCCASIONI vendita straordinaria camere letto sale pranzo tinelli cucine salotti. Accademia Albert. 29.
ARMAD' laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lauretana 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102
CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte gratuite macchine cucire, stufe e indumenti per famiglie bisognose. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, Malone 19, telefono 273-816.
CUCCIOLI Lassi bellissimi vendo, pura razza. Telef. 661-545.
DUBIED dal 1867 miglior macchine per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-630.

FATTURATRICE TEDESCA COME NUOVA, LISTINO 2.300.000, VENDESI 1.000.000 TRATTABILI PER MODIFICATA IMPOSTAZIONE CONTABILE AZIENDALE. GARANZIA. TELEFONI 280-077, 280-777.

HARD-TOP, volante Nardi, portapacchi, due cuscini per Innocenti spider vendo complessive 120.000 o separatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ».
LAVATRICE Americana usata vendesi. Telefonare mattinata 520-320.
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerrero, Monte di Pietà 15.
MAGLIERISTE! Super Copital la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILISSIMI via Princ. Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte politissimi 175.000, mobili letto, sola una due piazze da 23.000.
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O896
MOBILIFICIO Diloreno, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181.
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Alberi 6, fianco Mole, t. 81-358.
MOBILIFICIO San Gaetano ingrasso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O15
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ritiro. Augusta, Cavour 6. O503
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214
PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium, Capitani, Po 25, lato Università.
PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.
SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415
TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
VENDO privato camera pranzo barocco con sei sedie in cuoio stampato. Telefonare 488-270.
VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico e scontrino. Telefonare 513-478.
VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649